il Giulia
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 244
MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004
€ 0,90

il Giulia
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

Gli errori di governo e opposizione sulla Finanziaria

LA MANOVRA VIRTUALE

di **Giuliano Cazzola**

L'Italia è sempre il Paese - descritto in una battuta ficcante di Ennio Flaiano - nel quale la situazione è grave ma non seria. Prendiamo l'attuale dibattito sulla manovra di bilancio. Nello stesso momento in cui l'Istat, stando ai dati del primo semestre, certifica (invero non è una novità) che il deficit è svettato al di sopra del fatidico 3% del Pil, le forze politiche danno corso a un singolare gioco delle parti, in cui i ruoli si confondono al punto da aumentare, se mai fosse possibile, il caos.

A pensarci bene, infatti, esistono un confronto virtuale e uno reale. Per quanto riguarda il primo ci tocca assistere a un governo e a una maggioranza che, a giorni alterni, giurano di voler diminuire le imposte, mentre l'opposizione politica e sociale lascia intendere di non gradire: a suo avviso, uno Stato pesante ed invadente è preferibile a un maggiore «fai da te» dei cittadini. Questa non è un' interpretazione malevola. È sufficiente andare a leggere quanto ha dichiarato, nei giorni scorsi, al Corriere della Sera l'onesto Savino Pezzotta, secondo il quale le tasse sono «il modo in cui i cittadini contribuiscono al bene comune e un mezzo per fare solidarietà».

Fin qui la teoria. La realtà, invece, è diversa. Il governo, nel disegno di legge Finanziaria, mette più tasse soprattutto su certi beni (come la casa) e su talune categorie (come i lavoratori autonomi, i quali pagheranno, per effetto della revisione degli studi di settore, 3,8 miliardi di euro in più). Il resto, avvalendosi del loro potere impositivo, lo faranno le Regioni e gli enti locali, sempre che non decidano di lasciare le cose come stanno e dare la colpa al patrio governo. Dal canto suo, l'opposizione manifesterà il 6 novembre contro la «stangata» dell'esecutivo. In sostanza, la coalizione governativa finisce per farsi criticare sia per quanto dice di voler fare e non fa (la riduzione della pressione fiscale), sia per come agisce pur negando di farlo (l' aumento delle imposte e dei balzelli). Sembra un gioco di parole, ma purtroppo è quanto passa il convento della politica.

Il governo, con Domenico Siniscalco, prosegue la linea di condotta di Giulio Tremonti: dalla finanza creativa per quanto riguarda la politica delle entrate siamo passati alla medesima prassi sul versante delle uscite.

● *Segue a pagina 9*

Respinta alla Camera la modifica dei poteri del capo dello Stato. Vertice della Cdl. Annuncio nella notte: ricucito lo strappo

Il governo battuto sulle riforme

An vota contro. Furenti i leghisti. Calderoli minaccia le dimissioni. Poi ci ripensa

ROMA Sempre più in salita la strada delle riforme. Dopo i ripetuti rinvii, ieri a Montecitorio la maggioranza è andata in pezzi. E lo strappo è stato ricucito con difficoltà soltanto a tarda notte. L'episodio che ha innescato lo scontro nel Centrodestra è stata la bocciatura alla Camera dell'articolo 24 del disegno di legge sulle riforme, passaggio che disciplina le modalità di controfirma degli atti del presidente della Repubblica. La norma è stata respinta. 49 deputati di An hanno votato contro. Poco prima il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli, aveva proclamato l'intenzione di dimettersi se l'intero provvedimento non fosse stato approvato entro la fine della settimana. All'annuncio dell'affossamento dell'articolo 24 è scoppiato un pandemonio. Il capogruppo leghista Alessandro Cè, rivolgendosi a Berlusconi, ha detto: «Si dia una bella regolata». In serata i leader della Cdl si sono ritrovati con il premier per cercare di risolvere il dissidio. Dopo un vertice burrascoso, la maggioranza ha annunciato di aver trovato l'accordo. (*Nella foto, i ministri leghisti Maroni e Calderoli ieri alla Camera*).

● *A pagina 3*

Ma la crisi non ci sarà

di **Mino Fuccillo**

Tranquilli, non faranno la crisi di governo. Nonostante il ministro Calderoli l'abbia minacciata al mattino e anche al pomeriggio. A sera però già auspicava e intravedeva una soluzione. Non la faranno oggi sulla devolution né domani sulla Finanziaria. Perché crisi vuol dire elezioni e al giudizio popolare dopo essersi spaccato il Centrodestra andrebbe sicuramente spacciato. Per lo stesso motivo faranno però quello che chiamano federalismo e che altro non è che il capriccio, politico e ideologico, di un partito che vale il 4% dell'elettorato.

● *Segue a pagina 9*

Barroso: Buttiglione bocciato resta nella mia squadra

Rocco Buttiglione

BRUXELLES La doppia bocciatura non costa il posto al commissario europeo in pectore Rocco Buttiglione. Il presidente designato della Commissione Barroso gli conferma la fiducia e annuncia che l'ormai ex ministro del governo italiano rimarrà nella sua squadra. Ora l'Europarlamento dovrà votare la fiducia al governo Barroso nel suo complesso.

● *A pagina 4*

Trieste, interrogato oggi dal giudice l'uomo denunciato dalla figlia di abusi sessuali sui nipoti

«Mi fidavo, era un nonno perfetto»

Disperato il padre della bimba molestata. La difesa: lui nega

Maestro del coro pedofilo «Anche la Chiesa sapeva»

TRIESTE In quaranta pagine tutte le motivazioni della sentenza del Tribunale di Trieste che hanno portato alla condanna del maestro del coro del rione di San Giovanni Edoardo Hribar, che sta scontando una pena di dodici anni. Chi sapeva degli abusi, affermano i giudici, non ha fatto nulla per fermare Hribar. L'uomo era accusato di aver usato violenza su alcuni suoi allievi, maschi e femmine, che frequentavano oltre al coro anche il ricreatorio della Lega nazionale di Aurisina. Episodi risalenti a una decina di anni fa, per i quali è stata decisa la più pesante condanna mai inflitta a Trieste per violenza sessuale. Nei documenti emerge inoltre che delle «attenzioni» del maestro del coro erano stati informati dal padre di una delle vittime «sia l'autorità ecclesiastica nella persona dell'allora vescovo, sia il presidente della Lega nazionale per la quale Hribar operava». Anche «il parroco della chiesa reagì dimostrando che non era la prima volta che avvenivano tali cose».

La sentenza accusa l'ex vescovo e il parroco. Il condannato sta scontando una pena di 12 anni

● *A pagina 15*

TRIESTE Comparirà oggi davanti al giudice il nonno accusato di abusi sulla nipotina di sette anni in presenza del fratellino di tre. E agli arresti domiciliari da domenica sera con l'accusa di violenza sessuale dopo che è stata la figlia a denunciarlo. Ma l'avvocato dell'uomo nega ogni addebito. «Ci sono - spiega il difensore - molte cose da chiarire in questa storia. Tutto quello che può aver detto in questura non è utilizzabile in giudizio».

Tutto è partito da alcune ammissioni da parte della bambina, che aveva mimato un atto sessuale mentre si trovava sotto la doccia. La madre le aveva chiesto: «Cosa fai?», e la bimba aveva risposto: «Lo faccio sempre con il nonno, quando siamo soli in casa. È lui che lo vuole e si diverte tanto». Intanto, si dice disperato il padre della bimba. «Pensavo che la sua presenza fosse una fortuna. Oggi invece siamo con le spalle al muro».

● *A pagina 15*

Barbacini e Ernè

Fanghi tossici nella discarica a Latisana

● *A pagina 5*

Mafia, Brusca fuori del carcere ogni 45 giorni

● *A pagina 5*

Iraq, giallo sul ritrovamento del corpo di Bigley

● *A pagina 6*

Testo per le medie

«Destra buona, sinistra cattiva» E Illy contesta il libro di storia

TRIESTE Riccardo Illy contro un libro di storia destinato agli alunni delle scuole medie. Il governatore del Friuli Venezia Giulia confessa di essere rimasto senza parole dopo aver letto i contenuti di un testo nel quale, riferendosi all'Italia della seconda metà dell'800, si scrive che «gli uomini della Destra facevano politica al solo scopo di servire lo Stato» mentre quelli della Sinistra «sono disposti a fare carriera in qualunque modo, talvolta sacrificando il bene della nazione».

La casa editrice si difende consigliando di non estrapolare singoli paragrafi dal contesto, ma Illy rincara la dose: «Mi pare che qui si voglia indirizzare il pensiero dei più giovani in una certa direzione, coerente con il proprio interesse politico».

● *A pagina 4*

Roberta Giani

Questa mattina il pronunciamento del Tribunale del riesame

Scandalo mense, si decide sulle richieste d'arresto

EX PESCHERIA

Ennesimo stop ai lavori

● **Palladini** *a pagina 15* Nella foto, il cantiere della pescheria.

TRIESTE Si profila un giorno cruciale per lo scandalo mense. Questa mattina il Tribunale del riesame dovrebbe pronunciarsi in merito al ricorso del pm Giorgio Milillo contro l'ordinanza del gip Massimo Tomassini, che lo scorso luglio aveva detto «no» alla richiesta di arresto per dieci dei principali indagati nell'*affaire* sulle presunte sponsorizzazioni della Triestina da parte della Copra, azienda piacentina vincitrice dell'appalto per la ristorazione scolastica. In questi giorni i giudici hanno dovuto leggersi settemila pagine fra verbali, intercettazioni, deposizioni testimoniali, verbali di contratti e bozze di gare d'appalto, nonché una dozzina di memorie dei difensori. Un lavoro enorme per poter decidere se ci sono prove sufficienti per privare della libertà, fra gli altri, il vicesindaco Paris Lippi, il segretario del Comune Santi Terranova, il manager della Triestina Werner Seeber e quello della Copra Guido Molinaroli.

● *A pagina 17*

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it
E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Calcio: a Parma sfida decisiva per le eliminatorie mondiali. Lippi: «La Slovenia va dimenticata»

Azzurri, con la Bielorussia vietato sbagliare

PARMA Dopo la brutta sconfitta rimediata dagli azzurri a Celje sabato scorso contro la Slovenia, stasera la partita contro la Bielorussia che si gioca a Parma, rappresenta una sorta di esame di riparazione. In realtà è un match diventato a questo punto fondamentale per le eliminatorie mondiali. Intanto il ct della nazionale Marcello Lippi dice: «La Slovenia va dimenticata», e cambia difesa puntando su Oddo, Materazzi e Pancaro mentre Diana giocherà sulla destra. In attacco previsti Totti e Gilardino.

● *A pagina 29*

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola con IL PICCOLO il secondo volume e la ristampa del primo ogni libro a soli € 7,90 in più
In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi
arti grafiche maetia

Triestina addio: Gubellini appende le scarpe al chiodo

L'attaccante alabardato: «Vorrei restare nell'ambiente»

● *A pagina 30*

dal 1957
AGENZIA IMMOBILIARE
domus
GALLERIA TERGESTEO 14 - TRIESTE - TEL.040 366811 - FAX 040 366120
www.domuscasa.com

Il rapporto fra disavanzo e prodotto interno lordo nei primi sei mesi di quest'anno si è attestato sul 3,5 per cento: uno sforamento di mezzo punto percentuale

Il buco nei conti sfonda il tetto di Maastricht

Il ministro Siniscalco minimizza: «Situazione tranquilla». È svanito l'effetto condono del 2003

ROMA Il rapporto fra disavanzo e prodotto interno lordo nei primi sei mesi di quest' anno si è attestato sul 3,5 per cento. Uno sforamento di mezzo punto percentuale, dunque, rispetto al tetto massimo previsto dal trattato di Maastricht. Lo ha reso noto ieri l'Istat. Un dato che si confronta con l'1,7 per cento del primo semestre dello scorso anno. I dati sull'indebitamento forniti ieri dall'Istat meritano di essere analizzati nel dettaglio. I raffronti con il 2003 mostrano sensibili peggioramenti nell'andamento dei conti pubblici, soprattutto per quanto riguarda il fatidico rapporto deficit-Pil, parametro di Maastricht, che deve essere sotto il 3%.

Alla fine dei primi sei mesi di quest'anno, dice l'Istat, era al 3,5% mentre un anno fa era all'1,7%. Il governo ha ribadito anche nell'ultimo Dpef che per dicembre conta di portare il rapporto al 2,9%, e il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, si è detto ieri «tranquillo perché la situazione è sotto controllo». La sicurezza del ministro deriva dal fatto che nella seconda parte di quest'anno ci saranno da conteggiare gli effetti del decreto 168, quello che ha tagliato le spese delle Pubbliche amministrazioni e che ha corretto i conti pubblici per 7 miliardi e mezzo di euro.

Ma i confronti con il 2003 sono in qualche modo drogati dalle entrate straordinarie che lo scorso anno sono state fornite dai condoni finanziari. Gli introiti, 19 miliardi e 300 milioni di euro, «per il principio della competenza», sono stati contabilizzati sul secondo semestre dello scorso anno e hanno portato a un accreditamento (saldo positivo) nell'ordine del 2,6% in rapporto al Pil. Quest'anno, invece, questa voce (indebitamento netto) fa segnare un 1% di passivo. Anche quest'anno, avverte l'Istat, ci potrebbero essere i condoni di competenza del 2004 che potrebbero far rialzare il dato, ma si saprà solo nel 2005.

La registrazione degli introiti dei condoni relativi al 2003 al secontro trimestre dell'anno fa sì che nel corrispondente periodo di quest'anno il tendenziale delle entrate in conto capitale subisca una flessione dell'83,8%. Le entrate correnti, invece, crescono del 7,2% grazie all'aumento del gettito delle imposte dirette (13,4%) dovuta principalmente ai rinnovi contrattuali (stipendi più alti, più Irpef).

Un dato da tenere sotto osservazione è anche quello del saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi). Quest'anno segna un attivo di 13 miliardi e 141 milioni di euro, con un'incidenza sul Pil del 3,9%. Nel 2003, però, il dato era 25 miliardi e 926 milioni con un'incidenza pari all'8% del Prodotto interno lordo.

Il deficit al 3,5%, sopra i parametri di Maastricht è sottolineato polemicamente dall'opposizione. «Ormai è notte fonda», dice l'ex sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza (Margherita). «I dati confermano che l'ora della ricreazione è finita e che i guasti del duo Siniscalco-Tremonti sono profondi», aggiunge Mauro Agostini (Ds), secondo il quale il governo ha perso il controllo dei conti.

La Finanziaria, che punterà a ridurre il deficit anche nel 2005, portandolo al 2,7% del Pil, prosegue intanto l'iter in Parlamento. Ieri ad essere ascoltati sono stati i rappresentanti dei sindacati autonomi, del mondo delle cooperative e delle banche. Anche l'Abi ha posto l'accento sulla necessità di una ripresa della competitività, chiedendo certezza sugli incentivi alle imprese, l'approvazione del ddl sviluppo in contemporanea con la manovra e l'introduzione nella finanziaria della riforma del diritto fallimentare.

Alessandro Cecioni

ALITALIA NEL MIRINO UE

BRUXELLES La Commissione europea potrebbe aprire una «indagine approfondita» sul piano industriale per il rilancio di Alitalia che, nel peggiore dei casi, potrebbe durare fino a 18 mesi di tempo. È quanto è emerso a Bruxelles dopo una riunione «tecnica» avvenuta ieri fra rappresentanti della compagnia aerea e i funzionari della direzione generale dei trasporti. Nel corso dell'incontro è inoltre tramontata l'ipotesi che sul piano Bruxelles possa prendere una decisione entro la fine del mandato dell'attuale commissaria Ue Loyola de Palacio. L'impressione degli esperti di Loyola de Palacio - ha riferito una fonte molto vicina all'incontro - «non è stata positiva». Vi sono infatti alcuni elementi della strategia elaborata dal presidente e amministratore delegato della compagnia, Giancarlo Cimoli, che «non convincono» la direzione generale trasporti Ue.

REAZIONI

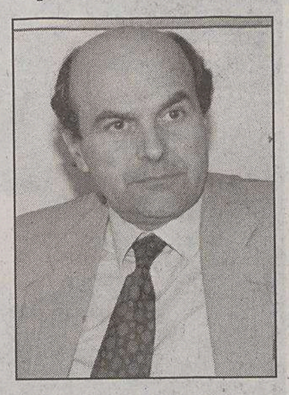
Il responsabile economico Ds: «Si sono mangiati l'avanzo primario». Contratti statali: sotto accusa il limite del 2%

Bersani: la spesa è fuori controllo

ROMA Peggiora l'andamento dei conti pubblici. Il rapporto deficit-Pil, che l'Europa ci chiede di mantenere entro il 3%, alla fine di giugno era al 3,5%. Ma l'attenzione del ministro Siniscalco è sulla Finanziaria e sul collegato (o maxiemendamento) per tasse, competitività e turismo. Il vertice nella maggioranza si farà a breve, intanto l'Udc chiede un testa a testa con Siniscalco e il ministro si dice pronto a vedere i vertici del partito di Follini. Sul tavolo le proposte per il Sud e per le famiglie. Argomenti del giorno: le tasse sulla casa, la stangata sulle auto, l'Irap sulla ricerca, un emendamento del governo per chiarire una volta per tutte chi deve sottostare al tetto del 2%.

Deficit e avanzo. Complessivamente l'indebitamento netto del primo semestre 2004 è pari al 3,5% rispetto al Pil, contro l'1,7% del 1o semestre 2003. Nel primo semestre il saldo primario era all'1,3% del Pil contro il 3,9% dello scorso anno. In calo, -4,2%, anche le entrate totali (nel secondo trimestre).

Bersani: conti fuori controllo. «La Casa delle libertà ha perso il controllo della spesa e tagliato la spesa sociale. È una cosa difficile, ma sono stati capaci di farlo. Così ci siamo mangiati l'avanzo primario e ci troviamo con una Finanziaria da 50mila miliardi di vecchie lire», sintetizza Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds. Da Nomisma si fa notare come «il pericolo possa essere il peggioramento nei prossimi trimestri del dato positivo delle imposte dirette».


Pierluigi Bersani

Polizze +10-15%. Diversi gli elementi di fermento intorno alla casa: tasse sugli affitti, rivalutazione catastale, polizza anticalamità. La polizza anticalamità, chiarisce il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, verrà introdotta gradualmente. Ma, prova a tranquillizzare, alla fine le attuali polizze antincendio potrebbero aumentare del 10-15%. «Non è un'operazione di tassazione - dice Vegas - ma una ridistribuzione della tassazione sulle persone che hanno questo rischio». Quanto agli estimi il riclassamento degli immobili «resterà così come è fatta eccezione per qualche piccola modifica».

Il ministro Siniscalco

Affitti come rendite. Nei prossimi anni potrebbe essere presa in considerazione l'ipotesi di tassazione separata per i redditi da affitti armonizzandola con il trattamento delle rendite finanziarie. «Ma - assicura Vegas - non è una misura che sarà inserita in questa Finanziaria».

Auto, 4500 euro. Il 20% delle entrate tributarie viene dagli automobilisti che hanno pagato nel 2003 4500 euro per ogni auto fra assicurazione, bollo, benzina, pedaggi, ricambi ecc. Lo dice il presidente dell'Aci, Franco Lucchesi. «Il 19% in più rispetto al 2002». E quest'anno andrà peggio. Il petrolio ieri ha sfondato quota 54 dollari al barile, la benzina e il gasolio ormai sono sopra quota 1,18 e 1,02. «Un salasso quotidiano - dice Lucchesi - con il 65% del prezzo che va in tasse».

Emendamento 2%. In settimana il governo presenterà l'emendamento in cui si indica capitolo per capitolo chi deve sottostare al tetto del 2%.

I contratti degli statali. Che sorte avranno i contratti del pubblico impiego? In vista della Finanziaria 2005, l'interrogativo è tornato ieri in primo piano, fuori e dentro le mura delle commissioni Bilancio di Camera e Senato, aperte alle audizioni delle parti interessate. Sotto accusa è il meccanismo del tetto di spesa del 2 per cento, che rischia di inasprire il dissenso aperto da tempo tra il governo e i sindacati. La Cgil è intervenuta con Gian Paolo Patta e si è detta «preoccupata per la mancanza di risorse adeguate in Finanziaria».

a.c.

L'insufficienza delle scorte sta aggravando la crisi sui mercati dopo i danni provocati dagli uragani alle piattaforme nel golfo del Messico

Petrolio oltre 54 dollari: volano benzina e gasolio

La super rischia di superare quota 1,2 euro. Seduta difficile per le Borse europee

MILANO Nuovo record del petrolio che a New York ha raggiunto i 54 dollari a barile. Nelle contrattazioni elettroniche i contratti con consegna prevista per novembre del wti passano di mano a 54,15 dollari. Quotazioni record anche per il Brent. I contratti per il greggio di riferimento europeo passano di mano a Londra a 51,20 dollari al barile, livello mai toccato dal debutto dei futures sul mercato petrolifero. Intanto dietro l'angolo, esattamente giovedì prossimo, sono attesi dati negativi sul fronte delle scorte settimanali statunitensi dei distillati, tra cui rientrano il gasolio da riscaldamento. Gli analisti si attendono un calo di un milione di barili, quando già le scorte sono a livelli minimi e si avvicina l'inverno, segnalatosi peraltro molto rigido negli Usa negli ultimi anni. Il tasto critico delle scorte che rimangono molto al di sotto della media degli ultimi anni amplifica gli effetti di inconvenienti come i danni causati alle piattaforme petrolifere del Golfo del Messico dalla serie di uragani succedutisi a settembre.

Benzina e gasolio alle stelle. Nessuna tregua per gli automobilisti alle prese col pieno di benzina. La giornata di oggi, caratterizzata da nuovi massimi nelle quotazioni del petrolio, ha visto infatti il nuovo record di prezzo del gasolio, con ben 3 compagnie a «consigliare» ai gestori delle loro aree di servizio il prezzo di 1,021 euro al litro. E se il prezzo unitario massimo della verde è rimasto fermo agli 1,189 euro di lunedì, sono gli stessi gestori a lanciare il grido d'allarme di un possibile sfondamento di soglia 1,2 euro.

Borse in caduta. Nuova giornata di passione per le principali borse del Vecchio Continente, appesantite dal nuovo rialzo del greggio e dalle previsioni negative sulle vendite di microprocessori annunciate dal colosso olandese Philips. La Borsa di Francoforte ha ceduto l'1,28%, Milano -0,67%, Parigi -1,04%, Londra -0,80%. La Borsa di Tokyo ha ceduto l'1,3 per cento.

Yukos a pezzi. Smembramento in vista per Yuganskneftgaz, cuore operativo del colosso petrolifero russo Yukos e gioiello della corona dell'impero di Mikhail Khodorkovski. Il ministero della Giustizia ha reso noto che parte degli asset di Yuganskneftgaz (da cui dipende il 60% della produzione di greggio targata Yukos) sarà messo in vendita entro novembre a copertura del maxi-debito fiscale contestato alla holding.

GM TAGLIA

ROMA Il colosso Usa dell' auto General Motors taglierà 12 mila posti in Europa, circa un quinto del totale dei suoi addetti nel Vecchio Continente. Lo anticipa il Financial Times. Oltre la metà dei tagli sarà concentrata in Germania e in particolare alla Opel. In Germania sono due gli stabilimenti a rischio, a partire dal prossimo anno.

Trichet chiede più rigore e lancia un monito: «Il Patto di stabilità va rispettato»

Bce: rischio deficit sui tassi

AMSTERDAM In assenza di politiche di bilancio sane, «la stabilità dei prezzi può essere mantenuta solo ad un più alto costo in termini di tassi di interessi e perciò di bassa crescita e occupazione». È l'ammonimento lanciato dal presidente della Bce Jean-Claude Trichet. Trichet ha lanciato un forte appello agli Stati membri perché mantengano la disciplina fiscale e sviluppino le riforme strutturali dei mercati del lavoro e dei prodotti e portino a termine la liberalizzazione di ampi settori dell'economia. «La stabilità dei prezzi è condizione necessaria per una crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro. Ma non sufficiente», ha affermato Trichet. «Nella zona dell'euro, abbiamo bisogno anche di finanze pubbliche sane e di riforme audaci».

Lo sviluppo delle riforme strutturali per aumentare il potenziale di crescita «è la sfida maggiore per l'economia europea. Ma non è la sola», ha affermato. «In tutte le economie, raggiungere una crescita sostenibile e non inflazionistica, richiede anche politiche fiscali sane». E quello che è appropriato per tutte le economie, «è ancor più necessario per la zona dell'euro, dove in assenza di un bilancio federale, una cornice credibile per assicurare la disciplina fiscale è componente chiave per la coerenza e la coesione della nostra unione monetaria», ha spiegato Trichet.

«Politiche fiscali sane che implicano positive posizioni di bilancio nei periodi favorevoli sono necessarie per assicurare che le politiche fiscali riescano a far fronte a choc asimmetrici, che non possono più essere affrontati con gli strumenti della politica monetaria», ha detto il presidente dell'Eurotower. La Bce è quindi «preoccupata» per il fatto che «in numerosi Stati membri deficit alti e abnormali persistano per anni».

In mancanza di regole «semplici e trasparenti» in materia di disciplina fiscale, la situazione potrebbe anche peggiorare. Per Trichet, il tetto del rapporto deficit/Pil al 3% è «un'ancora» che va mantenuta.

PREVIDENZA

Primi dati dell'Inps in ottobre

Pensioni, è assalto al bonus Oltre cinquemila domande: 111 in Friuli Venezia Giulia

ROMA Partenza sprint per il superbonus previdenziale: nel mese di ottobre all' Inps sono già arrivate oltre 5200 richieste di persone che, pur avendo maturato i requisiti per la pensione di anzianità, hanno deciso di restare al lavoro, optando per l'incentivo in busta paga previsto dalla riforma delle pensioni. Le richieste in Friuli Venezia Giulia sono state 111. In particolare, secondo i dati dell'istituto di previdenza, dal 4 all'11 ottobre a inviare la domanda per il bonus sono stati 5238 lavoratori del settore privato che sarebbero potuti andare in pensione con la finestra di ottobre: si tratta di circa il 13% degli aventi diritto, vale a dire i 35.000 lavoratori che al 30 giugno 2004 hanno maturato i requisiti per il pensionamento anticipato (57 anni di età e 35 di contributi, oppure 38 anni di contribuzione a prescindere dall'età). Di queste richieste (solo tra venerdì e lunedì ne sono pervenute più di 1700) la gran parte proviene dalle Regioni del Centro-Nord, con la Lombardia decisamente in testa alla classifica avendo fatto registrare in una settimana un vero e proprio boom di domande: 1353. Il Lazio segue in seconda posizione, ma ben distanziato, con 759 domande. La prima regione meridionale che si incontra nella classifica è la Campania con 300 domande, mentre fanalini di coda sono il Molise (17) e la Valle d'Aosta (3).

Da una prima analisi delle domande pervenute, inoltre, la gran parte delle richieste, più che da impiegati ed operai, arriva dai livelli professionali più elevati, visto a un reddito maggiore corrisponde un incentivo in busta paga superiore, fino al 50% e oltre dello stipendio. Tutto, dunque, lascia supporre che la tabella di marcia indicata dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, possa essere rispettata.

Savino Pezzotta, Cisl.

Epifani, Pezzotta e Angeletti chiedono un rinvio del summit con Montezemolo per risolvere le divergenze anche sul fronte della Finanziaria

Concertazione, salta il primo round: sindacati divisi

ROMA È saltato l'atteso vertice tra il presidente di Confindustria e i leader di Cgil, Cisl e Uil. La colazione di lavoro di ieri doveva servire a fissare l'agenda di un tavolo di concertazione finora mai decollato. Ma le divergenze esistenti in casa sindacale e la necessità di un ulteriore lavoro di approfondimento tra le tre confederazioni hanno suggerito a Luca Cordero di Montezemolo un ennesimo rinvio; per non rischiare di compiere un secondo passo falso dopo quello dello scorso 14 luglio, quando il tavolo sindacati-industriali naufragò al primo incontro, con la Cgil che abbandonò la riunione. La concertazione, dunque, può attendere. In questo momento più che mai urgente ed importante appare, invece, il chiarimento tra Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. I tre - su iniziativa del segretario generale della Cisl - si sono già dati appuntamento per lunedì prossimo, 18 ottobre. Quel vertice rappresenta certamente un momento decisivo per recuperare o meno un'unità di intenti: non solo sul fronte del dialogo con Confindustria, ma anche su quello della Finanziaria, delle politiche del Governo e delle iniziative sindacali che si rendono necessarie.

Le condizioni per lo svolgimento del vertice sindacati-Montezemolo sono venute a mancare dopo che, negli ultimi giorni, era apparsa chiara la difficoltà di mettere nero su bianco l'agenda di lavoro, coi suoi titoli e le sue priorità. A questa agenda i leader di Confindustria e di Cgil, Cisl e Uil avrebbero dovuto dare ieri il via libera. Ma l'intesa è mancata. In una nota diffusa ieri da viale dell'Astronomia tutto il rammarico per l'ennesimo rinvio: «Dopo aver verificato che su punti importanti dell'agenda di lavoro le posizioni tra i sindacati permangono allo stato molto diverse, riteniamo più utile rinviare l'incontro». «Non ho nulla da aggiungere a quanto già detto nel comunicato», si è limitato a dire Montezemolo, che ancora una volta si è dovuto arrendere di fronte all'impossibilità a far decollare la nuova stagione di dialogo coi sindacati, punto qualificante del suo programma.

«Prendo atto delle valutazioni della Confindustria», ha commentato Pezzotta, per il quale «non è una novità che tra le confederazioni esistano posizioni diverse. Non a caso la Cisl ha chiesto un incontro chiarificatore a Cgil e Uil. Resta sempre la disponibilità della Cisl a riprendere il confronto, senza pregiudiziali e tabù». L'incontro chiarificatore «dopo gli ultimi accadimenti» è stato chiesto dal leader della Cisl con una lettera inviata ieri ai suoi colleghi ed è stato fissato per lunedì mattina. Intanto Epifani definisce quella di Confindustria «una scelta saggia, che - ha spiegato - ci consentirà di approfondire una discussione». Una scelta che per il leader della Cgil «non interrompe assolutamente i rapporti fra le organizzazioni sindacali e la Confindustria».

La destra spacca la coalizione. Bocciato l'articolo 24 delle nuove norme costituzionali, quello che conteneva il rafforzamento dei poteri del Quirinale. Vertice della Cdl

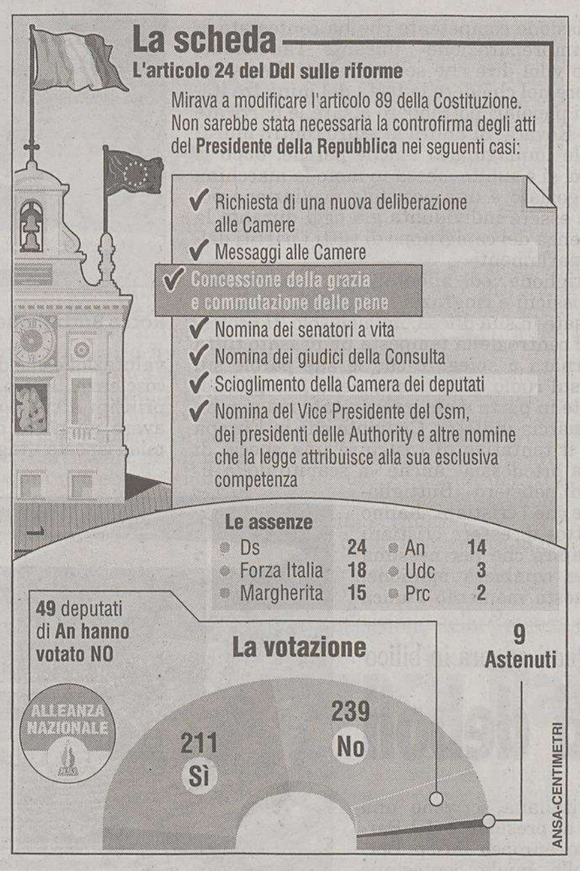
An con l'opposizione, governo sotto sulle riforme

Il ministro Calderoli minaccia le dimissioni, poi ci ripensa. L'Udc: violato l'equilibrio Capo dello Stato-premier

ROMA Un siluro di An affonda un intero articolo della Costituzione che la maggioranza sta cercando di riscrivere. E la Casa delle libertà torna a trasformarsi in un campo di battaglia. Calderoli minaccia le dimissioni, la Lega di mollare gli alleati «voltagabbana». Ma anche l'Udc se la prende con An, perché l'articolo bocciato era quello che conteneva il rafforzamento dei poteri del Capo dello Stato chiesto proprio dal partito di Casini. E Berlusconi ieri sera ha dovuto convocare d'urgenza un vertice del Centrodestra per evitare che la situazione precipitasse. Che il clima nella maggioranza non fosse dei migliori si era visto subito ieri mattina a Montecitorio. Al primo voto, poco dopo le 11, torna infatti a mancare il numero legale. È la quarta volta di seguito che accade dopo i tre tentativi a vuoto della sera prima. In aula mancano 133 deputati della Casa delle libertà. Ci sono meno della metà dei gruppi di An e Udc. Precisamente, sono presenti il 46 per cento dei deputati di An e il 48 per cento di quelli dell'Udc.

Roberto Calderoli esce dall'aula furioso e in un angolo del transatlantico si attacca al cellulare. «Ho parlato con Berlusconi - dice subito dopo - tornerò a fare il senatore a breve». È la minaccia delle dimissioni. Il ministro lancia l'ennesimo ultimatum del Carroccio: o le riforme vengono votate dalla Camera entro questa settimana, o è pronto a dimettersi.

Si torna a votare dopo poco più di un'ora, ma va ancora peggio. Un intero articolo, il 24, viene bocciato con 49 voti determinanti di deputati di An. I «no» sono infatti 239 contro 211.



Si tratta dell'articolo che stabilisce gli atti per i quali il Presidente delle Repubblica non ha bisogno della proposta del ministro competente. Fra questi c'è anche la concessione della grazia, ma non solo. Si tratta insomma dell'articolo che dovrebbe rafforzare il Capo dello Stato di fronte ai superpoteri previsti per il capo del governo.

Garanzie chieste dall'Udc quest'estate per accettare di ritirare i propri emendamenti.

«Abbiamo impedito che si realizzasse il desiderio di far uscire dal carcere Adriano Sofri senza che neanche abbia l'obbligo di fare la domanda», si giustifica Ignazio La Russa. «Questa è l'unica cosa che è stata bocciata. Non è stato bocciato nient'altro: rimane il vecchio testo con tutti i poteri del Presidente della Repubblica». La smentita secca al capogruppo di An arriva però dall'Udc. «Un partito della maggioranza - accusa Luca Volontè - ha cambiato idea in aula, repentinamente, mettendo a rischio e violando l'equilibrio tra capo dello Stato e premier. Alleanza nazionale sa bene di che si tratta sa bene di aver depotenziato il ruolo del Capo dello Stato». E il capogruppo dell'Udc aggiunge un sospetto velenoso: non vorrei che fosse un ripicca per lo stralcio di alcune norme della Finanziaria chieste dalla Lega e contro cui è insorta An. Se fosse così, sostiene, «saremmo arrivati ad un livello bassissimo».

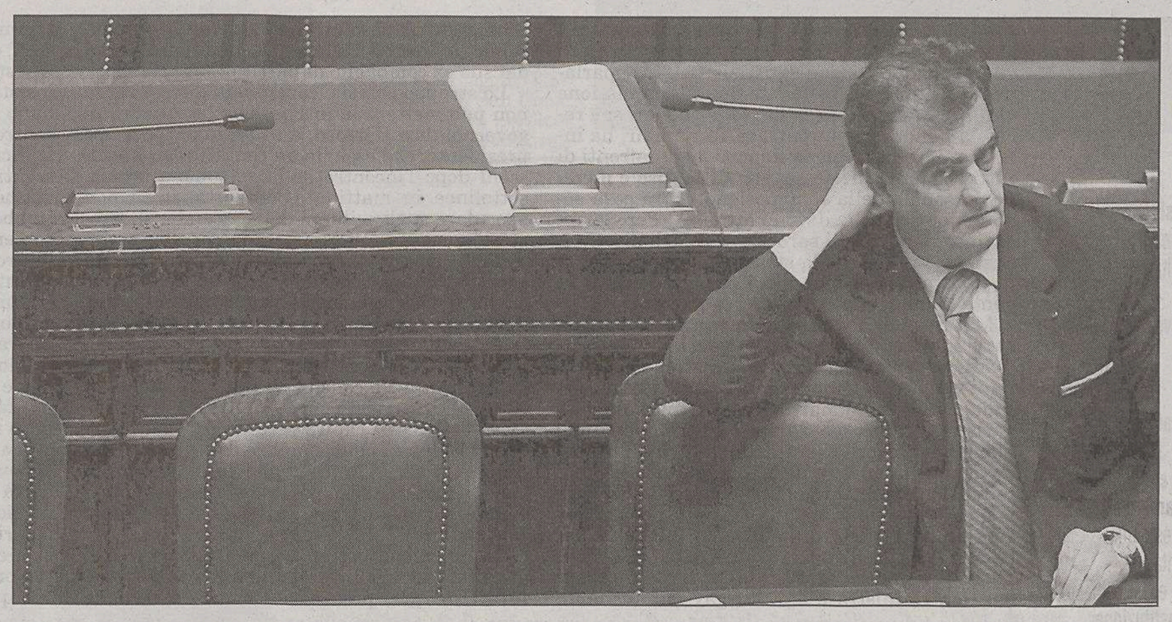
Calderoli vede Berlusconi a Palazzo Chgi e dalla Lega partono le bordate più pesanti.

Alessandro Cé non usa perifrasi: «Noi non siamo abituati a stare insieme a delle persone che sono voltagabbana, che cercano di ingannare i cittadini e che non vogliono fare quello che abbiamo promesso nel programma elettorale». E dunque An, ma anche l'Udc, dicano che vogliono fare, altrimenti «ognuno andrà per la sua strada».

Nel frattempo la seduta è di nuovo sospesa e si riconvoca alle 16. Ma la frittata è fatta.

Si è concluso poco prima della mezzanotte il vertice della Cdl per chiarire le posizioni. Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli, che aveva minacciato le dimissioni, ha dichiarato che si è trovato «un accordo». E quanto ai tempi di approvazione delle norme ha affermato che «saranno quelli parlamentari: potrebbe essere giovedi (domani ndr), venerdì non puntualizziamo sul giorno, l'importante è che si proceda». «Non ci sono problemi - ha aggiunto Calderoli - abbiamo stabilito i prossimi passi delle riforme. C'è un cammino già segnato per arrivare all'approvazione entro la fine della settimana». Anche il premier Berlusconi ha parlato di «riunione molto positiva». E di domani come data dell'ultimo voto.

Andrea Palombi



Dopo la spaccatura nella Casa delle libertà il ministro delle Riforme Roberto Calderoli ha minacciato di dimettersi.

LA MODIFICA

Una battaglia sui termini «proponente» e «competente»

ROMA L'articolo della riforma federale bocciato ieri dall'aula della Camera (il 24) avrebbe rafforzato i poteri del Capo dello Stato. I suoi atti cioè sarebbero stati validi anche senza la proposta dei ministri interessati. Con una controfirma più formale che sostanziale. La storia di questo articolo e dei suoi emendamenti ruota intorno alla scelta tra due termini: «competenti» e «proponenti». L'attuale testo della Costituzione prevede che ogni atto del Presidente della Repubblica venga controfirmato dal ministro «proponente». Una definizione che, nella pratica, ha impedito la concessione della grazia all'ex leader di Lotta continua Adriano Sofri, condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio del commissario Calabresi, per la contrarietà del ministro della Giustizia Roberto Castelli. Nel testo, così come è uscito dal Senato e dalla comissione Affari Costituzionali della Camera, si è scelto di lasciare il termine «proponente» prevedendo però che per alcuni atti del Capo dello Stato, come appunto la concessione della grazia, non fossero necessarie nè la proposta nè la controfirma del premier e dei ministri. L'articolo 24, così come era stato modificato ieri mattina dall'assemblea di Montecitorio, prima di venire stroncato nel suo insieme, prevedeva invece la controfirma del ministro «competente» (e non più «proponente», facendo diventare così la sua firma una formalità).

Il coordinatore di Alleanza nazionale respinge le accuse degli alleati. Spiega che la scelta è stata tecnica e non fa saltare il progetto complessivo

La Russa: «Non volevamo far uscire Sofri dal carcere»

Il verde Boato: «Hanno stravolto il proprio testo per odio, ho provato un senso di vomito»

ROMA «Non capisco perchè piangere, anche Calderoli sarà contento o preferiva spiegare agli elettori della Lega che voleva far uscire Sofri alla chetichella?». Il coordinatore di An, Ignazio La Russa, subito dopo la votazione con la quale il suo partito alla Camera ha bocciato, votando con l'opposizione la riforma dell'articolo 24 della Costituzione che avrebbe rafforzato i poteri del Capo dello Stato anche sulla concessione della grazia, respinge le accuse degli alleati. E spiega che lo scopo di An non era quello di far saltare le riforme costituzioali, ma quello di fare restare Adriano Sofri in carcere.

Alla Lega, che con Alessandro Cè invita la maggioranza ad assumersi la responsabilità della proprie scelte, minacciando conseguenze contro chi non rispetta i patti, La Russa replica duro: Cè non ha letto i contenuti dell'articolo ed è la Lega a non rispettare l'impegno preso. Non noi. «Nella Cdl avevamo raggiunto l'accordo di non permettere a Adriano Sofri di uscire dal carcere senza chiedere prima la grazia e noi siamo stati coerenti».

Il coordinatore di Alleanza nazionale è un fiume in piena. «Il nostro non è stato un voto politico - aggiunge - ma tecnico, capisco l'arrabbiatura della sinistra che ha fatto un clamoroso autogol». Gli alleati non sembrano rincuorati dalle parole di La Russa.

A sinistra invece sono in molti a sottolineare l'odio che fanno trapelare. «Non ho preso parte alla votazione dell'articolo 24 perchè ho capito subito quello che stavano facendo», dice il verde Marco Boato, che pochi mesi fa aveva cercato di trovare un compromesso parlamentare a proposito del potere di concedere la grazia da parte di Ciampi. La storia di questo articolo e dei suoi emendamenti è piuttosto complessa. Ruota, come riferiamo a parte, intorno alla scelta tra due termini: «competenti» e «proponenti». Nella pratica l'opposizione del ministro leghista Castelli ha finora impedito che il Capo dello Stato compisse unilaterlmente l'atto di clemenza.

In luglio Ciampi aveva chiesto al Guardasigilli i fascicoli relativi all'ex leader di Lotta continua e a Ovidio Bompressi. Al Quirinale però non è ancora arrivato alcunchè. «In odio a Adriano Sofri erano disposti addirittura a stravolgere il testo della loro riforma: ho provato disgusto e un senso di vomito e così ho preferito non esserci», aggiunge ora Boato. Il testo stroncato in aula prevedeva per gli atti del Capo dello Stato la controfirma del ministro competente e non più proponente. Riducendo l'atto a una pura formalità.

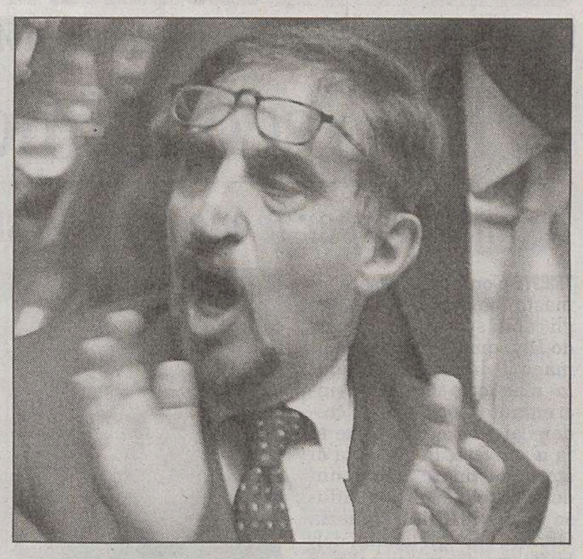
Il siluramento dell'articolo 24 ha fatto andare su tutte le furie anche l'Udc. I centristi infatti lo consideravano una sorta di contrappeso ai poteri del primo ministro. «Con il voto si è rotto l'equilibrio tra i poteri del Capo dello Stato e il premier», accusa Luca Volontè. «Non c'è davvero nulla da strumentalizzare... An negli ultimi mesi evidentemente doveva mandare un altro esperto di riforme visto che è appena stato bocciato dai deputati di An un testo che l'esperto del gruppo aveva firmato e condiviso» sottolinea Volontè, rispondendo così al coordinatore di An Ignazio La Russa che aveva invitato i centristi «a non strumentalizzare la bocciatura dell'articolo della riforma sui poteri del Capo dello stato».

Maria Berlinguer

IL CASO

Tutto nacque in piena estate del 2003, il 19 agosto, quando Marco Pannella, in una conferenza stampa, disse: «Nulla ostacola il presidente Ciampi a concedere la grazia a Adriano Sofri». Il leader radicale spiegò che il Capo dello Stato avrebbe potuto concedere la grazia a Sofri prescindendo dalla proposta del ministro della Giustizia Roberto Castelli. Pannella citò più volte l'art. 681 del codice di procedura penale, che al quarto comma così recita: «La grazia può essere concessa anche in assenza di domanda o proposta».

Adriano Sofri



Il coordinatore nazionale di An Ignazio La Russa.

Consulta: il Parlamento nominerà sette giudici

ROMA Sono quattro gli articoli della Costituzione che l'assemblea di Montecitorio ha modificato approvando nuove parti del testo delle riforme istituzionali. Ecco le principali novità introdotte.

Corte Costituzionale. Il nuovo articolo 135 della Costituzione porta da cinque a sette i giudici della Consulta nominati dal Parlamento. Quattro dei quindici giudici saranno nominati dal Presidente della Repubblica (nel testo vigente sono cinque), quattro dalle supreme magistrature ordinaria e amministrative (sono cinque nella Costituzione in vigore), tre dalla Camera dei deputati e quattro dal Senato federale della Repubblica integrato (anche questa è una novità) dai presidenti delle giunte regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. I giudici della Consulta sono nominati per nove anni, che decorrono per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati. Alla scadenza del termine, il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni. Nei successivi tre anni non può ricoprire incarichi di governo, cariche pubbliche elettive o di nomina governativa. La Corte elegge tra i suoi componenti il presidente, che rimane in carica per un triennio ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice.

I giudizi di «impeachment». Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a deputato. Elenco che la Camera compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari.

Il giuramento del Capo dello Stato. Il nuovo art. 91 recita: «Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi all'Assemblea della Repubblica». (La Costituzione in vigore prevede il giuramento davanti al Parlamento in seduta comune).

Referendum confermativo sempre possibile. In base al nuovo articolo 138, il referendum popolare sulle leggi di revisione della Costituzione sarà sempre possibile, anche se la legge di riforma è stata approvata nella seconda votazione da entrambe le Camere con una maggioranza di due terzi.

Csm: Capo dello Stato ne nominerà il presidente. Secondo il nuovo art. 104, il Presidente della Repubblica dovrà scegliere il suo vice a Palazzo dei Marescialli nell'ambito dei componenti laici eletti dalle Camere tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con quindici anni di esercizio. Nel testo vigente della Costituzione il vicepresidente viene eletto dallo stesso Csm. Il Csm sarà eletto per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, per un sesto dalla Camera dei deputati e per un sesto dal Senato federale della Repubblica. Restano invariati, rispetto al testo vigente, sia la durata dell'incarico (quattro anni) sia le incompatibilità.

La maggioranza degli italiani è favorevole alla responsabilità regionale, ma nell'Italia settentrionale cresce una «febbretta statalista»

Il Censis: al Nord salgono i no alla devolution ospedaliera

ROMA L'88,5% degli italiani giudica come «sostanzialmente positiva» l'esperienza propria, o di un familiare, in ospedale. E tale valutazione positiva riguarda: l'impegno e la serietà professionale dei medici (84,1%) e degli infermieri (78,2%), l'esito delle cure (83,6%), e la qualità-disponibilità di attrezzature tecnologiche (78,1%). Gli italiani però si dividono sul federalismo. Addirittura si avverte al Nord una certa «febbretta neostatalista», poiché al Nordovest cresce la percentuale dei favorevoli all'attuale ordinamento della sanità «in quanto lo Stato conserva una funzione importante»; tale opinione sale dal 13% del 2003 al 23,9% del 2004, e al Nordest passa dal 17,8% al 30,9%; anche al Sud si registra un aumento dal 18,1% al 25,4%, mentre al Centro la percentuale di quelli che pensano «meno male che c'è lo Stato» è sostanzialmente stabile (27,3). Questi sono alcuni dei principali risultati del Monitor biomedico 2004 realizzato dal Forum della ricerca biomedica e dal Censis su un campione di 1.000 italiani anche sulla devolution sanitaria, presentati a Roma da Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis.

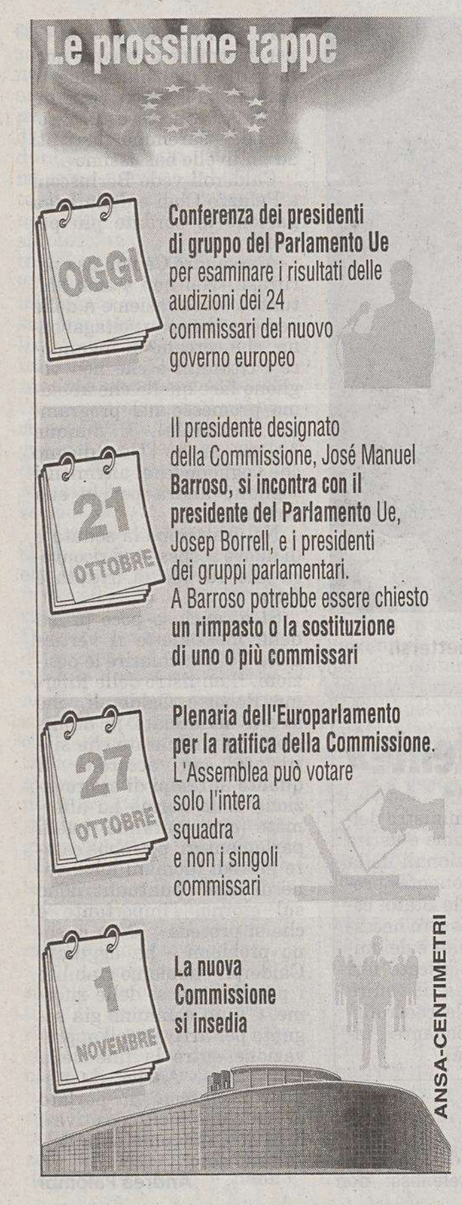
Dalla ricerca è emerso che la scarsità di servizi alternativi sul territorio (25,8%) e, soprattutto, la capacità dell'ospedale di dare sicurezza ai pazienti, in particolare agli anziani (28,7%), sono indicate come le ragioni dell'eccessivo e a volte improprio ricorso al ricovero ospedaliero da parte degli italiani. In media, risulta che i cittadini italiani hanno un ospedale a circa 8 km da casa, il 55,9% ne ha uno nel comune di residenza, il 36,6% nella provincia di residenza e, in caso di malattia grave, il 23,2% si rivolgerebbe a quello più vicino, il 38,5% al più importante nella propria regione e il 29,6% al più importante in Italia. Tuttavia - secondo lo studio - l'affezione degli italiani per i loro ospedali attiene soprattutto ad una sorta di «rassicurazione istituzionale», dovuta anche all'immagine di presidio territoriale, spesso assolutamente unico e solitario, al di là di una valutazione oggettiva delle loro funzioni. Il 9% (circa 4 milioni di italiani) dichiara che in caso di malattia grave si rivolgerebbe ad un ospedale all' estero. Il 44% ha rilevato qualche tipo di problema come: l'eccessiva attesa per le prestazioni (18,7%), atti di maleducazione (15,1%) e forme di negligenza (13,5%) mentre oltre il 55% degli italiani per accedere alle prestazioni ha fatto «ricorso a conoscenze», il 47,2% è stato «costretto a cambiare strutture». L'8,7%, inoltre, dichiara di aver dovuto fare regali anche in denaro per accedere alle prestazioni ospedaliere, ma poi è rimato soltanto un «mugugno».

Per quanto riguarda la «devolution», in sanità esiste una maggioranza di italiani favorevoli alla responsabilità regionale (dal 56,3% del 2002, al 56,9 al 2003, al 56,3% del 2004%), con uno spostamento della «spinta devolutiva» dalle regioni del Nord a quelle del Centro. Al Centro i favorevoli all'attribuzione alle Regioni di maggiori responsabilità in sanità passa dal 49,8% del 2002, al 56,7% del 2003, al 62,7% del 2004; mentre al Nordovest dal 67,8% del 2002, al 71,4% del 2003, al 58,9% del 2004; e al Nordest dal 66,3% nel 2002, 71,9% nel 2003 e 57,9% nel 2004. Al Sud i favorevoli salgono dal 45,3% del 2002 al 49,8% del 2004, dopo che nel 2003 si era registrata una caduta dei consensi al 38,8%.

Levata di scudi per le dichiarazioni polemiche del ministro di An Tremaglia contestate dal Centrosinistra e dall'Arcigay

Barroso: piena fiducia a Buttiglione

Il commissario «bocciato» potrebbe rimanere al suo posto nonostante il doppio no



ROMA Rocco Buttiglione dovrebbe rimanere al suo posto nonostante la doppia bocciatura decisa dalla commissione Giustizia dell'Europarlamento. Il futuro presidente della Commissione Ue Jose Manuel Durao Barroso, che ieri si è recato a Londra per incontrare Tony Blair, ha infatti confermato «piena fiducia» nei confronti di tutti i commissari designati: «Una cosa è il credo personale della commissione. Altra cosa sono le politiche che devono attuare». Per Barroso, insomma, non ci sarà alcun tipo di discriminazione: «Penso che la stessa tolleranza che noi mostriamo si applichi alle diverse visioni che la gente ha in Europa su questi problemi».

Ma ieri a far alzare la temperatura nei palazzo della politica romana ci ha pensato soprattutto Mirko Tremaglia (An). Il ministro per gli Italiani nel mondo, reduce della repubblica mussoliniana di Salò, in mattinata ha diffuso una volgarissima e offensiva nota («Purtroppo Buttiglione ha perso. Povera Europa: i culattoni sono in maggioranza») che ha provocato le sdegnate reazioni di tutti i partiti, compresa l'Udc per la quale «la solidarietà a Buttiglione non può essere accompagnata dagli insulti». Le immediate dimissioni dell'anziano ministro ed ex repubblichino non sono state chieste solo dai partiti del Centrosinistra e dall'Arcigay ma anche da Alessandra Mussolini che ha definito «intollerabile e insopportabile» l'espressione usata dal suo ex compagno di partito.

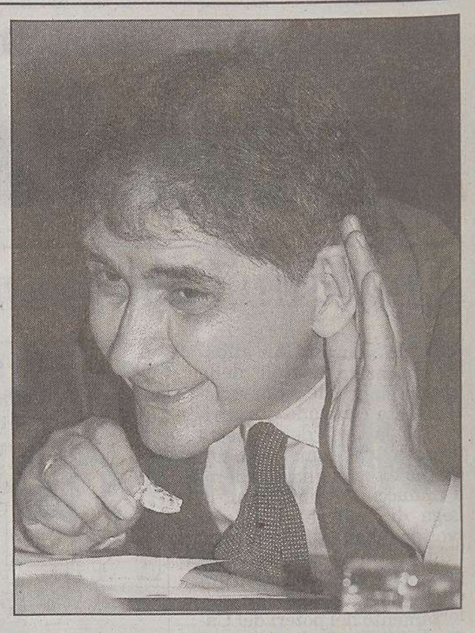
Lo strappo che si è consumato due giorni fa non può mettere in discussione la squadra di governo, dice Barroso, e la portavoce del neo presidente, che esclude un contatto con Berlusconi dopo l'incontro della settimana scorsa, sottolinea in mattinata l'importanza di non speculare sugli sviluppi della vicenda. «Barroso al momento non commenta ogni singola audizione dei commissari designati perché sta aspettando che il Parlamento europeo comunichi la propria posizione formale (il 21 ottobre). Solo dopo - precisa la portavoce - «Barroso potrà commentare». Barroso, insomma, terrà conto dei pareri di tutte le commissioni ma aspetterà il voto conclusivo del Parlamento di Strasburgo previsto per il 27 ottobre.

Nell'attesa di capire se davvero non ci saranno rimpasti nella squadra di governo, a dominare la scena sono i dubbi sulla possibilità che un commisario possa lavorare con una commissione la cui maggioranza si è espressa contro di lui.

La questione potrebbe riguardare anche il socialista Laszlo Kovacs, commissario designato all'Energia, promosso «con riserva» dalla commissione competente che ha contestato la sua «impreparazione» durante l'audizione. Questo vuol dire che se i socialisti dovessero insistere nel chiedere la testa del ministro italiano, i popolari potrebbero alzare le barricate contro Kovacs. Si andrà al muro contro muro? Difficile immaginarlo amche perché, dopo lo scontro, si è subito messa in moto la macchina del negoziato e una possibile mediazione potrebbe essere individuata già oggi durante la conferenza dei capigruppo di tutti i partiti dell'Europarlamento.

Buttiglione vede allontanarsi lo spettro delle dimissioni e ringrazia Berlusconi per le parole usate in sua difesa, ma non solo. Il professore al centro della tempesta ha passato tutta la giornata a spiegare che le sue parole sui gay e sul ruolo della donna nella famiglia sono state in parte male interpretate ma non ha fatto marcia indietro. Convinto che in Europa ci sia il tentativo di costruire una specie di «nuova ortodossia» anche «a scapito della libertà di pensiero», Buttiglione dice che i cristiani «hanno il diritto» di essere cristiani e fa capire che per nessuna ragione cambierà opinione. «In questo momento l'unica valutazione che devo fare è una valutazione di coscienza. Posso accettare di venir meno ai principi a cui ho improntato la mia vita per avere un posto da commissario europeo? La mia risposta - taglia corto l'ex ministro - è no».

Gabriele Rizzardi



Rocco Buttiglione, il commissario «bocciato».

Rush finale in vista della seduta decisiva dell'Europarlamento il 27 ottobre. Tre «ministri» designati ancora in bilico

D'Alema: l'esecutivo Ue ha altri punti deboli

BRUXELLES Finita la tornata delle audizioni e incassato questa sera l'ultimo parere sulla commissaria designata all' agricoltura, Mariann Fischer Boel, il Parlamento europeo si prepara al rush finale in vista della votazione, prevista il 27 ottobre, sull'insieme della commissione Barroso.

Oggi è prevista la prima riunione dei capigruppo che dovrà valutare l'insieme dei 24 pareri alla nuova squadra europea, anche se su alcuni nomi si sono concentrate le perplessità e le polemiche fra i gruppi parlamentari. Oltre al caso del commissario designato a Libertà, Giustizia e Sicurezza Rocco Buttiglione, sul quale la commissione Libertà civili si è espressa con due voti lunedì pomeriggio, restano in bilico altri tre commissari.

Si tratta del commissario designato all'Energia, l'ungherese Laszlo Kovacs, che proprio ha avuto un parere assai critico da parte della commissione Industria, che in larga parte ne ha contestato l'idoneità a ricoprire l'incarico. Sempre oggi, la commissione Agricoltura ha dato un parere positivo - anche se con «chiare riserve» da parte dei socialisti europei della sinistra e dei non iscritti - a Fischer Boel.

Parere con riserve anche per il commissario designato alla concorrenza, l'olandese Neelie Kroes, che continua a non convincere, malgrado le sue rassicurazioni sulle iniziative adottate per sgombrare il campo da ogni sospetto di conflitto di interesse.

E quindi, mentre i gruppi che fanno capo alla maggioranza italiana scrivono una lettera al presidente del Parlamento europeo Josep Borrell nella quale contestano l'interpretazione negativa data alle votazioni di ieri da parte del presidente della commissione Libertà Civili Jean Louis Bourlanges, i parlamentari del Centrosinistra mettono in risalto il fatto che in ballo non c'è solo la nomina di Buttiglione, ma di una intera commissione che - come ha rilevato Massimo D'Alema - «appare in molto punti assai debole».

Una seduta dell'Europarlamento cui spetta il verdetto finale.

Concetto ripreso con forza anche dal gruppo del Pse, i cui organi dirigenti si sono riuniti ieri per fare una prima valutazione delle audizioni dei commissari designati. La Commissione - si legge in una nota del Pse - «è complessivamente debole» e «tranne alcune eccezioni», le performance nel corso delle audizioni «sono state misere e le risposte vaghe». Due le strade indicate dai socialisti europei: cambio di portafoglio o chiare garanzie da parte di Barroso.

LA POLEMICA *Denuncia del governatore del Fvg: nelle scuole circola un volume troppo di parte*

E Illy «scomunica» il libro di storia

In un testo per le medie la Destra «serve lo Stato», la Sinistra «si arricchisce»

TRIESTE Confida di essere rimasto «basito». E non è che gli capiti spesso. Ma Riccardo Illy, quando ha avuto in mano il «libro dello scandalo» e ha letto il capitolo «incriminato», non poteva credere ai suoi occhi: come si fa a scrivere, in un testo di storia destinato agli alunni delle scuole medie «e diffuso anche in Friuli Venezia Giulia», che «gli uomini della Destra facevano politica al solo scopo di servire lo Stato e non per elevarsi socialmente o arricchirsi»? E aggiungere, nel paragrafo successivo, che «gli uomini della Sinistra, invece, sono professionisti, imprenditori e avvocati disposti a fare carriera in qualunque modo, talvolta sacrificando persino il bene della nazione ai propri interessi»?

«Non potevo crederci» ripete, ancora, il presidente della Regione. Un presidente che non avrebbe mai immaginato di venir investito da un «caso» editoriale che, da un anno, provoca ondate intermittenti di mail sdegnate. E alimenta polemiche politiche.

Si intitola «I nuovi sentieri della storia. Il Novecento» il testo scolastico che - scritto da Federica Bellesini ed edito dall'Istituto Geografico De Agostini - più d'uno vorrebbe al rogo. La casa editrice lo difende, invita a non estrapolare e decontestualizzare pochi paragrafi, il libro continua a entrare nelle scuole, ma la protesta non si placa.

E Illy, l'indipendente che non ama le polemiche, si associa. Con convinzione: «Ho ricevuto una segnalazione via mail. Mi sembrava impossibile che un libro di testo, rivolto agli alunni delle medie, contenesse simili affermazioni e così ho voluto leggerlo di persona. Sono rimasto basito anche perché l'impostazione generale è di un certo tipo». E allora, se va benissimo difendere «la libertà di espressione e di pensiero», se va benissimo riconoscere «la responsabilità individuale dell'autore», come si proteggono alla fin fine i ragazzini? Il presidente della Regione, da genitore, non ha dubbi: quel libro, regolarmente adottato nelle scuole medie, a Trieste come a Roma, a Udine come a Catania, va «denunciato» pubblicamente.

Il governatore Riccardo Illy.

IL BRANO

«Nel 1876 i liberali cavouriani, che formano la Destra storica, sono sconfitti dalla Sinistra storica ossia dagli ex mazziniani che, ormai da tempo, da repubblicani sono diventati monarchici». È questo l'incipit del brano «incriminato» che si trova nel libro scolastico «I nuovi sentieri della storia. Il Novecento» finito nel mirino di Riccardo Illy. Quel brano, a pagina 34, è dedicato all'ascesa della Sinistra storica e continua così: *«Gli uomini della Destra erano aristocratici e grandi proprietari terrieri. Essi facevano politica al solo scopo di servire lo Stato, e non per elevarsi socialmente o arricchirsi. Inoltre amministravano le finanze statali con la stessa attenzione e parsimonia con cui curavano i loro patrimoni. Gli uomini della Sinistra, invece, sono professionisti, imprenditori e avvocati disposti a fare carriera in qualunque modo, talvolta sacrificando persino il bene della nazione ai propri interessi. La grande differenza tra i governi della Destra e quelli della Sinistra consiste soprattutto nella diversità del loro atteggiamento morale e politico. I nuovi governi, infatti, non abbandonano il regime oligarchico, dominato da piccoli gruppi di uomini politici, per abbracciare una vera democrazia, ma inaugurano un'epoca di mal governo».*

«Un adulto - insiste Illy - ha la capacità di valutare criticamente quello che legge. E immagino che un adulto di media cultura, come reazione al passaggio sul confronto tra Destra e Sinistra storica, si metta a ridere. Ma uno studente delle medie può pensare che quello che legge sia la verità». Ed ecco che Illy torna addirittura bambino: «Non so se io, a 12 o 13 anni, avrei avuto la capacità di accorgermi che in un libro di storia mi stavano raccontando delle storielle».

Il presidente della Regione, naturalmente, non ha poteri d'azione: c'è l'autonomia scolastica, c'è la libertà dell'insegnante,... «Ma mi sento in dovere di segnalare a un pubblico più ampio quello che ritengo un episodio molto grave. Il sospetto che nasce, dopo aver letto le pagine, è che il testo voglia indirizzare il pensiero e il giudizio dei più giovani in una certa direzione, coerente con la propria impostazione e il proprio interesse politico. E questo è inaccettabile. Mi chiedo, al contempo, qual è il livello di controllo sui contenuti dei libri scolastici» rincara Illy.

Né lo consola che gli «incidenti editoriali», a scuola, siano abbastanza frequenti: «Il settore minato è quello della storia. Con l'ultimo volume, quello sul Novecento, gli inconvenienti non mancano mai. Un nodo ricorrente, ad esempio, è quello delle foibe. Ma ricordo ancora che un testo ignorava completamente il Concilio Vaticano II» afferma Roberto Rossi, presidente regionale dell'Anarpe-Associazione nazionale agenti rappresentanti promotori editoriali.

Ma quanti sono alla fin fine i ragazzini del Friuli Venezia Giulia che stanno studiando sul libro «scomunicato» anche da Illy? La De Agostini non lo dice, l'ufficio scolastico regionale non lo sa, e Rossi si limita a dire che i testi più diffusi sono quelli di Zanichelli, Fabbri e Bruno Mondadori: «Ma, da Trieste a Pordenone, ci sono 200 scuole medie inferiori e non tutte le sezioni di una stessa scuola scelgono lo stesso libro...». Un interrogativo in più da sciogliere.

Roberta Giani

LA POLEMICA *La De Agostini difende il volume «I nuovi sentieri della storia»*

«Frasi da leggere assieme»

TRIESTE È dal novembre 2003, da quando cioé una mail scandalizzata ha dato avvio alla «guerra virtuale» contro il libro «I nuovi sentieri della storia», che l'Istituto geografico De Agostini riceve telefonate, proteste, richieste di chiarimenti. Ed è da allora, mentre il «caso» approda sui giornali e alimenta un dibattito storico-politico esacerbato dallo scontro parlamentare sulla riforma Moratti, che l'Editore difende il suo volume e la sua autrice, un'insegnante, con grande decisione. «Proporre una breve citazione avulsa dal contesto, un passo propedeutico alla lettura e alla comprensione del successivo paragrafo intitolato "Trasformismo e clientelismo", è una pratica che, anche se fatta in buona fede, induce a gravi fraintendimenti. Come si fa - afferma De Agostini - a confondere oggi la Sinistra e la Destra storica dell'Italia risorgimentale e post risorgimentale con la Sinistra e la Destra del Novecento?». Eppoi, incalza l'Istituto, proprio a fianco del paragrafo contestato, nello strumento didattico ribattezzato «Thesaurus», si evidenzia nero su bianco la differenza.

Non basta: a chi protesta per l'uso «fazioso» dei tempi verbali - passato per la Destra, presente per la Sinistra - De Agostini ricorda l'esistenza del presente storico. Ma, soprattutto, dopo aver citato due storici come Massimo Salvadori e Franco Della Peruta «che non possono essere accusati di simpatie verso la Destra», l'Istituto difende nel suo complesso il passo perché «propone in sintesi e con linguaggio appropriato all'età del lettore le stesse nozioni riscontrabili in accreditate opere di storiografia contemporanea».

La volontà di restare ribadita alla Commissione di vigilanza

Consiglieri Rai: non molliamo prima della privatizzazione

ROMA Il cda della Rai intende restare al suo posto fino al termine della fusione Spa-Holding e all'avvio della privatizzazione dell' azienda. Lo hanno ribadito ieri, davanti alla commissione di Vigilanza, Francesco Alberoni, Giorgio Rumi, Marcello Veneziani e Angelo Maria Petroni, incassando l'appoggio della Cdl e le proteste dell'opposizione. L'Udc ha abbandonato i lavori in polemica con la decisione del presidente Claudio Petruccioli di non consentire ulteriori domande ai consiglieri dopo il loro intervento.

«Non c'è vacatio legis - ha esordito Petroni - quanto piuttosto una situazione giuridica di transizione. Non c'è un problema di legittimità giuridica di questo cda, nè alcuna volontà del cda di autoprorogarsi. La carica di consigliere non è elettiva: più che di un mandato, si tratta di un obbligo. Personalmente mi motiva ad andare avanti l'incarico ricevuto dai presidenti di Camera e Senato di gestire l'azienda nel modo migliore. Come amministratori rispondiamo del nostro lavoro e come tali chiediamo rispetto: se poi c'è un problema politico, la questione non riguarda noi ma il Parlamento».

Anche per Veneziani, «ci sono ragioni formali e sostanziali perchè il cda resti fino a fine mandato: le leggi prescrivono i tempi di scadenza del consiglio e sarebbe un errore culturale e aziendale lasciare un vertice a un pericoloso interregno in un momento delicato, come il passaggio alla privatizzazione, ma anche positivo in termini di bilancio, ascolti e avvio del digitale. Se c'è un problema politico? Dai ministeri del Tesoro e delle Comunicazioni abbiamo avuto l'indicazione a restare, dalle forze politiche arrivano invece segnali controversi, prima con la risoluzione votata a luglio da questa commissione perchè ci dimettessimo, poi con il voto favorevole al nuovo statuto che ci legittima a restare fino a giugno 2005. Dai Presidenti delle Camere, poi, non ci sono arrivate indicazioni a dimetterci: se ci fosse un segnale congiunto, ne prenderemmo atto».

Più sfumata la posizione di Rumi: «La presidente non aveva il monopolio della garanzia: non ci sono quattro consiglieri a piedi e uno a cavallo». In ogni caso, ha detto, «non so di preciso qual è la nostra posizione come cda, ma non ho capito perchè dovrei andare via, visto che non si risolverebbe il problema e magari ci ritroveremmo con un cda dimissionario, in prorogatio e legato all'ordinaria amministrazione, con la fusione in corso e l'avvio della privatizzazione. Prima di questa fase le dimissioni sarebbero state più facili, ora potrebbero rappresentare una fuga dalle responsabilità».

Il cavallo di viale Mazzini.

Appoggio della Cdl esclusa l'Udc e critiche delle opposizioni. L'Usigrai accusa: «L'ostinazione a restare fa un danno all'azienda»

Alberoni ha sottolineato che la decisione di restare in sella è stata «sempre suffragata da pareri degli uffici legali della Rai. Anzi, dopo le dimissioni della Annunziata, mi si è parlato di un obbligo a restare: se pure ci fossimo dimessi, saremmo restati ugualmente in condizioni di prorogatio, in un momento delicato per la società». E poi, ha ricordato Alberoni, «quando siamo arrivati abbiamo trovato un'azienda che stava andando a rotoli, con indici di ascolto in calo da anni e una raccolta pubblicitaria in diminuzione. I risultati ottenuti in questi mesi dimostrano un'inversione di tendenza. Per il resto - ha concluso - posso assicurare che non c'è nessun atteggiamento dispregiativo nei confronti delle decisioni della Vigilanza».

Prima che intervenisse Alberoni, gli Udc Antonio Iervolino e Pippo Gianni hanno abbandonato i lavori: «Non contestiamo il diritto del cda a restare sul piano giuridico, nè i risultati di ascolto conseguiti», ha spiegato Iervolino. «Diciamo sul piano politico che solo le dimissioni dell'attuale cda, dal momento che il reintegro non è percorribile, possono consentire un rinnovo del consiglio in base alle norme della Gasparri».

Petruccioli ha preso atto dell'intenzione del cda non senza accenni polemici: «Serve una pronuncia del Parlamento? Ma questo è il Parlamento: se qualcuno non se n'è accorto, è per scarsa capacità di valutare la Costituzione italiana e per basso livello di formazione civile».

«L'ostinazione con la quale i quattro consiglieri di amministrazione restano in carica, negando ogni problema di rappresentatività- ha dichiarato Roberto Natale, segretario Usigrai - è un danno per la Rai che nelle prossime settimane si farà sempre più evidente».

Nel mirino del Noe dei carabinieri la struttura vicina all'A4. Il sindaco: gestione nel rispetto della legge

Rifiuti, nuovo sequestro in Friuli

Fanghi di dragaggio «illeciti» scoperti nella discarica di Ronchis

La discarica di Ronchis di Latisana da ieri sotto sequestro dopo l'ispezione effettuata dai carabinieri del Noe.

RONCHIS Nuovo sequestro nella Bassa, dopo i lucchetti apposti alla discarica «Cava Zof Srl» di Trivignano. A entrare in azione sempre i carabinieri del Nucleo operativo ecologico, che hanno avviato i «setacci» ai siti di conferimento dei rifiuti sul territorio provinciale. I sigilli ieri hanno interessato la discarica situata a Ronchis di Latisana. È una discarica per inerti, a monte dell'autostrada «A4», in località Rostusse, realizzata negli anni '90, di proprietà e gestione del Comune. Nel mirino ci sarebbe il conferimento dei fanghi di dragaggio, provenienti da Marano Lagunare. L'accusa ipotizzata dai Noe sarebbe quella di «gestione illecita di rifiuti».

Il tutto rientrerebbe in un percorso ricognitivo, attraverso controlli a tappeto delle discariche, a seguito dell'indagine che ha portato alla luce un traffico di rifiuti tossico-nocivi, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. In quel filone d'inchiesta rientrerebbe anche il conferimento in regione dei fanghi di Porto Marghera, di quelli di dragaggio di Monfalcone e Aprilia Marittima, oltre ad altro materiale considerato tossico-nocivo. L'ipotesi contestata dagli inquirenti è associazione per delinquere, in virtù di un illecito guadagno che, nel giro di un biennio, avrebbe fruttato 11 milioni di euro. Trentotto le persone indagate, di cui tre agli arresti domiciliari e quattro con obbligo di dimora. In quella operazione, scattata con un maxi-blitz notturno l'8 ottobre, erano stati posti sotto sequestro l'impianto di stoccaggio «Maritan Zefferino» di San Donà di Piave, e la «Cava Zof Srl» di Trivignano. Ieri sono continuati gli interrogatori da parte della Procura di Udine e sono stati avviati i carotaggi alla discarica per inerti trivignanese, nonchè le analisi all'acqua di falda.

E ieri il sequestro a Ronchis. Con l'amministrazione comunale a difendere la bontà del proprio operato. La discarica, ha ricostruito in una nota il sindaco Vanni Biasutti, è classificata di tipo A, per conferimento di materiale inerte. Capienza di circa 20 mila metri cubi. «È stata realizzata - chiariva l'ente locale - agli inizi degli anni '90 e la sua gestione è stata autorizzata nel maggio del 1999 dalla Provincia di Udine. Nel decreto autorizzativo provinciale sono indicati, oltre ai riferimenti normativi, tutti i materiali conferibili nel sito. Tra questi, figurano i fanghi di dragaggio palabili». Fanghi conferiti tra l'aprile e il maggio 2003. La discarica s'è esaurita nell'aprile 2004. «Il Comune - precisava altresì Biasutti - è in attesa del parere dell'amministrazione provinciale sul progetto di copertura della discarica che, nelle previsioni, avrà poi destinazione boschiva, mediante riporto di terreno vegetale». E ancora: «Discarica e attività sono stati costantemente monitorati oltre che dagli uffici comunali, dall'Arpa e dall'ufficio ambiente della Provincia». Il Comune ha inoltre evidenziato di aver «commissionato a una ditta specializzata delle analisi dei materiali conferiti da cui è risultato che l'attività era eseguita nel rispetto delle norme e del decreto autorizzativo». L'amministrazione di Ronchis, nel ritenere pertanto che «la discarica sia stata gestita correttamente e nel pieno rispetto delle leggi e della salute pubblica» e nel mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria tutta la documentazione, s'è detta «fiduciosa nell'operato degli inquirenti per un rapido chiarimento della posizione del Comune e dei suoi uffici». Da parte sua, l'assessore provinciale all'Ambiente, Loreto Mestroni, riservandosi di verificare e approfondire l'iter autorizzativo, compreso il «placet» circa il conferimento dei fanghi, osservava: «La discarica fu autorizzata nel '90, allora sindaco Daniele Galasso, cui seguirono altre autorizzazioni, di cui una nel '99: allora facente funzioni dirigente in Provincia era il dottor Verri».

Laura Borsani

IN BREVE

Prostituta uccisa a Udine: ancora nessun indagato

UDINE Gli investigatori udinesi che indagano sulla morte di Donatella Cordenons, di 38 anni, trovata morta nel canale Ledra, in via Canapificio, a Udine, sabato scorso, continuano a indagare in tutte le direzioni, senza privilegiare una pista. Gli stessi investigatori hanno precisato che, «al momento, non ci sono indagati». Il Procuratore aggiunto di Udine, Giancarlo Buonocore, titolare dell'inchiesta, ha ricordato di stare lavorando sugli oggetti rinvenuti nel parcheggio davanti all'ospedale Gervasutta - un laccio simile a quello trovato attorno al collo della donna e un portamonete - e anche su altre ipotesi investigative. Particolari più interessanti allo sviluppo delle indagini potrebbero giungere dall'esame dei tabulati del numero di cellulare della donna dal quale gli investigatori potrebbero risalire al possibile assassino.

A Chions banca rapinata due volte in quattro giorni

PORDENONE Se non è un record poco ci manca: una banca di Villotta di Chions in provincia di Pordenone è stata rapinata questo pomeriggio per la seconda volta nel giro di 6 giorni - di cui solo 4 lavorativi -: nei dieci anni di attività nella cittadina è però questa la quarta rapina subita. Identica la tecnica utilizzata nei due colpi: alcuni banditi, con il volto travisato e armati di taglierino, sono entrati nella filiale della Banca di Credito Cooperativo rapinando il contenuto delle casse. L'unica differenza tra i due reati è che la scorsa settimana entrarono in azione soltanto due malviventi, mentre ieri i rapinatori erano addirittura quattro.

Amianto, condannati due dirigenti Fincantieri

GENOVA Due direttori dello stabilimento di Riva Trigoso della Fincantieri sono stati condannati a otto mesi di reclusione per omicidio colposo per la morte di un operaio a causa dell'esposizione all'amianto. È la prima sentenza che stabilisce una responsabilità personale di dirigenti per i tumori provocati dall'amianto. L'ing. Pietro Orlando e l'ing. Mario De Negri sono stati condannati, oltre agli otto mesi di reclusione, anche a pagare, in solido, una provvisionale di 25 mila euro ai parenti della vittima ed a risarcire il danno da quantificare in sede civile.

Perquisizione della Finanza nella sede di Milano dell'Istituto alla ricerca di documentazione sulle cambiali finanziarie emesse dalle filiali sudamericane del gruppo di Collecchio

Crack Parmalat, le Fiamme gialle setacciano Banca Intesa

PARMA Cercavano le promissory notes, ossia cambiali finanziarie, emesse dalle controllate sudamericane di Parmalat, i militari della Guardia di Finanza che dalla tarda mattinata di ieri hanno perquisito la direzione generale di Banca Intesa, a Milano.

Gli uomini del Nucleo regionale di polizia tributaria dell'Emilia-Romagna sono entrati in azione su provvedimento della Procura di Parma, nell'ambito delle indagini sul crac del gruppo di Collecchio. Secondo quanto si è appreso, l'istituto di credito, cui i magistrati emiliani avevano chiesto l'acquisizione di alcuni atti, aveva già consegnato diversi documenti. Ne mancherebbero però alcuni, almeno secondo gli investigatori, quelli che i finanzieri hanno cercato.

Le promissory notes, sulle quali le banche guadagnavano robuste commissioni, furono emesse dalle controllate sudamericane di Parmalat per ridurre il proprio debito.

Banca Intesa, il 6 ottobre scorso, rompendo il fronte delle banche, aveva approvato l'ipotesi di transazione tra la controllata Nextra e il commissario straordinario Enrico Bondi, per il bond da 300 milioni di euro sottoscritto a giugno 2003: l'istituto di credito aveva messo a disposizione 160 milioni di euro.

La perquisizione negli uffici di Banca Intesa svolta dalla Guardia di Finanza è «una normale procedura» nel quadro dell'acquisizione di documentazione. Lo precisa un portavoce dell'istituto. «Si tratta - spiega Banca Intesa - di un intervento di normale procedura nel quadro delle acquisizioni di documentazioni da parte della procura di Parma, e da parte di Banca Intesa c'è stata, come sempre, la massima collaborazione con le autorità».

Intanto sempre a proposito di Parmalat ieri l'Antitrust è intervenuta contro lo spot della Granarolo. È «pubblicità comparativa illecita», secondo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, lo spot della Granarolo «Anni di trasparenza. Senza distrazioni», diffuso dall'azienda a favore del suo latte di alta qualità.

BESTIE DI SATANA

Volpe: «Ho bevuto il sangue di Mariangela»

VARESE «Quella notte ho bevuto il sangue di Mariangela dopo averla uccisa». Lo ha detto ieri il suo ex fidanzato Andrea Volpe in carcere non solo per l'omicidio di Mariangela Pezzotta avvenuto la notte del 24 gennaio scorso in uno chalet di Golasecca (Varese) ma anche come una delle «Bestie di Satana». Volpe ha parlato di «umilianti riti di iniziazione per nuovi adepti», ma ha rifiutato di rispondere alle incalzanti domande relative alle modalità di questi umilianti riti.

Si scatenano le polemiche per le concessioni fatte al boss pentito che ha confessato cento omicidi e fu l'esecutore della strage di Capaci

Brusca, il killer di Falcone, potrà uscire dal carcere

Vedrà i familiari ogni 45 giorni per buona condotta. In arrivo anche i domiciliari

ROMA Giovanni Brusca potrà uscire dal carcere ogni 45 giorni o al massimo ogni due mesi per brevi soggiorni in famiglia. Lo ha deciso il tribunale di sorveglianza di Roma.

All'uomo che ha premuto il telecomando a Capaci uccidendo Giovanni Falcone, la moglie e la sua scorta è stata riconosciuta la possibilità di ottenere permessi premio. La decisione è stata motivata, già da alcuni mesi, con la buona condotta del detenuto. Risale infatti alla primavera scorsa la concessione del giudice, anche se la notizia ha avuto diffusione solo negli ultimi giorni. E' stato il Giornale di Sicilia a svelare la concessione dei permessi a Brusca.

Secondo il quotidiano di Palermo, l'ex boss di San Giuseppe Jato, in carcere dal 20 maggio 1996, avrebbe già trascorso alcuni fine settimana con la sua famiglia, residente in località segreta da quando Giovanni Brusca a scelto di collaborare con la giustizia. In termini tecnici i permessi appartengono alla misura alternativa della detenzione domiciliare, il che vuol dire che Brusca può solo stare con la famiglia senza uscire e senza fare incontri non autorizzati dal giudice di sorveglianza.

«Anche Brusca è entrato nel circuito dei benefici carcerari», ha commentato l'avvocato Luigi Li Gotti, il suo legale. Ma c'è di più. Nelle prossime settimane i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dal pentito. L'udienza era stata fissata per il mese scorso ma è stata rinviata per mancanza dei pareri delle procure che hanno seguito la collaborazione dell'ex boss, quelle di Palermo, Caltanissetta e Firenze.

Sulla scarcerazione, a cui dovrebbero seguire gli arresti domiciliari, si pronuncerà anche la Direzione Nazionale Antimafia.

Giovanni Brusca si è autoaccusato di un centinaio di omicidi tra i quali quello del piccolo Giuseppe Di Matteo, il figlio del pentito Mario Santo, strangolato e sciolto nell'acido per vendetta nei confronti del padre. Senz'altro il suo delitto più efferato, come la strage di Capaci è stato il suo gesto di maggiore sfida allo Stato. Per questo le reazione alla sua ammissione al programma di benefici per buona condotta ha suscitato un certo scandalo.

«Ci vuole anche nell'applicazione della legge una certa decenza», così il commento di Maria Falcone, la sorella del giudice ucciso nel 1992. E ancora: «Io dico che è necessario che ci siano delle agevolazioni per chi collabora. Credo però che a persone cui toccherebbero cento ergastoli già vent'anni sono un'agevolazione. Ma devono essere fatti in carcere».

Durissimo anche Bruno Berardi, presidente dell'associazione Domus Civitas che riunisce i familiari delle vittime di mafia e terrorismo: «A che serve essere cittadini onesti? Questa è la domanda che ci poniamo, dopo l'ennesimo scandalo dei permessi facili concessi al pluriomicida Giovanni Brusca».

a.g.

A Venezia una bimba di 9 anni riapre gli occhi dopo una settimana

Sente gli amichetti, esce dal coma

VENEZIA «Sei la nostra Valentina, forte e per questo guarirai presto». E ancora: «Sei nel nostro cuore, muoviti, ti aspettiamo, non possiamo rimanere ancora a lungo senza di te». E prosegue: «Stiamo dipingendo l'armadio, ma senza di te non andiamo avanti». Poi la cassetta si concludeva con una commovente poesia letta dalla maestra Elisabetta. Frasi emozionanti per la loro semplicità; tutti le voci dei suoi compagni di classe tra canti, filastrocche e poesie. E Valentina si è risvegliata dal coma. Un registratore, la cassetta con le parole dei compagni che le raccontavano vicende a lei care, e davanti alle sue maestre, Valentina, la piccola di 9 anni in coma da oltre una settimana a Mestre, ha riaperto gli occhi. E' stata travolta in bici mentre tornava dalla chiesa pochi giorni fa.

Ha anche mosso le mani ieri, compiendo alcuni gesti, quasi avesse voluto dire qualcosa, ma era ancora intubata, quindi anche se avesse voluto, non avrebbe potuto far sentire la sua voce. Movimenti che hanno sorpreso i presenti, amici e genitori degli alunni, che erano andati a farle visita e la stavano osservando al di qua dei vetri.

Dopo un brevissima fase di attività celebrale, qualche giorno fa, la piccola era ricaduta in quel coma dal quale nemmeno i medici erano in grado di prevederne i tempi d'uscita. Invece la sorprendente reazione e se non si può parlare di un miracolo, gli stessi medici hanno parlato di un evento eccezionale. La mamma Donatella ed il papà Gabriele non sapevano cosa dire, tanta era l'emozione.

Poi l'idea, proprio su consiglio dei medici per stimolare una reazione della piccola, di registrare le voci conosciute, per lei familiari, che la chiamavano, invitandola a ritornare presto sui banchi di scuola perché sentivano la sua mancanza. Tutti i bambini di quinta si sono alternati al microfono per dare ognuno il proprio messaggio; la maestra, Elisabetta ha letto la poesia e Giulia qualche pagina del libro di scuola. E il miglioramento è proseguito: l'altro pomeriggio, dopo qualche iniziale incertezza, Valentina è stata messa in grado di svolgere autonomamente le funzioni vitali ed è stata la fine di un incubo.

Gian Piero del Gallo

ISTRUZIONE

Indagine presentata dal ministro Moratti

La matematica si conferma materia più ostica a scuola Studenti più bravi in italiano

ROMA Alle scuole superiori la matematica resta una «bestia nera»: se, infatti, i risultati conseguiti dagli studenti in italiano e scienze migliorano, passando rispettivamente da 49 a 56 su 100 e da 52 a 57 su 100, quelli in matematica peggiorano scendendo da 55 a 49 su 100. Emerge dall'ultimo progetto-pilota per la valutazione degli apprendimenti degli scolari presentato ieri, in una conferenza stampa, dal ministro dell' Istruzione Moratti.

L'indagine - che ha sondato la conoscenza di tre materie: italiano, matematica e scienze - conferma pure una forte differenza nei livelli di apprendimento tra licei e istituti professionali. «Dimostra, inoltre - ha affermato con soddisfazione la Moratti - che è stato raggiunto l'obiettivo di far crescere la cultura della valutazione nella scuola visto che dal primo al terzo progetto-pilota, quello presentato oggi, le scuole coinvolte su base volontaria sono passate da poco più di 2.600 a oltre 9.000.

In generale, i risultati confermano anche quest' anno un andamento più regolare degli studi nella scuola primaria e aspetti più problematici nella secondaria di primo grado che poi si evidenziano ulteriormente in alcuni percorsi delle scuole superiori. Nella II e IV classe della scuola primaria si registrano risultati sempre superiori al punteggio di 70 su 100 in tutte e tre le materie. Per quanto riguarda i risultati ottenuti nella I classe della secondaria di primo grado, invece, in italiano si registra 53 su 100, in matematica 56 su 100, in scienze 64 su 100. Per quanto riguarda, infine, i risultati di apprendimento registrati nella I e III classe dell'istruzione secondaria superiore oltre alle differenti evoluzioni negli apprendimenti delle discipline prese in esame emerge con nettezza l'elevata disomogeneità nei risultati conseguiti dagli studenti dei licei rispetto a quelli dell'istruzione professionale.

Divulgati i dati di una ricerca secondo la quale i nostri connazionali hanno soltanto 108 rapporti l'anno rispetto ai 137 dei transalpini. Il primato dei preliminari spetta agli inglesi mentre i più precoci sono gli islandesi

I francesi fanno più sesso, gli italiani lo fanno meglio: orgasmi-record nel Belpaese

Gli italiani fanno meno sesso ma di «alta qualità».

GINEVRA I francesi lo fanno di più, ma gli italiani lo fanno meglio: con 137 rapporti sessuali all'anno, gli abitanti dell' Esagono sarebbero i più attivi al mondo sotto le lenzuola. Agli italiani spetta però il prestigioso scettro dell'orgasmo: è infatti nella Penisola che le possibilità di raggiungere il massimo piacere sarebbero le più alte al mondo, con una percentuale media del 61 %. Sotto questo aspetto la Francia registra un modesto 32%.

Se fare l'amore è universale, il come e il quando varia moltissimo da un Paese all'altro, stando ai risultati del sondaggio annuale della Durex, nota multinazionale del profilattico.

Per la frequenza dei rapporti, ad esempio, il divario appare immenso tra la vetta della classifica, conquistata dalla Francia con i suoi 137 rapporti annuali, e l'ultimo posto, occupato dal Giappone con 46 amplessi ogni 365 giorni. L'Italia si colloca al 19/mo posto insieme al Canada e con una media di 108 rapporti, poco sopra la media mondiale di 103. La Francia è tallonata dalla Grecia (133 volte all'anno) seguita da una sfilza di Paesi dell'Europa dell' Est.

Ma la quantità non è tutto e così un'altra classifica ha tentato di misurare la qualità ed il piacere, sondando la frequenza degli orgasmi. Gli italiani hanno la più alta probabilità di raggiungere il punto culminante, con una percentuale del 61%, seguiti dai serbo-montenegrini (56%) e dai macedoni (54%). Quarti in classifica, gli israeliani (52%), davanti a ungheresi e brasiliani (entrambi al 51%). La Francia è nei piani bassi della graduatoria (32%). All' ultimo posto di questa classifica c'è la Cina - con appena il 19%. Per le donne la quota è del 39%, mentre per gli uomini del 17%.

Interessanti anche i risultati sul ricorso al vibratore: molto diffuso in Islanda (il 52% ha detto di possederne uno), Norvegia (50%), Regno Unito (49%) e Stati Uniti (43%) è appena usato in Italia (10%).

La Patria dei preliminari è il Regno Unito con 22,5 minuti dedicati alle attività 'preparatorie. A pochi secondi di distanza seguono tedeschi (22,2 minuti), irlandesi (21,8) e spagnoli (21,7). In Italia la media è di 20,1 minuti.

Tra i risultati del sondaggio, da segnalare anche quelli sull'età del primo rapporto. I più precoci sono risultati gli islandesi (15,7 anni), seguiti da tedeschi (16,2) e austriaci (16,3). In Italia la media è di 17,6 anni, praticamente pari alla media mondiale (17,7). In Vietnam, si aspetta fino a 19,8 anni.

Preoccupante la proporzione di persone che hanno affermato di avere avuto rapporti non protetti con partner di cui non conoscono gli antecedenti sessuali. La media mondiale è del 35%, ma sale al 64% in Svezia e in Daminarca ed è del 58% in Sud Africa, uno dei paesi più colpiti dall'aids, Norvegia e Giappone. In Italia la quota è del 38%. Ultima in classifica l'India (20%).

A sorpresa, il «record» dei partner sessuali spetta alla Cina con una media di 19,3 partner, secondo in classifica è il Brasile (15,2) e terzo il Giappone (12,7).

In Italia la media è di 10,5 ed ultimo è il Vietnam (2,5).

La parte del corpo che più attira nel partner è il fondo schiena (citato dal 15%), seguito dal petto (14%) e da un corpo bello sodo (14%). Ma mentre la maggioranza degli uomini perde la testa per un bel seno, per le donne gli occhi risultano l'elemento più «sexy».

Ieri sera le bare sono giunte dalla capitale all'aeroporto di Torino da dove hanno raggiunto Dronero. Camera ardente in municipio. Domani i funerali

Jessica e Sabrina morte schiacciate e poi bruciate

L'autopsia effettuata ieri a Roma. Nessun dubbio sul riconoscimento delle salme delle due sorelle

MILANO Scaraventate in una voragine di fumo, fuoco e macerie, schiacciate dai muri che continuavano a crollare, martoriate dalle fiamme. E' un racconto dall'inferno il referto dell'autopsia su Jessica e Sabrina Rinaudo: l'inferno di Taba che giovedì scorso si è portato via i loro poco più che vent'anni. Sono tre le cause della morte delle due sorelle di Dronero uccise nella strage all'hotel Hilton: la «sovrappressione» da scoppio, le gravi ustioni da «combustione», la caduta da «precipitazione» che ha provocato schiacciamento del torace, fratture multiple e lesioni viscerali. Lo hanno accertato i primi esami svolti ieri mattina, su disposizione della Procura, all'istituto di medicina legale dell'università La Sapienza di Roma.

Oggi si avranno i risultati completi, ma per il riconoscimento non ci sono purtroppo dubbi: l'equipe del professor Paolo Arbarello ha accertato diversi «segni caratteristici», come piercing e tatuaggi, che non possono essere altro che di Jessica e Sabrina. Anche l'esame del Dna, affidato ai carabinieri del Ris, è solo un accertamento formale: i test compiuti in Egitto e Israele hanno già confermato che si tratta di loro, delle due sorelle partite per una vacanza da sogno sul Mar Rosso.

Conclusa l'autopsia, ora resta solo il dolore di mamma Denise e papà Luigi, della loro cittadina che ieri sera ha atteso in strada l'arrivo dei feretri. Dopo il nulla-osta della procura di Roma, le bare avvolte nel tricolore sono state trasportate in aereo a Torino dove ad attenderle c'erano i genitori con il sindaco del loro paese. Poi l'ultimo viaggio per Dronero, per la camera ardente aperta a mezzanotte nella sala consiliare del Municipio. Qui, vegliate dai vigili urbani e dai volontari della Protezione civile, Jessica e Sabrina resteranno sino a domani quando, alle 15.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Ponzio saranno celebrati i funerali solenni.

A Dronero sarà lutto cittadino con case ed edifici che esporanno bandiere a mezz'asta. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo di Saluzzo, monsignor Giuseppe Guerrini, che ieri ha portato ai genitori le condoglianze del Papa, arrivate con un telegramma della segreteria di Stato vaticana.

E mentre le commemorazioni non si fermano (la provincia di Cuneo ha deciso di intitolare a Jessica e Sabrina due borse di studio e il sindaco di Dronero vuole dedicare loro una strada), condoglianze alla famiglia sono arrivate anche dal presidente egiziano Hosni Mubarak al termine dell'incontro con Berlusconi che, dal canto suo, ha assicurato che la strage non scoraggerà il turismo italiano in Egitto.

Una strage che è costata la vita a 34 persone (14 israeliani, 9 egiziani, 2 italiane, una russa, 8 non ancora identificati) e ne ha ferite altre 159 (124 israeliani) e che porta la firma di Al Qaeda. I servizi di sicurezza egiziani hanno appurato che un dirigente di Al Qaeda ha alloggiato circa due mesi fa nell'Hotel Hilton di Taba: da qui avrebbe contattato una «cellula dormiente» in Egitto, compo sta da otto persone. E ad Al Qaeda sono legate le «Brigate del Martire Abdalla Azham» che ieri, mentre in Egitto veniva arrestato un uomo trovato su una jeep carica di esplosivo, hanno lanciato su Internet l'ennesima rivendicazione con due messaggi per il premier israeliano Sharon ed il suo ministro della difesa Mofaz: «Vi abbiamo preparato un esercito di martiri».

Monica Viviani

Il dolore della madre di Sabrina e Jessica durante la sua visita al luogo dell'attentato.

BORSE DI STUDIO

A Jessica e Sabrina Rinaudo saranno intitolate due borse di studio a favore degli studenti dell' Istituto Professionale di Dronero: è una delle iniziative decise dalla Provincia di Cuneo in memoria delle due sorelle rimaste uccise nell' attentato terroristico a Taba. Nella cittadina del cuneese, inoltre, sarà presto organizzato un incontro pubblico tra le diverse comunità religiose. «Sarà un momento di riflessione comune - ha spiegato il presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa - il destino delle due ragazze, il dolore dei loro genitori non debbono risultare inutili». Intanto, in questi giorni, gli schieramenti politici del cuneese stanno manifestando unanimi la condanna del terrorismo e la solidarietà verso la famiglia Rinaudo. Tutti i gruppi consiliari, con la giunta, il presidente Costa, gli esponenti dell' opposizione Elio Rostagno e Guido Brignone, si sono espressi in modo univoco.

Israele sventa un'infiltrazione dei fedeli di Bin Laden in Palestina

Uomo di Osama dormì all'Hilton

GERUSALEMME La pista di Al Qaeda viene seguita con determinazione crescente dagli inquirenti che indagano sull'attentato di Taba, costato la vita a 34 persone, stando alle cifre fornite dall'Egitto, fra le quali le sorelle italiane Jessica e Sabrina Rinaudo. Ieri il principale quotidiano israeliano, Yediot Ahronot, ha rivelato, basandosi su fonti dell'inchiesta egiziana, che un dirigente di Al Qaeda ha effettuato un sopralluogo due mesi fa a Taba e dintorni, dormendo perfino nell'Hotel Hilton, teatro della strage di giovedì sera. Il giornale ha scritto che il responsabile di Al Qaeda, di cui non si conosce la identità, sarebbe presumibilmente atterrato nella località turistica di Sharm el-Sheikh (Sinai).

Lì avrebbe noleggiato una automobile per esplorare con calma la costa del mar Rosso, prendere nota delle spiagge più affollate dagli israeliani e forse arruolare fiancheggiatori per i futuri attentati. Da fonti della sicurezza egiziane Yediot Ahronot ha anche appreso che l'uomo avrebbe contattato una 'cellula dormentè di al Qaida in Egitto, composta da otto persone. Al termine della missione l'emissario di Al Qaida ha lasciato l' Egitto decollando da Sharm el-Sheikh, secondo il quotidiano israeliano.

Con il passare dei giorni si rafforza la convinzione degli inquirenti israeliani - ma stando alla stampa di Tel Aviv anche di quelli egiziani, nonostante i distinguo dei livelli politici - circa la responsabilità della nebulosa di Osama Bin Laden, che ora sarebbe determinata ad attaccare direttamente gli interessi israeliani. Il capo di stato maggiore dell'esercito di Gerusalemme il generale Moshe Yaalon, che ieri ha riferito sugli attentati davanti alla commissione esteri e difesa del parlamento, ha detto di considerare come ipotesi più proabile che l'attacco di Taba sia stato attuato da una cellula locale della «Jihad Internazionale» collocata nella nebulosa di Al Qaeda. Non tutto è filtrato dall'audizione a porte chiuse di Yaalon davanti ai palramentari. Si è appreso però che il generale ha rivelato che Al Qaeda ha cercato di infiltrarsi nei territori palestinesi e che l'intelligence israeliano ha sventato il tentativo. «Al Qaeda ha cercato di creare una base nei territori ma noi glielo abbiamo impedito» ha detto Yaalon ai parlamentari, senza altri dettagli.

Intanto è giunta una nuova rivendicazione degli attentati dalle Brigate del martire Abdallah Azham, un gruppo legato a Al Qaida che ha «annunciato con gioia alla nazione araba e islamica le operazioni eroiche di martirio» sulla «terra di Taba, per purificarla dagli ebrei e dalla corruzione dei piccoli figli delle scimmie e dei maiali». Il messaggio promette nuovi attacchi contro gli israeliani.

Taba: soccorritori al lavoro tra le macerie.

L'ex ostaggio britannico era riuscito a fuggire ma ripreso vicino a Latifiya è stato ucciso e poi abbandonato

Bigley: trovato il cadavere, ma Londra nega

Il rinvenimento del corpo senza vita annunciato da fonti vicine alla guerriglia

ROMA E' stato abbandonato a Sud di Baghdad il cadavere mutilato di Kenneth Bigley, l'ingegnere britannico decapitato dai suoi carcerieri giovedì scorso, dopo tre drammatiche settimane di prigionia. Bigley, che era riuscito a fuggire, era stato nuovamente catturato nei pressi di Latifiya, vicino Baghdad, ucciso e abbandonato poco distante il giorno seguente. Le notizia dell'esecuzione, assieme ad un video, era arrivata attraverso internet, e ieri la notizia che il corpo si troverebbe a sud della capitale è stata data da una fonte vicino alla guerriglia, anche se l'ambasciata britannica di Baghdad afferma di non avere alcuna informazione in proposito e che il corpo, in ogni caso, non è stato ancora trovato.

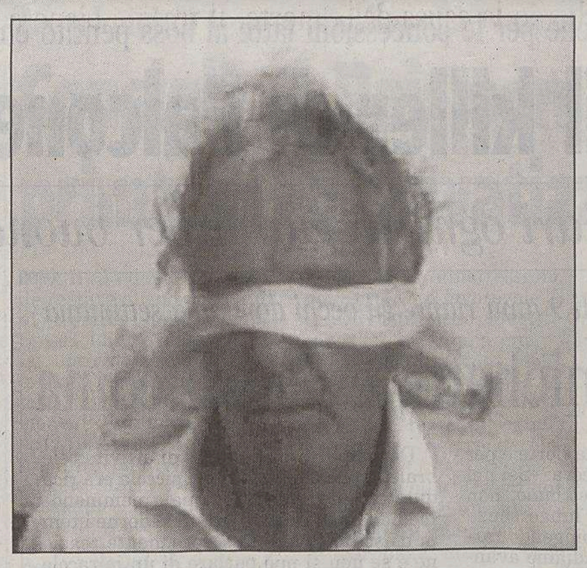
E ieri, in Italia, è nuovamente tornato alla ribalta il caso di Fabrizio Quattrocchi, uno dei quattro italiani sequestrati sei mesi fa in Iraq e ucciso quasi subito, mentre gli altri tre furono liberati dopo oltre 40 giorni di prigionia, non si sa ancora se nel corso di un blitz militare o attraverso una trattativa. E anche sulla morte di Quattrocchi si riesce a sapere poco. Intervistata da Diaco per «Sky Tg24», il sottosegretario agli esteri Margherita Boniver, che ha avuto occasione di visionare il video dell'esecuzione consegnato alla tv del Qatar «Al Jazeera», è tornata a parlare di un interlocutore italiano, che dialogava in italiano con Quattrocchi, tra gli assassini. L'uomo al quale la vittima ha chiesto di poter scoprire il volto e, alla risposta negativa, ha pronunciato la frase: «Vi faccio vedere come muore un italiano».

Questo video non è stato mai consegnato all'Italia. Secondo il governo, che afferma di aver trasmesso da tempo alle autorità del Qatar la rogatoria della procura di Roma, la difficoltà è costituita dal fatto che non esiste alcun trattato di collaborazione giudiziaria tra Italia e Qatar. Per il portavoce di «Al Jazeera», Jihad Ballout, alla Tv non è mai arrivata alcuna richiesta dal governo italiano e, comunque, ha affermato il giornalista senza fornire spiegazioni, «non lo daremo adesso». Se «Al Jazeera» copre se stessa - ieri è stata minacciata dalla guerriglia un'altra tv araba, Al Arabiya - che cosa cerca di coprire il governo italiano?, Si chiede Beppe Fioroni della Margherita.

Ancora ieri, in Iraq, è stata una giornata di bombardamenti su Falluja, a caccia di un nuovo covo. E' stato colpito un ristorante, con 4 morti e sei feriti. Contemporaneamente, a Ramadi, sette moschee sono state perquisite alla ricerca di armi, e un religioso sunnita è stato arrestato.

È stata attaccata la base bulgara a Kerbala e il consolato Usa a Bassora, senza vittime, ed è stato ucciso un consigliere comunale a Mosul. A Samarra una famiglia irachena, marito, moglie e il figlio di 4 anni, sono morti saltando per aria su una mina con la loro auto.

a. s.



Una foto del britannico Bigley quando era prigioniero.

Giallo sull'esecuzione di Fabrizio Quattrocchi. La Boniver: «Nel filmato uno dei carcerieri parlava in italiano»

OPERATO SADDAM

L'ex presidente iracheno Saddam Hussein ha subito un'intervento chirurgico due settimane fa ed è in buona salute. Lo hanno riferito fonti americane e irachene. «L'ex presidente è in buona salute - ha detto il ministro dei diritti umani iracheno Bakhtiar Amin - Due settimane fa è stato operato per un'ernia nell'ospedale Ibn Sina e l'intervento è riuscito». Questo ospedale sta all'interno del complesso dell' ex palazzo presidenziale che fa parte, oggi, della «zona verde», dove si trovano l'ambasciata americana e gli uffici del governo provvisorio iracheno, superprotetti dagli americani. Un portavoce militare americano, che si occupa della questione dei detenuti, ha detto che si è trattato di «un intervento di routine, senza complicazioni». «In generale, è in buona salute», ha aggiunto. Una delegazione della Croce rossa internazionale ha fatto visita a Saddam Hussein all'inizio del mese.

Incontro Berlusconi-Mubarak: «A Erice i negoziati per il Medio Oriente»

Il premier: prima la democrazia poi i nostri soldati via dall'Iraq

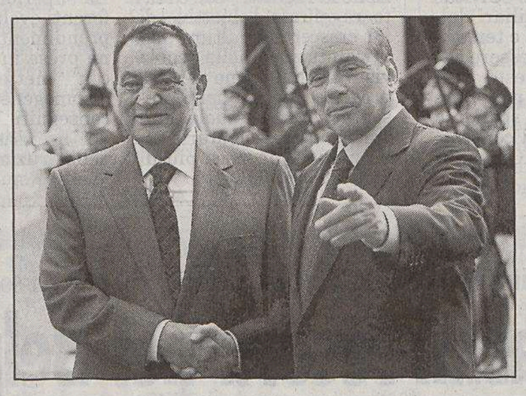
ROMA La questione palestinese è «fondamentale», è «una ferita inferta a tutto il mondo arabo» e la soluzione non può essere trovata che «nella direzione tracciata dalla Roadmap». «Bisogna aspettare che si concludano le elezioni americane affinchè gli Stati Uniti e gli altri paesi possano tornare ad occuparsi precipuamente di questo problema». E l'auspicio espresso dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al termine del «cordialissimo colloquio» a palazzo Chigi che ha concluso la breve visita in Italia del presidente egiziano Hosni Mubarak. Mubarak e Berlusconi hanno parlato non solo della crisi israelo-palestinese, ma anche dell'Iraq, dell'Afghanistan, e soprattutto del terrorismo, problema «che sta dilagando», ha ammonito il presidente egiziano rilanciando con forza la propria vecchia proposta di una conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu. Sulla presenza italiana in Iraq Berlusconi è stato categorico: «Prima dobbiamo avere la democrazia, poi parleremo di ritiro».

La questione palestinese - ha sottolineato invece Berlusconi - è «fondamentale » perchè «crea un sentimento negativo in tutta la popolazione musulmana non solo nei confronti di Israele ma anche degli Usa e di tutto l'Occidente». L'Italia ha offerto una sede per il negoziato: «Erice, in Sicilia, molto vicina alla Palestina - ha ricordato Berlusconi aggiungendo che - è anche disposta ad assumere tutte le spese inerenti il negoziato».

Berlusconi ha richiamato l'attenzione su un'altra proposta italiana, quella del «piano Marshall» per la Palestina, che è stato «recepito dai partner del G8», che prevede «cifre importanti per dare una speranza ai giovani palestinesi» e che »potrà essere un incentivo in più per i palestinesi per sedere al tavolo del negoziato. E l'Italia - ha annunciato Berlusconi - «sarà ai primi posti per la generosità del suo aiuto economico in questo piano».

Tra Italia ed Egitto le «visioni sono praticamente identiche» sulla maggior parte delle questioni e noi - ha aggiunto il presidente del Consiglio - «contiamo molto sulla saggezza e sulla autorevolezza di Mubarak, la cui presenza è indispensabile non solo nel suo paese ma soprattutto sul versante internazionale» affinchè questi problemi trovino soluzione. Per quanto riguarda l'Iraq, sia Mubarak sia Berlusconi, rispondendo alle domande dei giornalisti, si sono detti convinti che la Conferenza non avrà ripercussioni sulla data delle elezioni, che Berlusconi ritiene possano svolgersi in gennaio e che dovranno essere «il primo passo importante verso la stabilizzazione della democrazia in quel paese».

Si è parlato naturalmente anche del terrorismo e dell' attentato di Taba, per il quale Mubarak, come gia aveva fatto ieri nel corso della visita al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha rinnovato le proprie condoglianze ai genitori delle due vittime italiane.



Il presidente Mubarak assieme a Berlusconi.

L'annuncio sul sito on line del gruppo Ansar al Sunna legato a Al Qaeda. La vittima accusata di aver lavorato per gli americani

Miliziani estremisti decapitano una spia sciita

BAGHDAD Il gruppo Ansar al Sunna, legato alla rete terroristica Al Qaeda, ha annunciato di aver decapitato un iracheno di confessione sciita perchè avrebbe compiuto attività d «spionaggio» in favore delle forze americane in Iraq. La rivendicazione compare in un comunicato accompagnato da un video messo ieri sul sito on line dell'organizzazione. Ansar al Sunna aveva rivendicato ieri la decapitazione di un imprenditore turco e del suo interprete curdo.

Nel comunicato si afferma che Ala Al-Maliki, l'uomo decapitato, era «uno sciita legato alla cosiddetta corrente al Sadr», la milizia del capo radicale sciita Moqtada Sadr e «una delle spie più pericolose perchè si era impegnato con l'esercito americano dalla caduta di Baghdad», nell'aprile 2003. «Egli - prosegue il comunicato firmato "Comitato militare dell'esercito di Ansar al Sunna" - raccoglieva armi e munizioni che consegnava alle forze americane della coalizione (...) e liquidava dei sunniti, conosciuti per il loro impegno religioso, (...) utilizzando il suo luogo di lavoro presentato come un ufficio per ricevere le proteste dei cittadini». Sabato scorso Sadr ha raggiunto un accordo con le autorità di Baghdad per la consegna delle armi dei suoi militanti.

In un video l'uomo appare con due uomini mascherati alle spalle che gli puntano le armi alla testa e 'confessà alcune delle cose di cui è accusato nel comunicato. Subito dopo uno dei due militanti si avventa su di lui e gli taglia la testa. Segue il macabro rituale di mettere la testa sul corpo come ormai è divenuto abituale in questo tipo di filmati.

Nel video si denuncia «la complicità tra gli americani e la corrente Sadr che pur dichiara di opporsi a queste forze» e si mette in guardia contro «un complotto ordito contro i sunniti» in Iraq. Si tratta della terza decapitazione annunciata in 24 ore dal gruppo Ansar al Sunna dopo le due di lunedì.

Intanto centocinquanta prigionieri iraniani, detenuti in diversi penitenziari dell'Iraq, sono stati scarcerati e hanno fatto ritorno nel loro Paese, secondo quanto riferisce l'agenzia iraniana Irna. Si tratta, secondo l'agenzia, di pellegrini sciiti che erano entrati illegalmente in Iraq per andare a visitare i luoghi santi, in particolare il mausoleo dell'Imam Hossein a Kerbala.

La liberazione, aggiunge l'Irna, è stata ottenuta grazie agli «sforzi incessanti» dei diplomatici dell'ambasciata iranian a Baghdad.

Dalla caduta del regime di Saddam Hussein, nell' aprile del 2003, sono già milioni gli iraniani che si sono recati in pellegrinaggio con ogni mezzo ai luoghi santi sciiti in Iraq.

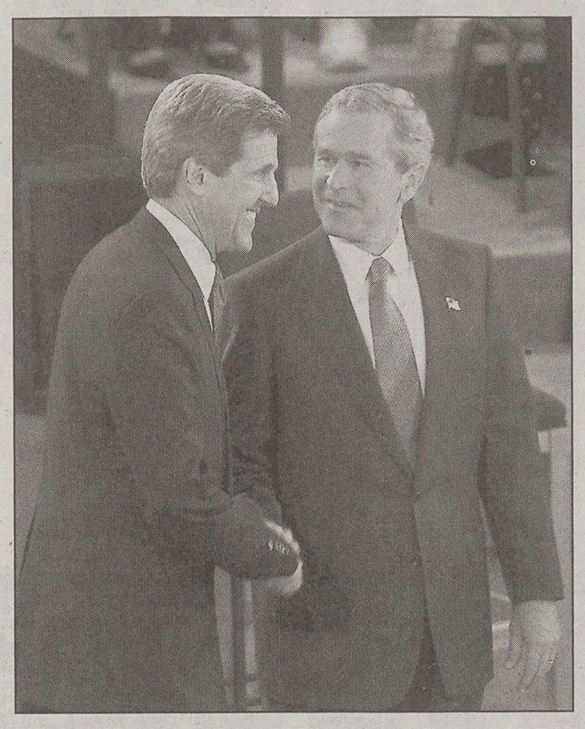
Il candidato democratico propone l'idea di un centro di ricerca per la sperimentazione di combustibili alternativi al petrolio

Kerry-Bush, è polemica sul terrorismo

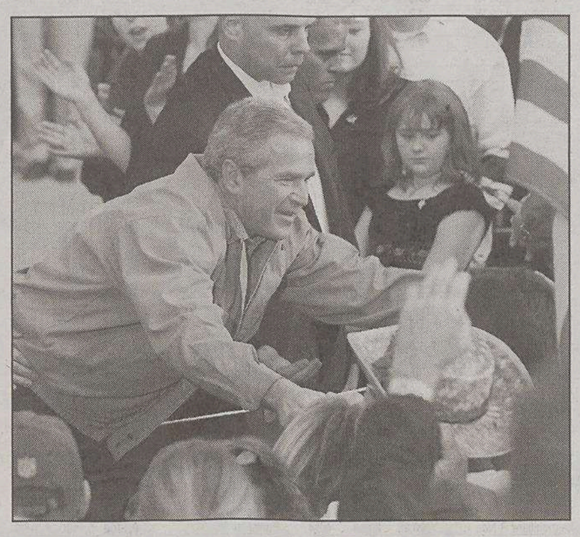
Alla vigilia dell'ultimo dibattito tv sondaggi contrastanti sulle preferenze dei votanti

WASHINGTON Una frase di comune buon senso di John Kerry sulla minaccia terroristica infiamma la polemica nella campagna elettorale per le presidenziali americane del 2 novembre: il presidente George W. Bush e le batterie repubblicane sparano a zero sul candidato democratico alla Casa Bianca, perchè, nell'America post 11 settembre 2001, c'è pochissima tolleranza sul terrorismo. A tre settimane dal voto, e alla vigilia del terzo e ultimo dibattito in diretta televisiva fra Bush e Kerry - questa volta, il tema sarà la politica interna - la campagna, attraversata da polemiche di retroguardia che non dovrebbero, però, lasciare il segno, è segnata dalla notizia della morte di Christopher Reeve, che ammutolisce l'America, mentre i sondaggi la bombardano d'indicazioni contradditorie: Bush in testa riprende il largo per Abc e Washington Post; Kerry in testa e lievita per Zogby.

Gli attacchi repubblicani vogliono mettere lo sfidante democratico sulla difensiva, nell'attesa del dibattito in programma alla Arizona University di Tempe e centrato sulla politica interna. Ed Gillespie, capo del partito di Bush, punta il dito per primo su un'affermazione contenuta in un'intervista di Kerry al New York Times Magazine: «Dobbiamo tornare dove eravamo, laddove i terroristi non sono il centro della nostra vita», ma piuttosto «un fastidio». Gillespie sostiene che Kerry mette il terrorismo sul piano di crimini comuni come la prostituzione o il gioco d'azzardo, che possono essere ridotti, ma non possono essere eliminati. E cerca di attizzare il fuoco sul tema: Kerry mostra - dice - «un modo di pensare sconcertante "pre 11 settembre 2001", che non contribuirà a rendere più sicuro il nostro Paese».



Kerry e Bush assieme nel precedente duello in tv.



Il presidente uscente Bush mentre abbraccia i suoi fans.

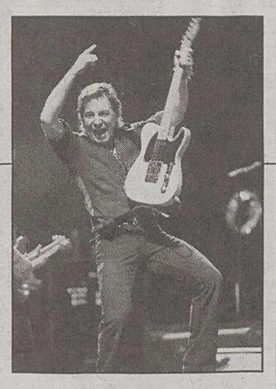
La campagna democratica respinge come «ridicole» le osservazioni di Gillespie. Ma, nei comizi di oggi, il presidente le riprende e le amplifica: di quel senatore, è il messaggio, l'America "post 11 settembre 2001" non può proprio fidarsi. «Kerry equivoca in modo fondamentale sul pericolo del terrorismo», dice Bush: l'obiettivo non è ridurre la minaccia «a un livello accettabile», ma «sconfiggerla restando all'offensiva».

Bush fa campagna in New Mexico, a Hobbs, e nel Colorado, a Denver, due Stati in bilico tra repubblicani e democratici. Anche Kerry è in New Mexico, a Santa Fè: prepara il dibattito e fa un comizio sull'energia. Il presidente, che ha passato una domenica di riposo, nel ranch di Crawford in Texas, allenandosi al match in tv con il suo rivale, è uscito ringalluzzito dal confronto di venerdì a St. Louis nel Missouri. Nel suo staff, c'è la dichiarata convinzione che i toni più aggressivi degli ultimi giorni e la sua prestazione nel dibattito televisivo hanno bloccato la rimonta di Kerry.

Ma nel campo democratico si manifesta analoga fiducia. Il senatore parla dell'energia, nel giorno in cui i prezzi del petrolio e della benzina continuano a salire: l'invasione dell'Iraq doveva fare scendere il barile di greggio ai 28 dollari, l'ha portato a 54. Parlando nella terra dove l'America sperimentò l'atomica e realizzò il «progetto Manhattan», Kerry promuove la sua idea d'un grosso centro di ricerca che possa fare avanzare sulla via dei combustibili alternativi, per attenuare la dipendenza energetica degli Stati Uniti. «Quando si tratta di sviluppare una vera e propria politica energetica», ironizza il senatore, il presidente petroliere «resta senza benzina».

Concerto conclusivo di Springsteen contro i repubblicani

NEW YORK Il nome di George W.Bush non è mai stato pronunciato, quello di John Kerry neppure. Ma il messaggio dell'ultimo dei 38 concerti con cui Bruce Springsteen e una parata di stelle della musica sono entrati nella campagna elettorale americana, non si prestava a molti equivoci: alla Casa Bianca è arrivata l'ora di cambiare il Boss. «Siamo qui per alzare le nostre voci e farle sentire in modo forte e chiaro: vogliamo cambiare il nostro governo», ha tuonato l'altro Boss, quello della musica, dal palco dell'Mci Center di Washington. La capitale è stata scelta come punto di arrivo di un giro dell'America che ha portato Springsteen, R.E.M., Pearl Jam e altri big della musica americana a mobilitare gli elettori perchè il 2 novembre si presentino in massa alle urne e lascino Bush e compagni senza lavoro.



Bruce Springsteen

Asfissia da ossido di carbonio la causa della morte. Il tragico piano è stato trasmesso tramite e-mail ai compagni pronti a togliersi la vita

Giappone: sette giovani si suicidano via Internet

I cadaveri sono stati trovati in un minivan posteggiato in un parco vicino a Tokyo

TOKYO Sette giovani giapponesi, alcuni teen ager e altri poco sopra i 20 anni di età, sono stati trovati asfissiati ieri in un minivan posteggiato in un parco naturale vicino a Tokyo, in un apparente suicidio collettivo di aspiranti alla morte volontaria tramite appositi siti Internet. Lo ha reso noto la polizia della prefettura di Saitama. Il minivan, che era stato noleggiato due giorni fa, ospitava quattro ragazzi e tre ragazze, in jeans e maglietta. Era stato sigillato dall'interno con nastro adesivo, i corpi reclinati sui sedili erano coperti con lenzuoli azzurri, c'erano cellulari e borsette e quattro cilindri con mattonelle di carbone interamente consunte. Vicino ad una delle portiere è stata una scatola vuota di sonniferi. Al volante c'era una giovane donna, in seconda fila due ragazze e un ragazzo e in terza fila tre ragazzi.

«È una tipica scena di suicidio collettivo con ossido di carbonio», hanno detto fonti della polizia. Secondo le prime informazioni, uno dei sette suicidi aveva inviato lunedì pomeriggio con il cellulare una e-mail a un amico di 21 anni, compagno di scuola al liceo, nell'isola settentrionale di Hokkaido. «Ho con me altri sei giovani in un minivan nel parco di Minano a Chichibu. Suicidio con mattonelle di carbone», diceva il messaggio. Avvisata dal giovane dopo circa 50 minuti dall'arrivo della e-mail, la polizia della prefettura di Saitama, dove si trova la regione montagnosa di Chichibu, famosa per la bellezza delle sue foreste, aveva cerato invano per tutta la giornata di ieri.

Le ricerche sono riprese ieri culminando nella macabra scoperta in un posteggio vicino a un belvedere del parco di Minano, dal nome «Parco della montagna della bellezza» in stridente contrasto con la la tragedia, consumata nell'ultimo giorno del lungo ponte per la festività nazionale giapponese di ieri della giornata dello sport.

Appena due settimane nella stessa zona, a cinque chilometri di distanza del belvedere, si erano suicidati con la stessa tecnica tre studentesse e uno studente di liceo. E lunedì, nella città di Yokosuka, vicino a Yokohana due donne, una di 27 e l'altra di 21, sono state trovate morte asfissiate su un'auto posteggiata in strada. «Ci suicidiamo con l'ossido di carbonio perchè lo desideriamo» stava scritto in una lettera trovata sull'auto, oscurata dall'interno da tendoni neri. Con la lettera c'erano sette cilindri con mattonelle di carbone consunte e una scatole vuota di sonniferi.In Giappone, come del resto anche in Corea del Sud, sono numerosi i siti Internet per aspiranti suicidi, dove ci si scambia liberamente informazioni sui posti e sulle tecniche migliori per morire assieme.

ANGELI

Un cittadino britannico su tre crede agli angeli e uno su cinque è convinto di aver superato un momento difficile della propria vita grazie a uno di loro. È questo il risultato di un sondaggio commissionato dal canale televisivo ITV per la trasmissione This Morning.

Dei 2.000 cittadini del Regno Unito intervistati, le donne si sono dichiarate molto più propense a credere nel mondo del paranormale. Il 43% di loro crede che gli angeli esistano, contro il 18% degli uomini.

Alla domanda sulla vita dopo la morte, ha risposto di sì il 57% delle intervistate e soltanto il 29% della controparte maschile. Quanto ai fantasmi, più della metà delle donne non mette in dubbio la loro esistenza, mentre fra gli uomini la pensa così il 28 %.

Non stupisce allora che il numero delle donne che credono ai poteri dei medium (il 47%) superi di gran lunga quello degli uomini (19%).

LA STORIA

Vende elettrodomestici il super miliardario cinese

PECHINO È un imprenditore di 36 anni, Huang Guangyu, l'uomo più ricco della Cina secondo la classifica stilata dalla rivista «China Euromoney». Huang è il fondatore della «GoMe», la più grande catena di elettrodomestici della Cina ed il suo patrimonio è stato valutato dalla rivista in 1,3 miliardi di dollari. Il giovane imprenditore - come molti di coloro che appaiono nella lista dei «cento uomini più ricchi della Cina» diffusa ieri da «China Euromoney» è un «nuovo ricco».

La stampa cinese racconta che, quando aprì con il fratello il suo primo negozio in una cittadina della Mongolia Interna, non aveva in tasca più di 4000 yuan, cioè circa 400 euro. Due anni dopo, nel 1987, Huang era in grado di aprire il suo primo negozio - di elettrodomestici all' ingrosso - in un quartiere centrale di Pechino. Da allora in poi non ha fatto altro che salire, arrivando con la sua catena a coprire un terzo del crescente mercato cinese.

Quest'anno ha trasformato il suo impero in una holding, che ha il suo quartier generale a Hong Kong. Nella lista, Huang è seguito da Timothy Chen Tianqiao, proprietario della «Shanda Networking», una delle principali compagnie che producono i popolarissimi giochi per computer, quotata al Nasdaq, la Borsa della «nuova economia» di New York. Al terzo posto c'è Larry Rong Zhijian, della Banca di investimenti Citic Pacific, anch' essa con sede ad Hong Kong.

China Euromoney precisa che il valore totale delle ricchezze dei «cento uomini d'oro» è quest' anno di 30 miliardi di dollari, con un aumento del 29 per cento rispetto all'anno scorso e per entrarvi bisogna avere un patrimonio non inferiore ai 150 milioni di dollari, contro i sei milioni che bastavano ad assicurare un posto nella classifica cinque anni fa. Tra i nuovi entrati nel prestigioso club il più ricco è Li Jinyuan, fondatore e gestore di una catena internazionale di vendita diretta di prodotti per la salute.

La moda delle classifiche degli «uomini d'oro» è stata lanciata in Cina nel 1999 dalla rivista Forbes e per gli imprenditori cinesi si è rivelata uno sport pericoloso.

Infatti, almeno tre dei primi cinquanta della classifica di Forbes per il 2001 sono in seri guai con la giustizia: Yang Rong (che era al terzo posto) è fuggito negli Usa e ha avuto tutte le proprietà confiscate dopo essere stato accusato di «irregolarità» economiche; Yang Bin, il cosiddetto «re delle orchidee», è stato condannato a 18 anni di prigione nel processo di primo grado per truffa; l'industriale e finanziere Zhou Zhengy, una delle stelle nascenti nel firmamento del business di Shangahi, è stato più fortunato e ha ricevuto una sentenza di soli tre anni di prigione, sempre per truffa.

Wolfe, esperto di fisica nucleare, dovrà sostenere in Inghilterra un esame di matematica se vorrà mantenere la cattedra

Scienziato bocciato, è senza licenza media

LONDRA Ha lavorato a programmi spaziali internazionali ed ha ottenuto un dottorato in fisica da una delle più prestigiose università degli Usa, ma non è abbastanza qualificato per insegnare in un liceo britannico: David Wolfe, un esperto americano di fisica nucleare e delle particelle, dovrà sostenere un esame di matematica a cui vengono sottoposti gli studenti del Regno Unito all'età di 16 anni - quando finiscono le medie - se vorrà mantenere la cattedra. I suoi allievi della Royal Grammar School di High Wycombe, nel Buckinghamshire, hanno presentato una petizione al sottosegretario per gli standard scolastici David Milliband chiedendo di non allontanare quello che dalla scuola è stato votato come il miglior professore dell'istituto.

Wolfe ha deciso infatti di opporsi all'assurdo sistema burocratico ed è determinato a mantenere il posto di lavoro pur non sottoponendosi al test di matematica. «Amo insegnare e non voglio smettere, ma sarebbe umiliante doversi sottoporre ad un esame per 16enni in cui i miei esaminatori sono più giovani ed hanno meno esperienza di me», ha detto il professore 65enne che per anni è stato il capo del dipartimento di fisica dell'università del New Mexico, che ospitava 80 fisici tra cui diversi premi Nobel. Secondo un rapporto dell'istituto dei fisici britannici i due terzi dei professori di fisica della scuole secondarie non hanno una laurea in fisica ed il 29% di essi non ha nemmeno portato la materia all'esame di maturità. Tim Dingle, il preside del liceo di High Wycombe, ha dichiarato di esser pronto a disobbedire alle regole e continuare a dare un posto a Wolfe qualora il ministero dell'Istruzione non conceda di fare un'eccezione.

«David Wolfe è il più amato e preparato professore di fisica che io abbia mai visto. Il Paese ha un bisogno disperato di insegnanti di fisica e le scuole non riescono a trovarli nonostante gli incentivi del governo. Sono furioso per l'inflessibilità delle regole e per il fatto che David Milliband non voglia fare un' eccezione per questo fisico e professore di talento», ha detto Dingle. Da quando Wolfe ha iniziato ad insegnare alla scuola, fisica è diventata una materia talmente popolare tra i 450 allievi del'istituto, che quasi un terzo di essi a deciso di studiarla.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Busico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCILLA, la figlia MAURA con LORENZO e i parenti tutti.
La tumulazione avverrà il giorno 20 ottobre alle ore 15 nella tomba di famiglia nel campo 13 del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 13 ottobre 2004

Restiamo "sempre" amici:
- MARIELLA, LIVIO, DORA, GIORGIO, SILVIA, MARINO, GRAZIELLA, CLAUDIO.

Trieste, 13 ottobre 2004

DARIO e LIDIA, LILLI e ENRICO con OTILIA, GABRIELE ed ALESSANDRO sono vicini a MAURA e famiglia per la perdita del padre

Giorgio Busico

Trieste, 13 ottobre 2004

Affettuosamente vicini a LUCILLA e famiglia nel grande dolore per la perdita del nostro indimenticabile Amico

Giorgio

- ADRIANO e LUCILLA
- ANNAMARIA, CINZIA e FABRIZIO
- GIORGIO, GIULIANA e GIORGIA
- MIKE e LUCIANA
- UGO e LOREDANA

Trieste, 13 ottobre 2004

Partecipano commossi al dolore di MAURA e famiglia:
- PAOLO e IRENE

Trieste, 13 ottobre 2004

†

Ci ha lasciato dopo una lunga malattia

Evelina Franco in Ferlatti

Piangono il marito PIERO, la figlia ALICE con CARLO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 15, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2004

Sono vicini a papà e ALICE:
- SERENA, ERNESTO, TULLIO, MARGHERITA e figli

Trieste, 13 ottobre 2004

Addolorate partecipano:
- famiglie CASTELLANO

Trieste, 13 ottobre 2004

†

Filippa Bonforte ved. Elia

Ricorderemo sempre con amore la tua gioia di vivere.
La figlia ELLIDA e i parenti tutti danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'estinta.

Muggia, 13 ottobre 2004

†

Yole Stuparich

Deceduta a Trieste il 10 ottobre 2004.

Saluta tutti.

Tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 ottobre 2004

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Casimiro Ciacchi (Miro)

Con immenso dolore lo piangono la moglie NERINA, la figlia GIULIANA, gli adorati nipoti GABRIELE e FEDERICA, il fratello FELICE con FRANCA e nipoti, le sorelle MILIA, NORI, WILMA e nipoti, i cognati NINO e OSANNA con GRAZIELLA, parenti tutti.
I funerali si terranno giovedì 14 ottobre alle ore 12.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2004

Ciao mio caro amico:
- NINO NIDER.

Trieste, 13 ottobre 2004

†

E' mancata serenamente

Velia Brusadin ved. Balbi

Ne danno il triste annuncio i figli GINO con MARIA, LAURA, ALBA con ELVINO, nipoti, cognati, parenti tutti.
Un grande ringraziamento al dott. VEGLIA e al personale tutto dei domiciliari del Distretto di Muggia.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 ottobre 2004

Ciao

Nonna

- NADIA

Trieste, 13 ottobre 2004

†

E' salita in cielo l'anima buona di

Fernanda De Lucia in Bellanca

Ne danno il triste annuncio il marito ORAZIO, i figli ANTONINO e ATTILIA, NICOLA e SILVA, i nipoti DAVIDE, MAURA, ILARIA, ALESSANDRA e le sorelle ELENA, ROSINA, LEONTINA, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2004

Si associano le famiglie:
- ARGENTI, VERCON, LUKAN con ZETTIN.

Trieste, 13 ottobre 2004

Ha raggiunto la sua amata ADA

Luciano Babini

Lo annunciano i figli DIEGO, CLAUDIO con MICHELA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2004

Ti ricorderò sempre.
- Tua sorella UCCIA

Trieste, 13 ottobre 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

L'Avv. Augusto Battaglini avvisa che il Presidente del Tribunale di Gorizia, avanti il quale pende procedimento promosso dalla Sig.ra Cirelli Bruna per la dichiarazione di morte presunta del S.Ten. RUSSO Vittorio Emanuele, nato a Napoli il 13.06.1918, con provvedimento in data 01.09.2004 ha disposto la pubblicazione per estratto della domanda e del decreto ed invita tutti coloro che avessero notizie dello scomparso a farle pervenire direttamente al suddetto Tribunale nel termine di mesi sei.

MIBTEL

-0,658%
21451

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,950	11,030	Marengo Francese	53,710	65,070
Argento (per Kg.)	157,880	168,310	Marengo Belga	53,200	65,070
Sterlina (v.C)	73,650	84,180	Marengo Austriaco	53,200	65,070
Sterlina (n.C)	74,680	86,250	20 Marchi	72,300	-77,470
Sterlina (post.74)	74,160	85,730	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	72,300	Krugerrand	306,780	346,540
Marengo Svizzero	53,710	66,110			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2399,38	-0,472	Londra	4649,80	-0,762	Singapore Straits T	1971,04	-1,052
Bruxelles -bel 20	2731,48	-1,003	Madrid Ibex 35	N.R.	0,000	Stoccolma	212,19	-0,042
Dj Euro Stoxx	251,28	-0,934	Nasdaq Comp (prov.)	1916,17	-0,669	Tokio Nikkey	11201,8	-1,300
Dj Euro Stoxx 50	2787,02	-0,956	New York (prov.)	10045,5	-0,376	Toronto (prov.)	8777,15	-0,428
Francoforte	3957,60	-1,499	Oslo-top25	787,21	-1,253	Vienna Atx	2096,23	-1,018
Helsinki	5877,83	-0,972	Seul Kospi 200	110,47	-2,943	Zurigo Smi	5445,70	-0,530
Johannesburg	11090,1	-0,020						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2312	Corona Danese	7,4388
Yen Giapponese	135,2200	Dollaro Canadese	1,5477
Sterlina Inglese	0,6889	Dollaro Australiano	1,6858
Franco Svizzero	1,5489	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0578	Dollaro Neozeland.	1,8152
Corona Norvegese	8,1925		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,646%	-0,203%	-0,074%	0,017%	0,00%
1,2312	0,6889	135,2200	239,950	7,2900

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,147	8,306	-1,91
Acegas-aps	7,114	7,159	-0,63
Acq. De Ferr. R Nc	3,980	4,011	-0,77
Acq. De Ferrari	6,373	6,373	0,00
Acq. Marcia	0,3155	0,2936	7,46
Acq. Potab.	21,34	21,25	0,42
Acsm	2,252	2,227	1,12
Actelios	6,525	6,589	-0,97
Aedes	3,549	3,619	-1,93
Aem	1,637	1,677	-2,39
Aem Torino	1,911	1,888	1,22
Aem Torino 08 W	0,4521	0,4430	2,05
Aerop. Firenze	9,613	9,702	-0,92
Alerion	0,4749	0,4773	-0,50
Alitalia	0,2755	0,2824	-2,44
Alleanza	9,356	9,396	-0,43
Amga	1,354	1,340	1,04
Amplifon	31,99	32,31	-0,99
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,375	2,347	1,19
Astaldi	3,098	3,137	-1,24
Auto To-mi	16,822	17,186	-2,12
Autogrill	11,349	11,258	0,81
Autostrade	17,361	17,336	0,14
Azimut H.	3,546	3,593	-1,31
B Intermobiliare 04	0,0043	0,0048	-10,42
B Lombarda 04 W	0,0075	0,0077	-2,60
B. Antonveneta	17,003	17,023	-0,12
B. Bilbao Viz.	11,308	11,308	0,00
B. C.R. Firenze	1,487	1,490	-0,20
B. Carige	2,948	2,946	0,07
B. Carige Risp	3,080	3,080	0,00
B. Desio	4,876	4,874	0,04
B. Desio R Nc	4,728	4,751	-0,48
B. Fideuram	3,728	3,759	-0,82
B. Finnat	0,5796	0,5828	-0,55
B. Ifis	8,657	8,793	-1,55
B. Intermobiliare	5,446	5,438	0,15
B. Intesa (11)	3,170	3,167	0,09
B. Intesa R Nc	2,512	2,499	0,52

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	9,965	9,966	-0,01
B. Profilo	1,743	1,759	-0,91
B. Santander	8,269	8,160	1,34
B. Sard. R Nc	12,418	12,438	-0,16
B.P. Etruria E L.	17,513	17,506	0,04
B.P. Intra	12,101	12,123	-0,18
B.P. Lodi	8,289	8,365	-0,91
B.P. Milano	5,484	5,512	-0,51
B.P. Spoleto	6,910	6,871	0,57
B.P. Verona No	14,106	14,115	-0,06
B.P.U. Banca	13,740	13,773	-0,24
Basicnet	0,4328	0,4325	0,07
Bastogi	0,1138	0,1139	-0,09
Bayer	22,36	22,65	-1,28
Beghelli	0,5702	0,5760	-1,01
Benetton	9,394	9,418	-0,25
Beni Stabili	0,6938	0,6922	0,23
Biesse	2,659	2,679	-0,75
Bipielle Inv.	5,750	5,810	-1,03
Bnl	1,872	1,873	-0,05
Bnl R Nc	1,585	1,598	-0,81
Boero	13,010	13,010	0,00
Bon. Ferraresi	17,363	17,200	0,95
Bpl - Rbh Put W	1,180	1,230	-4,07
Brembo	5,369	5,377	-0,15
Brioschi	0,2183	0,2208	-1,13
Brioschi W	0,0132	0,0130	1,54
Bulgari	8,113	8,160	-0,58
Buzzi Unicem	10,779	10,805	-0,24
Buzzi Unicem R Nc	6,879	6,943	-0,92
C. Artigiano	3,079	3,104	-0,81
C. Bergam.	17,883	18,039	-0,86
C. Valtellinese	8,696	8,712	-0,18
Caltagir. R Nc	5,350	5,350	0,00
Caltagirone	5,369	5,433	-1,18
Caltagirone Ed.	6,516	6,550	-0,52
Cam-fin.	1,916	1,938	-1,14
Camfin 06 W	0,1775	0,1811	-1,99
Campari	42,84	42,83	0,02
Capitalia	2,991	3,021	-0,99

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	3,514	3,695	-4,90
Cattolica Ass.	31,86	31,86	0,00
Cembre	2,906	2,895	0,38
Cementir	3,462	3,448	0,41
Cent. & Zin.	0,6410	0,6116	4,81
Cent. Latte To	3,984	3,987	-0,08
Cir	1,722	1,739	-0,98
Class	1,712	1,741	-1,67
Cofide	0,6474	0,6560	-1,31
Coin	2,814	2,851	-1,30
Credem	6,731	6,787	-0,83
Cremonini	1,590	1,571	1,21
Crespi	0,7300	0,7342	-0,57
Csp	1,460	1,457	0,21
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,930	4,980	-1,00
Danieli R Nc	2,776	2,804	-1,00
De Longhi	3,205	3,198	0,22
Digital M. Techn.	18,478	18,576	-0,53
Ducati	1,077	1,087	-0,92
Edison	1,544	1,545	-0,06
Edison 07 W	0,5430	0,5457	-0,49
Edison R	1,524	1,529	-0,33
Emak	3,507	3,544	-1,04
Enel	6,635	6,657	-0,33
Enertad	3,238	3,288	-1,52
Eni	18,406	18,563	-0,85
Erg	7,220	7,157	0,88
Ergo Previdenza	3,719	3,745	-0,69
Ericsson	34,59	34,57	0,06
Espresso	4,375	4,525	-3,31
Fiat	5,716	5,798	-1,41
Fiat 07 W	0,1259	0,1269	-0,79
Fiat Priv	3,841	3,872	-0,80
Fiat R Nc	4,001	4,004	-0,07
Fiera Milano	9,243	9,233	0,11
Fil. Pollone	0,5142	0,5208	-1,27
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8288	0,8288	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	5,253	5,306	-1,00
Finmecc.	0,5873	0,5932	-0,99
Fondiaria-sai	18,270	18,403	-0,72
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4022	0,4149	-3,06
Fondiaria-sai 08 W	3,847	3,873	-0,67
Fondiaria-sai R Nc	10,917	11,083	-1,50
Gabetti Hold.	2,252	2,287	-1,53
Gaiana	2,459	2,590	-5,06
Garboli	1,426	1,310	8,85
Gefran	3,864	3,862	0,05
Gemina	0,9200	0,9234	-0,37
Gemina R Nc	1,080	1,090	-0,92
Generali	22,88	22,98	-0,44
Gewiss	3,979	3,985	-0,15
Gim	0,8854	0,8847	0,08
Gim R Nc	0,7889	0,7999	-1,38
Grandi Navi V	2,497	2,487	0,40
Grandi Viaggi	0,8778	0,8863	-0,96
Granitifiandre	6,157	6,127	0,49
Hera	1,993	2,006	-0,65
I. Lombarda	0,1600	0,1608	-0,50
I. Lombarda W	0,0291	0,0296	-1,69
Ifi Priv	8,746	8,730	0,18
Ifil	2,786	2,819	-1,17
Ifil R Nc	2,597	2,637	-1,52
Ima	11,257	11,208	0,44
Immsi	1,622	1,595	1,69
Impregilo	0,4520	0,4539	-0,42
Impregilo R Nc	0,5388	0,5372	0,30
Intek	0,5017	0,5065	-0,95
Interpump	4,077	4,150	-1,76
Ipi Spa	4,480	4,627	-3,18
Irce	2,707	2,708	-0,04
Isagro	3,893	3,874	0,49
It Holding	1,970	2,005	-1,75
Italcementi	11,904	11,963	-0,49
Italcementi R Nc	7,727	7,776	-0,63
Italmobiliare	42,99	42,82	0,40
Italmobiliare R Nc	29,39	29,58	-0,64
Jolly H.	5,522	5,482	0,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	1,514	1,528	-0,92
La Doria	2,024	2,052	-1,36
Lavorwash	1,794	1,812	-0,99
Lazio	0,5200	0,5200	0,00
Linificio	2,932	2,932	0,00
Lottomatica St	22,67	22,62	0,22
Luxottica	15,217	15,256	-0,26
Maffei	1,540	1,542	-0,13
Marcolin	0,9482	0,9178	3,31
Mariella Burani	7,753	7,777	-0,31
Marzotto	12,009	12,118	-0,90
Marzotto R	11,850	11,900	-0,42
Marzotto R Nc	9,698	9,677	0,22
Mediaset	9,313	9,425	-1,19
Mediobanca	10,833	10,974	-1,28
Mediolanum	4,944	4,999	-1,10
Meliorbanca	3,180	3,195	-0,47
Merloni	11,738	11,845	-0,90
Merloni Risp Nc	10,712	10,903	-1,75
Meta	2,489	2,499	-0,40
Milano Ass	3,413	3,453	-1,16
Milano Ass R Nc	3,451	3,485	-0,98
Milano Ass. 05 W	0,0510	0,0519	-1,73
Mirato	6,399	6,483	-1,30
Mittel	3,452	3,449	0,09
Mondadori	7,669	7,809	-1,79
Monrif	0,7427	0,7432	-0,07
Monte Paschi Si	2,378	2,384	-0,25
Montefibre	0,2956	0,2933	0,78
Montefibre R Nc	0,3335	0,3422	-2,54
Nav. Montanari	2,162	2,263	-4,46
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,240	2,254	-0,62
Nicolay	2,750	2,750	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8630	0,8741	-1,27
Pagnossin	0,5618	0,5645	-0,48
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2510	0,2510	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	13,661	13,725	-0,47
Pininfarina	22,58	22,49	0,40
Pirelli & C R Nc	0,7751	0,7798	-0,60
Pirelli & C R.E.	34,63	34,83	-0,57
Pirelli & C.	0,8276	0,8352	-0,91
Pirelli & C. 06 W	0,0864	0,0876	-1,37
Poligr. Ed.	1,526	1,538	-0,78
Premafin	1,139	1,134	0,44
Premafin Hp 05 W	0,1653	0,1708	-3,22
Premuda	1,203	1,305	-7,82
Procomac	3,463	3,460	0,09
R. De Medici	0,7268	0,7243	0,35
R. Ginori 1735	0,5500	0,5606	-1,89
Ras	15,818	15,837	-0,12
Ras R Nc	16,141	16,030	0,69
Ratti	0,4471	0,4500	-0,64
Rcs Mediag. R Nc	2,787	2,817	-1,06
Rcs Mediagroup	3,952	3,971	-0,48
Recordati	15,866	15,883	-0,11
Reno De Med. R	0,7170	0,7170	0,00
Reti Bancarie	38,31	38,57	-0,67
Ricchetti	1,414	1,433	-1,33
Risanamento	1,600	1,613	-0,81
Roland Europe	1,585	1,585	0,00
Roma A.S.	0,6934	0,6945	-0,16
Roncadin	0,4441	0,4495	-1,20
Roncadin 07 W	0,1578	0,1580	-0,13
S.Paolo-imi	9,375	9,457	-0,87
Sabaf	17,260	17,461	-1,15
Sadi	1,438	1,430	0,56
Saes G.	15,531	15,695	-1,04
Saes G. R Nc	9,718	9,948	-2,31
Saipem	9,198	9,350	-1,63
Saipem R	9,450	9,450	0,00
Schiapp.	0,0462	0,0480	-3,75
Seat P. G. R St	0,2346	0,2378	-1,35
Seat P. G. St	0,2674	0,2687	-0,48
Sias	9,920	9,940	-0,20
Sirti	1,815	1,816	-0,06
Smi	0,4212	0,4211	0,02

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,3849	0,3873	-0,62
Smurfit Sisa	2,164	2,164	0,00
Snai	4,019	4,167	-3,55
Snam Rete Gas	3,856	3,850	0,16
Snia	0,2695	0,2737	-1,53
Socotherm	6,413	6,468	-0,85
Sogefi	3,094	3,048	1,51
Sol	3,932	3,925	0,18
Sopaf	0,1394	0,1336	4,34
Sopaf R Nc	0,1834	0,1769	3,67
Sorin	2,356	2,371	-0,63
Stefanel	1,704	1,701	0,18
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	13,916	14,218	-2,12
T.I.M.	4,476	4,495	-0,42
T.I.M. R Nc	4,384	4,402	-0,41
Targetti S.	3,806	3,812	-0,16
Tel. I. Media R Nc	0,2300	0,2345	-1,92
Telecom Ita Media	0,2820	0,2884	-2,22
Telecom Italia	2,553	2,569	-0,62
Telecom Italia R	1,905	1,919	-0,73
Tenaris	3,681	3,862	-4,69
Terna	1,951	1,959	-0,41
Tod's	32,02	32,37	-1,08
Trevi	1,230	1,231	-0,08
Trevisan Comet.	3,565	3,580	-0,42
Unicredito	4,121	4,136	-0,36
Unicredito R	4,152	4,151	0,02
Unipol	3,143	3,158	-0,47
Unipol Priv	2,078	2,092	-0,67
Unipol Priv. W	0,1754	0,1788	-1,90
Unipol W	0,0930	0,0929	0,11
V.D. Ventaglio	1,120	1,113	0,63
Vemer Sib.	0,6359	0,6455	-1,49
Vianini I.	2,625	2,561	2,50
Vianini L.	5,561	5,600	-0,70
Vittoria	6,125	6,129	-0,07
Volkswagen	33,32	33,68	-1,07
Zignago	13,772	13,730	0,31
Zucchi	3,749	3,750	-0,03
Zucchi R Nc	3,799	3,799	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,482	14,817	-2,26
Aisoftware	1,187	1,198	-0,92
Algol	1,989	1,996	-0,35
Arte'	12,891	13,197	-2,32
Bb Biotech	43,93	44,29	-0,81
Buongiorno Vitam.	1,790	1,796	-0,33
Cad It	7,998	8,005	-0,09
Cairo Comm.	29,48	29,99	-1,70
Cdb Web Tech	2,405	2,439	-1,39
Cdc	9,079	9,097	-0,20
Cell Therapeutics	4,820	4,915	-1,93
Chl	0,3460	0,3767	-8,15
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,528	4,554	-0,57
Data Service	11,586	11,751	-1,40
Datalogic	17,577	17,606	-0,16
Datamat	6,734	6,767	-0,49
Digital Bros	2,960	3,040	-2,63
Dmail Gr.	4,479	4,539	-1,32
E.Biscom	42,39	43,47	-2,48
El.En	15,983	15,966	0,11
Engineering I.I.	20,55	20,50	0,24
Eplanet	0,2852	0,2937	-2,89
Eplanet 04 W	0,0010	0,0011	-9,09
Esprinet	35,15	35,18	-0,09
Euphon	6,009	5,990	0,32
Fidia	4,263	4,264	-0,02
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	32,80	32,50	0,92
Inferentia Fullsix	2,869	2,902	-1,14
It Way	4,233	4,286	-1,24
Kaitech	0,6928	0,7117	-2,66
Mondo Tv	27,92	28,48	-1,97
Nts	11,343	11,235	0,96
Poligrafica S.F.	38,04	38,42	-0,99
Prima Ind.	6,798	6,825	-0,40
Reply	10,985	10,940	0,41
Tas	16,727	17,346	-3,57
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,111	3,152	-1,30
Txt E-solutions	20,86	21,05	-0,90
Vicuron Pharma	11,569	11,628	-0,51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,220	-0,05
Alberto Primo Re	7,472	-0,44
Alboino Re	6,449	-0,28
Apulia Az.It.	11,284	-0,04
Arca Az.It.	20,211	-0,03
Aureo Az.It.	18,774	-0,01
Azimut Crescita It.	22,934	-0,11
Bim Az.It.	7,363	-0,07
Bim Az.Small Cap It.	7,252	-0,22
Bipielle F.It.	22,859	0,
Bipiemme It.	15,350	0,01
Bnl Az It. Pmi	5,593	-0,16
Bnl Az.It.	19,426	-0,04
Bpu Pra. Az.It.	5,095	-0,12
Bpvi Az.It.	4,436	-0,02
Ca-am Mida Az.It.	19,669	0,01
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,716	-0,11
Capitalgest It.	16,674	-0,17
Carige Az.It.	5,210	0,02
Credit Suisse Az.It.	12,113	-0,07
Ducato Geo It.	13,348	-0,03
Dws Az.It.	11,934	-0,08
Dws It.N Equity Risk	17,481	-0,07
Epta Az.It.	11,731	-0,04
Epta Mid Cap It.	4,211	-0,43
Euroconsult Az.Ita	11,098	-0,1
Euromob. Az.It.	21,950	-0,05
F&f Gestione It.	21,408	0,15
F&f Lagest It.	3,983	0,1
F&f Select It.	12,426	0,06
Fin.Im Euro Index	12,541	-0,18
Fineco Am Az.It.	13,386	-0,13
Fineco Am Small Cap It.	4,179	-0,1
Fineco It. Opportunità	12,932	-0,09
Fondersel It.	19,363	-0,01
Fondersel P.M.I.	14,622	-0,01
Fondit. Eq. It.	11,033	0,04
Generali Capital	49,572	-0,11
Gestielle It.	13,491	0,1
Gestnord Az.It.	10,684	-0,04
Grifoglobal	11,579	-0,06
Imi It.	20,840	0,
Interf.Equity It.	8,454	0,01
Italfor. It.N Equities	89,250	-0,03
Leonardo Az.It.	8,775	-0,06
Leonardo Small Caps	8,678	-0,12
Nextam Part. Az.It.	5,298	-0,08
Nextra Az.It.	12,253	-0,14
Nextra Az.It. Din	17,819	-0,26
Nextra Az.Pmi It.	5,131	-0,29
Optima Az.It.	5,678	-0,04
Optima Small Caps It.	5,528	-0,18
Pioneer Az.Crescita A	14,112	-0,04
Pioneer Az.Crescita B	13,945	-0,04
Pioneer Az.It. A	17,107	-0,01
Pioneer Az.It. B	16,887	0,01
Pixel Az.It.	22,695	-0,05
Primavera Tr. Az.It.	5,108	-0,16
Ras Capital L	22,066	0,01
Ras Capital T	21,947	0,01
Risparmio It. Crescita	16,545	-0,11
Sai It.	19,095	-0,05
Spaolo Az.It.	27,413	-0,03
Spaolo It.N Equity Risk	12,321	-0,02
Spaolo Opportunità It.	4,474	-0,09
Symph.S Az.It.	11,320	-0,04
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,144	-0,31
Vegagest Az.It.	6,265	-0,08
Zenit Az.	10,458	-0,28
Zeta Az.It.	19,410	-0,07
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,326	0,16
Alto Az.	16,255	-0,17
Aureo Emu Ecu	9,659	-0,07
Bipielle F.Euro	9,419	-0,1
Bipielle F.Medit.	13,057	-0,08
Bpu Pra. Az.Euro	4,597	-0,07
Bsi Az.Euro	4,096	-0,24
Ca-am Mida Az.Euro	4,736	-0,17
Capitalgest Ff Eurosect.	4,291	-0,02
Cariparma Nextra Az Qeu	11,433	-0,13
Dws Az.Euro	3,879	-0,05
Epsilon Qequity	4,056	-0,15
Euromob. Euro Equity F.	3,286	-0,15
Fineco Euro Growth	10,921	-0,16
Fineco Euro Value	4,981	-0,06
Generali Euro Innovation	2,441	-0,2
Intra Az.Area Euro	5,201	0,06
Kairos Partn. Small Cap	7,380	-0,05
Leonardo Euro	4,902	-
Pioneer Az Europa Dis A	7,889	-0,09
Primavera Euro Blue Chip	4,642	-0,11
Spaolo Euro	13,800	-0,12
Symph.S C.Az.Euro	4,930	0,02
Vegagest Az.Area Euro	6,616	0,05
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,368	-0,09
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,151	-0,04
Amerigo Vespucci	5,237	-0,19
Anima Europa	3,804	-0,34
Arca Az.Europa	8,657	-0,06
Astese Euroaz.	4,789	-0,06
Azimut Europa	13,079	-0,08
Bim Az.Europa	8,427	-0,28
Bipielle H.Europa	6,037	0,05
Bipiemme Europa	11,629	-0,05
Bipiemme Iniziativa Euro	5,194	-0,17
Bnl Az.Europa	10,327	-0,04
Bpvi Az.Europa	3,618	-0,06
Capitalgest Europa	6,248	-0,24
Carige Az.Europa	4,977	-0,18
Consultinvest Az.	8,298	-0,16
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,740	-0,16
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,378	-0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,080	-0,18
Ducato Geo Europa	8,457	-0,12
Ducato Geo Europa Blue C	5,679	-0,05
Ducato Geo Europa Valore	5,872	0,03
Epsilon Qvalue	4,667	-0,04
Epta Selez. Europa	4,496	-0,13
Euroconsult Az.Europa	4,632	-0,39
Euromob. Europe E. F.	13,709	-0,22
Europa 2000	14,513	-0,15
F&f Lagest Az.Europa	19,902	-0,09
F&f Potenziale Europa	5,626	-0,28
F&f Select Europa	16,616	-0,08
F&f Top 50 Europa	3,127	-0,22
Fin.Im British Index	9,328	-0,42
Fineco Am Az.Europa	10,587	-0,2
Fineco Am Europe Researc	5,421	-0,29
Fineco Am Small Cap Euro	5,479	-0,15
Fineco Europe Equity	7,507	-0,24
Fondersel Europa	11,470	-0,18
Fondit. Eq. Europe	9,037	-0,09
Generali Europa	3,657	-0,05
Generali Europa Value	21,864	-0,05
Geo European Equity	3,739	0,75
Geo European Ethical	3,764	0,35
Gestielle Europa	10,675	-0,04
Gestnord Az.Europa	7,618	-0,08
Grifoeurope Stock	5,317	-0,34
Imi Europe	16,288	-0,07
Interf.Equity Europe	5,951	-0,07
Investitori Europa	4,434	-0,07
Laurin Eurostock	3,231	-0,06
Mc G. Fdf Europa	5,386	-0,3
Nextam Part. Az.Europa	4,735	-0,25
Nextra Az.Europa	3,400	-0,06
Nextra Az.Europa Din	15,969	-0,05
Nextra Az.Pmi Europa	6,034	-0,13
Open Fund Az.Europa	3,332	-0,24
Optima Az.Europa	2,766	-0,22
Pioneer Az.Europa A	14,432	-0,24
Pioneer Az.Europa B	14,219	-0,2
Pixel Europa	15,806	-0,3
Pixel Selez. Europa	11,464	-0,24
Primavera Tr. Az.Europa	4,198	-0,24
Ras Europe Fund L	13,777	-0,07
Ras Europe Fund T	13,704	-0,07
Ras Lux Equity Europe	36,228	-0,11
Ras Multipart. Multieuro	6,314	-0,27

Fondi	€	v.%
Sai Europa	9,345	-0,25
Spaolo Europe	7,285	-0,11
Symphonia Ms Europa	4,596	-0,2
Talento Comp.Europa	103,336	-0,36
Unibanca Az.Europa	5,188	-0,06
Vegagest Az.Europa	4,262	-0,14
Zeta Eurostock	4,019	-0,35
Zeta Medium Cap	5,062	-0,33
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,062	0,38
Alto Amer. Az.	4,427	0,34
Amer. 2000	10,310	0,44
Anima Amer.	5,116	0,06
Arca Az.Amer.	16,422	0,34
Artigiancassa Az.Amer.	3,198	0,31
Aureo Americhe	3,140	-0,35
Azimut Amer.	9,959	0,33
Bim Az.Usa	5,867	0,1
Bipielle H.Amer.	6,957	0,19
Bipiemme Americhe	8,933	0,39
Bnl Az.Amer.	16,055	0,29
Bpu Pra. Az.Usa	3,695	0,19
Capitalgest Amer.	8,077	-0,44
Cristoforo Colombo	13,335	0,51
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,841	0,37
Ducato Geo Am. Crescita	4,597	0,44
Ducato Geo Am. Small Cap	14,385	0,5
Ducato Geo Am. Valore	5,775	0,28
Ducato Geo Amer.	4,580	0,33
Epta Selez. Amer.	4,032	0,35
Euroconsult Az.Amer.	4,473	-0,27
Euromob. Amer. E. F.	14,759	-0,29
F&f Lagest Az.Amer.	3,711	-0,35
F&f Select Amer.	10,445	-0,35
Fin.Im Us Index	19,895	0,16
Fineco Am Az.Nord A.	10,098	0,34
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,765	0,23
Fineco Usa Growth	6,013	0,45
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,691	0,42
Fineco Usa Value	4,214	0,41
Fondersel Amer.	10,652	-0,37
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,568	0,43
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,138	0,42
Generali Amer. Value	16,525	0,39
Generali Usa Growth	2,368	0,47
Geo Us Equity	2,802	-0,71
Gestielle Amer.	11,975	0,34
Gestnord Az.Amer.	12,559	0,42
Imi West	17,041	0,41
Interf.Eq.Usa	5,585	0,41
Investitori Amer.	3,661	0,38
Kairos Us Fund	5,767	-0,16
Mc G. Fdf Amer.	5,424	-0,66
Nextam Part. Az.Amer.	3,643	-0,3
Nextra Az.N.Am.	5,720	0,42
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,955	0,37
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,320	0,38
Open Fund Az.Amer.	2,889	-0,14
Optima Az.Amer.	4,149	-0,41
Pioneer Az.Am. A	7,837	-0,66
Pioneer Az.Am. B	7,745	-0,65
Pixel Amer.	13,981	-0,61
Primavera Tr. Az.Nordame	3,647	0,36
Ras Amer. Fund L	13,526	0,37
Ras Amer. Fund T	13,451	0,37
Ras Multipart. Multiamer	5,266	-0,34
Sai Amer.	12,769	-0,34
Spaolo Amer.	8,702	0,36
Symphonia Ms Amer.	4,137	-1,19
Talento Comp.Amer.	99,640	-1,01
Vegagest Az.Amer.	3,792	-0,24
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,842	-0,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,439	0,57
Anima Asia	5,444	0,06
Arca Az.Far East	5,387	0,52
Artigiancassa Oriente	3,366	0,57
Aureo Pacif.	3,299	0,33
Azimut Pacif.	6,340	0,41
Bipielle H.Giap.	4,910	0,64
Bipielle H.Oriente	3,374	0,3
Bipiemme Pacif.	4,121	0,44
Bnl Az.Pacif.	5,494	0,59
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,252	0,46
Capitalgest Pacif.	3,095	0,45
Ducato Geo Asia	4,473	0,29
Ducato Geo Giap.	3,251	0,62
Epta Selez. Pacif.	6,199	0,5
Euromob. Tiger Far East	9,291	-0,62
F&f Select Pacif.	6,885	-0,07
F&f Top 50 Oriente	3,410	-0,15
Ferdinando Magellano	5,192	0,58
Fin.Im Jap.Ese Index	0,487	0,62
Fineco Am Az.Pacif.	4,256	0,5
Fineco Pacific Equity	4,461	0,25
Fondersel Oriente	4,154	-0,02
Fondit. Eq. Jap.	2,789	0,61
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,363	0,34
Generali Pacif.	12,111	0,55
Geo Jap.Ese Equity	2,542	1,76
Gestielle Giap.	4,490	0,6
Gestielle Pacif.	8,909	0,32
Gestnord Az.Pacif.	5,977	0,45
Imi East	5,875	0,6
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,417	0,35
Interf.Equity Jap.	3,046	0,63
Investitori Far East	4,383	0,55
Mc G. Fdf Asia	6,389	-0,08
Nextra Az.Asia	6,299	0,21
Nextra Az.Giap.	3,805	0,66
Nextra Az.Pacif. Din.	3,456	0,49
Open Fund Az.Pacif.	3,013	0,47
Optima Az.Far East	3,079	0,39
Oriente 2000	7,697	0,6
Pioneer Az.Giap. A	4,420	0,32
Pioneer Az.Giap. B	4,365	0,39
Pioneer Az.Pacif.A	4,352	-0,25
Pioneer Az.Pacif.B	9,001	-0,28
Pixel Asia	4,046	0,1
Primavera Tr. Az.Giap.	5,083	0,69
Ras Far East Fund L	4,881	0,56
Ras Far East Fund T	4,855	0,54
Ras Multipart. Multipaci	6,204	0,44
Sai Pacif.	3,339	0,21
Spaolo Pacific	4,733	0,51
Symphonia Ms Asia	5,166	-0,06
Vegagest Az.Asia	5,011	0,5
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,607	-0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	5,262	-0,08
Aureo Mercati Emerg.	4,277	-0,35
Azimut Emerging	4,398	0,05
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,878	0,17
Bnl Az.Emerg.	5,428	0,18
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,277	0,11
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,614	-0,31
Ducato Geo Am. Latina	6,829	0,23
Ducato Geo Europa Est	5,757	0,17
Ducato Geo Paesi Em.	3,524	0,14
Dws Az.Emerg.	4,333	-0,55
Epta Mercati Emerg.	7,349	0,03
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,310	-0,52
F&f Select Nuovi Merc.	5,700	-
Fineco Emerg. Markets	4,655	-0,04
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,654	-0,04
Generali Emerging Mkt	6,068	0,6
Gestielle Em. Markets	7,773	0,06
Gestnord Az.Paesi Em.	5,396	0,09
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,029	-0,02
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,132	-0,36
Nextra Az.Emer.Amer.	8,255	0,35
Nextra Az.Emer.Europ	8,336	0,32
Nextra Az.Paesi Emer	4,814	0,1
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,286	-0,4
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,381	-0,39
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,007	-0,25
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,936	-0,25
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,429	-0,6
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,319	0,11
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,811	-0,02
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,790	-0,02
Sai Paesi Emerg.	3,842	-0,47

Fondi	€	v.%
Spaolo Econ. Em.	5,643	-0,02
Symphonia Ms P. Emer.	7,124	-0,67
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,377	0,29
Alpi Az.Int.	5,557	0,27
Alto Int. Az.	4,017	0,2
Anima Fondo Trading	12,601	-0,06
Apulia Az.Int.	6,177	0,28
Arca 27 Az.Est.	11,146	0,22
Arca Cinquest.-comp.E	3,357	-0,62
Arca Mul.Comp.F	4,006	-0,55
Aureo Blue Chips	3,676	-0,27
Aureo Global	8,797	-0,19
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,149	-0,02
Azimut Borse Int.	11,198	0,11
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,184	-0,65
Bancoposta Az.Int.	3,250	-0,18
Bds Arcobaleno Crescita	5,611	-0,55
Bim Az.Glob.	3,593	-0,28
Bipielle F.Profilo 5	3,711	0,05
Bipielle H.Glob.	16,057	0,26
Bipiemme Glob.	19,028	0,25
Bipiemme&co. Comp.90	3,832	0,24
Bnl Az.Inter.	8,654	0,23
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,781	-
Bpu Pra. Az.Globali	4,259	0,33
Bpu Pra. Privilege 5	5,036	-0,2
Bpvi Az.Int.	3,369	0,21
Bsi Az.Int.	4,383	-0,2
Bussola Fdf Glb Growth	2,642	-0,71
Bussola Fdf Glb Value	3,718	-0,46
Ca-am Mida Az.Int.	2,936	-0,14
Capital It.	69,940	0,11
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,092	-0,05
Carige Az.Int.	5,605	-0,21
Cariparma Nextra Az Sr	3,702	0,19
Consultinvest Global	3,730	-0,11
Credit Suisse Az.Int.	6,611	0,24
Ducato Geo Gl. Crescita	4,966	0,28
Ducato Geo Gl. Selez.	2,809	0,36
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,250	0,22
Ducato Geo Gl. Valore	3,056	0,23
Ducato Geo Glob.	19,094	0,19
Ducato Geo Tendenza	2,651	0,23
Ducato Portf.Global Eq.	3,413	-0,23
Ducato Portf.Megatrends	3,457	-0,14
Ducato Portf.Small Caps	4,114	-0,24
Dws Paniere Borse	5,090	-0,22
Effe Linea Aggressiva	3,752	-0,32
Epta Carige Equity	2,523	0,28
Epta Executive Red	3,722	-1,06
Eptaint.	9,661	0,29
Euroconsult Az.Int.	4,600	-0,39
Euromob. Blue Chips	10,852	-0,19
Euromob. Growth E. F.	6,174	-0,13
F&f Gestione Int.	12,240	-0,2
F&f Lagest Az.Int.	10,514	-0,2
F&f Top 50	4,857	-0,31
Fideuram Az.	12,023	0,3
Fin.Im Universal Index	33,460	-0,23
Fineco Am Az.Int.	11,069	0,06
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,186	0,39
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,093	0,36
Fineco Global Growth	6,407	0,25
Fineco Global Value	4,142	0,22
Fondit. Global	102,713	0,18
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,646	-0,91
Generali All. Serv.Co. A	3,501	-0,65
Generali Global	11,746	0,18
Generali Special	7,972	0,06
Gestielle Int.	9,808	0,27
Gestnord Az.Int.	2,645	0,27
Grifoglobal Int.	7,832	-0,22
Interf.Global	52,424	0,18
Intra Az.Int.	5,142	-0,1
Italfor. Global Equities	21,250	0,28
Leonardo Equity	2,959	-0,34
Magna Graecia Az.	5,069	0,36
Mc G. Fdf Megatr. High	4,939	-1,12
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,933	-
Med. Elite 95 L	5,204	-0,17
Med. Elite 95 S	10,244	-0,18
Ml Master Series Eq.	3,883	-0,46
Multif.Comp.D 10/90	4,054	-0,25
Nextam Part. Az.Int.	4,097	-0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	3,328	-0,18
Nextra Az.Inter.	13,609	0,26
Nextra Az.Pmi Int.	12,192	0,28
Nextra Blue Chips I	17,617	0,31
Open Fund Az.Int.	2,902	-0,14
Optima Az.Int.	4,481	-0,22
Pioneer Az.Int. A	12,127	-0,24
Pioneer Az.Int. B	11,980	-0,25
Pixel Glob.	10,497	-0,25
Pixel Multifund-glob.	3,315	-0,48
Pixel Multifund-tematico	3,464	-0,43
Primavera Az.Pmi	5,693	0,3
Primavera Blue Chips Int	4,258	0,24
Ras Blue Chips L	3,355	0,27
Ras Blue Chips T	3,344	0,3
Ras Global Fund L	11,477	0,24
Ras Global Fund T	11,418	0,24
Ras Multipartner90	3,491	-0,17
Ras Research L	3,078	0,23
Ras Research T	3,070	0,23
Risparmio Az.Top 100	11,178	0,18
Risparmio It. Borse Int.	14,236	0,18
Sai Glob.	9,682	-0,33
Sofidsim Blue Chips	5,434	0,13
Spaolo Global Eq. Risk	11,127	0,26
Spaolo Soluzione 7	7,045	0,17
Spaolo Strategie 90	6,093	-0,44
Special M.-comp.4	3,624	-0,77
Special M.-comp.8	3,628	-0,77
Symph.S Az.Inter	6,552	-0,2
Symphonia Ms Vivace	4,713	-0,59
Zeta Stock	11,841	-0,2
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,066	0,07
Dws Londra	5,068	-0,33
Dws New York	8,852	0,08
Dws Parigi	12,019	-0,22
Dws Tokyo	5,151	-
Euromob. Jap. Equity F.	2,999	0,44
F&f Select Germ.	9,390	0,03
Generali Jap.	2,572	0,67
Gestielle Cina	4,850	0,79
Gestielle East Europe	8,585	0,7
Zeta Swiss	21,837	-0,25
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,546	0,28
Aureo Ff Aggressivo	3,398	-0,32
Aureo Multiaz.	7,110	-0,14
Bipielle H.Crescita	3,421	0,15
Bipielle H.Valore	4,001	0,28
Bnl Az.Dividendo	3,154	-
Bussola Fdf Eur. New F.	3,130	-0,38
Capitalgest Small Cap	5,950	-0,18
Ducato Etico Geo	3,297	-0,09
Euromob. Risk F.	29,441	-0,07
Gestielle Etico Az.	4,891	0,18
Ml Master Series Sp.Eq.	3,981	-0,67
Pixel Iniziativa	17,890	-0,13
Spaolo Az.Int. Etico	5,966	0,18
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,655	-0,49
Azimut Energy	5,582	-0,16
Bipiemme Risorse Base	5,085	-0,1
Ducato Portf.Commodity	4,604	-
Ducato Set Energia	6,146	-0,11
Ducato Set Materie Prime	9,881	-
Fin.Im Global Defensives	5,150	-0,33
Gestnord Az.Energia	5,107	-0,35
Interf.Eq.Eu Materials	8,917	0,13
Interf.Eq.Usa Energy	10,164	-0,14
Italfor. Raw Mat.&en.	4,870	-
Nextra Az.Enmatprime	6,833	0,04
Ras Energy L	6,286	-0,14
Ras Energy T	6,264	-0,14
Spaolo Energia Mat. Prim	11,336	-0,04
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,094	0,29

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	10,271	0,49
Interf.Euro Industrials	10,390	-0,04
Nextra Az.Indust.	5,465	0,4
Spaolo Industrial	9,815	0,34
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,830	-0,21
Azimut Consumers	4,542	-0,02
Ducato Set Consumi Alfa	5,416	0,41
Ducato Set Consumi Beta	0,817	0,12
F&f Select Fashion	4,657	-0,02
Fin.Im Global Cyclicals	3,411	-0,23
Gest. World Consumer	4,181	0,31
Gestnord Az.Tempo Libero	3,524	0,37
Interf.Eq Cons. Staples	9,794	-0,19
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,840	-0,1
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,929	0,65
Interf.Eq.Usa Consumer	6,937	0,26
Nextra Az.Beni Cons.	6,164	0,24
Ras Consumer Goods L	5,519	0,11
Ras Consumer Goods T	5,506	0,11
Ras Luxury L	3,228	0,44
Ras Luxury T	3,223	0,4
Spaolo Beni Largo Cons.	9,277	0,15
Spaolo Media E T. Liber	9,715	0,4
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,601	-0,17
Capitalgest Health Care	10,627	-0,23
Ducato Set Farmaceutico	4,541	0,29
Epta Health Care Fund	3,452	0,35
Eurom. Green E. F.	8,565	-0,21
Fin.Im Global Biotech	3,056	0,59
Gestielle Pharmatech	2,760	0,66
Gestnord Az.Biotec.	3,520	1,21
Gestnord Az.Farmac.	3,440	0,26
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,983	-0,27
Interf.Eq.Usa Health C.	7,161	0,6
Italfor. Healthcare	3,950	0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,120	0,38
Pixel Qualità Della Vita	4,261	-0,21
Ras Individual Care L	5,992	0,33
Ras Individual Care T	5,972	0,32
Spaolo Salute E Amb.	14,060	0,34
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,009	-0,22
Azimut Real Estate	6,263	0,21
Bipiemme Finanza	4,079	0,32
Ducato Set Finanza	3,631	0,28
Epta Finance Fund	4,306	0,37
F&f Select Nuova Finanza	4,165	-0,17
Fin.Im Global Financials	3,826	-0,16
Fondit. Euro Financials	6,979	0,11
Fondit. U.S. Financials	7,889	0,42
Generali Financials Euro	3,755	0,11
Gestielle World Financia	3,916	0,31
Gestnord Az.Banche	9,991	0,3
Interf.Eq.Eu Financials	7,792	0,15
Interf.Eq.Usa Financials	7,545	0,41
Italfor. Banks & Ins. C.	6,090	0,33
Nextra Az.Finanza	6,122	0,31
Ras Financial Services L	4,830	0,37
Ras Financial Services T	4,818	0,35
Spaolo Finance	23,108	0,31
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,679	-0,12
Ducato Portf.High Tech	2,728	-0,69
Ducato Set Tecnologia	1,405	0,36
Epta Technology Fund	1,682	0,36
Euroconsult Tecnologia	3,503	-0,48
Euromob. Hi-tech E. F.	10,806	-0,18
Fin.Im Global Tmt	1,863	-0,32
Gestielle High Tech	1,737	0,35
Gestnord Az.Tecnologia	1,018	0,39
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,210	-0,05
Nextra Az.Tec.Avan.	3,208	0,41
Pixel Communication Tec.	0,963	-0,1
Pixel I.T.	4,380	-0,3
Pixel Int.Et	2,270	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,350	0,39
Ras High Tech L	2,048	0,44
Ras High Tech T	2,043	0,44
Spaolo High Tech	4,050	0,37
Zenit Int.Etfund.It	1,588	-0,25
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,328	0,08
Generali Tmt Europa	2,908	-0,51
Gestielle World Comm.	5,635	-0,07
Gestnord Az.Telecom	3,856	-0,03
Italfor. Tmt	3,900	0,26
Nextra Az.Telecomu.	8,193	-0,02
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,916	0,25
Epta Utilities Fund	3,399	0,24
Nextra Az.Utilities	4,566	0,18
Spaolo Utilities	9,259	0,19
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,798	-0,17
Azimut Generation	4,988	0,26
Azimut Multi-media	2,912	0,1
Bipiemme Benessere	3,994	0,25
Bipiemme Innovaz.	6,841	0,15
Bipiemme Tempo Libero	4,096	0,47
Ducato Set Immobiliare	7,712	0,5
Eurom. Real Estate Eq.	5,205	-0,12
F&f Select High Tech Eu.	1,584	-0,44
Fondit. Euro Cyclicals	7,941	-0,19
Fondit. Euro Defensive	8,425	0,01
Fondit. Euro T.M.T.	5,446	-0,49
Fondit. U.S. Cyclicals	8,461	0,51
Fondit. U.S. Defensive	7,160	0,24
Fondit. U.S. T.M.T.	2,691	0,49
Gestielle World Net	1,413	0,36
Gestielle World Utilitie	4,109	-
Gestnord Az.Ambiente	6,037	0,38
Gestnord Az.Edilizia	5,232	0,17
Interf.Eq.Eu T.T.	6,870	-0,55
Interf.Eq.Usa T.T.	6,067	0,48
Intl. Secur. New Economy	32,935	0,28
Nextra Az.Immob.	6,679	0,16
Nextra Az.Nasdaq 100	1,788	0,62
Optima Tecnologia	2,699	-0,33
Pixel Global Brands	4,241	-0,35
Pixel Real Estate	5,546	-0,41
Ras Advanced Services L	2,512	0,08
Ras Advanced Services T	2,505	0,08
Ras Multimedia L	4,589	0,2
Ras Multimedia T	4,571	0,18
Ras Multitechnol.	3,280	-0,88
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,809	-0,39
Arca Mul.Comp.E	4,206	-0,33
Aureo Ff Dinamico	3,577	-0,31
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,188	-0,33
Bancoposta Prof.Svil.	5,182	-0,29
Bds Arcobaleno Energia	5,542	-0,36
Bipielle F.Profilo 4	4,414	0,2
Bipiemme Valore	4,287	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,153	0,24
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,403	-0,02
Bpu Pra. Privilege 4	5,039	-0,12
Bussola Fdf Sviluppo	3,222	-0,49
Ducato Mix 75	4,080	0,22
Ducato Portf.Equity 70	3,903	-0,1
Dws Bil.50-90	3,332	-0,15
Epta Executive Green	3,972	-0,8
F&f Lagest Portfolio 3	4,442	-0,16
Fineco Am Profilo Dinami	4,025	0,22
Generali All. Serv.Co. B	3,825	-0,55
Imindustria	11,540	0,16
Multif.Comp.C 30/70	4,201	-0,05
Nextra Portfdiamante	3,728	-0,48
Pixel Multifund-aggressi	3,698	-0,54
Ras Multipartner70	3,961	-0,08
Spaolo Soluzione 6	18,494	0,14
Spaolo Strategie 70	5,886	-0,25
Vitamin Long Term Plus	5,536	0,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,400	0,08
Alto Bil.	14,742	-0,1
Arca Bb	29,187	0,07
Arca Cinquest.-comp.C	4,279	-0,19
Arca Mul.Comp.D	4,412	-0,27

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in filiale

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Mix	4,268	0,09
Aureo Bil.	22,597	-0,04
Azimut Bil.	19,707	-0,08
Azimut Bil.Int.	6,398	0,11
Bancoposta Prof.Cresc.	5,167	-0,17
Bds Arcobaleno Equilibri	5,425	-0,17
Bim Bil.	19,168	-0,08
Bipielle F.Profilo 3	10,876	0,24
Bipiemme Int.	11,348	0,21
Bipiemme&co. Comp.50	4,534	0,07
Bn Iniziativa Sud	12,226	-0,02
Bnl Skipper 2	4,777	0,06
Bnl Strategia 90	4,439	0,05
Bnl Strategia Mercati	12,991	0,02
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,611	0,04
Bpu Pra. Privilege 3	5,028	0,08
Bussola Fdf Crescita	4,105	-0,19
Bussola Fdf Dinamica	3,601	-0,33
Capitalgest Bil.	17,211	-
Carige Bil.Euro	5,065	-
Consultinvest Bil.	5,010	-0,1
Ducato Mix 50	4,360	0,18
Ducato Portf.Cap. Plus	4,170	-0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,193	-0,02
Dws Bil.30-70	4,489	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,228	-0,14
Epsilon Longrun	4,704	-0,06
Epta Executive Blue	4,250	-0,47
Eptacapital	13,473	-0,04
Euroconsult Bil.Int.	5,025	-0,2
Euromob. Capitalfit	27,759	-0,04
F&f Eurorisparmio	20,145	-0,11
F&f Lagest Portfolio 2	4,628	-0,15
F&f Prof.	49,495	-0,17
Fideuram Performance	10,882	0,31
Fineco Am Profilo Attivo	4,758	0,15
Fineco Equilibrio Euro	17,457	-0,07
Fineco Global Balanced	4,724	0,28
Fondersel	41,415	-0,06
Generali All. Serv.Co. C	4,292	-0,42
Generali Rend	24,151	0,1
Geo Global Balanc. 1	5,951	0,32
Gestielle Global Asset 3	10,649	0,27
Gestnord Bil.Euro	12,875	-0,11
Gestnord Bil.Int.	11,417	0,24
Grifocapital	17,424	-0,1
Imi Capital	28,387	0,1
Mc G. Fdf Bil.	5,573	-0,13
Med. Elite 60 L	5,131	-0,1
Med. Elite 60 S	10,084	-0,1
Multif.Comp.B 50/50	4,424	0,11
Nextam Part. Bil.	5,257	-0,1
Nextra Bil.Inter.	8,338	0,25
Nextra Bilan.Euro	31,707	-0,03
Nextra Portfsmeraldo	4,310	-0,21
Open Fund Bil.Int.	3,961	0,25
Open Fund Gestnord	3,880	0,21
Pioneer Bil.Europa A	19,455	-0,13
Pioneer Bil.Europa B	19,195	-0,14
Pioneer Bil.Glob. A	13,228	-0,08
Pioneer Bil.Glob. B	13,037	-0,08
Pixel Multifund-moderato	4,010	-0,22
Pixel Portfolio	30,828	0,04
Primavera Bil.Euro	5,109	-0,04
Ras Bil Glob. L	11,303	0,16
Ras Bil Glob. T	11,260	0,15
Ras Bil.Europa L	23,729	-0,02
Ras Bil.Europa T	23,616	-0,03
Ras Multipartner50	4,439	0,02
Sai Bil.	3,492	-0,2
Spaolo Soluzione 4	5,618	0,07
Spaolo Soluzione 5	23,132	0,09
Spaolo Strategie 50	5,672	-0,11
Special M.-comp.3	4,320	-0,37
Special M.-comp.7	4,325	-0,37
Symph.S Pat.Glob.	4,949	-
Symphonia Ms Largo	5,061	-0,24
Valori Resp. Bil.	5,387	0,17
Vegagest Sintesi Dinamic	5,033	-0,16
Vitamin Long Term	5,462	0,13
Zeta Bil.	15,874	-0,07
Zeta Bil.Euro	3,813	-0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,723	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,026	0,1
Arca Cinquest.-comp.B	4,641	-
Arca Mul.Comp.B	4,818	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,573	-0,09
Arca Te	14,637	0,13
Artigiancassa Obb.	5,608	0,02
Aureo Ff Ponderato	4,637	0,11
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,121	-0,06
Azimut Protezione	6,813	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,144	-0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,308	-0,06
Bil.Eq.Ital.	5,000	-
Bipielle F.Profilo 2	7,377	0,23
Bipiemme Mix	5,080	0,02
Bipiemme Visconteo	28,851	0,13
Bipiemme&co. Comp.30	4,767	0,04
Bnl Strategia 95	19,435	0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,087	-
Bpu Pra. Port. Moderato	4,946	0,1
Bpu Pra. Privilege 1	5,023	0,1
Bpu Pra. Privilege 2	5,030	0,12
Bussola Fdf Evoluzione	4,653	-0,06
Ducato Mix 25	4,821	0,21
Ducato Portf.Equity 30	4,442	0,09
Dws Bil.10-50	5,134	-0,08
Epta Executive White	4,488	-0,18
Epta Mul.2	5,325	0,04

Fondi	€	v.%
Epta Mul.3	4,474	-0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,330	-0,04
Fineco Am Profilo Modera	10,663	0,05
Fineco Am Val. Prot. 85	4,728	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,068	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,947	-0,18
Geo Global Balanc. 3	5,441	0,15
Gestielle Etico Bil.30	5,165	0,02
Gestielle Global Asset 2	11,189	0,26
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,059	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,057	-0,2
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,064	-0,06
Med. Elite 30 L	5,065	-0,02
Med. Elite 30 S	10,016	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	4,607	0,2
Ras Multihigh Yield	5,383	0,34
Ras Multipartner20	5,206	0,13
Spaolo Soluzione 2	6,210	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,513	0,05
Spaolo Strategie 30	5,154	-
Symphonia Ms Adagio	5,220	-0,06
Vegagest Sintesi Audace	5,015	-0,08
Vitamin Medium Term	5,323	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,027	0,02
Alto Mon.	6,382	0,03
Arca Mm	12,946	0,02
Artigiancassa B. Termine	5,618	0,02
Astese Mon.	5,424	0,02
Aureo Mon.	5,712	0,04
Bancoposta Mon.	5,449	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,744	0,02
Bipielle F.Mon.	13,078	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,560	0,02
Bipiemme Mon.	10,725	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,098	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,552	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,392	0,04
Bpvi Breve Termine	5,567	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,290	0,03
Carige Mon. Euro	10,334	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,536	0,02
Cr Cento Valore	6,252	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,154	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,052	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,629	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,482	0,02
Dws Famiglia	6,654	-
Dws Mon. Euro	8,647	-
Epsilon Lowcostcash	5,567	-
Epta Carige Cash	5,693	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,835	0,01
Euromob. Contovivo	11,048	0,04
Euromob. Liquidità	6,534	0,03
Euromob. Rendifit	7,584	0,04
F&f Lagest Mon.Euro	7,444	0,01
F&f Moneta	6,481	-
F&f Riserva Euro	7,564	0,03
Fideuram Security	8,769	0,01
Fin.Im Euro Short T.	224,290	0,02
Fineco Am Mon.	11,879	0,03
Fineco Breve Termine	8,103	0,02
Fondersel Redd.	12,706	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	6,963	0,03
Fondit. Euro Currency	7,181	0,01
Generali Mon. Euro	14,872	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	5,990	0,13
Geo Eur. S. T Bond 2	6,005	0,12
Geo Eur. S. T Bond 3	5,992	0,13
Geo Eur. S. T Bond 4	5,972	0,08
Geo Eur. S. T Bond 5	6,057	0,15
Geo Eur. S. T Bond 6	6,023	0,1
Gestielle Bt Euro	6,761	0,01
Grifocash	6,124	0,07
Imi 2000	15,528	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,128	0,02
Interf.Euro Currency	6,051	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,029	0,04
Laurinmoney	6,243	0,02
Leonardo Mon.	5,190	0,04
Magna Graecia Monet.	8,681	0,05
Nextra Euro Mon.	13,885	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,310	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,984	0,03
Optima Redd. Bt	5,915	0,05
Passadore Mon.	6,328	0,02
Perseo Rend.	6,341	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,757	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,681	0,03
Pixel Eurobond	8,083	0,04
Ras Cash L	6,175	0,02
Ras Cash T	6,158	0,02
Ras Mon.	14,068	0,02
Risparmio It. Corrente	12,248	0,04
Sai Euromon.	15,337	0,01
Sicilfondo Mon.	8,430	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,945	0,01
Spaolo Soluzione 1	5,267	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,924	0,02
Teodorico Mon.	6,567	0,03
Unibanca Mon.	5,070	0,02
Valori Resp. Mon.	5,162	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,159	0,04
Zenit Mon.	6,610	0,03
Zeta Mon.	7,540	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,110	-0,02
Anima Obb.Euro	5,988	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,915	0,03
Arca Rr	7,747	0,01
Artigiancassa Eurobb.	6,074	-0,05

Fondi	€	v.%
Astese Obb.	5,322	-
Aureo Rend.	17,723	0,05
Azimut Fixed Rate	8,937	-0,02
Azimut Redd. Euro	13,792	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	5,896	0,07
Bancoposta Prof.Protez.	5,126	0,1
Bim Obb.Euro	5,791	0,07
Bipielle F.Cedola	6,444	0,02
Bipielle F.Obb.Euro	14,053	-0,01
Bipiemme Europe Bond	6,186	0,1
Bnl Euro Obb.	6,013	-0,07
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,674	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,833	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,391	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,405	0,09
Carige Obb.Euro	9,423	0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,682	-
Club A Class Bond Euro	5,626	-
Credit Suisse Obb.It.	7,861	0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,620	0,05
Dws Euro Risk	11,688	0,1
Dws Obb.Euro	6,091	0,12
Dws Obb.Europa	12,756	0,08
Epsilon Qincome	6,180	0,03
Epta Carige Bond	5,910	-
Epta Lt	7,790	0,01
Epta Mt	7,126	0,03
Eptabond	19,546	0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,285	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,233	0,07
Euromob. Redd.	13,472	0,06
Euromoney	6,902	0,1
F&f Bond Europa	8,766	0,05
F&f Euroredd.	11,825	0,09
F&f Lagest Obb.Euro	16,489	0,02
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,835	0,05
Fineco Am Euro Bond	8,084	0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,607	0,04
Fineco Redd.	13,763	0,01
Fondersel Euro	6,891	0,13
Fondit. Euro B. Long T	6,095	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,325	0,03
Generali Bond Euro	8,654	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,360	-
Gestielle Lt Euro	6,797	-0,01
Gestielle Mt Euro	12,894	0,02
Imi Rend	8,829	0,07
Interf.Euro Bond Long T	6,909	-0,03
Interf.Euro Bond Med. T	6,977	0,03
Interf.Free Bond	11,755	0,14
Intra Obb.Euro	5,076	0,12
Italfor. Euro Bond	7,430	-
Italmoney	6,801	0,07
Leonardo Obb.	6,279	0,06
Nextra Bondeuro	6,564	-0,02
Nextra Bondeuro Mt	9,117	0,01
Nextra Long Bond E	7,960	-0,04
Nextra Sr Bond	5,180	0,15
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,994	-
Nordfondo Obb.Europa	7,545	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,390	0,15
Optima Obb.Euro	6,059	-
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,093	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,141	0,07
Pioneer Obb.Euro Gov. A	6,163	0,1
Pixel Euroredd.	17,066	0,13
Primavera Bond Euro	5,040	-
Ras Lux B. Europe	50,810	0,09
Ras Obb.L	27,772	-0,01
Ras Obb.T	27,637	-0,01
Sai Eurobb.	11,377	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,761	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,011	-0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,998	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,094	-
Vegagest Obb.Euro	5,625	0,09
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,314	0,15
Zeta Obb.Euro	16,181	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,951	0,02
Aureo Corp. Europa	5,256	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,328	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,473	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,123	-
Capitalgest Bond Corp.	6,376	0,08
Ducato Etico Fix	5,000	-
Ducato Fix Imprese	5,883	0,02
Epta Europa	6,459	0,06
Epta Tv	6,259	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,757	0,07
Fondit. Euro Corporate B	7,445	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	5,933	-
Gestielle Corporate Bond	5,802	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,413	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,372	-
Nextra Corp. Brevet.	7,271	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,291	-
Pioneer Ob Euro Crp Et.	5,234	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,220	-
Sai Obb.Corporate	5,807	0,03
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,329	0,08
Zeta Corporate Bond	6,243	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,140	0,18
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,960	0,12
Gestielle High Risk Bond	4,866	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,471	0,16
Nordfondo Obb.Alto R.	4,751	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,467	-0,51
F&f Riserva Doll. $	8,013	0,11
Fin.Im Us Short Term	64,885	0,01
Generali Bond Doll.	5,691	0,25
Geo Usa S. T Bond 2	6,277	0,1
Gestielle Cash $	5,337	0,23
Nextra Cashdoll.	11,904	0,25
Nextra Cashdoll. $	14,738	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,742	0,27
Aureo Doll.	5,349	-0,52
Azimut Redd. Usa	5,474	0,24
Bipielle H.Obb.Amer.	7,029	0,33
Bipiemme Us Bond	4,641	0,3
Bnl Obb.Doll.	5,482	0,26
Capitalgest Bond $	6,293	-0,49
Club A Class Bond Usd	4,674	-
Ducato Fix Doll.	6,711	0,27
Euromob. N. Amer. B.	8,097	-0,49
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,956	0,04
Fineco Usa Bond	6,102	0,26
Fondersel Doll.	7,833	-0,38
Fondit. Bond Usa	7,621	0,26
Gestielle Bond Dollars	7,729	0,25
Interf.Bond Usa	6,521	0,28
Nextra Bonddoll.	7,392	0,27
Nextra Bonddoll. $	9,152	-0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,538	0,27
Ras Us Bond Fund L	5,474	0,27
Ras Us Bond Fund T	5,448	0,28
Spaolo Bonds Doll.	6,351	0,27
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,335	-0,41
Nextra Bondcorp.Dlr	4,543	0,24
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,874	0,22
Alpi Obb.Int.	6,699	0,21
Alto Int.Obb.	5,418	0,35
Arca Bond	10,920	0,27
Arca Mul.Comp.A	5,154	0,12
Aureo Bond	7,064	-0,01
Aureo Ff Prudente	5,197	0,29
Azimut Rend. Int.	8,359	0,17
Bim Obb.Glob.	5,467	-0,04
Bipielle H.Obb.Glob.	10,016	0,22
Bipiemme Pianeta	7,993	0,28
Bpu Pra. Obb.Globali	4,863	0,29
Bpvi Obb.Int.	5,120	0,27
Ca-am Mida Obb.Int.	11,034	-
Capitalgest Global Bond	7,969	0,04
Carige Obb.Int.	5,034	0,04
Cariparma Nextra Bond	8,316	0,27
Credit Suisse Obb.Int.	7,324	0,33

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Glob.	7,768	0,27
Ducato Portf.Gl. Bond	4,874	0,23
Dws Bond Risk	9,499	0,05
Dws Obb.Int.	10,762	0,03
Epta92	10,629	0,26
Euroconsult Obb.Int.	6,465	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,777	-
F&f Lagest Obb.Int.	11,188	0,08
F&f Redd. Int.	7,324	0,05
Fineco Am Global Bond	13,012	0,24
Fondersel Int.	12,077	0,09
Generali Bond Int.	12,677	0,36
Gestielle Bond	9,424	0,26
Gestielle Bt Ocse	6,305	0,21
Gestielle Obb.Int.	5,598	0,23
Imi Bond	13,580	0,33
Intermoney	6,749	0,31
Italfor. Global Bond	12,880	0,23
Laurin Bond	5,335	0,26
Leonardo Bond	5,215	0,02
Ml Master Series B.	5,238	0,13
Nextra Bondinter.	7,918	0,27
Nextra Bondtoprating	7,550	0,27
Nordfondo Obb.Int.	11,502	0,27
Optima Obb.Euro Global	6,015	-
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,686	0,07
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,619	0,07
Primavera Bond Int.	4,624	0,24
Ras Bond Fund L	13,982	0,3
Ras Bond Fund T	13,930	0,3
Sai Obb.Int.	7,714	0,04
Sofidsim Bond	6,505	0,25
Vegagest Obb.Int.	4,980	-
Zeta Bond	13,478	0,01
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,069	0,02
Arca Corporate Bt	5,029	0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,484	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,811	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,520	0,07
Zenit Bond	6,627	-0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,688	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,909	0,1
Interf.Bond Gbl High Yie	6,615	0,09
Mc G. Fdf High Yield	5,996	0,49
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,243	0,38
Capitalgest Bond Yen	4,969	0,49
Ducato Fix Yen	4,338	0,63
Euromob. Yen B.	7,942	0,43
Fondit. Bond Jap.	8,595	0,64
Interf.Bond Jap.	5,065	0,6
Spaolo Bonds Yen	5,460	0,66
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,308	0,08
Aureo Alto Rendimento	6,617	-0,35
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,569	-0,04
Bnl Obbl Emerg.	17,299	0,22
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,233	-0,14
Club B Class Bond Euro	5,987	0,05
Club B Class Bond Usd	5,282	-
Ducato Fix Emerg.	10,533	0,1
Dws Obb.Emerg.	5,345	-0,22
Epta High Yield	5,905	0,36
F&f Emerging Mkts Bond	7,883	-0,19
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,665	-0,53
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,152	0,1
Gestielle Em. Markets B.	7,575	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,366	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	9,614	0,32
Nextra Bondem.Vcop.	8,772	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,584	0,2
Optima Obb.Em. Market	5,830	-0,24
Pioneer Obb.Paesi Emer.	8,284	-0,29
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,364	-0,33
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,974	0,18
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,951	0,18
Vegagest Obb.High Yield	5,766	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,404	0,05
Anima Convertibile	5,392	-0,04
Aureo Gestiob	9,041	-
Azimut Floating Rate	6,875	0,01
Azimut Trend Tassi	7,962	-
Bn Redd.	6,097	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,168	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,323	0,28
Bussola Fdf Glb High Y.	4,824	0,23
Ducato Fix Convertibili	7,756	-0,1
Euromob. Europe Bond	6,008	0,07
Euromob. Risk Bond	5,684	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,058	-0,2
Fineco Am Profilo Conser	5,738	0,09
Fineco Global High Yield	5,962	0,25
Fondit. Inflation Linked	11,934	-0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,216	0,02
Generali Conv. B. Europa	5,008	-0,1
Gestielle Global Conv.	6,033	-0,12
Interf.Inflation Linked	11,682	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,701	0,19
Nordfondo Obb.Conv.	4,897	-0,18
Pixel Global Bond	13,998	0,09
Ras Cedola L	6,254	0,02
Ras Cedola T	6,226	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,445	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,988	0,01
Ras Multiliquidita'	5,175	0,06
Ras Spread Fund L	5,528	0,09
Ras Spread Fund T	5,497	0,07
Risparmio It. Redd.	12,491	0,14
Soliditas	5,142	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,222	0,24
Spaolo Currency Risk	7,545	0,28
Spaolo Global H.Yield	6,480	0,11
Spaolo O. Estero Etico	6,392	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,506	-
Spaolo Vega Coupon	6,069	0,02
Special M.-comp.1	5,540	0,13
Special M.-comp.5	5,542	0,13
Symph.S Ob.A.Europ	8,000	0,05
Vasco De Gama	10,913	0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,522	0,02
Alleanza Obb.	5,470	-0,02
Alto Obb.	7,550	-
Anima Fondimpiego	16,990	0,01
Arca Obb.Europa	7,284	0,07
Azimut Mul.Comp.Prud	5,097	0,02
Azimut Solidity	7,147	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,011	-0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,130	0,04
Bim Global Convertible	4,962	-0,3
Bipielle F.80/20	8,926	0,06
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,080	0,01
Bipielle F.Profilo 1	4,695	0,23
Bipiemme Plus	5,360	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,400	0,07
Bnl Per Telethon	5,041	0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,209	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,040	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,036	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,005	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,253	-
Dws Bil.0-20	5,382	0,02
Effe Linea Prudente	4,708	0,02
Epsilon Limitedrisk	5,409	-0,02
Epta Mul.1	5,481	0,07
Epta Protezione 95	5,090	-
Euroconsult Obb.Misto	6,238	-0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,659	0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,313	0,04
Fineco Impiego	6,290	0,03
Generali Cash	5,924	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,117	0,22
Gestielle Global Asset 1	8,016	0,07
Gestielle Obb.Misto	9,850	0,06
Grifobond	7,027	0,03
Griforend	7,565	0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,026	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,055	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,998	0,04

Fondi	€	v.%
Leonardo 80/20	5,374	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,366	-0,02
Nextra Equilibrio	7,025	0,27
Nextra Rend.	6,210	-
Nextra Sr Equity 10	5,191	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,310	0,08
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,758	-0,02
Pioneer Obb.Misto A	7,930	0,03
Pioneer Obb.Misto B	7,879	0,03
Primavera Obb.Misto	5,080	-
Ras Longterm B. F.L	5,904	0,02
Ras Longterm B. F.T	5,883	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,085	-0,02
Special M.-comp.2	5,132	-
Special M.-comp.6	5,129	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,471	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,173	0,12
Vegagest Sintesi Moderat	5,012	0,04
Vitamin Short Term	5,242	0,1
Zenit Obb.	7,170	-0,01
Zeta Redd.	6,882	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,938	-
Bipiemme Premium	5,764	0,16
Bipiemme Risp. Cedola	5,184	0,12
Bipiemme Risparmio	7,806	0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,802	0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,091	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,056	0,04
Consultinvest High Yield	5,010	-0,08
Consultinvest Redd.	6,933	0,03
Ducato Fix Rend.	18,158	0,22
Fineco Am Bond Total Ret	7,128	0,08
Generali Institut. Bond	5,093	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,765	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,675	0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,014	0,02
Ritorni Reali	4,993	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,075	0,26
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,751	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,889	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,121	-
Aureo Liquidità	5,133	0,02
Azimut Garanzia	11,281	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,311	0,01
Bnl Cash	19,973	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,391	-
Bpu Pra Liquidita'	5,065	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,062	-
Capitalgest Liquidità	6,526	-
Ducato Fix Liquidità	6,038	0,02
Ducato Fix Mon.	7,656	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,413	-
Dws Liquidità	6,699	-
Dws Tesoreria Imprese	7,493	-
Eptamoney A	12,694	0,01
Eptamoney B	12,675	0,01
Eptamoney C	12,760	0,01
Euganeo	6,660	-
Euromob. Tesoreria	10,199	0,02
Fideuram Moneta	13,306	-
Fineco Am Cash	5,633	-
Fineco Am Liquidità	5,555	0,02
Fondersel Cash	8,199	0,01
Generali Liquidità	5,923	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,998	0,16
Gestielle Cash Euro	6,413	-
Nextam Part. Liquidità	5,223	-
Nextra Tesoreria	6,892	0,01
Nordfondo Liquidità	5,564	0,02
Optima Money	5,563	0,02
Perseo Mon.	6,706	0,01
Pioneer Liquidità A	7,542	0,03
Pioneer Liquidità B	7,492	0,01
Pixel Eurocash	5,993	0,02
Ras Liquidita' A	5,023	0,02
Ras Liquidita' B	5,032	0,02
Risparmio It. Mon.	5,435	-
Sai Liquidità	10,309	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,652	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,712	-
Symph.S Monetaria	6,597	0,03
Vegagest Mon.	5,338	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,718	0,23
Columbus Int. Bond	7,304	0,26
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,817	-0,04
Abis Flessibile	5,164	0,17
Agoraflex	5,457	-
Alarico Re	4,326	-
Anima Fondattivo	12,845	-0,04
Asia Fles	5,000	-
Aureo Flessibile	4,983	-0,12
Azimut Trend	18,837	-0,16
Azimut Trend It.	14,790	-0,07
Bim Flessibile	3,976	-0,35
Bipielle F.Free	3,860	0,18
Bipiemme Trend	2,823	0,32
Biver Obiettivo Rendimen	5,016	-
Bnl Flessibile	19,435	0,08
Bnl Strategia Rend.	5,359	-
Bond Fles	5,000	-
Ca-am Mida Opportunità	5,077	-0,02
Capitalgest Redd. Più	6,412	0,08
Capitalgest Risk	6,559	-0,14
Cariparma Nextra Redd T.	5,134	-
Club It.N Opportunities	4,896	-
Ducato Etico Flex Civita	4,432	0,25
Ducato Flex 100	9,958	0,26
Ducato Flex 30	16,205	0,23
Ducato Flex 60	5,049	0,2
Ducato Portf.Strategy	4,119	-0,02
Dws High Risk	6,370	-0,2
Dws Trend	3,827	-0,21
Etra Dinamico Glob.	10,003	0,12
Euromob. Strategic	4,016	-0,2
Fineco Am Obiettivo 2005	5,084	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,124	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,222	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2015	5,311	-0,09
Formula 1 Balanced	6,259	-0,05
Formula 1 Conservative	6,254	-0,05
Formula 1 High Risk	5,873	-0,1
Formula 1 Low Risk	6,202	-0,03
Formula 1 Risk	5,860	-0,09
Generali Institutional E	5,266	-0,06
Generali Medium Risk	5,151	0,02
Generali Risk	5,211	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,754	0,34
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,293	0,04
Gest. Total Return Amer.	4,994	0,04
Gestielle Flessibile	11,402	0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,144	0,1
Grifoplus	5,221	-0,15
Intesa Premium	5,029	0,02
Intra Flessibile	5,040	-0,06
Investitori Flessibile	5,538	-0,02
It. Fles	5,000	-
Kairos Partners Fund	5,305	0,02
Kairos Partners Income	5,942	0,05
Leonardo Flex	2,125	-0,09
M.Gestion Trend Global	4,890	-0,2
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,857	-0,15
Nextra Obiettivo Red	7,411	0,01
Nextra Team 1	5,438	0,02
Nextra Team 2	4,981	0,02
Nextra Team 3	4,388	-0,07
Nextra Team 4	3,749	-0,24
Nextra Team 5	5,157	-0,64
Nextra Top Approach	5,517	-
Nextra Top Dynamic	5,357	-0,15
Nextra Trend	2,907	-0,1
Nordest Sic	4,630	-
Parit. Orchestra	66,796	-0,31
Primavera Tr. Flessib. G	4,630	-0,17
Profilo Best Funds	5,279	-0,11
Ras Multiopportun.	3,945	0,03
Ras Opportunities L	4,709	0,06
Ras Opportunities T	4,693	0,06
Ras T. R. Prudente L	5,000	-
Ras T.R. Dinamico L	5,000	-
Ras T.R. Dinamico T	5,000	-

Fondi	€	v.%
Ras T.R. Prudente T	5,000	-
Spaolo High Risk	4,030	-
Symph.S. Fortissimo	2,254	-
Tank Flessibile	5,038	-0,04
Vegagest Flessibile	5,738	-0,1
Zenit Target	6,057	-0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,060	2
Bpn Un Overl	5,010	0,4
Cu Vita Allegro	3,920	1,55
Cu Vita Andante	5,420	0,37
Cu Vita Balanced	4,770	-0,21
Cu Vita Bank.In	3,830	2,68
Cu Vita Biotch.	3,110	1,97
Cu Vita E. Equity	4,580	-0,22
Cu Vita Eb $ Bond	4,480	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,910	-0,68
Cu Vita Eb Emu Bond	6,080	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,420	-0,29
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-2,38
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,900	1,05
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,050	-0,65
Cu Vita Eurof.Eq	3,790	-0,26
Cu Vita Europe Cf	25,700	0,04
Cu Vita Global Bond	4,770	-
Cu Vita Global Eq	4,360	-0,46
Cu Vita Jap. Cf	24,980	0,2
Cu Vita Mosso	4,260	1,19
Cu Vita Plus	10,694	-
Cu Vita Pres. Eq	4,320	-0,92
Cu Vita Pro. 70	5,290	-0,19
Cu Vita Pro. 80	5,300	-
Cu Vita Pro. 90	5,410	-
Cu Vita Pro. Eq	10,510	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,170	101,140
BTP 15/07/05 4%	101,350	101,330
BTP 01/03/05 4%	100,730	100,720
BTP 15/05/05 4,5%	101,360	101,360
BTP 01/07/05 4,75%	101,820	101,810
BTP 15/12/05 5,25%	103,400	[illegible]
BTP 01/01/05 9,5%	101,210	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	103,510	103,500
BTP 01/09/05 10,5%	107,050	107,130
BTP 01/02/06 2,75%	100,550	100,520
BTP 15/05/06 2,75%	100,570	100,510
BTP 01/09/06 2,75%	100,520	100,460
BTP 15/03/06 4,75%	103,330	103,060
BTP 01/11/06 7,75%	110,340	110,260
BTP 01/07/06 8,75%	110,450	110,430
BTP 01/02/06 9,5%	109,060	109,010
BTP 15/01/07 2,75%	100,380	100,320
BTP 01/06/07 3%	100,770	100,690
BTP 01/03/07 4,5%	104,320	104,180
BTP 15/10/07 5%	106,290	106,200
BTP 01/11/07 6%	109,270	109,160
BTP 01/02/07 6,75%	109,160	109,040
BTP 01/07/07 6,75%	110,470	110,380
BTP 15/09/08 1,65%	102,960	102,900
BTP 15/01/08 3,5%	101,970	101,870
BTP 15/09/08 3,5%	101,770	101,620
BTP 01/05/08 5%	106,920	106,780
BTP 15/04/09 3%	99,320	99,150
BTP 01/11/09 4,25%	104,490	104,300
BTP 01/05/09 4,5%	105,590	105,400
BTP 01/11/10 5,5%	111,000	110,770
BTP 01/11/11 1,9%	96,630	97,000
BTP 01/08/11 5,25%	109,820	109,550
BTP 01/02/12 5%	108,240	107,950
BTP 01/08/13 4,25%	102,350	102,060
BTP 01/02/13 4,75%	106,320	106,010
BTP 15/09/14 2,15%	103,090	102,930
BTP 01/08/14 4,25%	101,710	101,390
BTP 01/02/15 4,25%	101,370	101,010
BTP 01/08/17 5,25%	109,910	109,540
BTP 01/02/19 4,25%	98,910	98,500
BTP 01/02/20 4,5%	100,940	100,520
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	157,150	156,680
BTP 01/11/26 7,25%	136,130	135,600
BTP 01/11/27 6,5%	125,820	125,300
BTP 01/11/29 5,25%	107,830	107,320
BTP 01/05/31 6%	119,240	118,820
BTP 01/02/33 5,75%	115,650	115,150
BTP 01/08/34 5%	103,770	103,240
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/10/05 T.V.	100,260	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,170	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,020	100,840
CCT 01/01/06 T.V.	100,630	100,650
CCT 01/03/06 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/12/06 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/01/07 T.V.	101,100	101,160
CCT 01/07/07 T.V.	100,800	100,800
CCT 01/08/07 T.V.	100,700	100,700
CCT 01/04/08 T.V.	100,770	100,760
CCT 01/09/08 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/07/08 T.V.	101,000	100,990
CCT 01/07/09 T.V.	100,950	100,950
CCT 01/04/09 T.V.	100,880	100,870
CCT 01/08/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,950	100,940
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	100,860
CCT 01/02/10 T.V.	100,960	100,950
CCT 01/06/10 T.V.	100,950	100,950
CCT 01/12/10 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/05/11 T.V.	100,940	100,940
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,570	99,560
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,880	98,870
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,100	98,080
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,440	96,390
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,720	95,670

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	86,76	-0,79
Azimut 04-09 3,15%	99,83	-0,02
B.P.Intra 01-06 3%	112,15	0,33
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,08	0,02
B.P.Unite 97-04 Tv	137,53	0,00
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,82	0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,57	0,09
Bca Ifis 04-09 Cv	99,92	-0,02
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,20	-1,43
Cr.Valtell.	115,23	0,05
Enertad 03-06 5,75%	102,35	-0,09
Telecom 2010 1,5%	124,07	-0,41
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	132,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,00
Borgosesia	2,340	2,355
Borgosesia Rnc	1,790	1,810
Cia	0,1360	0,1355
Cit	0,5540	0,6140
Elios Holding	0,4300	0,4320
Ferr.Nord Milano	1,368	1,361
Greenvision	9,130	9,140
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	115,25	115,20
Pop.Emilia Romagna	35,00	35,00
Pop.Sondrio	9,600	9,600
Sicc	1,100	1,140

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

STATISTICHE SULL'OCCUPAZIONE

La laurea che non serve

di **Daniele Checchi** *e* **Tullio Jappelli**

Oltre un terzo dei laureati italiani dichiara di essere occupato in un lavoro per il quale la laurea non è necessaria. La percentuale è significativamente minore per i medici e i laureati del gruppo chimico e farmaceutico; ma sale quasi al 50% per i laureati del gruppo giuridico. La frustrazione di molti laureati non è l'unico aspetto problematico della transizione dal sistema scolastico e formativo al mercato del lavoro. L'età media dei laureati è di 27 anni; solo due terzi degli iscritti arriva alla laurea; la durata della transizione dalla scuola al lavoro è di 11 anni, quattro più della media dei paesi dell'Ocse.

L'insoddisfazione segnalata da molti giovani non riflette soltanto una carenza di informazioni chiare sul funzionamento del mercato e sulla domanda di competenze da parte delle imprese, ma squilibri molto più profondi. Un'indagine è stata fatta tra il novembre 2003 e l'aprile 2004 su un campione di centomila imprese; comprende l'industria, i servizi e il mondo delle professioni, con esclusione della sola pubblica amministrazione. Alle imprese viene chiesto di indicare non solo il livello di qualificazione (generico, diplomato o laureato), ma anche l'area di competenza per la quale sono previsti ingressi di nuovi occupati.

Nel 2004 si prevede l'assunzione di 673mila persone, tra cui 54.611 laureati. Tra i laureati, il 37% delle assunzioni previste riguardano persone con laurea in discipline economico-gestionali e il 30% con laurea in ingegneria. Se si escludono le lauree del gruppo medico, per tutte le altre competenze scientifiche (gruppo chimico, biologico, agro-alimentare) la domanda è quantitativamente trascurabile. Le lauree del gruppo umanistico (politico-sociologico, letterario, giuridico, linguistico) rappresentano poco più del 10% delle assunzioni previste. Un'altra parte dell'indagine riguarda l'offerta di competenze, sulla base dei dati sulla composizione disciplinare dei laureati nell'anno 2003 in tutti gli atenei italiani. Si tratta di laureati dei vecchi ordinamenti, prima dunque della piena entrata a regime della riforma del 3+2. Colpiscono due dati: lo squilibrio complessivo tra domanda e offerta, e la differenza nella distribuzione delle competenze. A fronte di una domanda di 54mila laureati, il nostro sistema universitario ne «produce» 225mila, creando un potenziale di disoccupazione intellettuale pari a 171mila persone per anno. Lo squilibrio appare soprattutto concentrato tra i laureati del gruppo giuridico, letterario e politico-sociale. Vero che l'indagine non comprende eventuali assunzioni nella pubblica amministrazione, ma gli squilibri della finanza pubblica e il blocco del turnover suggeriscono che solo una piccola quota dei laureati potrà trovare un impiego pubblico.

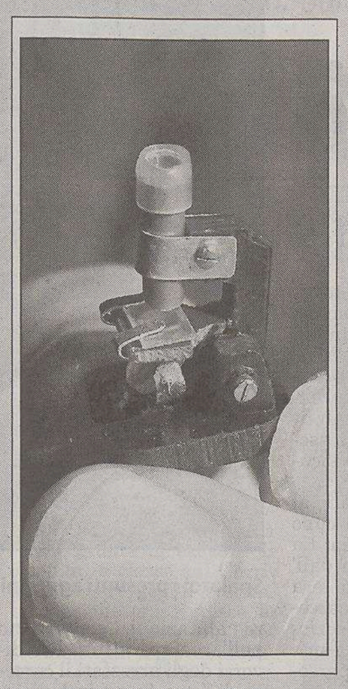
Molti i «dottori» che sono nei fatti dei disoccupati di lungo corso

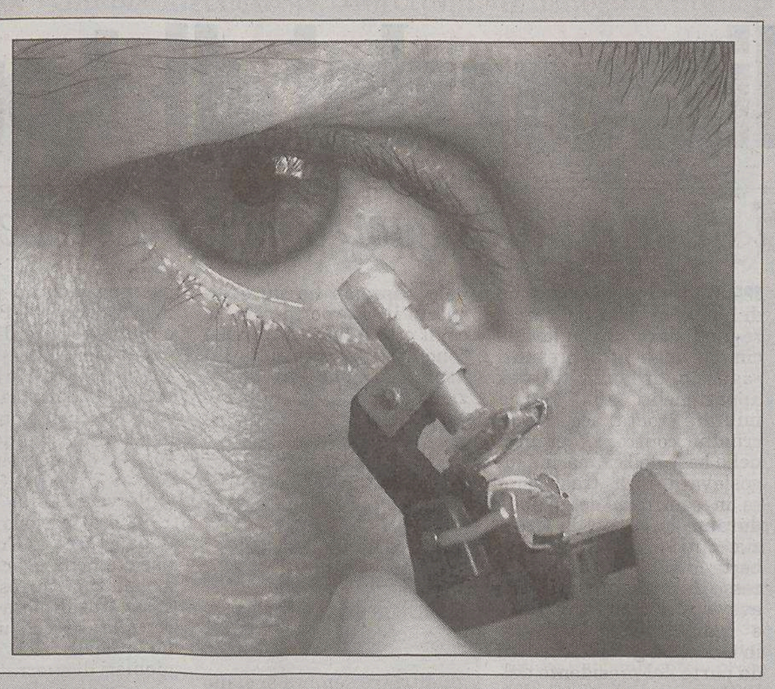
Molti dei laureati del 2003 sono dunque nei fatti disoccupati di lungo corso, studenti parcheggiati nelle università che dopo sei o sette anni hanno conseguito una laurea in scienze politiche, lettere o giurisprudenza non spendibile nel mercato del lavoro. Non stupisce poi che in queste condizioni molti laureati accettino impieghi per cui non è necessaria la laurea e che si dichiarino insoddisfatti del lavoro che svolgono.

Dal lato della domanda di lavoro da parte delle imprese, i dati segnalano che la struttura produttiva del Paese è in gran parte arretrata. Le competenze qualificate sono poco richieste dalle imprese: delle 673mila nuove assunzioni previste nel 2004, il 41% prevede il livello della scuola dell'obbligo, il 21% quello delle scuole professionali, il 29 gli istituti tecnici e solo l'8% la laurea. Sorge spontanea la domanda sul perché i giovani e le loro famiglie compiano scelte sbagliate. Allo stesso tempo, occorre chiedersi perché la scuola e l'università non cerchino di contrastare attivamente gli squilibri.

Purtroppo, l'organizzazione della scuola e dell'università sono parte del problema. La scelta della facoltà universitaria risente della scuola secondaria di provenienza, che a sua volta riflette il background economico e culturale della famiglia. Fino ad oggi, la rigida separazione tra licei, istituti tecnici e formazione professionale ha favorito l'incanalamento dei giovani secondo percorsi predefiniti. In sostanza, la scuola superiore orienta anche la carriera universitaria e gli sbocchi lavorativi successivi. Dopo aver scelto di frequentare un liceo classico, la gran parte degli studenti decide di frequentare l'università, e nel 44% dei casi sceglie una laurea di tipo umanistico. Se invece sceglie un istituto tecnico o commerciale e decide successivamente di proseguire con l'università (poco più del 30%), si iscrive con elevata probabilità in una facoltà di economia (oltre il 50% dei casi). Su questo fronte, la riforma della scuola secondaria del ministro Moratti si limita a prendere atto delle rigidità esistenti. Per quanto riguarda l'università, basse tasse di frequenza e poche restrizioni all'ingresso incentivano gli studenti a iscriversi e conseguire un titolo. A sua volta, il valore legale del titolo induce molti a frequentare l'università nella speranza di accedere a impieghi pubblici o nel mondo delle professioni. Un titolo universitario rappresenta ancora, in molte zone del Paese, uno status sociale ambito, e anche per chi frequenta e non conseguirà mai un titolo è più accettabile dichiararsi studente universitario piuttosto che disoccupato di lungo corso. Per molti giovani la laurea è dunque solo un «segnale» per accedere a un impiego in cui le competenze apprese non servono. Allo stesso tempo, il finanziamento pubblico delle università ha privilegiato, fino ad ora, indicatori quantitativi sul numero di iscritti e di laureati, senza attenzione alle carriere successive degli studenti. Infine, l'applicazione della riforma dei corsi di laurea (il 3+2) è stata fino ad oggi orientata più dagli interessi del corpo accademico e delle associazioni professionali, piuttosto che da quello degli studenti.

(www.lavoce.info)





Polacco il microscopio più piccolo del mondo

Il polacco Zbigniew Rozanek è riuscito a costruire il microscopio più piccolo del mondo: misura 22 millimetri in altezza e non pesa più di un grammo. Entrambe le lenti, che misurano 2 e 3 millimetri, ingrandiscono l'oggetto osservato di cento volte. Rozanek spera che la sua «invenzione» entri nel Guinness dei primati.

L'uomo ha già costruito il più piccolo telefono del mondo e la più piccola bicicletta, oltre alla più grande penna e al più grande microfono, e altro ancora. Quattro delle sue «opere» sono già entrate nel Guinness dei primati.

Nelle foto, il «micro-microscopio» accanto a un dito e accanto all'occhio del suo costruttore.

RUOLO-CHIAVE DELL'INFORMAZIONE

Politica di sviluppo e consenso popolare

di **Tiziano Pizzamiglio***

Cresce sempre più la domanda di mobilità del cittadino. Del resto, la necessità di spostarsi è quasi un connotato antropologico e viaggiare liberamente, incontrando sempre meno limiti e impedimenti, è un diritto inalienabile del cittadino. Se, in linea di principio, pensiamo che il bollo sul passaporto e la tassa di circolazione ledano questo diritto, ci appariranno ancora più fastidiosi e illiberali i pedaggi autostradali e ora anche stradali nonché i vari dazi mercantili. Infatti, lo stesso ragionamento potrebbe essere mutuato alle merci affermando che all'esigenza di mobilità del cittadino corrisponde la domanda di mobilità delle merci.

Che al cittadino sia garantita la libertà di muoversi e viaggiare è sopratutto una questione di democrazia. Invece la mobilità delle merci è una delle ragioni fondanti dell'Unione Europea e dell'Unità d'Italia stessa. Se fosse solo così, la questione sarebbe piuttosto semplice. In realtà l'equazione mobilità uguale libertà potrebbe nascondere un limite, lo dimostrano le polemiche locali connesse alla realizzazione del Corridoio 5, ma anche altre vicende analoghe recenti, ma non altrettanto locali. L'aumentoto di domanda di mobilità cesserebbe di generare libertà allorché l'impatto di realizzazione di un'infrastruttura si rivelasse insostenibile per l'ambiente.

Quante volte è accaduto che la semplice espressione dell'intenzione di realizzare un raccordo ferroviario, piuttosto che un'autostrada o una discarica o un inceneritore, scatenasse immancabilmente polemiche d'ogni sorta? Sembra paradossale che, se da un lato la coscienza collettiva è consapevole della necessità di nuove infrastrutture, dall'altro si opponga a qualsiasi eventualità di «ospitarle» sul proprio territorio.

Per descrivere queste situazioni qualcuno si è inventato la definizione sindrome Nimby (Not In My Back-Yard) della quale già si compie abuso, proprio perché rende bene il concetto. Ciò nondimeno vale sempre il discorso di affermare che lo Stato-Nazione appare sempre più distante per riuscire a gestire in modo efficiente problemi contingenti. Come risposta a questo crescente distacco per l'identità nazionale e allo scemare del senso d'appartenenza allo Stato-Nazione, riemergono puntualmente queste forme di particolarismo e di localismo.

Paradigmatica in questo senso è la vicenda del mancato insediamento del terminal della Snam a Monfalcone. Ormai è passato qualche anno e, scampato il pericolo, magari se ne potrà scrivere oggettivamente e serenamente. Il fatto è che all'epoca ci si rimise alla volontà della coscienza collettiva da esprimere mediante referendum. Immediatamente il fronte del «no a prescindere» assortì una vasta aggregazione di persone, associazioni, ambientalisti e diportisti. La città perse un'opportunità che non consisteva solo nell'ospitare un insediamento di quella natura, sulla quale utilità rimangono dei dubbi, quanto piuttosto di recuperare dal punto di vista naturalistico un'area molto importante. La vittoria secca del «no» al referendum generò il rilancio industriale di un'area devastata da insediamenti industriali precedenti e dismessi. Così il Lisert ne fu compromesso, forse per sempre. Eppure quarant'anni sono pochissimi per un'ambiente, e che ambiente poi: del Lisert scrisse già Plinio il Vecchio e dal punto di vista geo-antropologico è uno dei luoghi più significativi del mare Mediterraneo perché lì le coste carsiche della Venezia Giulia cedono il passo alle sponde sabbiose dell'altro mare Adriatico. Lì c'è anche il punto, più o meno preciso, dove le popolazioni slave incontrano quelle latine e, per chiudere il cerchio, è necessario aggiungere che le acque mediterranee in nessun altro punto si spingono più a Nord. Purtroppo questo tipo di prospettiva non sortì nessun tipo di valutazione, anche perché il clima politico pre-referendum non lo consentiva. Una delle manifestazioni sintomatiche più devastanti della sindrome Nimby è l'intolleranza verso le ragioni dell'altra parte.

La necessità di nuove infrastrutture spesso si scontra contro il «no» della gente: la «sindrome Nimby»

Digressioni a parte, va scritto che non è mai stato facile trovare un punto di mediazione ideale tra l'orientamento al miglioramento continuo del sistema infrastrutturale e la capacità di sostenerne le eventuali conseguenze. Vero è che è mutato strutturalmente il contesto entro il quale l'Amministratore pubblico matura prima e attua poi le proprie decisioni: prima, il problema maggiore era raggiungere la copertura finanziaria sufficiente e ottenere il consenso della propria maggioranza; ora la questione appare stravolta di brutto: il consenso politico non è tanto (o solo) quello garantito dai partiti che compongono una compagine governativa quanto piuttosto, o anche, il consenso dei residenti sul territorio dove è prevista l'infrastruttura.

Nelle piccole realtà questo fenomeno impatta in misura maggiore perché maggiore è l'esigenza di preservare i microcosmi nei quali riaffermare la propria sfera di valori e la propria identità.

I rapporti tra politica e società civile sono un nodo critico e fondamentale per la crescita economica di un'area anche perché il consenso o il dissenso dei cittadini e dei comitati è sempre foriero di un processo di selezione affatto trascurabile perché permette di realizzare solo le infrastrutture che avranno conseguito il consenso del territorio. Ne consegue (ma non sempre) che il ruolo di chi governa cresca d'importanza e di responsabilità, ma i processi che organizzano e aggregano il dissenso sono sempre più celeri e schizofrenici. Quindi è indispensabile spostarsi verso un sistema di relazioni che comprendono dialogo e negoziazione.

Non serve esprimere giudizi sul ruolo e le posizioni dei «comitati contro a prescindere», non è questa la sede. Invece è opportuno scrivere che lo spazio di negoziazione, proposta e condivisione, voluto e ottenuto dai sindaci del Monfalconese in prossimità dell'avvento del Corridoio 5, dimostri chiaramente che il salto di qualità nei rapporti tra Pubblica amministrazione e società civile non solo è possibile ma è anche auspicabile.

Ciò che evidenziano le più recenti vicende è che nessun percorso istituzionale di progettazione e realizzazione di un'opera pubblica può compiersi se si continua a prescindere dalla gestione dell'informazione, che permetterebbe di conseguire il consenso del territorio o, per contro, di strutturare un dissenso informato e critico, ma soprattutto costruttivo quanto basta per ammettere la necessità di un'infrastruttura e dunque di rivendicare un ruolo negoziale in un eventuale percorso di partecipazione.

Infine, sarebbe molto interessante vedere quanto strategico (e democratico) si rivelerebbe un'eventuale abolizione del diritto di veto. Un argomento molto complesso da trattare a parte, giacché rientrerebbe meglio nella sfera della teoria della politica piuttosto che nel mercato politico delle opinioni funzionali esclusivamente alla gestione del consenso politico.

* *Associazione «Una Regione in Comune»*

DALLA PRIMA

Sul marchingegno del tetto del 2% (relativamente all'evoluzione dei flussi di spesa) sorgono, infatti, ogni giorno nuove perplessità, soprattutto per quanto riguarda l'efficacia della misura. Per giunta - è bene che si sappia - vi sono parecchie preoccupazioni per gli esiti del decreto «taglia spese» varato apposta per rimettere in carreggiata, già nel 2004, i conti pubblici, altrimenti destinati a sfondare il tetto del 3% del Pil. Ma anche l'atteggiamento dell'opposizione suscita parecchie perplessità. Certo, i tagli non piacciono a nessuno: ma come si viene a capo di un deficit di 24 miliardi di euro, magari con provvedimenti diversi da quelli proposti da Siniscalco? Se poi non si vuole agire con severità sulle uscite correnti (non basta prendersela con gli «sprechi»), perché significherebbe affrontare i settori della spesa sociale e di quella del personale, non ha molto senso prendersela con le acrobazie della Finanziaria, nuovamente rivolte ad aggirare il più possibile gli ostacoli che potrebbero frapporsi se, una buona volta, questa maggioranza decidesse di fare sul serio.

I diritti dell'opposizione sono sacrosanti, ma non possono spingersi al punto del «tanto peggio, tanto meglio». Se nel 2006 (o prima) gli elettori italiani decideranno di affidare alle forze del Centrosinistra il governo del Paese, non sarà indifferente, per loro, se il conti pubblici saranno allo sfascio oppure allineati - a stento - coi parametri europei.

Come se non bastasse, l'aumento vertiginoso del prezzo del petrolio (siamo ormai a livelli superiori a ogni più fosca previsione) getta un'ombra inquietante sulla ripresa. Senza, peraltro, che si compia uno sforzo per capire cosa sta succedendo e per farvi fronte.

Giuliano Cazzola

DALLA PRIMA

Daranno vita a un Frankenstein istituzionale in cui non si capisce bene, per legge, chi fa le leggi. Le Regioni, la Camera, il Senato Federale? Le aree di competenza si sovrappongono nella realtà, separarle e assegnarle è già diventato lavoro di azzeccagarbugli. Un Frankenstein vorace: infatti per muoversi si nutrirà di decine di miliardi di euro, quelli necessari a pagare strutture e burocrazie di venti repubbliche formato mignon.

Lo sanno anche loro. Gli è stato detto dai costituzionalisti, da Confindustria, dai sindacati, dalla Chiesa, dagli amministratori locali. Perfino dai sondaggi.

Lo sanno eppure vanno avanti. Malvolentieri. I deputati non vanno alle sedute in cui si vota la devolution. I deputati della maggioranza. Casini ha fatto i conti e ha concluso: «Assenteismo fisiologico? Mica tanto». Lo sanno che è un Frankenstein e perciò lo allevano di malumore. Tanto di malumore che usano la sua culla per farsi sgambetti e dispetti. Ieri alla Camera An ha votato contro la Lega che aveva giorni fa bocciato e stralciato pezzi della finanziaria cari ad An. Lo sanno eppure proseguono, anche a costo di schiantarsi domani contro un referendum abrogativo.

Ma, se non proseguono, la loro alleanza e il loro governo si sfasciano oggi e quindi per loro non c'è domani, almeno non al governo.

Lo sanno che stanno votando una struttura dello Stato e dei poteri quella che non sta in piedi. Infatti farfugliano pretestuose astuzie o colgono la prima occasione per premere il freno. Ieri An ha votato contro l'ipotesi di lasciare libero il Capo dello Stato di concedere la grazia, anche senza controfirma del ministro. Alleanza nazionale ha poi detto di averlo fatto per non consentire la liberazione di Adriano Sofri. Detenuto che, se dovesse uscir di galera quando il Capo dello Stato dovesse avere questi nuovi poteri, potrebbe scrivere sulla sua agenda: appuntamento al 2009 con un po' di ottimismo. Il freno lo ha tirato l'Udc sostenendo che, bocciato l'articolo sui poteri del Capo dello Stato, allora salta tutto l'equilibrio dei poteri tra nuovi poteri da istituire. Ci credessero davvero alla Costituzione che stanno varando, non coglierebbero ogni occasione per gridare al lupo.

Verso un Frankenstein istituzionale in cui per legge non si sa chi fa le leggi

Allora, tempesta in un bicchier d'acqua? Solite liti di palazzi romani? No, la prova che questa nuova e magnifica Costituzione la stanno costruendo con materiali di riporto e che abbondano di stucco e non cemento per nascondere le crepe. Anche nelle fondamenta c'è più sabbia che acciaio. Ma l'unica cosa che importa è che il cantiere non chiuda.

Altrimenti chiudono bottega.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell 12 ottobre 2004 è stata di 53.650 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SOLIDARIETÀ E UGUAGLIANZA DI DIRITTI

Per «un'altra Regione»

di **Alessandro Capuzzo***

In riferimento alla «lettera aperta a Riccardo Illy» di Francesca L'Ongo pubblicata nell'edizione del 28/9, rendiamo noto che come Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia, rappresentativa del Crelp (coordinamento regionale Enti locali per la pace) delle Organizzazioni sindacali e dell'Associazionismo impegnati sul tema, abbiamo redatto un documento intitolato «Un'altra Regione è possibile» nel quale, sostenendo il ruolo centrale che possiamo esercitare nella determinazione di nuove regole di convivenza tra i Popoli d'Europa e delle altre zone del mondo, in armonia con l'articolo 11 della Costituzione italiana e convinti che lo Statuto della Regione in via di riscrittura debba accogliere, tra i principi ispiratori, vere politiche di pace e solidarietà fra i Popoli, abbiamo chiesto che nell'articolato del nuovo Statuto vengano inseriti i punti seguenti.

— La Regione Friuli Venezia Giulia vuole sviluppare, anche per la sua particolare collocazione geocentrica nell'Europa, attive politiche di pace e cooperazione solidale tra i popoli; pertanto il suo territorio è indisponibile ad ospitare qualsiasi arma di distruzione di massa concepita quale strumento di offesa e di aggressione, in contrasto con gli stessi dettati costituzionali che ripudiano la guerra quale strumento di risoluzione dei conflitti. A tal fine tutte le basi ed attrezzature militari, italiane o straniere presenti in regione dovranno rispettare tali principi, prevedendo che le relative norme attuative e previsionali, nazionali o internazionali, si conformino in tal senso e siano perciò rese pubbliche.

– La Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere la cooperazione internazionale con i Paesi del Sud del mondo quale concreto aiuto ad una politica di pace, solidarietà e convivenza tra i popoli, destinando alla loro crescita materiale e sociale rilevanti risorse umane ed economiche, che possano tendenzialmente arrivare a un investimento annuale del 1% del bilancio regionale.

– La Regione riconosce a quante e quanti risiedono nel territorio regionale piena uguaglianza di principi e diritti, determinando in tal senso la normativa regionale e prevedendo la piena partecipazione all'elettorato, attivo e passivo, nelle elezioni regionali e degli enti locali.

Per maggior completezza d'informazione, giova ricordare che il Convegno internazionale organizzato a Pordenone sabato 18 settembre, da Ambiente è vita e dal Cuca (Comitato unitario contro Aviano 2000) nell'auditorium della Regione, col patrocinio del Comune di Pordenone intitolato «Base Usaf di Aviano, la conversione possibile», ha iniziato a indicare un percorso da intraprendere in caso di dismissione della base militare in questione. È nel corso di questo convegno che è stata pronunciata dall'Assessore regionale alla pace Antonaz la frase che ha suscitato le oramai note polemiche in ambito politico.

Si rimarca infine come nel programma di Intesa democratica, coalizione alla cui guida c'è Riccardo Illy, di riforma e rilancio della Regione Friuli Venezia Giulia «una sfida da vincere», siano citate (in sintesi) la Pace e la Cooperazione internazionale quali elementi fondativi della Regione, anche in relazione al nuovo Statuto di autonomia. E come in altro passaggio si dica «la Regione opererà affinchè tutte le installazioni militari presenti, compresa la base di Aviano, siano compatibili con la sicurezza dei cittadini sotto il profilo della nocività dei rumori, delle polveri, dell'inquinamento idrico e di ogni altro genere, e prevedano il coinvolgimento delle istituzioni locali interessate».

* *«Tavolapacetrieste»*

SPALATO Tornano dietro le sbarre gli ex militari in attesa del nuovo processo: il primo fu annullato

In carcere gli aguzzini di Lora

Arrestati 5 degli 8 accusati di crimini di guerra nella ex caserma

Spalato: i presunti aguzzini della caserma Lora ripresi durante il primo processo.

SPALATO Da lunedì sera sono di nuovo in cella nel carcere giudiziario circondariale cinque degli otto presunti «aguzzini di Lora»: tutti ex appartenenti alla Polizia militare croata, accusati di crimini contro i detenuti nella base dell'ex marina jugoslava a Lora, trasformata in centro di detenzione durante la guerra in Croazia. Tutti e otto erano in libertà dopo l'anomalo processo di prima istanza, che aveva suscitato incredulità e indignazione, mettendo in evidenza gravi omissioni da parte del presidente della Corte, il discusso giudice Slavko Lozina.

Dopo aver annullato in precedenza il primo processo, che è da rifare davanti ad altri giudici, ora il Tribunale supremo ha pure disposto il ritorno in carcere degli otto imputati. Cinque sono stati arrestati già lunedì sera nelle loro abitazioni a Spalato e dintorni;

Tre sono riusciti a fuggire Tutti gli imputati erano stati assolti in un procedimento farsa, presieduto dal contestato giudice Lozina

gli altri tre sembra si siano resi irreperibili e sono ricercati. L'arresto è stato disposto in quanto esiste il sospetto che gli otto (e i loro eventuali fiacheggiatori) possano influire sui testimoni d'accusa. Perlomeno quelli a portata di mano in Croazia. Gli altri - quelli attualmente in Serbia e che il giudice Lozina aveva considerato «irraggiungibili» per evitare che deponessero – sono forse più al sicuro.

Il «caso Lora» risale al 1992 e al periodo più cupo della guerra in Croazia. La base appena evacuata dall' ex marina jugoslava era stata trasformata in carcere militare, con una sezione speciale riservata a prigionieri di guerra e a persone sgradite al nuovo regime croato. A Lora erano così finite persone di na= zionalità serba o altri infetti di «jugoslavismo», rastrellati anche di notte nelle loro abitazioni, soprattutto nell'area spalatina. Per diversi degli arrestati il carcere di Lora fu un imbuto in cui se ne perse ogni traccia. Gli altri, i sopravvissuti, badarono soprattutto a leccarsi le ferite e lasciare la Croazia. Fu solo alla fine degli anni di piombo in Croazia che emerse lentamente la verità su Lora. Si seppe così dei crimini perpetrati da una banda di aguzzini: liquidazioni, sevizie di ogni tipo, pestaggi sistematici, ecc. Per la Corte pilotata dal giudice Lozina, però, tutte imputazioni non sufficientemente suffragate da prove o testimonianze valide.

La data del nuovo processo dovrebbe essere fissata fra giorni dal Tribunale conteale spalatino.

f.r.

TRIBUNALE DELL'AJA

Ma Carla Del Ponte denuncia: «Croazia ostaggio di Gotovina»

BRUXELLES La Croazia rimane ostaggio di Ante Gotovina, il generale accusato di crimini di guerra, che ha fatto perdere le proprie tracce oprmai da più di tre anni. «Sono molto delusa del livello di collaborazione tra le autorità di Zagabria il Tribunale penale internazionale (Tpi)»: ha dichiarato Carla Del Ponte, procuratore capo della Corte dell' Aja, nel corso della conferenza stampa tenuta dopo aver presentato ai ministri dell'Unione europea la relazione sulla collaborazione dei Paesi dell'ex Jugoslavia con il Tpi. «Ero convinta, dopo gli incontri della scorsa primavera, che la Croazia avrebbe trovato il generale entro l'estate - ha precisato Del Ponte -. Comunque, sono convinta che le autorità croate consegneranno alla giustizia Gotovina entro il 23 novembre, quando mi rivolgerò al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite».

Ante Gotovina

Il procuratore capo del Tpi ha, dunque, posto un ultimatum in modo da non chiudere alla Croazia le porte dell'Europa. Infatti, in dicembre l'Unione europea dovrebbe rendere nota la data dell'inizio delle trattative con Zagabria per l'ingresso nell'Unione europea, e la decisione in merito dipenderà moltissimo proprio dalla relazione di Del Ponte.

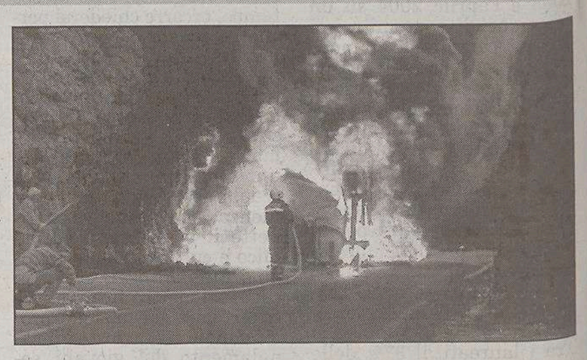
«Sappiamo che il generale Gotovina è stato visto lo scorso mese di agosto sulla costa croata. Una cosa inaudita se si prende in considerazione che le autorità di zagabria continuano ad affermare che non sanno dove si nasconda Gotovina. In Croazia esistono molte persone che conosco il suo nascondiglio e quindi il governo del premier Sanader ha l'obbligo di mettersi in contatto con loro e consegnare finalmente il generale Gotovina alla giustizia». Infine, i ministri dell'Ue, riuniti a Bruxelles, hanno emesso un comunicato nel quale hanno espresso la loro preoccupazione in merito alla relazione del procuratore capo del Trbunale dell'Aja.

l.f.

SEGNA La forte velocità la causa principale dell'incidente di lunedì sulla Litoranea adriatica, bloccata per quasi 24 ore

Camion incendiato: morto l'autista

SEGNA È morto carbonizzato il conducente dell'autocisterna ribaltatasi lunedì sulla Litoranea adriatica, all'altezza dell' abitato di Ujca, nelle immediate vicinanze di Segna. Si tratta di Mario Vukovic, 29 anni, domiciliato a Karlovac, il cui pesante automezzo ha preso fuoco, esplodendo. Nella deflagrazione, causata da migliaia di litri (almeno 15 mila) di benzina trasportati dall'autobotte, non è rimasto ferito nessuno tra la popolazione di Ujca. Lo sventurato conducente è rimasto intrappolato nell'abitacolo. La costiera, precisamente il tratto tra Segna e Karlobag, è rimasto chiuso al traffico dalle 16.30 di lunedì alle 13 di ieri, per il sopralluogo necessario a determinare le cause del sinistro. Sembra che il ribaltamento sia avvenuto per la velocità sostenuta, impressa da Vukovic all'autocisterna che stava procedendo da Segna in direzione di Zara. Giunto su una curva a gomito, già teatro anni fa di un identico incidente, il veicolo si è rovesciato, andando a sbattere contro la parete rocciosa e incendiandosi. Poco dopo si è verificata una terribile esplosione che ha provocato un incendio, spento dai vigili del fuoco in oltre due ore. Dal veicolo in fiamme si è levata una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza. Secondo l'ispettore alle Acque, Aljosa Milacic, dall'autobotte sono fuoriusciti 3 mila litri di benzina super 98, di cui una piccola parte è finita in mare, distante duecento metri, ma l'inquinamento è stato evitato dal pronto intervento di squadre specializzate che hanno risanato il terreno e il braccio di mare.



Segna: i pompieri spengono l'incendio all'autocisterna.

a.m.

Finanziamenti alla minoranza italiana: interrogazioni di Verdi e Forza Italia sui ritardi nell'erogazione

ROMA Dove sono finiti i 500 mila euro che la Comunità italiana in Croazia e in Slovenia aspetta da un anno e mezzo? Lo chiede la deputata Verde, Luana Zanella, in una interrogazione al ministro degli Esteri dove sottolinea che: «Una Convenzione tra ministero degli Esteri e Unione italiana prevede lo stanziamento di 500 mila euro da destinare alle comunità italiane di Slovenia e Croazia da erogare a direttori artistici delle comunità, al Centro studi di musica classica Luigi della Piccola, nonché al cofinanziamento del Dramma italiano. Il disagio che si è creato per il mancato finanziamento è ormai ingestibile e si rischia il blocco delle attività culturali. Dello stesso tenore un'interrogazione di Cesare Campa, parlamentare di Forza Italia.

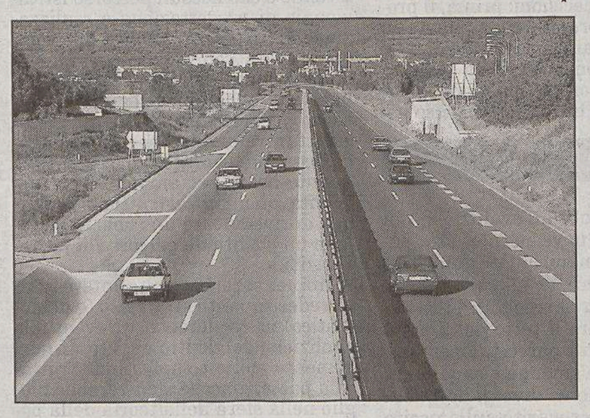
CAPODISTRIA Approvato dal governo sloveno il contestato progetto dell'infrastruttura costiera

Via libera alla superstrada per Isola

Proteste degli abitanti di Monte San Marco dov'è previsto un tunnel

CAPODISTRIA Nonostante le proteste dei cittadini, il governo sloveno intende proseguire nella costruzione della superstrada tra Capodistria e Isola. Dopo anni di discussione e di progettazione, nei giorni scorsi l'esecutivo ha dato luce verde all'avvio dei lavori per la costruzione dell'infrastruttura, che, una volta ultimata farà guadagnare al litorale sloveno un importante pezzo di costa da sfruttare per scopi ricreativi. Il progetto prevede infatti la costruzione di due nuovi raccordi all' altezza della fine dell'attuale bretella autostradale intorno a Capodistria nonchè di una galleria, lunga poco oltre 2100 metri sotto il rione di Monte San Marco. Il tutto si verrebbe poi a congiungere con la tangenziale di Isola ai piedi del versante opposto della collina.

A causa dei lavori la vecchia statale Capodistria-Isola sarà chiusa al traffico che verrà deviato sulle strade che attraversano i rioni cittadini di Semedella, Monte San Marco e di Giusterna. E sono proprio gli abitanti di questi tre rioni ad aver sollevato le maggiori perplessità sul progetto. In primo luogo temono che i lavori di traforo del monte possano provocare danni alle abitazioni sovrastanti e chiedono pertanto garanzie concrete sui risarcimenti. Richieste fatte proprie dal Comune di Capodistria che alcune settimane fa ha dato parere negativo, seppur non vincolante, sulla superstrada. Il sindaco Boris Popovic aveva sottolineato l'assenza di garanzia sulla copertura di eventuali danni per i lavori di trivellazione e la mancata previsione di interventi sulle strade locali, che, nel periodo dei lavori, saranno particolarmente oberate. I residenti avevano chiesto che il tracciato venga spostato più a sud in modo che nel punto meno spesso tra la parete della galleria e la superficie della collina ci siano almeno 20 metri, e si riducano i rischi di danneggiare le case.

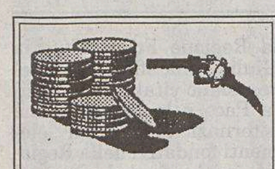


La bretella autostradale di Capodistria.

Come detto, nonostante le proteste, il governo ha dato il via libera: «Ci vorrebbero almeno due anni per cambiare il tracciato e la soluzione non sarebbe molto diversa da quella a cui siamo giunti ora», ha dichiarato Mateja Gornik Mrvar del ministero dell'Ambiente, in quale ha aggiunto che è stata tenuta presente la questione dei risarcimenti per eventuali danni alle abitazioni situate in prossimità dei cantieri mentre il ricorso agli esplosivi per facilitare gli scavi della galleria sarà limitato ai casi di assoluta necessità. Respinta invece la richiesta di interventi sulle strade circostanti locali, perchè «non direttamente connessi ai lavori della superstrada».

Immediata la reazione negativa degli abitanti della zona che minacciano il ricorso alle istituzioni internazionali.

c.r.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Violante, Castagnetti, Intini ed esponenti locali in visita all'Unione italiana

Delegazione dell'Ulivo in Istria

CAPODISTRIA Una delegazione di parlamentari di Uniti nell'Ulivo visiterà la Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia la prossima settimana. La visita avviene su invito dell'Unione italiana. La delegazione è composta da Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, Pierluigi Castagnetti, presidente del gruppo parlamentare della Margherita, Ugo Intini, vicepresidente del Gruppo misto, in rappresentanza dei Socialisti democratici italiani, Ettore Rosato, Margherita, Alessandro Maran, Ds, Roberto Damiani, Gruppo misto.

La delegazione, nel corso della sua permanenza, accompagnata dagli esponenti della Comunità nazionale italiana e delle rappresentanze consolari italiane, avrà una nutrita serie di impegni e avrà modo di fare visita ad alcune Comunità degli italiani e alle Istituzioni della minoranza in Slovenia e Croazia. Inoltre la delegazione incontrerà le massime autorità municipali e regionali di Capodistria, Pola, Rovigno, Buie e della Regione Istria.

Gli ospiti italiani saranno accompagnati dai deputati ai seggi garantiti per gli italiani di Zagabria, Furio Radin, e di Lubiana (recentemente rieletto) Roberto Battelli, da Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana e da Silvano Zilli, presidente della giunta esecutiva dell'Ui.

La visita comincerà venerdì 22 ottobre a Capodistria in Municipio, alle 12 con un incontro con il sindaco di Capodistria, Boris Popovic e proseguirà alle 13.45 a Palazzo Gravisi, sede della Copmunità degli italiani e alla sede di radio e tv Capodistria. Tappa quindi a Portole e a Pola. Sabato invece gli esponenti italiani saranno a Rovigno.

Avviso Importante

Unical®

Produttore di caldaie per uso domestico, civile ed industriale

Unical AG, presente sul mercato dal 1972, da sempre garantisce la massima qualità e sicurezza dei suoi prodotti.

Questo orientamento si concretizza in un costante controllo di qualità, che ha portato al riscontro di un possibile problema in alcune caldaie del proprio catalogo. Pertanto, a scopo cautelativo, è stata avviata un'azione di verifica sui modelli:

KONDENSAL B 30 • KONDENSAL C 30
KONDENSAL R 30 • CARGOMAX KOND 3Z 30
KONDENSAL CARGO 30

In questi modelli la fibra isolante inserita nel corpo caldaia può, in casi limitati e col trascorrere del tempo, modificare le proprie caratteristiche originali e perdere progressivamente di efficacia. Invitiamo pertanto i soli utilizzatori di tali modelli di caldaia Unical ad eseguire alcune semplici operazioni seguendo questa procedura:

1 **Verificare** sul certificato di garanzia, oppure sul libretto di impianto (nella sezione 4), che il modello della caldaia sia uno di quelli sopra menzionati e che il numero di matricola inizi con: **01U** oppure **02U** oppure **03U**.

2 **Annotare** modello, anno di costruzione e numero di matricola.

3 **Contattare** direttamente il servizio preposto, telefonando al numero verde

* Numero Verde **800.764.176** *dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì*

4 L'operatore sarà in grado di valutare la necessità di un intervento. Tale intervento verrà eseguito **gratuitamente presso il domicilio dell'utente** dai tecnici autorizzati Unical.

Unical AG, nel rinnovare il suo impegno nei confronti dei suoi Clienti, si scusa per il disagio provocato e ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

* *la chiamata è gratuita*

Dal Corridoio 5 alla pineta di Lignano, il Panda va all'attacco. Sonego: «Giudizi ingenerosi». Moretton: «Il dialogo continua»

Ambiente, il Wwf boccia la giunta Illy

Arriva un 4 in pagella per le «malefatte» e le «promesse non mantenute»

I VOTI

Tra speculazioni e violazioni «piace» solo lo stop a Endesa

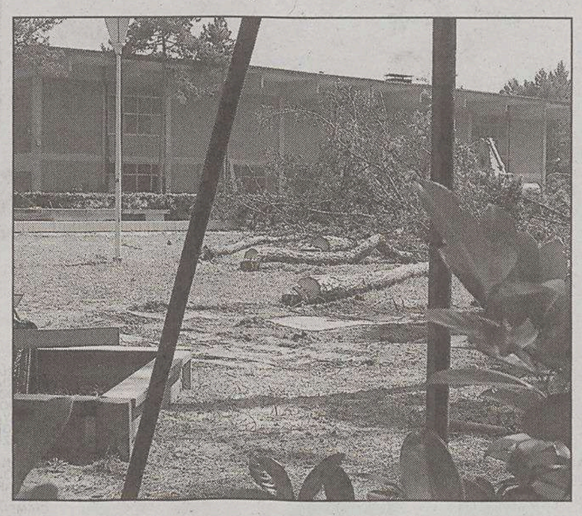
URBANISTICA: MOLTO NEGATIVO Il Wwf critica l'impostazione «federalista» della gestione del territorio e del paesaggio, «che Riccardo Illy aveva perseguito già da sindaco di Trieste e che, nei fatti, si rivela un regalo alle lobby della speculazione edilizia». Bocciatura anche per i progetti turistici del Pramollo e della Baia di Sistiana e per la piscina in mezzo alla pineta di Lignano.
AREE PROTETTE E SIC: NEGATIVO L'associazione denuncia l'atteggiamento «pilatesco» sulla gara motoristica Italian Baja effettuata sui magredi, l'assenza di piani per le aree protette e per la gestione dei Sic e l'assenza di incrementi dei contributi a favore dei parchi.
RISORSE IDRICHE: NEGATIVO Otto mesi di lavoro del Wwf e uno studio preliminare per l'individuazione di alternative alle casse di espansione nel medio corso del Tagliamento: «Tutto beceramente dimenticato».
MARE E LAGUNA: NEGATIVO Il Panda denuncia la politica del commissario (ancora Paolo Ciani) in laguna. Critiche anche all'assessore Enrico Bertossi che, annunciando il potenziamento di Porto Nogaro, «avalla scelte dall'impatto devastante per l'equilibrio lagunare».
INDUSTRIE INQUINANTI: NEGATIVO Nel mirino la proroga del commissario mentre, con un depuratore ancora da progettare, l'azienda continua a inquinare. Esattamente come la Ferriera di Servola: «Del piano di ristrutturazione si è persa ogni traccia».
INFRASTRUTTURE: MOLTO NEGATIVO Sequela infinita di prescrizioni accompagnano il giudizio positivo sulla terza corsia autostradale Venezia-Trieste e sulla superstrada Sequals-Gemona. «In pratica – sostiene il Wwf – si accetta un progetto che si chiede di modificare radicalmente». E sulla linea ferroviaria ad alta velocità Ronchi-Trieste il Panda aggiunge: «Violando le direttive europee, si è garantita l'approvazione del progetto molti mesi prima di conoscere i risultati della Via. Quando questi sono arrivati, ecco le solite prescrizioni». Unico giudizio «positivo» per lo stop al «Bucone» triestino.
ENERGIA E CLIMA: PARZIALMENTE POSITIVO Luci (stop al progetto carbone di Endesa nella centrale di Monfalcone e confronto sul piano energetico) e ombre (via libera ai lavori per la mega-centrale ex Caffaro a Torviscosa e ipotesi di ben 19 nuovi elettrodotti transfrontalieri).
CACCIA E FAUNA SELVATICA: NEGATIVO Il Wwf parla di «promesse ignorate» sull'aucupio, «pratica illegale che infrange le direttive comunitarie e contraddice le richieste della comunità scientifica».

m.b.

UDINE Il voto è perfino migliore dei giudizi. Vinicio Collavino, presidente regionale del Wwf, assegna un «sonoro quattro» alla giunta Illy in ambientalismo. Ma a pesare di più sono i commenti. Il nuovo corso viene bocciato per «promesse elettorali non mantenute», «strumentalizzazioni mediatiche del dialogo», «allarmante continuità con le giunte di destra». Il compito in classe sul Corridoio 5? «Vergogna storica. La Regione trasgredisce le direttive europee». Da Trieste molte parole, pochi fatti. Anzi, «zero assoluto».

Il Panda, in conferenza stampa a Udine, fa la voce grossa. L'«Osservatorio giunta Illy», documento di una dozzina di pagine costantemente aggiornato dal Wwf regionale, è un bignami delle «malefatte ambientali» del Centrosinistra. «Siamo maggiormente delusi – premette Collavino – perché in campagna elettorale Illy aveva posto la tutela ambientale tra le priorità del programma. La rottura col passato sembrava dunque possibile e invece non se ne vede l'ombra».

Sotto accusa «scelte e omissioni». Ma anche «un atteggiamento che, dietro al fair-play, non fa vedere nulla di concreto». A giustificare il «quattro», il Wwf muove critiche sull'annoso caso Tagliamento, sul più recente «abuso» della piscina di Lignano e, più in generale, sulla «gestione allegra» dei progetti infrastrutturali e su un uso «molto più politico che tecnico» della procedura di Valutazione di impatto ambientale. Soprattutto nell'ambito del Corridoio 5. «Con questo esecutivo – spiega Collavino – si è approvato il tracciato della tratta ad alta velocità Ronchi-Treste prima ancora di valutare i progetti e si è poi dato avvio alla pessima prassi di accettarli con allegata una mole infinita di prescrizioni, "scorciatoia" consentita dalla Legge Obiettivo. Una prassi, però, che nel luglio scorso la Ue ha messo sotto procedura d'infrazione. Non solo la giunta Illy fa finta di dimenticarselo ma, a Lignano, si è pure servita di una legge regionale criminale, la 14/2002, per forzare l'iter e distruggere una pineta vincolata dalla stessa Regione».



Alberi tagliati nella pineta di Lignano.

Reazioni? L'assessore all'Ambiente esterna già nel pomeriggio. Senza polemizzare. Moretton giudica «apprezzabile che il Wwf abbia riconosciuto l'esistenza di un dialogo con la Regione sulle tematiche ambientali. Ma è altresì importante ricordare che il Friuli Venezia Giulia dovrà affrontare una stagione di grandi sfide per la sua collocazione geopolitica di area che vedrà il passaggio di crescenti flussi di traffici. Sarà quindi necessario coniugare le esigenze dello sviluppo con quelle del rispetto dell'ambiente – prosegue Moretton –. Bisognerà anche ricercare con le sensibilità ambientali un giusto equilibrio per realizzare anche quelle opere che riguardano le sistemazioni idrauliche che consentano di abbassare il livello di rischio delle popolazioni che vivono nelle zone rivierasche».

L'assessore ai Trasporti Sonego parla invece di «giudizi ingenerosi»: «Il patto elettorale prevede esplicitamente le grandi opere, ma nel primo anno abbiamo anche dimostrato di saper coniugare la politica delle infrastrutture con una grande attenzione per l'ambiente: abbiamo accorciato la terza corsia autostradale da Sistiana a Redipuglia, migliorato il progetto della Sequals-Gemona, ci siamo impegnati per lo sviluppo del trasporto ferroviario, che vogliamo assuma il primato rispetto alla gomma». Interviene anche l'assessore alle Finanze Michela Del Piero, che promette agli ambientalisti il confronto sul Piano energetico, i cui studi studi preliminari «sono proprio in questi giorni in fase di affidamento a due società di ricerca».

Marco Ballico

LE INTERROGAZIONI

La Lega «spara» su Viero

TRIESTE Quesito numero uno: «Chi paga le spese provocate dai continui cambi di nome delle strutture regionali?». Quesito numero due: «Chi valuta lo stato di disagio del personale e l'inefficienza e la paralisi dell'amministrazione regionale?». Quesito numero tre: «Quali sono i costi del personale regionale dopo la devastante riforma Illy-Viero?». La Lega dichiara guerra, presentando tre interrogazioni al vetriolo, alla riforma burocratica voluta dal governatore e dal suo direttore generale. A firmare i quesiti, a partire dai costi di timbri e carta intestata «provocati, a fare un solo esempio, dal fatto che l'ex direzione all'Agricoltura ha cambiato ben 5 volte nome in 10 mesi», l'intero gruppo consiliare.

Dissidi sulla proposta di sanatoria

«Troppi compromessi» sul condono edilizio E Metz sbatte la porta

TRIESTE Prima di approdare in aula il disegno di legge sul condono edilizio, licenziato dalla competente commissione, doveva essere assoggettato, su richiesta del Centrodestra, a un «tavolo di confronto» per la messa a punto di una serie di emendamenti, possibilmente unitari, che tenessero conto dell'audizione delle categorie interessate effettuate, curiosamente, dopo il voto in commissione. Ma all'interno della stessa maggioranza si sono poi registrati molti ripensamenti, per cui ieri – in luogo del programmato «tavolo» – c'è stata la semplice consegna alle opposizioni degli emendamenti laboriosamente concordati fra i gruppi di Intesa democratica. E allora il Centrodestra ha reagisto piccato: «Vuol dire che porteremo il confronto in aula, con buona pace per l'auspicata velocizzazione dei tempi».

Ripensamenti e dubbi fanno saltare il tavolo con le opposizioni. La Cdl: «Il confronto avverrà in Consiglio»

I forzisti Daniele Galasso e Gaetano Valenti e Roberto Molinaro dell'Udc hanno così avuto modo di constatare che le modifiche proposte dalla maggioranza sono, a loro giudizio, ancora più restrittive del testo – voluto dal Centrosinistra per restringere le maglie del condono nazionale varato dal governo Berlusconi – di quello appena uscito dalla commissione. E ciò con particolare riguardo alle esigenze delle imprese, di cui si è fatta portavoce l'opposizione reclamando deroghe per gli abusi dettati dalla necessità di realizzare opere, sia pure in contrasto con i regolamenti edilizi, per la messa in sicurezza delle fasi produttive o per la realizzazione di innovazioni tecnologiche.

Dall'altra parte Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), Enrico Ghergetta (Ds), Virgilio Disetti e Paolo Santin (Margherita), Kristian Franzil (Rifondazione) e Alessandro Metz (Verdi) hanno concordato insieme con l'assessore Lodovico Sonego vari aggiustamenti «in linea con gli aspetti metodologici indicati dagli Ordini professionali e dall'Anci». E hanno proposto – specifica Ghergetta – una serie di semplificazioni tecnico-burocratiche a favore dei cittadini, introducendo l'autocertificazione e l'unicità degli «sportelli», presso i Comuni, dove concentrare tutte le pratiche.

Dal «vertice» di maggioranza sono infine scaturiti rigidi vincoli per le aree demaniali, per le aree che siano passibili di riconoscimento quali siti d'interesse comunitario e per gli habitat degli uccelli. Con tutto ciò il «verde» Metz ha polemicamente abbandonato la riunione lamentando che il provvedimento, nato per annullare in regione il condono nazionale, presenta maglie sempre più larghe e ha annunciato di voler condizionare il proprio voto in aula al risultato finale di tanti compromessi.

Giorgio Pison

Il governatore e l'assessore ottimisti sulla crisi. Pdci soddisfatto: «Troveremo la soluzione». Rifondazione: «Serve più energia»

La maggioranza corregge la legge Bertossi

Vertice sull'economia: i partiti suggeriscono varie modifiche al ddl sulle imprese

TRIESTE La maggioranza chiede una serie di integrazioni al disegno di legge proposto dall'assessore all'Economia **Enrico Bertossi** sulle piccole e medie imprese. È questo l'esito del vertice di maggioranza, dedicato all'economia, che si è svolto ieri sera a Trieste.

Il presidente della Regione **Riccardo Illy** ha delineato il quadro della situazione industriale regionale, punti di crisi e punti di forza, luci e ombre, ma anche il quadro degli interventi già effettuati. Pur nella situazione congiunturale difficile, soprattutto a livello nazionale e internazionale, l'industria del Friuli Venezia Giulia pare avviata a «una svolta positiva». Illy, nel merito, ha spiegato che la giunta ha atteso un anno prima di dare un giudizio, ma adesso, pur tra grandi difficoltà, ci sono prospettive positive, nonostante l'aumento dei costi per l'energia e le conseguenze nel sistema industriale.

Bertossi ha illustrato il disegno di legge e quindi la maggioranza ha aperto il dibattito facendo emergere molte proposte che la giunta pare intenzionata ad accogliere. Tra queste, la promozione di un più stretto collegamento tra imprese e centri di ricerca, la possibilità di favorire il passaggio temporaneo dei ricercatori anche nelle attività delle aziende, un provvedimento per abbassare i costi dell'energia e quelli che le imprese devono sostenere per la bonifica ambientale.

Quanto alla delocalizzazione, tasto sul quale ha battuto Rifondazione attraverso il segretario regionale **Giulio Lauri**, è stato ribadito che non si tratta di un fenomeno da sostenere bensì da contrastare, anche attraverso la promozione della stabilizzazione del lavoro eliminando con il tempo la precarizzazione e studiando metodi di restituzione di finanziamenti che la Regione ha erogato a imprese che poi decidono di lasciare il territorio. Incentivi potrebbero essere inoltre previsti per favorire le aziende che investono sulla sicurezza sul lavoro.

Perplessità sono invece state sollevate sulla figura del manager temporaneo mentre, per una serie di provvedimenti, saranno attesi gli scenari che delineerà lo studio di Monitor Group.

Soddisfatto il segretario del Pdci **Antonino Cuffaro** che aveva chiesto a gran voce il vertice e per il quale «arriveremo certamente a una soluzione positiva» mentre per il capogruppo dei Ds **Bruno Zvech** «il disegno di legge dovrà collocarsi dentro lo studio di Monitor Group mentre sulle questioni di merito andremo al confronto in commissione per arrivare a una legge in febbraio». Ma Rc puntualizza una differenza: «Mentre Illy e Bertossi paiono ottimisti sulla crisi economica - conclude Lauri - noi riteniamo che ci sia una questione sociale che deve essere affrontata con maggiore energia».

e.l.

SOCIETA' DI SERVIZI

Nes si presenta ai sindacati: «Tuteleremo i dipendenti»

VENEZIA Il progetto di Nes, l'aggregazione di multiutility «benedetta» da Riccardo Illy, va avanti. I presidenti delle otto aziende che aderiscono - e cioé Vesta Venezia, Acm Dolo, Spim Mogliano, Asvo Portogruaro, Asp Chioggia, Cafc Udine, Gea Pordenone e Iris Gorizia - hanno presentato ai sindacati del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ieri mattina a Portogruaro, il piano industriale di Nord Est Servizi.

Il piano indica il percorso realizzativo e progettuale della nuova società: «È un piano aperto – ha detto il presidente di Vesta Andra Lolli – che si sviluppa per i prossimi tre anni e indica le occasioni di intervento per portare Nes a essere una grande e competitiva multiutility del Nordest». Nel suo intervento, a nome dei presidenti, Lolli ha evidenziato quattro punti forti: la razionalizzazione e il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, la valorizzazione delle risorse umane, l'integrazione del sistema degli acquisti e dell'informatica. Il piano industriale prevede che Nes sia pienamente operativa in tre anni. Ogni spostamento di personale, hanno intanto garantito i presidenti, sarà concordato. «Quella delle aggregazioni – ha aggiunto il presidente di Iris Gianfranco Gutty - è una strada obbligata per assicurare gli investimenti necessari a contenere le tariffe e migliorare lo standard dei servizi offerti ai cittadini che risiedono nei territori in cui operiamo».

Ieri in commissione il confronto. Ora al lavoro un comitato ristretto

Nuovo statuto, «saggi» in aula E l'elezione diretta si fa largo

TRIESTE «A quarant'anni di distanza ci accingiamo a rinnovare lo statuto del Friuli Venezia Giulia: è un momento di grande importanza per tutti». È con una certa solennità che Toni Martini, presidente della quinta Commissione, ha salutato ieri il passaggio al Consiglio regionale del testo - frutto di un confronto protrattosi da aprile in qua con tutte le realtà della regione - elaborato dalla Convenzione per la riscrittura dello statuto. Il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione a statuto speciale ad affrontare il problema con l'impegno, sancito dai capigruppo consiliari, di assolvere a tale adempimento entro novembre, prima della maratona sulla Finanziaria 2005.

Per prima cosa, la Commissione ha voluto confrontarsi ieri, per la messa a fuoco delle varie questioni, con gli esperti del comitato di consulenza giuridica: i professori Paolo Armaroli, Roberto Bin, Beniamino Caravita di Toritto, Stefano Ceccanti, Leopoldo Coen e Carlo Fusaro. Un confronto dal quale è emersa una serie di indicazioni, a cominciare da quella che punta a un testo essenziale ma ampiamente diffuso sugli strumenti che dovrebbero formare l'ossatura della nuova specialità, come i poteri in materia di rapporti esteri.

Sono stati quindi approfonditi con gli esperti i presupposti giuridico-statutari di vari punti innovativi come gli aspetti del plurilinguismo, il voto dei corregionali all'estero e quello degli immigrati. Di questi ultimi temi è stata per esempio scartata l'ipotesi - stante la competenza propriamente statale - di un inserimento nello statuto se non in termini, eventualmente, di prospettiva.

Molto spazio è stato dedicato, esaminando la questioni relative alla forma-governo, al punto dell'elezione diretta del presidente. I più - salvo le resistenze di qualche «cespuglio» ulivista e dei cattolici di entrambi i versanti - si schierano per la conferma dell'elezione diretta, ma ugualmente propendendo per un semplice richiamo in tal senso, che rimandi a una legge statutaria in quanto più facilmente modificabile, al caso, dal Consiglio regionale.

Quanto al Consiglio delle autonomie, se ne auspica generalmente un rafforzamento di poteri, sì che il suo ruolo non sia limitatamente consultivo, ma senza che ciò intacchi le competenze del Consiglio regionale. E nell'attesa di ulteriori approfondimenti i forzisti Bruno Marini e Piero Camber hanno «congelato» la propria proposta di Trieste provincia autonoma. E intanto un comitato ristretto è stato incaricato di elaborare un testo «definitivo» di statuto entro il 9 novembre.

g. p.

In pochi mesi il palazzetto di Rue de Commerce è stato trasformato per ospitare il Friuli Venezia Giulia, Stiria, Carinzia e la futura Euroregione

Ultimi ritocchi alla Maison della Regione a Bruxelles

BRUXELLES Una metamorfosi in pochi mesi. La «casa europea» del Friuli Venezia Giulia, nel cuore di Bruxelles, è ormai pronta: Ines Rubino, responsabile dell'ufficio regionale nella capitale belga, spiega che il palazzetto in Rue de Commerce 49, destinato a diventare nelle intenzioni di Riccardo Illy il fulcro della futura Euroregione, verrà consegnato alla fine di ottobre. Come da capitolato. Mancheranno, a quel punto, solo gli arredi.

Ma, in effetti, il cambiamento radicale della sede acquistata «chiavi in mano» a 2,5 milioni di euro - tre piani per ottocento metri quadri e una dependance con vista sul cortile - è evidente anche ad uno sguardo distratto. La maison de maitre del centralissimo e pulsante quartiere europeo si è trasformata da cenerentola a principessa, ritrovando il suo smalto antico. La facciata è sobria, ma elegante ed imponente, e non lascia spazio ad inutili fronzoli per prediligere invece linee pulite. A dare risalto agli elementi architettonici tipici dell'epoca a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, come le cornici che inquadrano le enormi finestre, la ditta ha scelto un deciso color grigio che fa risaltare la facciata rigorosamente ridipinta di bianco. Ora le finestre sono verniciate in modo impeccabile, i vetri sono puliti, mancano solo le tende. E così, all'interno, si intravedono sale intonacate di fresco e ambienti spaziosi. La ringhiera del balcone, che troneggia sulla facciata, è stata restaurata, forse rifatta, seguendo lo stile dell'immobile.

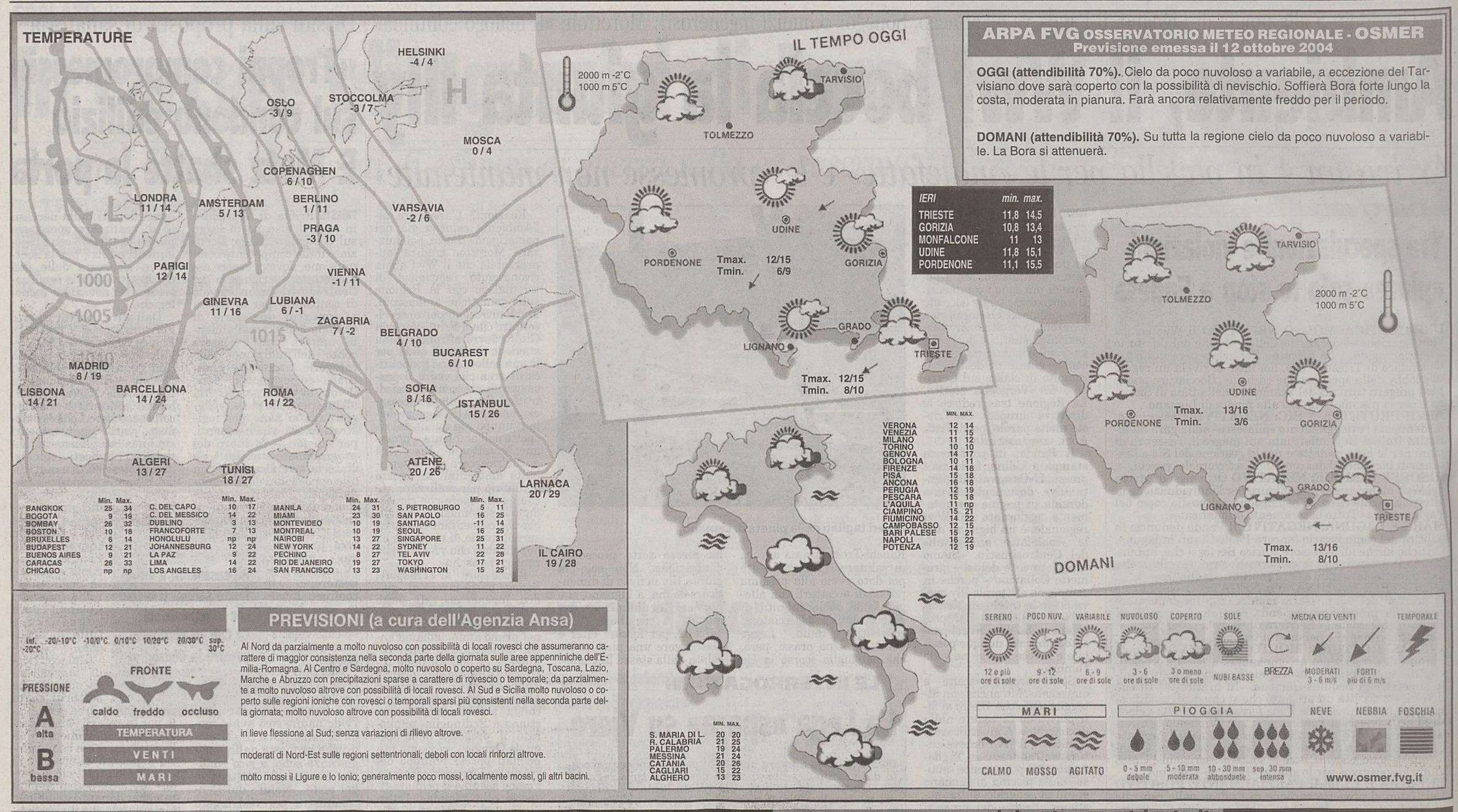
Il lifting della maison, chiamata a sostituire i 140 metri quadri al quinto piano di Rue Wiertz in cui oggi è «costretto» il Friuli Venezia Giulia e soprattutto a dare una casa all'Euroregione, è radicale: nei seminterrati basta uno sguardo per scoprire spazi risanati e piastrellati di bianco. I fili elettrici che deturpavano la facciata all'inizio dell'anno sono spariti, una pulsantiera per i campanelli aspetta solo che venga scritto il nome degli occupanti sui cartellini. Unico elemento ancora da rimettere a nuovo è il massiccio e imponente portone d'ingresso, da cui una volta entravano le carrozze.

Ma la sede del Friuli Venezia Giulia è pur sempre una maison di Bruxelles e, come tale, rispecchia il carattere riservato e poco esibizionista dei suoi abitanti. Tanto che nella capitale europea, dietro a facciate anonime e insignificanti, spesso si celano abitazioni dagli interni superbi. La facciata di Rue de Commerce 49, a dir la verità, è imponente ed elegante. Ma i suoi interni sbalordiscono per i grandi spazi, per la ricchezza del decoro con camini e stucchi, per la corte interna.

L'ingresso, dal soffitto altissimo, è arricchito da un alto zoccolo di marmo rosso. Sulla destra, a qualche metro dalla soglia, c'è una specchiera d'epoca, ancora tutta impolverata, cui corrisponde, sulla sinistra, l'accesso alla colonna delle scale e alle stanze della maison. L'ingresso, visto dalla strada, finisce nello spazio aperto di un cortile con il fogliame degli alberi. E in fondo, oltre il cortile, c'è una struttura interna indipendente, probabilmente adibita un tempo a stalla e alloggio della servitù, tutta linda, con pareti bianche, infissi bianchi, e un operaio che dà gli ultimi ritocchi alle ampie vetrate. È la dependance dove Illy, nel corso del suo sopralluogo a Bruxelles ai primi di febbraio, aveva suggerito di ospitare Stiria e Carinzia.

Laura Forzinetti

L'ingresso della nuova sede regionale di Bruxelles.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 ottobre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo da poco nuvoloso a variabile, a eccezione del Tarvisiano dove sarà coperto con la possibilità di nevischio. Soffierà Bora forte lungo la costa, moderata in pianura. Farà ancora relativamente freddo per il periodo.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. La Bora si attenuerà.

IERI	min.	max.
TRIESTE	11,8	14,5
GORIZIA	10,8	13,4
MONFALCONE	11	13
UDINE	11,8	15,1
PORDENONE	11,1	15,5

	MIN.	MAX.
VERONA	12	14
VENEZIA	11	15
MILANO	11	12
TORINO	10	10
GENOVA	14	17
BOLOGNA	10	11
FIRENZE	14	18
PISA	15	18
ANCONA	16	18
PERUGIA	12	19
PESCARA	15	18
L'AQUILA	11	np
CIAMPINO	15	21
FIUMICINO	14	22
CAMPOBASSO	12	15
BARI PALESE	15	21
NAPOLI	16	22
POTENZA	12	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	20
R. CALABRIA	21	25
PALERMO	19	24
MESSINA	21	24
CATANIA	20	26
CAGLIARI	15	22
ALGHERO	13	23

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	5	11
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	22	MIAMI	23	30	SAN PAOLO	16	25
BOMBAY	26	32	DUBLINO	3	13	MONTEVIDEO	10	19	SANTIAGO	-11	14
BOSTON	10	18	FRANCOFORTE	7	13	MONTREAL	10	19	SEOUL	16	25
BRUXELLES	6	14	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	12	21	JOHANNESBURG	12	24	NEW YORK	14	22	SYDNEY	11	22
BUENOS AIRES	9	21	LA PAZ	9	22	PECHINO	8	27	TEL AVIV	22	28
CARACAS	26	33	LIMA	14	22	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	17	21
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	13	23	WASHINGTON	15	25

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA: Al Nord da parzialmente a molto nuvoloso con possibilità di locali rovesci che assumeranno carattere di maggior consistenza nella seconda parte della giornata sulle aree appenniniche dell'Emilia-Romagna. Al Centro e Sardegna, molto nuvosolo o coperto su Sardegna, Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale; da parzialmente a molto nuvoloso altrove con possibilità di locali rovesci. Al Sud e Sicilia molto nuvoloso o coperto sulle regioni ioniche con rovesci o temporali sparsi più consistenti nella seconda parte della giornata; molto nuvoloso altrove con possibilità di locali rovesci.

VENTI: in lieve flessione al Sud; senza variazioni di rilievo altrove.

MARI: moderati di Nord-Est sulle regioni settentrionali; deboli con locali rinforzi altrove.

molto mossi il Ligure e lo Ionio; generalmente poco mossi, localmente mossi, gli altri bacini.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

CONSUMATORI

Le promozioni via telefono o via Internet possono portare molti guai

Quando l'inganno corre sul filo Mai fidarsi di video e voce

Non serve più chiudere l'uscio di casa per lasciar fuori il rumore del mondo. Il rumore del mondo con tutti i suoi annessi e connessi si infila di prepotenza attraverso il telefono: o per offrire mobili con ritiro dell'usato pagato a prezzi mai visti, oppure per offrire vacanze da sogno (per poi ritrovarsi con una multiproprietà), o elettrodomestici vari a tasso d'interesse zero per arrivare ora all'offerta di nuovi servizi telefonici anche, questi, neanche dirlo, con attivazione gratuita, senza canone. Se l'utente risponde con un secco «no, grazie» si sente dire, con tono soave da presa in giro: «Ma come, a lei non interessa proprio risparmiare?».

Oramai il cittadino non può più permettersi il lusso di abbassare la guardia perché l'agguato è sempre attivo al di là del «filo». Non accettare mai, quindi, prodotti o servizi vari per telefono: rifiutare decisamente oppure, se si pensa di avere un qualche «interesse per l'affare», richiedere una offerta per iscritto. Che regolarmente non arriva perché diventa pericolosa; per chi la fa, naturalmente.

Del pari fare estrema attenzione alle offerte via Internet evitando di connettersi con quello che è stato definito lo «scandalo» dei dialer (un file cioè che permette di collegarsi ad altri servizi) con i numeri prima 899 e, poi, 709, che hanno coinvolto migliaia e migliaia di cittadini che si sono ritrovati bollette con cifre molto consistenti per servizi carpiti da raffinati e spregiudicati teleoperatori.

E la Telecom che fa? Una volta ufficializza che rinuncia a incassare le bollette il cui traffico deriva dalle proprie linee da dialer e che, anzi, restituirà gli importi eventualmente già incassati.

Poi si pente, e conferma la netta intenzione di recuperare le somme contestate (e chi l'aveva mai dubitato?). Comunque in attesa di una qualche seria proposta conciliativa invitiamo gli utenti a pagare solamente il traffico riconosciuto come proprio, di fare denuncia alla Polizia postale e di trasmetterne copia, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al proprio gestore telefonico unitamente alla copia del bollettino di avvenuto pagamento.

L'utente deve sapere comunque che, anche quando abbia ricevuto sufficienti informazioni, la vendita tramite connessione al 709 è sempre un illecito amministrativo. Per essere maggiormente tutelati chiedere alla Telecom la disattivazione gratuita e permanente delle telefonate dirette al 709.

Ma con l'aria che tira suggeriamo a chi paga le bollette Telecom con la domiciliazione bancaria di sospenderla. E' sempre meglio controllare prima che dover rincorrere poi il recupero.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

MANZ33

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI & C. S.p.A.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornirete una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

Toro 21/4 20/5

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

Cancro 21/6 22/7

Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita professionale e privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

Leone 23/7 22/8

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

Vergine 23/8 22/9

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

Bilancia 23/9 22/10

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia.

Scorpione 23/10 21/11

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Sagittario 22/11 21/12

Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili per il vostro lavoro. Uno sguardo particolare meritano le finanze. Non fidatevi troppo di certe promesse.

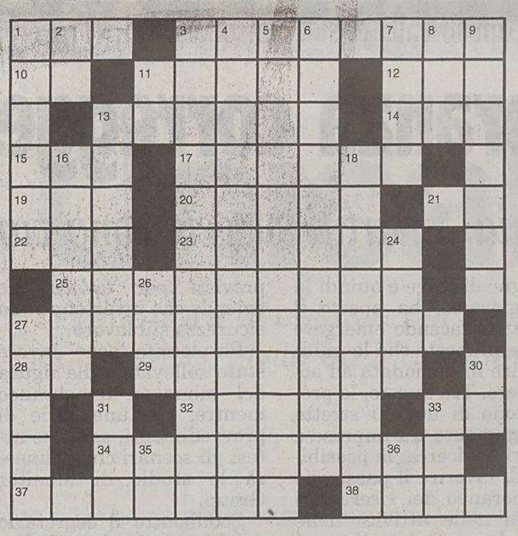
Aquario 20/1 18/2

Il problema che vi sta assillando, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere.

Pesci 19/2 20/3

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di superarlo abbastanza agevolmente. Risultati economici buoni.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Coppia musicale - 3 Musicò *Manon e Werther* - 10 Due volte nei contorni - 11 Un gioco con il pallino - 12 Vergini del paradiso musulmano - 13 Isadora, celebre danzatrice - 14 Famosa casa cinematografica (sigla) - 15 Si pagava prima dell'Iva (sigla) - 17 Lo è la carta che ha l'aspetto del tessuto - 19 Affluente del Rodano - 20 Cerchia di persone scelte - 21 Un po' taciturno - 22 Valle trentina - 23 Degne di pietà - 25 Un verbo da coniugare... in caso di acquazzone - 27 Lo è la coppa Davis - 28 La fine del congresso - 29 Far girare con rapidità - 32 Scatta facilmente - 33 Vittoria piena sul ring (sigla) - 34 Città belga - 37 Lo Stato con Asmara - 38 Copricapo bellico antico.

VERTICALI: 1 Il Gray di Wilde - 2 Al centro della Luna - 3 Ospita un famoso osservatorio californiano - 4 Si aziona per aumentare la velocità - 5 Una popolare canzone napoletana - 6 Relativo a un ramo del Parlamento - 7 Il fiorettista italiano olimpionico a Los Angeles - 8 Un campo di dune - 9 Membrana auricolare - 11 Mezzo buco - 13 L'attore e regista Hopper - 16 Quello «del giudizio» sarà l'ultimo - 18 Iscrivere al club - 24 Lo Stato con Limerick - 26 Il normale numero di colpi per ogni buca a golf - 27 Non si possono lasciare... a piedi - 30 Pavarotti lo prendeva di petto - 31 Servono a Cortina - 33 Piccolo eroe di Kipling - 35 Il Truman tra i presidenti americani (iniziali) - 36 Onde Lunghe.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di finale (4): *Bach, Baco.*

Indovinello: *le miniere.*

INDOVINELLO
Una ragazza mi ha scippato
Pur se in effetti io ci tengo molto
a riempire di pugni quella ladra,
ne avrei un risultato deludente
giacché non ne caverei un bel niente!

Fama

SCIARADA ALTERNA (xxyxxyyy)
La lotta
Per ottenere l'alloro si coltiva,
pur se pesante, ti fa respirare.
Quella con aspri toni specialmente
è più che mai eloquente.

Marientico

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

O. KRAŇER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Tutti parlano del diesel, voi guidatelo.

www.fiat.it

Stilo Actual 3p. 1.9 JTD 100 CV. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa da 15.460 euro al netto dei 1000 euro di vantaggi. Anticipo zero, durata finanziamento 42 mesi, 42 rate da 378,67 euro, TAN 0%, TAEG 0,53%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Scade il 31.10.04. Salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 5,3 a 9,1 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 140 a 231 g/Km. Le immagini pubblicate non si riferiscono a un modello in particolare, ma sono indicative dell'intera gamma Stilo.

Ottobre Diesel.

Fiat Stilo in versione JTD 100 CV,
venite a scoprirla sabato 16 e domenica 17.

E su tutta la gamma Stilo anticipo zero, tasso zero, zero maxirata
e € 1.000 di vantaggi.

MultiJet
La rivoluzione del diesel

Poche parole, più Stilo. FIAT

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

io credo

nella mia impresa. E anche la mia banca.

Ogilvy&Mather

A TUTTI GLI IMPRENDITORI DEDICHIAMO UN PROGRAMMA CONCRETO E IMMEDIATO PER REALIZZARE NUOVI PIANI DI SVILUPPO.

Cartolarizzazioni, bond di distretto, plafond di credito a medio e lungo termine e, ancora, un fondo private equity di 100 milioni di euro destinato alle piccole e medie imprese che vogliono ricapitalizzare per raggiungere nuovi traguardi: questo è solo l'inizio di un impegno concreto, fatto di azioni che hanno già portato grandi vantaggi a molte aziende italiane. Un percorso che genererà nel tempo nuove opportunità, e che vedrà UniCredit Banca d'Impresa sempre al fianco di chi ha reali piani di sviluppo, di chi crede nel futuro della propria impresa. Per costruire una relazione forte, dinamica e vincente. **www.unicreditimpresa.it**

Al servizio delle tue idee.

Avvisi Economici

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

AGENZIA Sit adiacenze Viale splendida mansarda primo ingresso in palazzetto ristrutturando: zona giorno cottura matrimoniale singola bagno sopplaco con abbaino. 040/636828. (A00)

AGENZIA Sit eccellenti condizioni via Colombo luminosissimo II piano ascensore: atrio cucina abitabile salone con poggiolo bagno ripostiglio. 040/636222. (A00)

AGENZIA Sit Matteotti palazzo recente ascensore: atrio cucina abitabile poggiolo soggiorno terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio. 040/633133. (A00)

AGENZIA Sit Servola graziosa casetta bipiano tranquillissima soleggiata: ingresso cucina soggiorno due matrimoniali stanzetta lisciaia bagno. Spazi esterni. 040/636618. (A00)

CANOVA piano alto saloncino tre camere cucinino con tinello doppi servizi rip. terrazza. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 Arco Riccardo prossima consegna storico palazzo primo ingresso finemente ristrutturato: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, 120.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040/351380 semicentrale attico: soggiorno salotto cucina 2 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box, posto auto. € 230.000. (A00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Corso Italia, secondo piano ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze e doppi servizi. € 175.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 via Stuparich, terzo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, cinque stanze, bagno, wc, ripostiglio e due balconi. (C00)

GALLERY Altopiano villetta accostata ca. 90 mq con giardino, ingresso verandato, soggiorno, cucinotto, due camere, p. auto. Cod. 128/P.

GALLERY Begliano, appartamento tricamere, soggiorno, cucina, ampio terrazzo, ripostiglio, poggiolo, garage e cantina. € 125.000. Cod. 86. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo box doppio. € 115.000. Cod. 86. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo, appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, box auto. € 115.000. Cod. 86. 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ottimo, soggiorno, ang. cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, p. auto. Cod. 77/P 040/2908343. (A00)

GIULIA trasversale ottimo saloncino due camere cucina ab. bagno rip. due balconi cantina. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 in piccola palazzina appartamento con posto auto di proprietà ingresso cucina soggiorno camera bagno tre terrazze. (C00)

IMM. PROGETTI TRIESTE zona residenziale, via Rossetti, vendesi spazioso mini appartamento (80 mq) con terrazza. Possibilità realizzo seconda stanza, splendida vista mare. Ottime condizioni. Rif. 70. Tel. 040/661455. (A00)

IMM. PROGETTI TRIESTE solo 130.000 euro, zona v.le D'Annunzio, vendesi appartamento di 95 mq con due stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Rif. 35. Tel. 040/661455. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carsia, in palazzina con parco alberato alloggio con mansarda: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo/Don Minzoni zona tranquilla con ampio giardino condominiale e box auto: salone, tre stanze matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casa carsica in pietra ristrutturata completamente con particolari di pregio storico, circa 160 metri quadrati con giardino bellissimo, adatta a coppia. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casa in centro di Prosecco su due livelli euro 245.000: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, ampia taverna, giardino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani in storico palazzo d'epoca ristrutturato alloggio particolarmente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale euro 320.000 in Viale XX Settembre complessivi circa 214 mq piano terra - 50 mq soppalchi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale euro 95.000 zona Tarabocchia/Ospedale circa 60 mq con ampia vetrina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuda proprietà euro 74.000 Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico euro 160.000 adiacenze largo Roiano ultimo piano con ascensore casa d'epoca: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico euro 260.000 Crispi/Farneto con posto auto in autorimessa: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico euro 280.000 adiacenze Giarizzole alloggio e attico collegato con terrazzo 250 mq: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico via dei Cergna con posto auto e riscaldamento autonomo: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Oberdan in palazzo storico piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupingrande villa stile carsico in bifamiliare con grande giardino: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi. (A00)

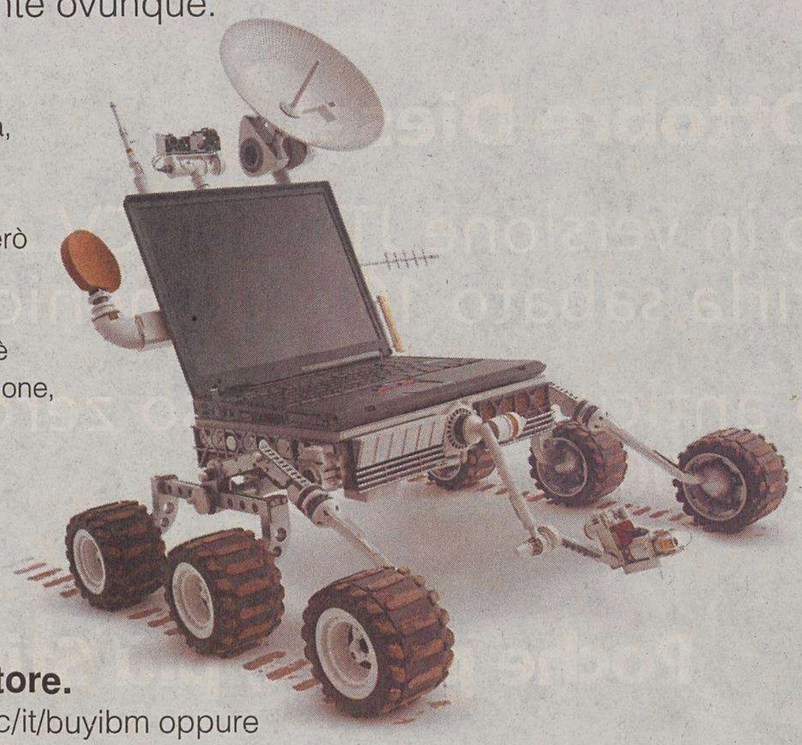
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tor San Pietro buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. (A00)

Continua in 33.a pagina

Selezione express IBM per piccole e medie imprese

Accesso wireless facile, praticamente ovunque.
Connessione effettuata.

Lavorare in modalità wireless è una grande libertà, grazie alla tecnologia Mobile Intel® Centrino™. Se solo non ci fosse il fastidio di connettersi. I notebook ThinkPad predisposti per il wireless però hanno qualcosa che solo IBM può offrire: Access Connections[1]. Con questo software, passare da una modalità di connessione all'altra è facilissimo: una volta creato un profilo di connessione, basta selezionare un punto di accesso, tutto succede automaticamente. Semplice, no?



IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

IBM ThinkPad R51
Prestazioni e funzionalità essenziali
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M a 1.50GHz
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- Integrated Intel Extreme Graphics 2
- CD-RW/DVD-ROM Combo
- Modem, Ethernet
- IBM Active Protection System
- IBM Embedded Security Subsystem
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-In

(P/N: UJ032IT)
1.159,00 Euro*
IBM ThinkPad a partire da 760,00 Euro**

IBM ThinkPad T42
La combinazione ideale di prestazioni e portabilità
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 725 (1.60GHz)
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 512MB
- Hard Disk 40GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW flexible bay
- Modem, Gigabit Ethernet, Bluetooth
- IBM Active Protection System
- IBM Embedded Security Subsystem
- Peso 2,4 Kg
- Garanzia 3 anni Carry-In

(P/N: UC2FYIT)
2.100,00 Euro*

Contatta oggi stesso il tuo rivenditore.
Trova quello a te più vicino su **ibm.com**/pc/it/buyibm oppure chiama l'**800 462427** per una consulenza gratuita e personalizzata.

1 Già installato su modelli wireless, scaricabile gratuitamente per modelli aggiornabili al wireless. Valido fino al 31/10/04. * Prezzi indicativi di vendita IBM (IVA esclusa). I prezzi possono variare in base alla configurazione. Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da quelli sopra indicati. Le offerte sono riservate alle aziende e soggette a disponibilità. Queste offerte escludono ogni altra promozione o condizione speciale. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e sospenderne la distribuzione senza preavviso. Le informazioni comunicate non hanno effetto contrattuale. IBM, il logo IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi registrati della International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Intel, il logo Intel Inside, Pentium, Celeron, Intel Centrino e il logo Intel Centrino sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue affiliate negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati. ** Prezzo IVA esclusa riferito a IBM ThinkPad R40e (P/N TE0L9IT) con Processore Intel® Celeron® a 2.40GHz.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.19**
	tramonta alle	**18.23**
La Luna:	si leva alle	**6.17**
	cala alle	**18.13**

42.a settimana dell'anno, 287 giorni trascorsi, ne rimangono 79.

IL SANTO

Sant'Edoardo re

IL PROVERBIO

Chi sospetta è sempre sospettabile.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**9**
Via Pitacco	µg/m³	**5**
Via Svevo	µg/m³	**14**
Via Tor Bandena	µg/m³	**12**
Muggia	µg/m³	**11**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,7**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,4**
Via Battisti	mg/m³	**1,3**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,3**
Piazza Vico	mg/m³	**1,5**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,2**
Via Carpineto	mg/m³	**0,1**	**Muggia**	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	9.47	**+59**	cm
	ore	22.04	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.32	**-54**	cm
	ore	16.03	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.13	**+62**	cm
Bassa:	ore	3.57	**-51**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,8** minima
	14,5 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1024,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**57,6** km/h da E-N-E
Mare:	**19,4** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

Il racconto del padre dei due bambini di 7 e 3 anni che hanno subito abusi sessuali dal pensionato sessantenne cui venivano affidati

«E' un incubo, lo credevamo il nonno perfetto»

«Io e mia moglie pensavamo che la sua presenza fosse una fortuna. Ora ci è crollato il mondo addosso»

I contenuti della sentenza di condanna a 12 anni di Edoardo Hribar

Un pedofilo il maestro del coro Il giudice: «La Chiesa sapeva»

Chi sapeva ha taciuto e non risulta ai giudici del Tribunale di Trieste che abbia fatto alcunché per fermare Edoardo Hribar, il maestro del coro di San Giovanni recentemente condannato a dodici anni di carcere. Il maestro era accusato di aver usato violenza a un paio di suoi allievi maschi e femmine che frequentavano oltre al coro anche il ricreatorio di Aurisina.

E' questo il contenuto devastante della sentenza che apre squarci inquietanti su alcuni episodi risalenti almeno a una decina di anni fa. Le motivazioni della condanna, la più pesante pronunciata a Trieste a carico di un imputato accusato di violenze sessuali su minori, è stata redatta dal giudice Laura Barresi. Il Tribunale era presieduto da Gioacchino Termini.

Nel documento di 40 pagine emerge tra l'altro che delle «attenzioni» del maestro del coro erano stati informati una decina di anni fa dal padre di una delle vittime, «sia l'autorità ecclesiastica nella persona dell'allora vescovo, sia il presidente delle Lega nazionale per la quale Hribar operava. Il padre non ottenne - scrive il magistrato - alcun risultato in quanto il Vescovo si limitò a invocare prudenza, mentre la Lega nazionale continuò a far operare fino allo scorso anno Edoardo Hribar presso la propria colonia di Aurisina, ponendo così in pericolo altri bambini».

Dieci anni fa la Diocesi era retta da monsignor Lorenzo Bellomi già in gravi condizioni per una malattia che di lì a poco lo avrebbe stroncato; e la Lega nazionale aveva come presidente l'avvocato Paolo Sardos Albertini. «E' vero che il padre di un'allieva del maestro Hribar si rivolse a me segnalandomi l'accaduto. Ma a quell'epoca la colonia di Aurisina non era più gestita dalla Lega Nazionale: era subentrata un'altra organizzazione di cui faceva parte Hribar» afferma Sardos Albertini. E aggiunge di ricordarsi bene di aver «consigliato quel padre a rivolgersi alla Procura della Repubblica e di denunciare il fatto accaduto a sua figlia...».

«E' da dire inoltre - si legge nella sentenza - che il parroco della chiesa a cui il padre di una delle vittime confidò il fatto, reagì dimostrando che non era la prima volta che avvenivano tali cose. Il sacerdote si lasciò cadere materialmente sulla panca dicendo: un'altra volta...».

Scrive ancora il giudice Laura Barresi. «Pur essendo Hribar un uomo molto vicino alla morale cattolica e quindi consapevole dell'insegnamento che anche in campo etico egli condivideva (si ricordi che era un uomo gradito al clero e così inserito a insegnare presso istituti religiosi), non ha esitato a superare disinvoltamente il problema di una possibile gravidanza indesiderata di una delle ragazzine di cui abusava e che all'epoca era poco più di una bambina: Hribar le assicurò tutto il suo appoggio per quello che doveva essere ai suoi occhi e alla sua morale una scelta da rifuggire, ossia un aborto provocato. Nulla traspare della preccupazione in

Edoardo Hribar

Il giudice Laura Barresi

merito al dramma che avrebbe potuto vivere la ragazza qualora avesse avuto una gravidanza in età così giovane, gravidanza destinata a concludersi con una esperienza traumatica come un aborto, sempre mentenendo il segreto nei confronti della famiglia».

«Nulla interessava allo Hribar- si legge nella stessa sentenza - se non soddisfare le sue pulsioni con una frequenza costante nel tempo, interessato solo a guadagnarsi nel frattempo la stima e la fiducia delle famiglie che gli affidavano i loro figli». Continua il giudice Barresi. «Hribar ingenerava nelle menti dei minori la falsa rappresentazione di una visione dell'amore universale, ove ciò che aveva fatto era giusto, anche se non compreso dalla collettività. Chiedeva pertanto omertà alle sue piccole vittime e creava così un sistema in cui queste difficilmente avrebbero potuto affrancarsi, grazie anche a una rete di inqualificabile e orrenda omertà tenuta dall'ambiente ecclesiastico e non, per il quale Hribar prestava la sua attività».

Nella stessa sentenza viene ricordato che nel 1985 il maestro del coro era stato condannato per atti di libidine violenti e che la «sentenza era stata pronunciata non molti anni prima dei fatti contestatigli nel processo conclusosi a giugno». «Insensibile alla censura ottenuta e alla particolare clemenza riservatagli allora con la concessione della condizionale, Edoardo Hribar, secondo i giudici del Tribunale, «ha approfittato della veste di educatore e del contatto quotidiano con i minorenni per soddisfare le sue pulsioni».

c.e.
c.b.

Intanto oggi l'uomo, costretto agli arresti domiciliari, comparirà davanti al gip. E sosterrà di essere estraneo alle accuse

E' disperato il padre della bambina di sette anni vittima delle attenzioni del nonno sessantenne. Il papà non riesce a accettare cos'è accaduto e si chiede dove eventualmente lui e sua moglie hanno sbagliato.

«Per arrivare alla fine del mese dobbiamo lavorare tutti e due e i nostri bambini, una femmina di sette anni e un maschietto di tre, li abbiamo spesso affidati al nonno. Pensavano che la sua presenza fosse una fortuna, un regalo prezioso per la nostra famiglia. Oggi invece siamo con le spalle al muro. Mia moglie sta soffrendo in modo feroce, quell'uomo è suo padre...E' un pazzo, è fuori di sè, ha osato dirmi che è tutta colpa della bambina che lo provocava: una bambina di sette anni, sua nipote».

Oggi questo nonno accusato di abusi sessuali nei confronti della nipotina e davanti agli occhi del fratellino di tre anni, comparirà dal Gip Enzo Truncellito per il primo interrogatorio formale. Con lui entrerà nella stanza del giudice l'avvocato Paolo Spaccini, nominato difensore di fiducia. «Ci sono molte cose da chiarire in questa storia. Il mio cliente si proclama del tutto estraneo alle accuse. E lo ribadirà davanti al giudice. Tutto quello che può aver detto in Questura non è utilizzabile in giudizio».

Il nonno accusato di aver abusato dell'innocenza della nipote, è rinchiuso nella sua abitazione in un rione di periferia. Non può uscire, non può telefonare, nè ricevere amici o parenti. Il suo nome è «coperto»

La denuncia risale a settembre e nelle settimane successive il molestatore era stato tenuto d'occhio dagli investigatori. Microspie nell'appartamento

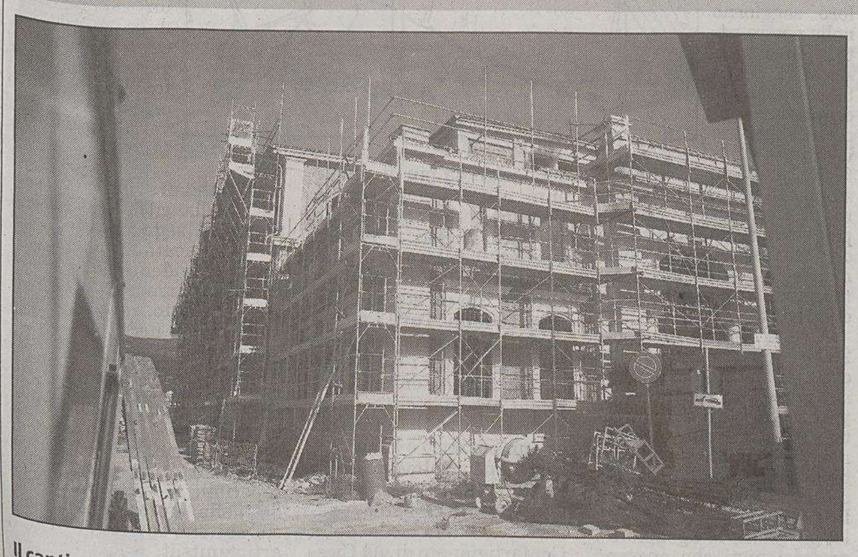
per proteggere da inevitabili attenzioni e curiosità i suoi nipotini. Oggi di buon mattino il nonno sarà prelevato da una pattuglia di agenti della polizia penitenziaria e trasferito in Tribunale per l'interrogatorio. Al termine dell'udienza, stessa scorta e stesso percorso.

Il nonno era stato arrestato domenica sera nella sua abitazione. L'ordine era firmato dal giudice Enzo Truncellito che aveva detto sì alla richiesta presentata dal pm Lucia Baldovin. Il magistrato aveva ricevuto una informativa redatta dagli investigatori della squadra mobile che da settembre si occupavano di questa vicenda. A chiedere aiuto era stata la mamma dei due bambini, la figlia di questo nonno accusato di essere un pedofilo. Che qualcosa non andasse era emerso drammaticamente quando sotto la doccia la bambina aveva mimato senza capirne il significato un atto sessuale. «Cosa fai?» le aveva chiesto la mamma. E la piccola candidamente. «Lo faccio sempre con il nonno, quando siamo soli in casa. E' lui che lo vuole e si diverte tanto».

Nell'abitazione gli investigatori della Sezione criminalità organizzata avevano nascosto alcune microspie per poter bloccare sul nascere ogni iniziativa. Ma l'inchiesta ha subito una accelerazione inaspettata e il nonno è stato arrestato.

Una piccola luce di speranza in questa storia, viene dallo psicoterapeuta e sessuologo Filippo Nicolini. «E' estremamente positivo - ha affermato ieri - che la piccola abbia avuto la forza, il coraggio e la fiducia di denunciare ciò che le era accaduto, superando il senso di colpa e di impotenza che spesso si lega agli abusi».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



Il cantiere, fermo, per il restauro dell'ex Pescheria sulle Rive. (Foto Sterle)

La durata dei lavori doveva essere di 24 mesi, invece il cantiere resta aperto e non si intravede una data finale

Ancora uno stop per la riconversione dell'ex Pescheria

Nuovo stop ai lavori per la riconversione della storica Pescheria in polo espositivo-culturale. A parte qualche piccolo intervento esterno, dopo la pausa estiva il cantiere non ha ripreso l'attività. Ad ostacolare in maniera pesante la prosecuzione dei lavori, la perizia di variante alla quale il Comune sta lavorando dopo alcune modifiche decise a suo tempo e soprattutto la mancanza del direttore dei lavori.

L'ultimo responsabile, un ingegnere del Comune, ha infatti lasciato l'amministrazione per approdare all'Azienda sanitaria. La ricerca del nuovo direttore è lungi dall'essere conclusa, e in proposito l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi non esclude il ricorso a una soluzione interna.

Sui tempi della ripresa dei lavori, lo stesso Rossi non si pronuncia. «Prima possibile», si limita a dichiarare, aggiungendo di non voler fare previsioni. «Una volta conclusa la perizia di variante alla quale stiamo lavorando – precisa ancora Rossi, facendo capire che ci vorrà ancora qualche tempo — dovremo definirla con l'impresa esecutrice».

La perizia di variante riguarda due importanti modifiche, decise ancora la scorsa primavera in un vertice fra Comune e Fondazione CrT: il rinforzo del pavimento, per passare da una portata di 500 chili a 2 mila per metro quadro (onde poter realizzare mostre con «pezzi» pesanti) e lo spostamento del cuore degli impianti, dagli spazi inizialmente previsti sotto il pavimento a una delle sale a fianco dell'ingresso che si affaccia sull'ex magazzino vini.

Aspetti tecnici a parte, a rendere ancora più incerti i tempi e il futuro utilizzo della Pescheria, alcune proposte «migliorative» e altre sostanzialmente «rivoluzionarie». Fra le prime, un ristorante-cafeteria sulla terrazza sovrastante l'ingresso, che potrebbe essere coperta con una struttura in vetro. Su questa prospettiva Comune e Fondazione CrT stanno discutendo, e sembra che quella che è più di un'ipotesi stia molto a cuore al sindaco Dipiazza.

Ma il futuro della Pescheria potrebbe racchiudere altre soluzioni, come quella di ospitare l'Aquario, recentemente avanzata da Piero Camber (Fi).

Intanto il cantiere della Pescheria ha «festeggiato» i tre anni, e nel 2005 si accenderà anche la quarta candelina, quando invece al via dei lavori la durata era stata fissata in 24 mesi. Lo scorso inverno il cantiere aveva subito un lungo stop in seguito all'infiltrazione di acqua marina nella «vasca» per gli impianti stata realizzata sotto il livello del terreno. Successivamente, durante un sopralluogo, era emerso lo slittamento della consegna al luglio 2005. A quando il nuovo traguardo?

Giuseppe Palladini

Opel Combo.
A pieno carico di risparmio.

- ABS e airbag.
- Motori 1.7 turbodiesel i.d. ECOTEC® da 65 e 75 CV: bassi consumi e tagliandi ogni 30.000 km.
- Tra i migliori nella categoria per lunghezza del piano di carico (2,7 m) e volume di carico fino a 3,2 m³ (con FlexCargo System), portata fino a 735 kg.

Solo fino al 31 ottobre, un'occasione da non perdere.
Opel Combo a € 7.900*

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441 **www.panauto.com e-mail: info@panauto.com** www.opel.it

Opel Assistance triennale

*Prezzo IVA e messa su strada escluse, riferito a modello con motore 1.7 DTI 65 CV. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 ottobre 2004 e per vetture presenti in stock.

Congelata in Consiglio comunale la delibera sul piano territoriale. Convergenza tra forzisti e Ulivo, scontro nella Cdl sulle zone edificabili

Tutela della costiera, gelo tra An e Forza Italia

Rosolen: «Dagli azzurri solo demagogia». Camber: «Loro vogliono rivedere il prg, ma ci vorrebbero anni»

Decarli (Cittadini): «Non vorremmo che la città pagasse lo scontro politico»

Ulivo e Cittadini che si producono in un guizzo di «apprezzamento» per Forza Italia. An che, vedendosi messa all'angolo con l'etichetta del cementificatore, reagisce imbufalita sparando sugli alleati azzurri rei di «volere prendere in giro la gente». L'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi che si chiama fuori dai giochi politici, preoccupandosi innanzitutto di chiarire una situazione «tecnicamente molto complessa». Gli ambientalisti del Wwf soddisfatti per avere raggiunto un primo obiettivo.

LO SCENARIO È la complessa questione del piano territoriale della costiera triestina, su cui l'altra sera il consiglio comunale avrebbe dovuto esprimere un «parere non favorevole». Il dibattito si è però incardinato sulle aree C2, quelle dove oggi - in base al piano regolatore che la giunta Illy aveva approvato nel 1997 - si può costruire: esempio, i cantieri di Barcola-Grignano, su cui è in atto una sollevazione da parte degli ambientalisti ma anche del Comitato via del Pucino e via Plinio (presente l'altra sera con una rappresentanza in consiglio).

IL PROGETTO Il piano vuole essere uno strumento territoriale omogeneo dalle

Fabio Omero

Foci del Timavo al Lazzaretto. La Regione dovrebbe procedere a un accordo di programma con gli enti locali. Ma i comuni di Muggia e di Duino-Aurisina hanno già detto no. La delibera in discussione a Trieste dà alla bozza parere «non favorevole»: ma solo perché - dice Rossi - non sono state recepite alcune osservazioni dell'amministrazione. Nessun problema a proseguire il dialogo, aggiunge l'assessore.

IN AULA L'altra sera Forza Italia (con Piero Camber e Paolo Rovis) in due ordini del giorno impegna sindaco e giunta a «predisporre in tempi rapidi una variante al prg che sopprima le zone C2» nell'area costiera e ad «adottare la salvaguardia immediata» per le c2 «non ancora interessate» da interventi. An ha una mozione firmata da Franco Bandelli come presidente della Commissione urbanistica (e condivisa dall'intera commissione, precisa Bandelli): impegna il sindaco «a riconsiderare, con urgenza, le varie destinazioni di zona» per la costiera «nell'ambito della variante generale relativa alla revisione dei vincoli» per «salvaguardare il residuo patrimonio ambientale del territorio e soprattutto» quello della costiera.

L'EMENDAMENTO Il Ds Fabio Omero propone un emendamento che dovrebbe rovesciare la situazione: il consiglio dice sì al piano - pienamente «apprezzato» - individuando al contempo una serie di aree C2 da mettere in immediata salvaguardia. Concetto di fondo: a differenza dei documenti di An e Fi, l'emendamento Ds bloccherebbe immediatamente eventuali nuove edificazioni. In base alle norme il prg del Comune deve sottostare a un piano territoriale. L'emendamento però viene considerato inammissibile dagli uffici del Comune: stravolgerebbe il senso della delibera.

L'ASSE La proposta Omero interessa ai forzisti. Scatta così l'inedita convergenza: Omero e Camber, seguiti poi da altri consiglieri («ma nessuna formalità, nessun appuntamento: chi arrivava si sedeva», preciserà poi l'azzurro), esaminano il testo del diessino. «Il nostro primo obiettivo è la salvaguardia delle aree C2. Vediamo se possiamo fare qualcosa subito», nel commento rilasciato ieri da Camber. Si aggiunge al gruppo anche l'assessore Rossi, al quale infine è lo stesso Camber - al termine della riunione volante - a consegnare una sorta di proposta. Rossi ritira la delibera sul piano della costa. E domani presenzierà alla Commissione dei capigruppo, «affinché tutti i consiglieri abbiano chiari i vari aspetti di una questione molto complicata». Della delibera si riparlerà in un'altra seduta.

L'ATTACCO Ieri, i commenti. «Tutto il consiglio comunale per la prima volta si è trovato in accordo sulla necessità di salvare la costa», dice l'ulivista Alberto Russignan. Ma i dissidi nella Casa delle libertà esplodono. Tra An e Fi è gelo come quando, in pieno agosto, l'azzurro Rovis lanciò il corso Italia pedonale. L'altra sera l'asse «pro zone C2» Omero-Camber-altri ha lasciato An di stucco: «Dicono che non abbiamo partecipato alla riunione? Nessuno ci ha invitato», dice Bandelli. Aggiunge la capogruppo Alessia Rosolen: «La politica si fa seriamente, non accettiamo che tutto passi per spot elettoralistici. Noi restiamo fermi alla mozione Bandelli. Vogliamo certo bloccare l'edificabilità in costiera, ma crediamo - dice Rosolen commentando gli ordini del giorno di Fi - non sia il caso di prendere in giro la gente mascherando le proprie posizioni dietro alla salvaguardia della costiera. L'opposizione ci sta a fare il gioco di Fi? Lo faccia, ma non finga di interessarsi al problema ambientale». «Noi - ancora Rosolen - non abbiamo alcun interesse sulla costiera. Ma sappiamo che esiste una certezza del diritto di chi si è comprato un terreno». E appunto, «nella mozione Bandelli c'è tutto: certezza del diritto, salvaguardia ambientale, iter con percorsi e tempi certi. Non è un ordine del giorno demagogico come quello di Rovis e Camber, che serve solo a lavarsi la coscienza. Sappiamo che l'unico strumento per modificare la situazione priginata dal prg di Illy è quello di una variante». La delibera? «Per quanto ci riguarda, Rossi l'ha ritirata. L'iter ha da iniziare daccapo. Lunedì il documento non va in consiglio», trancia netto Rosolen.

Alessia Rosolen

LA REPLICA Dice il forzista Camber: «La demagogia appare quando ci sono parole ma non fatti. La posizione di An ci risulta incomprensibile, a favore di una revisione generale del prg che è inattuabile» se non dopo anni di lavoro. «E noi - prosegue Camber - cerchiamo di andare avanti con i piedi per terra partendo da un punto specifico. Che può essere l'aggancio al piano territoriale per tutelare immediatamente la costa». Ad aggiungere ulteriore pepe, nella conferenza stampa che ieri il Centrosinistra ha tenuto sul tema, è il Cittadino Roberto Decarli: «Auspichiamo che quanto prima si arrivi a risolvere tutti insieme il problema. Non vorremmo che per i dissidi interni tra Fi e An alla fine pagasse la città».

Paola Bolis

Rossi: «Non agire sull'onda dell'emotività»

«Certo che siamo soddisfatti. È un passo avanti. L'obiettivo resta quello di vedere approvata la bozza di piano territoriale». Così Dario Predonzan, responsabile regionale per il territorio del Wwf, commenta la seduta del consiglio comunale dell'altra sera. Una seduta cui il Wwf ha partecipato attivamente, distribuendo in aula ai consiglieri dell'Ulivo una lettera in cui li invitava a votare gli ordini del giorno dei forzisti. «L'emendamento di Omero? Non sapevamo ci fosse», dice Predonzan: «Ad ogni modo volevamo spronare il Centrosinistra a non lasciar fare il Centrodestra, come è accaduto invece a Muggia».

Intanto, mentre il capogruppo di Forza Trieste Pierpaolo Olla sottolinea il rischio di «vedere spesi inutilmente ancora una volta molti dei soldi dei cittadini», alludendo alla possibile bocciatura del piano territoriale costato alle casse dells Regione oltre 200 mila euro, l'assessore Giorgio Rossi fa il punto della situazione vestendo i panni del tecnico. L'opposizione - con il diessino Fabio Omero - lo accusa di non avere avuto il «coraggio politico» di chiudere la partita, una volta accertato l'interesse di tutto il consiglio alla tutela della costa, rinviando la discussione della delibera? «Qui non si lavora sull'onda dell'emotività, ma in termini di buon senso. Il consiglio comunale deciderà in grande libertà, ma io come amministratore ho il dovere di illustrare a tutti i consiglieri comunali la complessità della situazione. Per questo ho detto sì a una pausa di riflessione, che ci porterà a rivedere il tutto». L'orientamento dell'assessore? «Io credo che la questione del piano territoriale e quella delle aree C2 vadano scisse: le problematiche sono diverse e complicate. Intanto, per quanto riguarda le C2, iniziamo a intervenire con l'attenzione: valutando cioè ogni singolo progetto nel dettaglio».

Il sindaco Dipiazza intanto (assente l'altra sera dall'aula consiliare), ancora una volta, rinnova l'impegno: «Obiettivamente sono state concesse all'edificabilità delle aree che andavano conservate. Bisogna intervenire per salvare quello che resta».

In vista della scadenza del contratto gli attuali gestori mettono le mani avanti e avvisano il Comune

«Piscina terapeutica, accordi da rivedere»

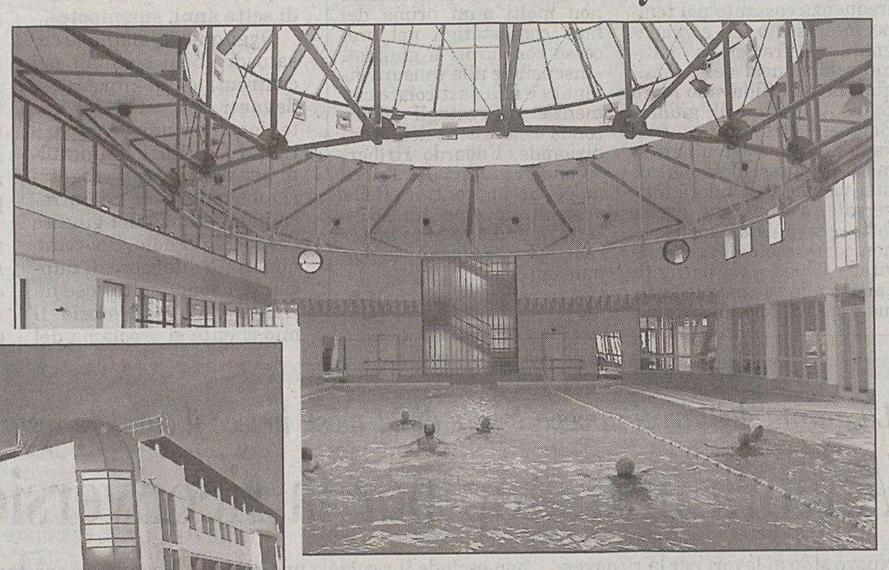
Barbiero: «La manutenzione costa». D'Ambrosio: «In atto una verifica tecnica»

«Siamo intenzionati a continuare nella gestione della piscina terapeutica, ma a fronte di alcuni cambiamenti negli accordi con il Comune». David Barbiero, responsabile tecnico di Acquamarina (la struttura sulle Rive che la società «2001» di Padova gestisce assieme assieme alla «Pineta del Carso» dal settembre 2000), mette le mani avanti in vista della scadenza del contratto a metà del mese di gennaio. In effetti, il rapporto con il Comune scadeva per contratto il 20 luglio scorso, ma l'amministrazione ha chiesto ai gestori di «rimanere in carica» ancora per sei mesi, per studiare come proseguire nella gestione.

Il nodo nel funzionamento della piscina terapeutica (realizzata, chiavi in mano, dalla Fondazione CrT e regalata alla città), che peraltro ha finora incontrato un indubbio successo, con circa un migliaio di utenti al giorno, sta nei costi di gestione.

Le entrate provengono dall'attività più propriamente terapeutica e da quella ludica. Le prime si sono andate riducendo in seguito ai tagli dei contributi dell'Azienda sanitaria alle diverse attività fisioterapiche (le tariffe sono peraltro stabilite dalla Regione).

Sul fronte ludico, di chi va solo per nuotare piacevolmente nell'acqua di mare riscaldata, gli introiti dei biglietti potrebbero essere maggiori se l'impianto potesse accogliere un maggior numero di persone. Qualche anno fa, peraltro, il progetto vennne redatto utilizzando tutto lo spazio



L'interno e l'esterno della piscina terapeutica.

reso disponibile dai piano urbanistici. «La piscina ha una molteplice valenza sociale – ricorda Barbiero – visto che sono molti gli anziani che la frequentano, trovando qui una compagnia che spesso loro manca».

Sul capitolo costi gravano invece le manuntenzioni (la chisura estiva di un mese serve alla pulizia di tutti gli impianti, in particolare della sala in cui l'acqua marina viene filtrata) e le spese per il gas (la temperatura dell'acqua è costantemente a 32 gradi), cresciute in seguito all'aumento del combustibile. «Il gas lo paghiamo noi – rileva Barbiero – mentre in altre piscine il costo è a carico del Comune».

Il perchè della proroga ai gestori lo spiega l'assessore comunale all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio. «Stiamo lavorando per verificare sia la situazione strutturale, relativa a infiltrazioni, sia altri problemi, con i relativi riflessi sulla gestione, e decidere il da farsi». Quanto agli spazi e a un possibile dirottamento delle attività ludiche al nuovo polo natatorio, la D'Ambrosio riconosce gli spazi ristretti alla pisicna terapeutica e parla di un «ragionamento integrato in cui rientra anche il polo di Sant'Andrea».

A piccoli problemi e inconvenienti continui accenna l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che conferma il nodo economico-gestionale di fondo e rimarca la necessità di «rilanciare l'attività, sfruttando meglio la struttura con l'inserimento di altre iniziative».

gi. pa.

Originale iniziativa di Confartigianato, Crt e Camera di commercio

Uscirà da un concorso per idee il souvenir che targherà Trieste

Basta con le matrioske e le gondole veneziane nelle bancarelle cittadine: tra qualche mese i turisti potranno trovare finalmente dei souvenir che rappresentino Trieste e il suo territorio, portando così a casa un ricordo indelebile del loro soggiorno nella nostra città. Tutto questo sarà possibile grazie all' originale concorso lanciato ieri dalla Confartigianato, in collaborazione con la Crt e la Camera di Commercio, proprio per trovare finalmente un oggetto che raffiguri veramente la nostra città, coniugando al meglio arte e creatività.

Al «Premio souvenir 2004» - questo il nome del concorso - potranno prendere parte (gratuitamente) tre categorie di partecipanti: gli artisti che operano nei diversi settori e che abbiano partecipato ad almeno una mostra pubblica a livello regionale o nazionale; gli studi, le agenzie e i professionisti che operano nel settore della grafica e del design da più di cinque anni, con sede legale nella Provincia di Trieste; gli studenti iscritti a istituti d'arte e facoltà universitarie con specifici indirizzi artistici e con un'età superiore ai 16 anni. Tutti i partecipanti dovranno scegliere un soggetto tra i tre proposti dal regolamento: il mare, il Carso o la città e consegnare entro il 15 novembre un bozzetto e la sua declinazione su almeno un oggetto (spilla, piatto, medaglia, statuina, penna, tazza, ecc...) alla sede della Confartigianato di via Cicerone 9. Quattro i premi previsti: il vincitore della categoria Artisti riceverà 5mila euro, quello della categoria Studi, agenzie e professionisti 3mila euro, mentre il vincitore della categoria Studenti riceverà un buono per l'acquisto di libri o materiale informatico per un importo di mille euro. Il quarto premio verrà assegnato all'opera più originale, che verrà premiata con 2mila euro.

«Il trend di sviluppo turistico della città è già da tempo di segno positivo - ha sottolineato Antonio Paoletti, Presidente della Camera di Commercio di Trieste - un dato, questo, che aumenta la necessità, per le imprese artigiane e commerciali, di creare e offrire un'oggettistica di qualità che ricordi la provincia giuliana».

Il regolamento e il modulo di partecipazione sono reperibili sia presso la sede della Confartigianato, sia sul sito internet www.artigianits.it.

Elisa Lenarduzzi

Preoccupazione dei lavoratori in vista dell'imminente scadenza della cassa integrazione

Crisi Olcese, incontro in municipio

SINDACI

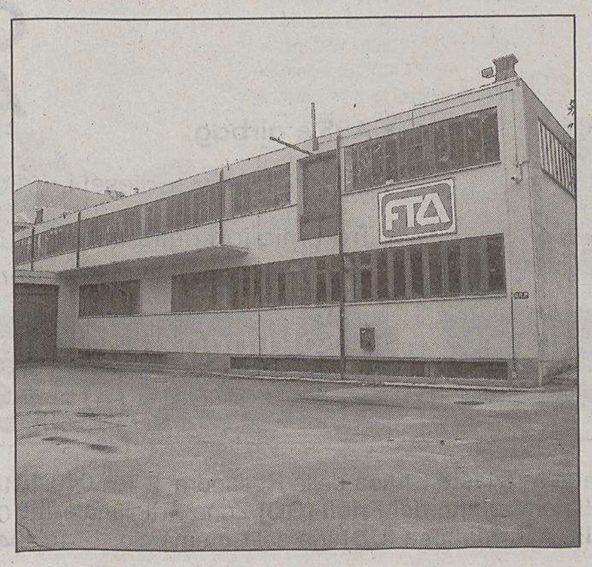
Si svolgerà oggi in Municipio il secondo degli incontri che i Sindaci dei quattro capoluoghi di provincia della nostra Regione hanno deciso di istituire come appuntamento periodico di consultazione per esaminare e discutere i problemi di comune interesse. (Il primo incontro ebbe luogo a Gorizia). Al termine della riunione, alle 15, i quattro primi cittadini terranno nel Salotto Azzurro del Comune una conferenza stampa congiunta.

La crisi dell'Olcese approda in municipio. In concomitanza con la seduta del Consiglio comunale, l'altra sera una rappresentanza dei lavoratori della Olcese Spa (ex Snia Viscosa), si è incontrata l'altra sera con l'assessore al Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi (in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza), alla presenza del presidente del Consiglio Bruno Sulli e dei capigruppo consiliari Marino Andolina (Rifondazione comunista), Roberto Decarli (Cittadini per Trieste), Fulvio Camerini (Ulivo), Franco Ferrarese (Udc) e Paolo Rovis (vicecapogruppo Forza Italia).

I lavoratori hanno sottolineato la crescente gravità della situazione dell'azienda che ormai da tempo versa in stato di crisi. È peraltro imminente la scadenza del termine del 19 ottobre, fissato un anno fa, dopo il quale cesserà anche l'attuale regime di cassa integrazione straordinaria.

Da parte dei rappresentanti del Comune è stato garantito l'impegno a convocare i vertici aziendali, assieme all'Associazione industriali e alla Regione, per un urgente esame della situazione. Oltre a questa iniziativa, l'assessore Rossi ha assicurato alla delegazione di lavoratori che sarà tenuto un costante filo diretto di informazione e consultazione con le rappresentanze aziendali e i sindacati sul futuro della fabbrica.

Lo stabilimento triestino dell'Olcese conta ancora oggi - dopo le centinaia degli anni passati - 86 lavoratori, dei quali il 90 per cento sono operai specializzati nel peculiare settore del tessile, e quindi di difficile reimpiego in altre attività.



La fabbrica dell'Olcese nella zona industriale triestina.

ASS n.1 TRIESTINA — FIPE

Nell'imminenza dell'entrata in vigore della "Legge antifumo", Confcommercio, A.S.S. #1 e FIPE invitano gli operatori a partecipare all'incontro

"ESERCIZI LIBERI DAL FUMO"

OGGI,

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE ore 15.00

via Roma, 28

CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi e PMI della Provincia di Trieste

Atteso per oggi il pronunciamento del Tribunale del riesame sulle dieci richieste di custodia cautelare

Scandalo mense, l'ora della decisione

Intanto sotto la lente degli investigatori sono finiti anche i bilanci della Triestina

Oggi in tarda mattinata dovrebbe essere depositato l'esito del ricorso del pm Giorgio Milillo contro l'ordinanza del Gip Massimo Tomassini che nello scorso luglio aveva detto «no» alla richiesta di arrestare i dieci principali indagati nello scandalo delle mense scolastiche.

L'udienza davanti al Tribunale del riesame risale al martedì della scorsa settimana: nove giorni fa. Per questo tempo tre magistrati, il presidente Alberto Darin, il relatore Francesco Antoni e il giudice a latere Angela Gianelli, oltre al normale lavoro di udienza e di stesura delle sentenze, si sono sobbarcati la lettura di settemila pagine di verbali, intercettazioni, deposizioni testimoniali, verbali di contratti e bozze di gare d'appalto, nonché delle memorie di una dozzina di difensori. Un lavoro immenso per poter decidere se ci sono prove e ragioni sufficienti per privare della libertà, il vicesindaco e segretario provinciale di An Paris Lippi, il direttore generale del Comune Santi Terranova e i suoi collaboratori Ariella Innocente e Fabio Lorenzut, il general manager della Triestina Calcio Werner Seeber, il direttore generale della Copra Guido Molinaroli e il procuratore d'affari Raffaele Nicotra nonché Giorgio Guerrieri, Marco Riboldi e Antonio Miraglies della Sodexho, un'altra delle società concorrenti all'appalto delle mense scolastiche. Un appalto da 40 milioni di euro.

Qualunque sia l'esito dell'udienza del Tribunale del riesame, l'inchiesta sulle mense scolastiche si sta avviando alla conclusione: la richiesta di rinvio a giudizio o di eventuale archiviazione potrebbe arrivare molto presto. Prima di Natale.

Il pm Giorgio Milillo

Intanto si apre un nuovo fronte nell'inchiesta del pm Giorgio Milillo sugli appalti delle mense scolastiche. Sotto la lente di ingrandimento degli investigatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria sono finiti i bilanci della Triestina degli ultimi anni. Sono tutti in attivo e compaiono anche vistose disponibilità di cassa. Denaro contante. Per quale motivo allora la Copra e la stessa società alabardata erano tanto ansiose, la prima di vincere l'appalto pagando il quattro per cento dell'appalto alla Triestina, la seconda di concludere comunque una affare non indispensabile alle sue casse ma comunque a rischio, come emerge dalle telefonate intercettate dagli investigatori della Tributaria?

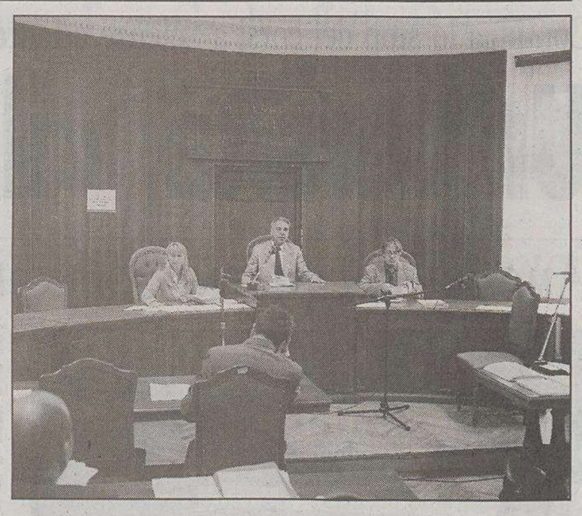
Il segretario generale del Comune Terranova (a destra).

Il fatto che numerose Regioni, Province e Comuni versino consistenti somme nelle casse delle squadre di calcio locali, tutte società private per azioni, secondo il magistrato non rappresenta una giustificazione o una spiegazione logica per ciò che sarebbe dovuto accadere anche a Trieste. «Perché - si chiede la Procura - il Comune se pur indirettamente attraverso l'appalto delle mense assegnato alla Copra, avrebbe dovuto aiutare la Triestina con denaro pubblico?»

Ma c'è di più. La stesso direttore generale della Copra, Guido Molinaroli non aveva «puntato» le proprie carte solo sulla sponsorizzazione della squadra ma si era anche mosso con i propri fornitori «invitandoli» ad acquistare per le mense scolastiche e aziendali Pasta Zara dopo aver risolto un contratto con le ditte napoletane che offrivano prodotti a un prezzo più basso di quelli delle società della famiglia Bragagnolo.

Le pressioni esercitate sul municipio perché modificasse il bando dell'appalto, erano andate a segno solo in parte, riuscendo comunque a modificare il rapporto tra addetti alle mense e alunni. La Copra era riuscita a far ridurre nel bando il numero degli addetti ed aveva anche evitato di dover riassumere automaticamente molti dei dipendenti della Descò, la società legata alle Cooperative operaie, vincitrice del precedente appalto. Con l'entrata in scena della Copra molti hanno perso il lavoro o sono stati costretti ad accettare condizioni che i sindacati hanno giudicato peggiorative, sia sul piano della remunerazione che dei diritti.

c.e.
c.b.



I giudici del Tribunale del riesame.

Operazione messa a segno congiuntamente dai Carabinieri e dalla Guardia di finanza

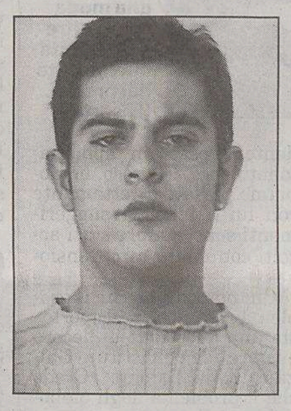
Stroncato traffico triveneto di hashish

Sette persone arrestate fra Trieste e Padova, sequestrati cinque chili di droga

Nel troncone giuliano sono finiti in manette tre turchi e un siciliano

Con una vasta operazione antidroga è stata sgominata un'organizzazione che trafficava con gli stupefacenti, stroncando in questo modo uno spaccio di hashish nell'intero Triveneto. Sette persone sono state arrestate, tre turchi, altrettanti marocchini e un italiano, cinque chili di droga e due automezzi sono stati scoperti e sequestrati dai carabinieri del Nucleo operativo di Trieste e dal Nucleo mobile della guardia di finanza giuliana che hanno condotto l'operazione, in collaborazione con i colleghi di Padova e con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Giorgio Milillo, che ha diretto le indagini. Sono finiti in manette i tre trafficanti marocchini Abdelaziz El Yamani, Abbes Boulouard e il figlio di quest'ultimo Hassan, quelli che organizzavano e dirigevano il traffico fra il Marocco e Padova; il turco Ismail Aydogdu, 20 anni, spacciatore nella zona di piazza Goldoni; i connazionali Esref Kaya, 44 anni, e Ayhan Alcach, 30 anni, che insieme al catanese ventenne Fabrizio Puglisi erano i corrieri sull'asse Padova-Trieste. Questi quattro abitavano tutti a Trieste.

A importare materialmente lo stupefacente dal Marocco erano i tre nordafricani, approdando a Gibilterra e percorrendo mezza Europa con le due vetture poi sequestrate, attraverso le frontiere non più controllate all'interno dell'Ue, fino ad arrivare a Padova. Quì c'era il centro di distribuzione dell'hashish per le piazze del Triveneto, dove veniva portato da una serie di corrieri. Carabinieri e finanzieri triestini hanno lavorato a lungo per scoprire i «cavalli» che da Padova arrivavano per rifornire Ismail Aydogdu, il quale nel capoluogo giuliano era l'esclusivista dello spaccio per conto dell'organizzazione. E alla fine sono riusciti a bloccare Esref Kaya, stretto collaboratore di Aydogdu, alla stazione ferroviaria. Era appena sceso da un treno proveniente dal Veneto, aveva due panetti di hashish nascosti all'interno della giacca. Successivamente, in una via del centro, veniva intercettato anche l'altro turco Alcach: anche lui arrivava da Padova, portando con sè un panetto. Il cerchio in città si chiudeva con l'arresto in coppia dello stesso spacciatore ventenne e di Fabrizio Puglisi, che stavano tornando sempre dalla città del Santo con due etti e mezzo di hashish. percorrendo a ritroso la strada, le indagini sono cosi risalite a Padova e ai tre importatori marocchini: arrestati anche loro, l'operazione ha avuto il suo compimento. Un giro evidentemente piuttosto vasto, dal momento che si è scoperto essere abbastanza remunerativo. Un'organizzazione orizzontale e non piramidale, nonostante i ruoli fossero ben definiti.



Fabrizio Puglisi

Le indagini che hanno permesso di scoprire il traffico, stroncarlo e decapitare l'organizzazione sono durate parecchi mesi, partite dalle segnalazioni dei vicini di casa di Ismail Aydogdu. Il giovane turco abitava in un appartamento al civico 3 di via Machiavelli e i suoi vicini, stanchi di tollerare l'andirivieni di facce inquietanti che si aggiravano tra i giovani e i ragazzi della zona, hanno messo in moto i carabinieri. Dell'inchiesta è stato investito il sostituto procuratore Giorgio Milillo e con un lungo e paziente lavoro, casella dopo casella l'indagine ha permesso di colpire tutta l'organizzazione, dal suo centro direzionale fino agli spacciatori terminali.

Presa dalla squadra mobile al rientro da undici mesi in Spagna

Finisce in cella una triestina coinvolta nel «giro» di coca

Dopo undici mesi di latitanza è finita in manette la triestina Barbara Ciliberti, 30 anni, che nel novembre dello scorso anno si era rifugiata in Spagna per sfuggire a un mandato di cattura emesso dal Tribunale di Trieste per traffico internazionale di stupefacenti. Droga party, feste particolari anche a bordo di lussuosi natanti avevano portato nei mesi scorsi all'individuazione e all'arresto di numerosi personaggi anche triestini. Ora con questo nuovo arresto si è conclusa l'operazione denominata «Irina» condotta dalla Sezione criminalità organizzata nei confronti di un'organizzazione criminale dedita al commercio e allo spaccio di cocaina e ecstasy nel Triveneto. A conclusione dell'attività investigativa che si era protratta per oltre un anno, nel novembre scorso, erano così finite in carcere 31 persone. Barbara Ciliberti, rientrata lunedì sera dalla Spagna per sottoporsi al processo, si è vista notificare il provvedimento da parte della squadra mobile della questura che, dopo le formalità di rito alla presenza dei suoi avvocati, l'ha accompagnata in carcere per essere interrogata dal gip.

La conclusione dell'operazione «Irina», innescata da una segnalazione pervenuta al personale del Commissariato di pubblica sicurezza di San Sabba, ha dunque portato alla luce e sgominato un'articolata organizzazione del traffico di stupefacenti che riforniva una rete di assidui acquirenti di cocaina. Per alcuni degli indagati l'entità dello smercio di coca si aggirava intorno ai 100 grammi la settimana ciascuno che venivano spacciati presso le proprie abitazioni oppure nelle proprie attività commerciali che ben si prestavano allo scopo grazie al loro frequente andirivieni di avventori e clienti.

Ad un occhio distratto gli incontri potevano apparire amichevoli, talora casuali, con scambio di abbracci e strette di mano privi di ambiguità, mentre in realtà celavano il passaggiop della cocaina a fronte di una contropartita in danaro.

L'arresto di Barbara Ciliberti ha ora chiuso il cerchio e l'intera organizzazione è stata assicurata alla giustizia.

Nuova **Fiesta BlackStar.**
Bella da brivido, brillante nell'offerta.

Offerta

Fiesta 1.2 16V
- doppio airbag
- ABS
- climatizzatore
- **allestimento BlackStar**
  nuovi brillanti colori
  cerchi in lega R16
  griglia cromata
  fari fendinebbia anteriori
  telecomando a distanza
  interni Black Touch
  rifiniture in Aluminium Look
  tappetini in velluto

€ 10.400

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione tre porte Zetec 1.2. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 lit/100km (ciclo combinato); emissioni CO_2 148 g/km.

Solo a ottobre

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE
NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481 410765

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

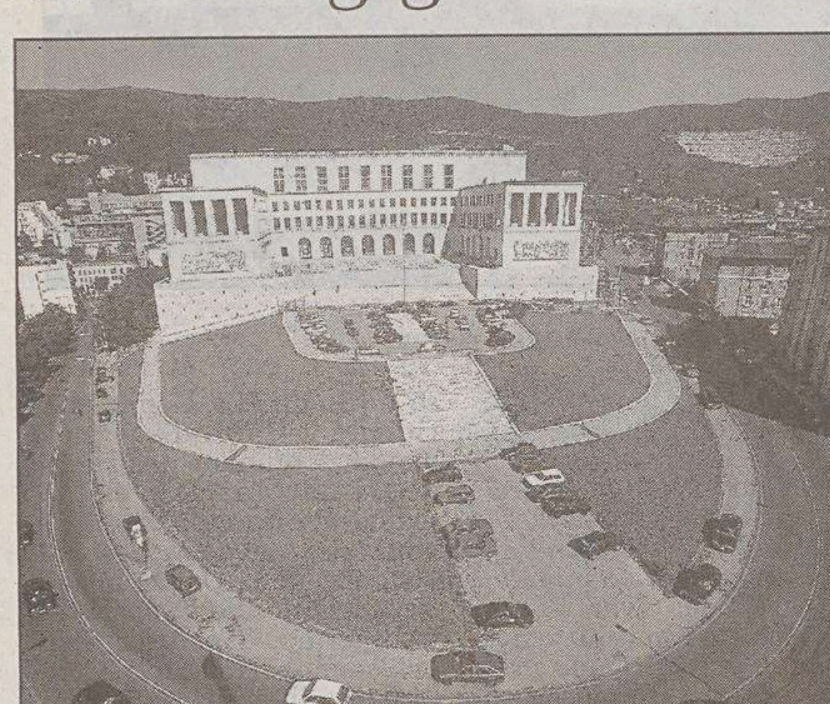
GORIZIA
PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121

Ford

Continua lo stop dei corsi a Scienze e Lettere, oggi assemblea nell'aula magna di Campo Marzio. Presto il decreto alla Camera

Università, «il rettore prenda posizione»

Anche Ingegneria sollecita i vertici a esprimersi sulla riforma Moratti



L'edificio centrale dell'Università.

La protesta del mondo accademico, in larga misura contrario al disegno di legge delega sul riordino dello stato giuridico e delle condizioni di reclutamento dei docenti universitari, pare destinata a subire un'ulteriore accelerazione nei prossimi giorni. E Trieste, con ogni probabilità, non farà eccezione.

Ieri, infatti, è arrivata da Roma la conferma che il decreto di legge Moratti è stato ufficialmente calendarizzato alla Camera dei Deputati, dove verrà discusso a dicembre. Segno che il Governo non intende cedere alle pressioni dei docenti di ruolo e soprattutto dei ricercatori, che hanno già promosso il blocco delle lezioni in decine di realtà accademiche, richiedendo la sospensione dell'iter parlamentare dello stesso disegno di legge.

Anche a Trieste, dunque, è presumibile un allargamento delle agitazioni, che fino ad ora hanno coinvolto la Facoltà di Lettere e Filosofia (stop a tempo indeterminato da giovedì scorso per 1500 studenti) e quella di Scienze (corsi sospesi da lunedì 11 a venerdì 22 ottobre per altri 1200). Ieri infatti, si è riunito il Consiglio di Facoltà di Ingegneria che, in linea con quello di Medicina, ha deciso di inoltrare a sua volta una nota ufficiale ai vertici dell'ateneo locale, in cui viene chiesto al Rettore Domenico Romeo e al Senato Accademico (la cui prossima seduta è prevista martedì prossimo) di adottare in merito una precisa linea di condotta.

Il Consiglio di Medicina, in pratica, ha formalizzato quella che sembra essere una condizione di sostanziale disorientamento all'interno dell'università triestina. Rettore e Senato, insomma, prendano posizione: le singole facoltà agiranno di conseguenza.

Questa mattina, intanto, alla Facoltà di Lettere e Filosofia (dov'è passata la linea dura con l'assenso del Preside, Paolo Cammarosano) si svolgerà un'assemblea pubblica, nell'Aula Magna di Campo Marzio. Oltre a sensibilizzare gli studenti sui perché della protesta in atto, ricercatori e docenti decideranno le prossime iniziative per manifestare contro il ddl Moratti, che - sostengono gli stessi promotori - andrà di fatto ad annullare la figura del ricercatore e aumenterà, nel contempo, il tasso di precarietà del corpo docenti, attraverso il ricorso a contratti a progetto oppure a tempo determinato.

Piero Rauber

IN BREVE

Designati anche i cinque consiglieri

Teatro Stabile regionale adesso è ufficiale la nomina della Elmi

Maria Giovanna Elmi

Maria Giovanna Elmi è da ieri a tutti gli effetti il nuovo presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. La nomina dell'ex annunciatrice della Rai al posto di Arnaldo Ninchi è stata fatta ieri dall'assemblea dei soci del Teatro Stabile. Maria Giovanna Elmi era stata indicata alla presidenza dal Comune di Trieste nei giorni scorsi. Un'indicazione che aveva fatto sensazione, sollevando qualche perplessità. La Elmi, nelle intenzioni di chi l'ha proposta, dovrebbe contribuire, grazie ai suoi contatti a livello nazionale, a far avvicinare sponsor importanti allo Stabile regionale. Consiglieri dell'ente teatrale, per il triennio 2004-2007, sono stati nominati nella riunione di ieri Tiziana Benussi (indicata da Unicredit Banca Spa), Lino Carpinteri (indicato dalla Provincia di Trieste), Fabrizio Cigolot (indicato dalla Provincia di Udine), Antonio Paoletti (per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste) e Roberto Piaggio (indicato dalla Provincia di Pordenone e da quella di Gorizia).

Riciclaggio rifiuti: accordo ateneo-costruttori

«Zero waste», in italiano «zero rifiuti». È il nome della ricerca intrapresa dal Cigra dell'Università di Trieste in collaborazione con il Consorzio costruttori e affini, nato dall'interesse generale di riduzione dei rifiuti. La collaborazione è stata sancita da un accordo firmato ieri dal rettore Domenico Romeo e dal presidente del Consorzio Alessandro Settimo. «Zero waste», secondo gli ideatori, è un nuovo concetto che sfida i vecchi modi di pensare e stimola verso nuovi comportamenti e atteggiamenti, e consente un approccio poliedrico per conservare le risorse limitate della terra. «Zero waste» significa anche massimizzare il riciclaggio, il recupero, minimizzare i rifiuti e le immissioni nocive, promuovere cicli produttivi puliti, prevenire l'inquinamento e avviare programmi concreti ed estesi di riduzione della produzione dei rifiuti e di allungamento del ciclo di vita delle merci. Su tale ultimo punto si basa la ricerca: mediante l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale si cercherà di trasformare gli scarti industriali di diversi settori merceologici in materie prime seconde.

Corso Ial per diventare operatore di call-center

Restano ancora pochi giorni per iscriversi al corso di qualifica post obbligo finanziato dal Fondo sociale europeo per operatore di call center che si terrà allo Ial di Trieste. Durante le lezioni della durata di 600 ore di cui 280 in stage verranno affrontate le seguenti tematiche professionalizzanti: informatica di base, recupero dell'abilità linguistica, intervista, gestione risorse, programmazione, gestione chiamate in entrata e in uscita, customer satisfaction.

L'operatore di call center, infatti, ha il compito in azienda di gestire il traffico telefonico sia in entrata che in uscita. I call center sono strumenti utilizzati sia per lo svolgimento delle attività di telemarketing come promozione e vendita diretta, sia per la gestione dei servizi d'informazione e accoglienza del cliente, prenotazione, gestione reclami, assistenza pre e post vendita, sollecito per recupero crediti. Per informazioni e iscrizioni contattare allo Ial di Trieste Anna Gandini (t. 040.634291; e-mail anna.gandini@ial.fvg.it)

Niente circolari come accade in altre città d'Italia: «Meglio il dialogo a tu per tu»

A lezione con l'ombelico bene in vista Ma il look giovanile non spaventa i presidi

Una ragazza esce da scuola indossando pantaloni a vita bassa, una moda che in altre città è stata bacchettata dai presidi. (Lasorte)

Pantaloni a vita bassa, jeans con i tagli, ombelichi scoperti? Nelle scuole superiori triestine nessuno grida allo scandalo per l'abbigliamento all'ultima moda degli studenti, anche se questo, molto spesso, lascia intravedere qualche parte di troppo del loro corpo. Se in alcune scuole italiane fioccano dunque i divieti ai look troppo "scollati" (basti pensare al preside abruzzese balzato ieri agli onori della cronaca per aver proibito nel suo liceo i pantaloni a vita bassa), lo stesso non avviene negli istituti triestini, dove al posto di regolamenti restrittivi si predilige il dialogo e il buonsenso.

«I ragazzi vengono vestiti a scuola così come vanno anche in giro - racconta il preside dell'Istituto Volta, Ettore Henke - e personalmente non ci vedo nulla di male. Quest'anno vanno di moda i jeans con i tagli: se tutto il mondo gira così non possiamo mica restarne fuori». «Nel nostro regolamento scolastico non abbiamo inserito nulla che riguardi l'abbigliamento - spiega la neopreside del Dante, Ida Tumiati - anche se ritengo che quest'ultimo debba essere almeno decoroso. Ad ogni modo, nel caso si verifichi questo tipo di problema, credo fermamente nella necessità di puntare soprattutto sul colloquio individuale».

Dello stesso avviso è anche la preside del Petrarca, Patrizia Saina: «Credo che mettere per iscritto tutte le proibizioni sia controproducente per gli studenti - spiega -. Finora non è mai accaduto che qualche situazione abbia suscitato eccessivo scalpore: se qualche volta ci è sembrato che qualche studente avesse un abbigliamento poco decoroso, ne abbiamo parlato direttamente con lui e i nostri suggerimenti sono sempre stati accolti con molta comprensione».

Chi non ritiene che il problema del look «scoperto» sia una questione di decoro è la preside dell'istituto Galvani, Alda Sancin: «Credo che il problema degli ombelichi o delle schiene scoperte non sia un fatto estetico, ma sanitario: con l'osso sacro e i reni fuori gli studenti rischiano di sicuro qualche lombaggine. Ad ogni modo abitualmente non mi piace interferire sul loro modo di vestire, al massimo - conclude - cerco di invitarli a pensare alla loro salute».

e.l.

Muggia ospiterà il set di una fiction per Raiuno Dopodomani divieti di sosta e transito per le auto

Si gireranno anche a Muggia, dopodomani, alcune scene di un film per la tv che sarà trasmesso nella prossima stagione televisiva su Raiuno. La fiction, in avanzata fase di preparazione, dovrebbe chiamarsi «Amanti e segreti 2» e ha per protagonisti Orso Maria Guerrini e Monica Guerritore. La regia è del triestino Gianni Lepre. Una parte della fiction viene girata a Trieste mentre a Muggia le riprese verranno effettuate nel porticciolo e più precisamente sul molo delle Illusioni. Dalle 6 alle 18.30 di venerdì, dunque, divieto di sosta e di transito su tutta l'area lato mare di largo Sauro e via Garibaldi (tra lo squero e il n°6 della via).

Marittimi, all'Assindustria di scena la nuova previdenza

Verrà presentato stamattina dal consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ipsema (l'Istituto di previdenza del settore marittimo), nella sede dell'Associazione degli industriali di piazza Casali 1, il documento di programma e di indirizzo per il quadriennio 2004-2008. Il programma, che impegnerà l'istituto nei prossimi quattro anni, sarà illustrato nel dettaglio dal consigliere Franco Paganini.

Alla presentazione interverranno le parti datoriali e sindacali presenti nel Civ dell'Ipsema. Introdurrà i lavori Antonio Parlato, presidente del consiglio di amministrazione dell'ex Cassa marittimi, sono previsti anche gli interventi di Gennaro Fiore, vice presidente del Civ e direttore generale Confitarma, Maria Clotilde Calamita, direttore generale Ipsema, Angelo D'Adamo, segretario regionale del settore trasporti Filt Cgil, Carlo Nastasi, responsabile settore marittimi Cisl Trieste, Rodolfo Carmi, responsabile settore marittimi Uil Trieste Fulvio Tuzzi, segretario regionale dell'Ugl. Le conclusioni verranno tratte da Giancarlo Fontanelli, presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'istituto previdenziale dei marittimi.

Verrà presentato oggi il piano quadriennale d'indirizzo e programma Si punta all'ente unico per il settore trasporti

Rinnovati nei mesi scorsi gli organi di rappresentanza, l'Ipsema si appresta a vivere un quadriennio abbastanza importante. L'obiettivo dichiarato è infatti la realizzazione di un ente unico di previdenza che possa organicamente occuparsi dell'intero settore dei trasporti. Oggi non è così, ci sono situazioni abbastanza controverse. Un esempio su tutti: nelle categorie tutelate dall'istituto di previdenza dei marittimi non figura quella dei lavoratori portuali, mentre c'è quella delle hostess di compagnie aeree (solo per la maternità). Così come sono assicurate le barche da pesca, ma solo se superiori alle 10 di tonnellate di stazza lorda. Quelle di stazza inferiore entrano nell'orbita Inail. E allora il disegno è quello di giungere a una copertura assicurativa globale: dagli addetti al trasporto marittimo, a quelli del settore aereo; dagli operatori dell'ittícoltura al settore della navigazione fluviale interna. L'appuntamento nella sede dell'Assindustria triestina è fissato per le 9.30.

ma. co.

In crisi l'azienda che gestisce l'autoparco Telecom Il sindacato Snater chiede una riunione delle Rsu

«Nel novembre 2002 la Telecom esternalizzava la gestione del suo autoparco alla Savarent Fleet Services srl del gruppo Fiat, successivamente denominata Targa fleet managment srl. Oggi, a distanza di meno di due anni da quella operazione, Targa fleet managment è già in crisi e licenzia i propri dipendenti: verrà licenziato anche uno dei tre lavoratori in forza a Trieste.» La denuncia viene dal sindacato Snater che rileva che «a livello triestino anche questi piccoli episodi contribuiscono ad appesantire una condizione occupazionale già catastrofica determinata da situazioni come Veneziani, Meloni, Olcese, Demont e Eurand.» Lo Snater chiede una riunione delle Rsu di tutte le aziende per fronteggiare l'emergenza cittadina.

A cura di Confartigianato Trieste

CONTRATTO DI INSERIMENTO: NUOVA CIRCOLARE MINISTERIALE

La circolare del Ministro del Lavoro n. 31 del 21.07.2004 fornisce chiarimenti in materia di **contratti di inserimento.**

In particolare:
- recepisce le indicazioni operative contenute nell'accordo interconfederale dell'11.02 2004,
- introduce ulteriori precisazioni in materia di benefici economici e normativi, adeguandosi alle norme europee in tema di agevolazioni per le assunzioni.

I punti nei quali è stata suddivisa la circolare ministeriale toccano le seguenti materie:
1) struttura del contratto di inserimento e clausola del termine;
2) soggetti attivi e passivi del rapporto di lavoro con contratto di inserimento;
3) progetto individuale di inserimento;
4) requisiti di forma:
5) disciplina del rapporto di lavoro;
6) benefici economici e normativi.

La complessa articolazione del documento in esame non ne consente, in questa sede, una rapida sintesi che, a parere di chi scrive, andrebbe a detrimento della puntuale conoscenza della disciplina dei contratti di inserimento. Si ritiene, tuttavia, di primaria importanza soffermarsi brevemente sul punto relativo ai benefici economici e normativi, limitatamente **alle agevolazioni contributive per il datore di lavoro** derivanti da assunzioni con contratto di inserimento.

La riduzione nella misura del 25% dell'onere contributivo a carico del datore di lavoro non crea problemi di compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e può essere applicata per i contratti di inserimento stipulati con:
- disoccupati di lunga durata da 29 anni fino a 32 anni di età (la circolare precisa che in tale categoria rientrano anche i soggetti che risultano disoccupati a seguito di dimissioni);
- lavoratori con più di 50 anni senza un posto di lavoro;
- lavoratori che non hanno lavorato nell'ultimo biennio e che intendono riprendere l'attività lavorativa;
- persone con grave handicap fisico, mentale o psichico riconosciuto da apposita commissione medica.

In questo elenco il Ministero non ha inserito le donne di qualsiasi età residenti in zone svantaggiate; si ritiene che ciò sia avvenuto poiché per ora, mancando il decreto che definisce il tasso di occupazione femminile, non è possibile usufruire delle agevolazioni contributive, nemmeno nella misura del 25%, a meno che la lavoratrice non appartenga comunque ad una delle altre categorie previste.

Hanno diritto a **un'agevolazione contributiva superiore al 25%,** a norma dell'art. 8 legge 407/1990, le imprese artigiane, le imprese operanti nel settore commerciale e turistico con meno di 15 dipendenti, ecc. Per ottenere l'agevolazione in tale misura, oltre ai requisiti soggettivi sopra evidenziati previsti dal D. Lgs. 276/2003, il Ministero fa presente la necessità di soddisfare **ulteriori condizioni sia oggettive sia soggettive previste dal Regolamento Ce n. 2204/2002** in materia di aiuti di Stato a favore dell'occupazione.

Riepilogando, le agevolazioni contributive nella misura del 25% sono immediatamente applicabili in riferimento ai soggetti assunti con contratto di inserimento rientranti nelle categorie previste dall'articolo 54, comma 1, lettere da b) ad f) del D.lgs n. 276/2003 (si ricorda che sono esclusi i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per poter, invece, usufruire delle agevolazioni contributive superiori alla misura del 25% è necessario che siano rispettate *anche le ulteriori condizioni oggettive e soggettive* previste dal Regolamento Ce n. 2204/2002.

VECCHI CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO DISCIPLINA TRANSITORIA

Il 3 settembre 2004 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo recante disposizioni modificative e correttive del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del mercato del lavoro.

Il decreto correttivo, che entrerà in vigore dopo la pubblicazione in Gazzetta, introduce un nuovo articolo che definisce la disciplina transitoria per i contratti di formazione e lavoro, dando la possibilità a quelli stipulati grazie all'autorizzazione di data precedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 276/2003 di applicare la previgente disciplina.

Secondo la nuova norma, ai contratti di formazione e lavoro stipulati dal 24 ottobre 2003 (e fino al 1.10.2004) sulla base di progetti autorizzati prima del 23 ottobre 2003, - si applica la disciplina previgente - ma le agevolazioni contributive verranno però riconosciute solo ad un numero "chiuso" di soggetti, pari a 16.000 lavoratori.

I datori di lavoro, per poter accedere ai benefici economici per i contratti di formazione e lavoro, dovranno presentare una domanda all'Inps entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo in argomento (oppure entro 30 dalla stipula per i contratti che saranno instaurati entro il prossimo 31.10.2004 se l'autorizzazione è ancora valida).

La domanda all'Inps, secondo la norma, dovrà contenere l'indicazione del numero dei contratti stipulati, e dovrà essere allegata la copia delle rispettive autorizzazioni.

Entro il 30 novembre 2004 l'Inps ammetterà al beneficio contributivo il numero massimo di 16.000 contratti di formazione e lavoro ricevuti secondo il criterio cronologico della data di stipula del contratto e con priorità per quelli stipulati nell'ambito di contratti d'area o patti territoriali.

****

L'INAIL POSTICIPA IL TERMINE DI PAGAMENTO DELL'ADDIZIONALE PER DANNO BIOLOGICO

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, nella seduta del 28 settembre 2004, ha autorizzato il differimento del termine di pagamento dell'addizionale sui premi assicurativi per il danno biologico relativa agli anni 2000 - 2001 - 2002. L'Istituto ha fatto sapere che il termine di pagamento è stato prorogato dal prossimo 18 ottobre al 16 dicembre 2004 in considerazione della necessità di concedere all'utenza un più congruo lasso di tempo per completare gli adempimenti connessi al versamento dell'addizionale.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe della *Confartigianato* 040-3735212.

Affermazione alla gara internazionale di un componente della squadra organizzata dall'osservatorio di Trieste-Inaf

Astronomia, un italiano «olimpionico»

L'Osservatorio astronomico triestino di via Segantini.

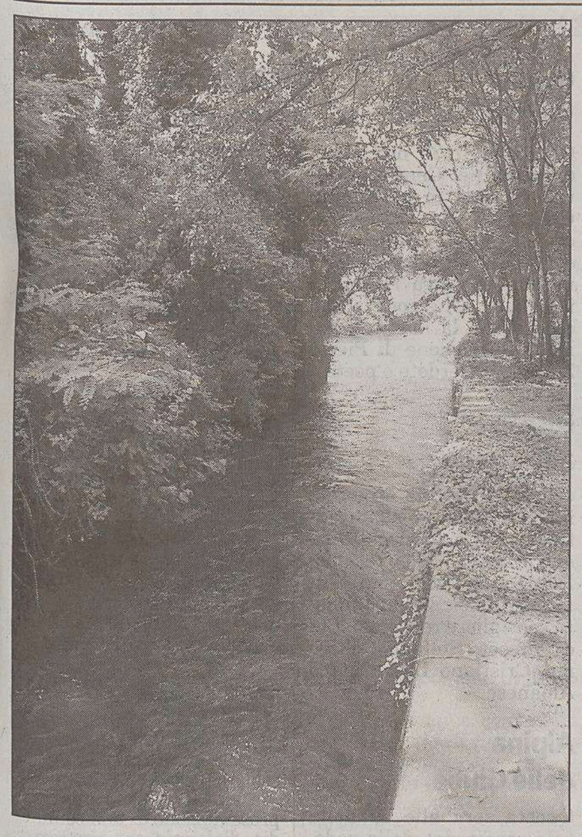
La squadra italiana ha concluso con successo la sua partecipazione alla nona Olimpiade internazionale di astronomia ospitata per otto giorni dalla Crimea. L'Osservatorio astronomico di Trieste-Inaf promuove queste gare a livello nazionale ed organizza la squadra italiana. E proprio uno dei quattro studenti italiani, Demetrio Vilardi, di Villa San Giovanni, ha ottenuto il premio per il miglior risultato nella gara di osservazione astronomica. La squadra, composta anche da Alessandro Baggio, Dario Campagner e dal triestino Daniele Sorini del liceo scientifico «Galilei», si è confrontata con altri settanta astronomi in erba di diciassette nazioni, in gare di teoria, pratica e abilità osservativa.

L'Osservatorio astronomico di Trieste per la promozione delle gare nazionali e per la preparazione della squadra italiana si avvale del sostegno del ministero dell'Istruzione, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Consorzio dei Dipartimenti di fisica dell'ateneo di Trieste.

Conrad Böhm, team leader e preparatore della squadra ha così commentato l'affermazione italiana in Crimea: «Questo successo è non solo uno straordinario incoraggiamento per i ragazzi, ma anche un passo decisivo per il futuro di queste gare studentesche in Italia e va a rafforzare la didattica dell'astronomia che da noi non deve rimanere indietro rispetto agli altri paesi».

Questa invece la valutazione di Andrea Zacchei, ricercatore astronomo di Trieste, membro della giuria internazionale: «Guardare giovani di tante nazioni confrontarsi e discutere di stelle, pianeti e galassie è stata un'esperienza esaltante che incoraggia noi astronomi a diffondere sempre più la conoscenza del cielo».

L'appuntamento è per la prossima oimpiade nazionale che si terrà a Trieste l'anno prossimo (probabilmente a luglio) e per quella internazionale sempre l'anno prossimo (data e sede ancora da stabilire). Informazioni e notizie in rete su www.ts.astro.it/olimpiadi/ e tra qualche giorno tutto sull'avventura in Crimea.



La splendida zona del Timavo: ma i fondali sono insicuri.

DUINO AURISINA Anche se ci sono i fondi per la bonifica ed è stata individuata l'azienda che effettuerà il lavoro

Bombe ancora immerse nel Timavo

Il processo di disinnesco si è bloccato. Resta in vigore il divieto per i subacquei

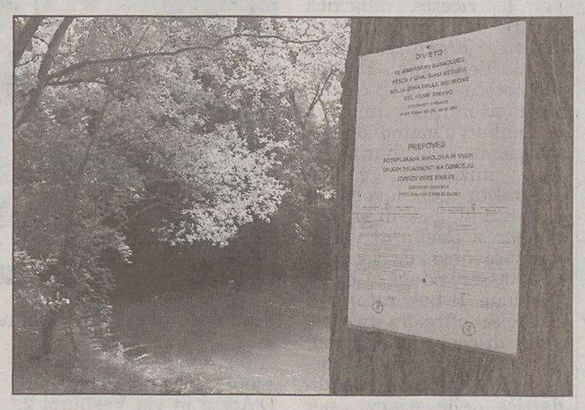
Si attende la comunicazione del Genio civile alla Prefettura dopo un anno di stop anche in seguito all'«insurrezione» degli ambientalisti

Sono ancora sul fondo del Timavo, sepolte dalla fanghiglia, le bombe inesplose scaricate a mare dall'esercito inglese alla fine della seconda guerra mondiale.

Pur essendoci il finanziamento attivo per disinnescarle, e pur avendo individuato l'azienda che è chiamata a effettuare concretamente il lavoro, nulla, da un anno a questa parte, è ancora partito.

Dopo i primi rilevamenti effettuati dal Genio civile di Padova, competente sulla questione, infatti, e dopo «l'insurrezione» degli ambientalisti, in merito ai possibili rischi per il territorio protetto del Timavo, il disinnesco si è bloccato per ulteriori verifiche ma, come rileva il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, non è più ripartito.

«Ho chiesto - afferma - dettagli alla Prefettura di Trieste, che è competente per la materia e che ha delegato sulla questione il Genio civile di Padova, ma non ci sono aggiornamenti. Il finanziamento è erogato, l'azienda in grado di effettuare il lavoro è stata trovata, manca solo la comunicazione del Genio civile alla Prefettura di Trieste. Stiamo ancora aspettando».



I cartelli che, per la sicurezza, vietano le immersioni.

Il risultato di tale attesa consiste nel blocco delle esplorazioni subacquee nella zona, per questioni di sicurezza. Le prime segnalazioni della presenza di ordigni bellici inesplosi, infatti, si deve ai subacquei archeologi, che esploravano la zona, ricca di reperti, alla ricerca di antichità. Scavando, si erano imbattuti nelle bombe inesplose che secondo a quanto risulta furono buttate nel fiume da almeno due camion inglesi alla fine della guerra.

Bombe che avranno percorso con il tempo anche un tratto di fiume, e saranno rimaste sepolte sotto qualche metro di fanghiglia. «Per precauzione – ha confermato Ret – abbiamo sospeso le immersioni a scopo turistico, ma è un peccato, perché c'era molto interesse, vista l'importanza e la particolarità del Timavo, e visto la ricchezza dei reperti archeologici di epoca romana».

L'auspicio è che la questione si sblocchi rapidamente, anche perché dal punto di vista della sicurezza, la presenza di ordigni inesposi deve oltretutto essere monitorata da vicino.

«Aspettiamo un segnale dalla Prefettura – ha chiuso il sindaco – e speriamo che ciò avvenga in tempi brevi; sarebbe un fatto davvero positivo, per lo sviluppo del territorio, riavere il fiume completamente agibile entro la prossima estate, anche per poter pianificare visite guidate in sicurezza».

Francesca Capodanno

La strada è interessata da un intervento di ripavimentazione e si annuncia in futuro una posa di porfido. L'assessore risponde: «I cittadini lascino fare ai tecnici»

Si asfalta, e la gente è scontenta. Il caso di via dello Scoglio

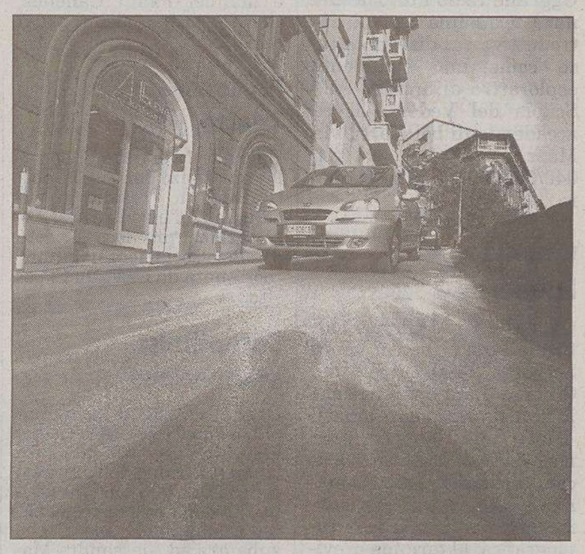
I cittadini osservano i lavori pubblici con un occhio ben più attento di quel che possa sembrare. E suggeriscono proposte agli amministratori sperando di essere ascoltati. Da questo presupposto la signora Mary Trebbi, a nome di numerosi residenti di via dello Scoglio, segnala come i nuovi lavori di asfaltatura su buona parte della strada rischiano di causare notevoli problemi a chi risiede lungo l'erta.

«La decisione di asfaltare il tratto di via dello Scoglio dall'incrocio con la via Giulia sino alla sua parte superiore è stata annunciata ai residenti solo venerdì scorso. Questo - continua la signora Trebbi - ci ha impedito di poter muovere degli appunti alla soluzione prevista. L'asfaltatura dovrebbe servire a migliorare l'aderenza sul percorso e a evitare proprio quegli incidenti per i quali si fa il lavoro. L'osservazione di chi abita in questa zona è di tutt'altro avviso. La nuova asfaltatura - ragiona la cittadina - ha provocato il rialzo del livello della strada a detrimento dello spazio sul marciapiede. Per chi scende lungo via dello Scoglio c'è ora la possibilità di salire con facilità sul lato destro della carreggiata a eventuale danno dei pedoni. In caso di forte pioggia, visto che le caditoie non accolgono l'acqua, ci troveremo poi inondati in breve tempo». Per dare sicurezza e migliore transito ai mezzi motorizzati, meglio piuttosto, a giudizio dei residenti, predisporre nei pressi del curvone finale di via dello Scoglio dei dissuasori a raggio, in modo da costringere il guidatore a rallentare.

«Non trovo giusto - riprende la Trebbi - che quel Comune che dovrebbe lavorare per la cittadinanza, e dalla quale è pagato, prenda decisioni senza consultarla. Siamo ancor più sconcertati dopo aver appreso che in un futuro non lontano ci sarà un ulteriore intervento in questo tratto di discesa per sistemare dei porfidi. Un fare e disfare coi soldi dei contribuenti».

«I cittadini facciano i cittadini e i tecnici i tecnici - risponde l'assessore Giorgio Rossi - non ci muoviamo certo per fare delle cose in modo avventato. Oggi l'asfaltatura viene eseguita con materiali moderni che garantiscono ben altra aderenza rispetto a quelli di un tempo. E dunque questo intervento risponde alle esigenze di sicurezza necessarie per questa arteria».

Maurizio Lozei



Il tratto recentemente asfaltato in via dello Scoglio.

San Sergio, lavori alla Posta

Si rinnova a partire da oggi 13 ottobre l'ufficio postale di «Trieste 19» situato a Borgo San Sergio. Si tratta di un intervento consistente che prevede l'esecuzione di lavori di adeguamento secondo la normativa 626 del '94. Nel particolare, l'intervento prevede il rinnovamento dell'impiantistica elettrica, dell'impianto di areazione, la creazione di una nuova rampa e di una postazione lavoro per i diversamente abili. Inoltre si provvederà all'integrale tinteggiatura degli ambienti.

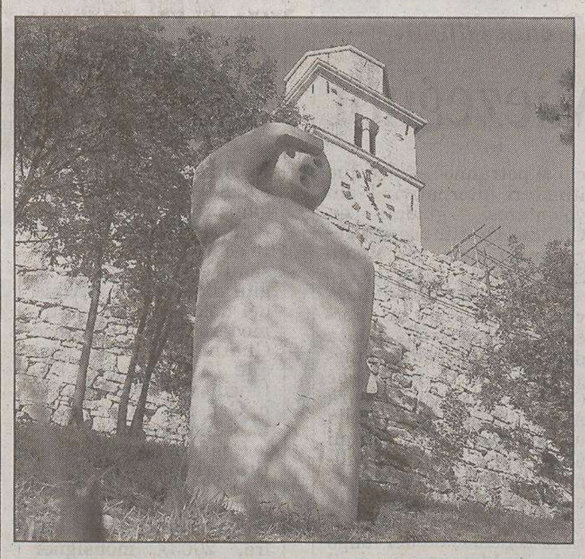
Per permettere l'esecuzione dei lavori, l'ufficio di piazza XXV aprile 5 rimarrà chiuso da oggi al 30 ottobre. Durante questo periodo, le attività radicate su questo ufficio verranno trasferite e svolte dall'ufficio postale di Trieste 18 di Strada Vecchia dell'Istria.

È polemica sull'ente

Consorzio Pro loco: «Gli ultimi arrivati non hanno voluto nemmeno parlarci»

Il Consorzio delle Pro loco di Trieste protesta contro l'iniziativa che vede nascere una «Pro loco Trieste» senza aver nemmeno consultato le realtà esistenti che si proclamano attive sul territorio, in città e in periferia, e che operano in stretto collegamento «col terzo settore, col volontariato, col mondo del no-profit, in collaborazione con enti pubblici, Regione, Provincia, Comune, circoscrizioni, Camera di commercio, Aiat, Cooperative operaie, e in sintonia con l'Unione nazionale Pro loco d'Italia»: così recita un comunicato a firma di Doriano Baldè, Mario Debernardi, Luciano Ferluga.

«Correttezza e lealtà - scrivono - avrebbero voluto che prima di volersi proporre pubblicamente, anche con richieste alle istituzioni, come Pro Loco Trieste, promettendo iniziative anche nobili, come il mercatino di Natale della solidarietà al Giardino pubblico, ci fossero stati degli incontri con le realtà già operanti nel settore».



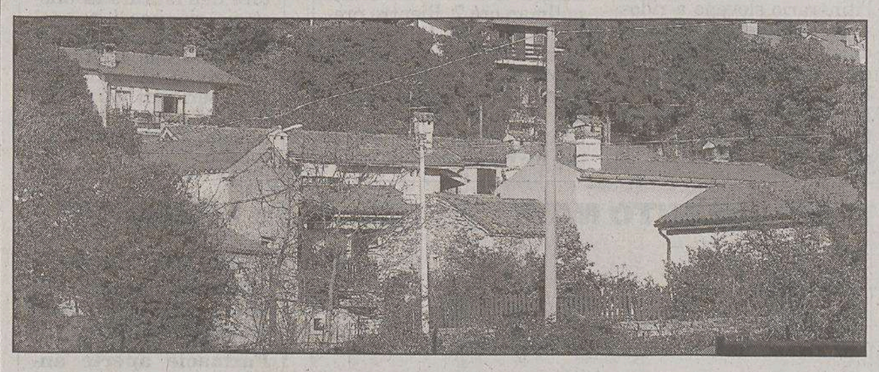
Una delle singolari statue che «abitano» a Monrupino.

In quest'ultimo periodo si è costruito molto e il prossimo piano regolatore non amplierà le zone edificabili

Monrupino ormai «satura» di nuove case

Si punta a una crescita armonica e alle zone comuni: il caso delle statue

Una ventina di nuove abitazioni in cinque anni, e ora la necessità di modificare il piano regolatore per aggiornare i regolamenti edilizi. A Monrupino non mancano davvero la costruzione di nuove case, e il riadattamento di vecchie abitazioni. E' sufficiente passeggiare per il comune e le sue frazioni per rendersi conto di come stia aumentando il numero di case, sempre però in armonia con il territorio.



Case a Rupingrande testimoniano dello sviluppo edilizio dell'area comunale. (Lasorte)

Lo conferma anche il sindaco Alessio Krizman: «In questi ultimi anni abbiamo assistito alla costruzione di una serie di nuove abitazioni, in sintonia con quanto previsto con il piano regolatore. Ma adesso siamo arrivati alla fine, nel senso che la maggior parte dei territori costruibili sono stati utilizzati, quindi non prevedo una ulteriore espansione». A Monrupino non ci sono quindi molti più spazi per costruire, né la futura variante al piano regolatore – che il sindaco Krizman ha intenzione di approvare nel corso dell'attuale mandato – prevederà un aumento dei terreni edificabili.

«Intendiamo proseguire lo sviluppo del comune in armonia con il territorio, e quindi aumentare il numero dei terreni edificabili non è la nostra priorità – spiega il sindaco –, mentre lo è aggiornare i regolamenti edilizi». Non vi è ancora una data per l'inizio della costruizione della nuova variante.

Intanto, però, non mancano anche le ristrutturazioni: «All'interno del comune sono attive al momento numerose ristrutturazioni di vecchie abitazioni. Il meccanismo è ormai rodato: i figli dei proprietari decidono di rimanere ad abitare nel nostro comune, e ristrutturano e in alcuni casi ampliano, dove concesso, la casa di famiglia. Questo fa sì che la popolazione di Monrupino resti sostanzialmente stabile, contando anche qualche caso di immigrazione, di chi acquista una casa in vendita, o nei terreni ancora disponibili se ne costruisce una nuova».

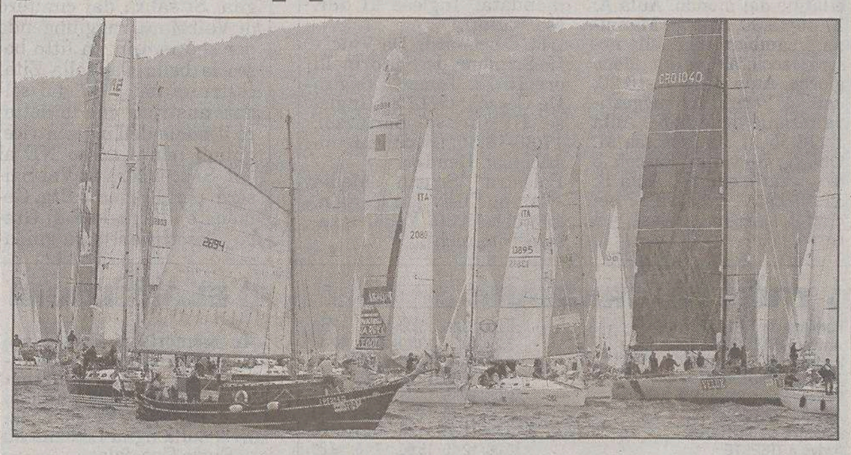
L'attuale piano regolatore – diversamente da quanto avvenuto con la variante 18, a Duino Aurisina – non limita in maniera drastica costruzioni e ristrutturazioni: «Siamo una piccola frazione – ricorda ancora Krizman – e fino ad ora siamo riusciti a fare le cose in armonia: permettiamo la costruzione di case monofamiliari, o al massimo bifamiliari, in modo che l'impatto sul territorio non sia forte, e poi lavoriamo per tentare di migliorare gli spazi comuni».

E' il caso delle belle statue – un dono, a seguito della realizzazione di una ex tempore internazionale di scultura effettuata tempo fa – posizionate tra Rupingrande, Monrupino e Fernetti. Ma è anche il caso della piazza di Monrupino, per la quale a breve partirà il concorso di architettura e progettazione a livello nazionale.

fr. c.

MUGGIA Verrà presentato domani a Porto San Rocco

Golfo di Trieste, uno studio per sviluppare la nautica



Vele in mare alla Barcolana. Sulla nautica si cercano nuovi sbocchi per tutto il golfo.

Quanti sanno qualificare e quantificare le risorse nautiche esistenti nel golfo di Trieste? O che cosa manca per fare di questo bacino il riferimento d'eccellenza per la nautica dell'Alto Adriatico?

Attorno a questi temi, ma in generale attorno ad uno studio di fattibilità per uno sviluppo turistico integrato da Grado a Portorose, verterà un incontro organizzato da Porto San Rocco assieme alla Promo Trieste domani alle 17.30, nella sala convegni del porto turistico muggesano.

«Quest'area ha enormi potenzialità, e racchiude in sé tutto quanto serve per un'offerta d'eccellenza nel campo dei servizi legati alla nautica – così affermano gli organizzatori dell'incontro -. Per svilupparla però ora servono intelligenza, conoscenza, strategia, risorse, programmazione e soprattutto unità d'intenti».

L'incontro è aperto a tutti, ma è rivolto principalmente ad operatori del settore nautico, della promozione turistica e delle istituzioni, invitati direttamente per prendere visione di un «Piano di marketing territoriale» commissionato dalla stessa società Porto San Rocco, come possibile base per uno sviluppo turistico del golfo. Si tratta di una prima fase di studi sulle risorse esistenti (posti barca, ospitalità, servizi nautici), sulle richieste del mercato del turismo (nautico e non), sulle impressioni degli operatori del settore.

s.re.

Domenica sul tema della Val Rosandra per iniziativa dell'Accademia di belle arti

Un'idea: pittura e bicicletta

La Val Rosandra tra pennelli e pedali. Stiamo parlando di una curiosa e inedita abbinata, prevista per domenica 17 ottobre, tra una passeggiata non competitiva in mountainbike organizzata dal Cral - Salus di Trieste e un concorso di pittura dal tema «Sul Carso in bicicletta», indetto dall'Accademia arti applicate di San Giuseppe della Chiusa. Giù da lunedì scorso gli artisti della provincia mettono alla prova la loro creatività ed esprimono con tecnica libera la loro interpretazione dello splendido paesaggio che si apre lungo la pista ciclabile Trieste-Draga Sant'Elia.

Le opere, previa timbratura, dovranno essere consegnate entro le 16 di domenica 17 nella sede dell'ex stazione ferroviaria di San Giuseppe, ora atelier del pittore triestino Giampaolo De Santi. Da lì domenica alle 10.30 prenderà il via la pedalata (aperta a tutti): 10 chilometri su e giù lungo il tracciato della dismessa linea ferroviaria che collegava Trieste e Divaccia, Pola e Vienna, passando per gli agglomerati di Sant'Antonio in Bosco, Moccò e Draga Sant'Elia, con una puntata al suggestivo e semiabbandonato borgo di Bottazzo. La giornata si concluderà alle 18 con le premiazioni del concorso di pittura e una bicchierata (iscrizioni al centralino Salus o all'Accademia arti applicate, tel. 040 383 029).

b.m.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

per la donna sportiva ed elegante
SOTTOVENTO
centro commerciale "Il Giulia" • Via Giulia, 75/3 - Trieste

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Nuoto per disabili

All'«Acquamarina» sono iniziati i corsi di nuoto per ragazzi disabili. Ci occorrono ragazzi e ragazze per riuscire a fare una squadra per poi gareggiare. I corsi si svolgono al sabato dalle 13.15 alle 14.30. Per informazioni chiamare al n. 040/301100 (Rosanna).

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, concerto di pianoforte di Francesco De Giorgi dell'Associazione Dino Ciani. Ingresso libero.

Scuola del Vedere

Oggi alle 18.30 Furio de Denaro terrà una lezione introduttiva sul disegno inteso come uno strumento esplorativo di analisi. Alla Scuola del Vedere, libera accademia di belle arti, via Mazzini 30 (tel. 040/636189). Ingresso libero.

Cinema Lumière

Oggi alle 20 al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 il Circolo del Cinema Lumière presenta il film di Jacques Audiard «Sulle mie labbra» (Sur mes levres), Francia 2002, con Vincenti Cassel, Emmanuelle Devos, Olivier Gourmet. Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il giorno del ritorno» con Fulvio Fumis e Marino Zerboni. Primo incontro del nuovo ciclo di «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden.

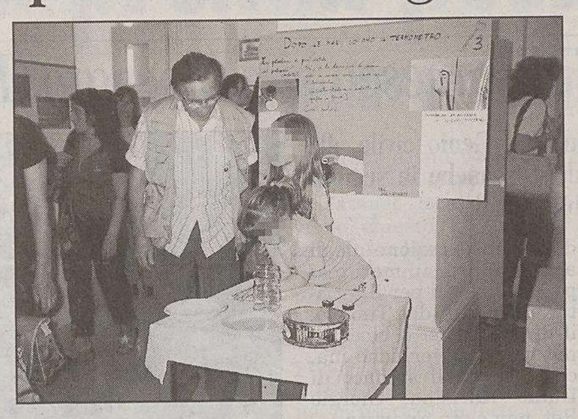
Nemici per la pelle

«Nemici per la pelle» di Marco Coslovich (Editore Mursia) nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3). Oggi alle 17 interverranno Marco Coslovich, Paolo Segatti, Pierluigi Sabatti e Orazio Bobbio. Saranno inoltre presenti i due «nemici per la pelle» le cui testimonianze sono state preziose per la stesura del libro, Bruno De Bianchi e Cornelio Dalmin, e gli attori Maurizio Repetto e Manuel Fanni Canelles, che leggeranno alcuni brani del libro.

Seminario interdisciplinare organizzato dal laboratorio Eureka e rivolto ai docenti

I «prof» imparano a insegnare le scienze

Da due anni il Laboratorio per la Didattica delle Scienze «Eureka», del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (Cird) dell'Università di Trieste, organizza nello spazio della sua «Esperimentoteca» incontri con insegnanti mirati a innovare contenbuti e metodi d'insegnamento. Peculiarità di tali iniziative è la centralità del lavoro in classe, dalla fase di progettazione a quella di verifica, attraverso fasi ricorrenti di osservazione e di riflessione. Il Laboratorio di «Eureka» offre ora un'occasione di contatto e di confronto con altre realtà, specialisti e cultori della didattica delle scienze, per lo scambio di opinioni ed approfondimenti al fine di suscitare un costruttivo colloquio e di identificare nuove prospettive di studio e di intervento per promuovere l'insegnamento significativo delle scienze. Per questo ha organizzato un seminario di studio che si terrà venerdì alle 9 alla scuola elementare Duca D'Aosta in via Vespucci 2, al quale parteciperanno dirigenti ed insegnanti della scuola dell'infanzia e del ciclo primario, docenti e ricercatori del Cird dell'Università, cultori di didattica delle scienze fisiche, chimiche e naturali, tutor e studenti dei corsi professionalizzanti per l'insegnamento. Porte aperte anche a chi opera nelle scuole di analogo livello in Croazia e in Slovenia.



Il laboratorio Eureka durante un incontro con gli alunni.

«In questo momento in cui è in atto una profonda revisione dei contenuti e dei metodi dell'insegnamento - spiegano gli organizzatori - delle scienze nella scuola del ciclo primario riteniamo che la partecipazione a questa giornata di studio possa essere una buona occasione per richiamare l'attenzione sui nodi fondamentali di tale insegnamento».

La partecipazione al seminario è gratuita, a numero chiuso, previo iscrizione telefonica telefonando al numero 040 5708101. Al termine sarà consegnato, ai partecipanti che lo desiderano, un attestato di partecipazione. Il seminario «Verso un insegnamento efficace delle scienze nel ciclo primario: strumenti e proposte» gode dell'esonero in quanto attività di aggiornamento promossa dall'Università degli studi di Trieste.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria del Laboratorio per la Didattica delle Scienze Eureka del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Università, via Monte Grappa, 1 presso l'istituto Volta, telelefono 040 5708101 fax 040 5708100 e-mail eureka@units.it http://eureka.units.it

Pro loco Trieste

Oggi alle 18 si terrà nella sala conferenze del Circolo sottufficiali di Presidio in via Cumano 5 l'incontro dell'Associazione pro loco Trieste con le associazioni no profit, coordinata da Cristian Esposito.

Soroptimist International

Oggi alle 20.30 al Savoy Inn al Savoia Hotel in riva del Mandracchio 4, ci sarà l'inaugurazione dell'anno sociale 2004-2005 con l'insediamento della nuova presidente, Donatella Graberg, che subentra ad Alessandra Malacrea.

Lions Club Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior incontro con il presidente di Trieste Expo 2008 Fabio Assanti, che parlerà sul tema «Expo 2008 – La concretezza di un sogno». La partecipazione alla serata è aperta a tutti.

Circolo «Ottomarzo»

Il Circolo «Ottomarzo» dell'Udi di Muggia incontra Tatiana Turco, assessore alla Cultura del Comune di San Dorligo, oggi alle 16 nella sede del centro donna alla stazione dei bus.

Folclore istriano

Oggi alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata presenterà il volume realizzato per l'Irci da Roberto Starec «I canti della tradizione italiana in Istria» pubblicato nella collana «La ricerca folcloristica - Testi» delle edizioni Grafo di Brescia. L'opera sarà illustrata da Febo Guizzi, docente di etnomusicologia all'Università degli Studi di Torino. Sarà presente l'autore. Interverrà un gruppo di cantori della Comunità degli italiani di Rovigno che eseguirà alcuni canti tradizionali istriani.

Museo postale

Domani alle 11, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, si terrà una visita guidata alla mostra di Liliana Pajola «Trieste e il suo mare tra '800 e '900».

Gruppo Escursionisti

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla traversata muggesana. L'escursione sarà guidata da Furlani R. e Milovich. Ritrovo alle 9 al Lazzaretto.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno alle 16.30 si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Meditazione e scrittura

Domani l'Arnia di piazza Goldoni 5 (tel. 040/660805) inizierà il corso di meditazione e scrittura creativa a cura dell'artista Graziella Atzori.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 nella sala convegni del Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1, per la serie di conferenze dei «Mercoledì del Veritas» dedicati alla mistica, si terrà l'incontro intitolato «Che cos'è e che cosa non è la mistica» con la partecipazione di Pietro Zovatto, sacerdote e poeta.

Diritto allo studio

Oggi alla libreria Minerva, in via San Nicolò 20, incontro dibattito su «Diritto ed opportunità allo studio: l'Erdisu che vogliamo». Interverranno: Sergio Lupieri, consigliere regionale, Luca Presot, Stefano Beltrame, Cristiano Lesa, Marco Albanese.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, inaugurazione della stagione 2004-2005. Per la serie: «I soci presentano» Andrea Colla del Civico Museo di Storia Naturale, terrà una conferenza con proiezione multimediale dal titolo: «Tra zanne e veleni: animali perocolosi atotrno a noi», II parte. Ingresso libero.

Lega nazionale

La Lega nazionale ospiterà oggi alle 18 nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), la presentazione del volume «Sull'orolo della Foiba» di Edoardo de Leitenburg (Editrice Senaus, Udine); interventi a cura di Mauro Bigot, direttore editoriale della casa editrice Senaus, e di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale.

Movimento Arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento Arte intuitiva invita ad una serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni tel. fax. 040/309478, 3439/6303466.

Associazione «Il Giardino»

La depressione post-partum e il massaggio pediatrico. Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico tenuto da Nevia Monaco, psicologa, esperta in psicoanalisi operativa di gruppo e Claudio Podzinkova. Per informazioni: tel. 040/567325 dalle 19.30 alle 21 e all'Associazione «Il Giardino», via Torbandena 1, tel. 040/366568 dalle 16 alle 19.

Commedia dialettale

Il gruppo teatrale «La maschera» organizza un corso gratuito finalizzato alla rappresentazione di una commedia dialettale che ripercorre un pezzo di storia ambientata a Servola. Sottofondo la pluralità etnica, il clima operaio, la resistenza. Si andrà in scena in febbraio. Chi è interessato può telefonare per informazioni allo 040/382486 dalle 16 alle 18.

Corso di musicoterapia

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che si tiene all'Actis via Corti 3 ogni mercoledì dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni tel. 338/2360469 347/0695414 dopo le 13.

Liceo Galilei

Oggi alle 17, nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo Galilei» in via Mameli 4 Marina Sbisà e la Isabella De Manzini presentano il volume del «Laboratorio di Scrittura 2» edito dal Giscel Friuli Venezia Giulia e dal Liceo «Galilei» di Trieste. La manifestazione è aperta al pubblico.

Speleologia per i ragazzi

La Società Alpina delle Giulie, del Cai, comunica che il corso di Speleologia per ragazzi inizia domani. Informazioni al numero 040/630444 in via Donota, 2.

Ricordo di Cammarata

Oggi alle 17 nell'auditorium del Museo Revoltella Arduino Agnelli presenterà la figura di Angelo Ermanno Cammarata filosofo del diritto e amico dello studioso romagnolo Widar Cesarini Sforza. Nella stessa occasione verrà presentato lo studio di Girolamo De Liguori di Parma in cui si parla di Cesarini Sforza quale corrispondente di Norberto Bobbio e Gioele Solari.

PICCOLO ALBO

Ho trovato un giovane gatto nero, maschio e domestico nei pressi di piazza Unità. Chi lo avesse smarrito può telefonarmi dopo le ore 21 al numero 040/764010.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingr. aule: via Corti 1\1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi. Aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola - I corso. Aula C: 9-10.50, prof.ssa I. Schneller, lingua tedesca - I corso. Aula D: 9.30-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa- II livello. Laboratorio: 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, ucinetto- per i prenotati. Aula 16: 9-11, sig. R. Zurzolo, Fai da te - per i prenotati. Aula A: 15.30-16.20, dott. ssa R. Trevisani, Grafologia: specchio della personalità. Aula A: 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Miti nordici: il mulino di Amleto e lafine del mondo. Aula A: 17.40-18.30, dott. B. Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula B: 15.30-16.20, dott. A Perini, La suggestiva terapia delle fiabe. Aula B: 16.35-17.20, prof.,ssa M. Oblati, Giovanni Pascoli e la poesia moderna. Aula B: 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese - I corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, E-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Piazza Vico n. 4, ore 9-11: Shiatsu (Operatrice W. Dilena). Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1, ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 16-17: La poesia italiana e straniera dall'800 a oggi (poetessa Fusco); 17-18.30: Frank Sinatra e la su musica (sig. Biagi); 17-18.30: La cultura enogastronomica ed alimentare (Get sig. Cuccaro/ Gannino); 17.30-19: Tedesco I (dr Cuccaro); 18-19: Spagnolo I (prof. Valenti). Corsi con data di inizio rimandata: Inglese II (dr. ssa Vigini).

LTCT Leonardo Da Vinci - IP Scipione de Sandrinelli ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30: Inglese III (dr.ssa Bortuzzo); 17.30-18.30: Giochi enigmistici (sig. Dendi).

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3, ore 19.30: Yoga (maestro Tominich).

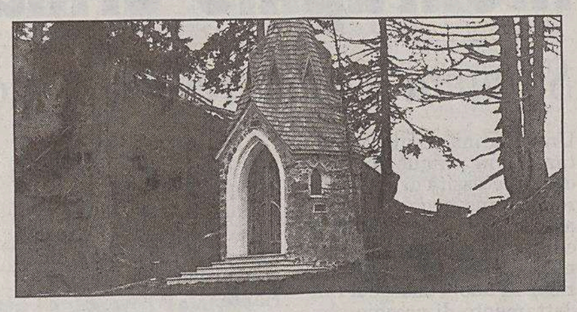
CLUB ALPINO

Le gite di domenica con le comitive dell'Alpina delle Giulie e della Trenta Ottobre

Quattro passi in cima al Jof di Miezegnot

■ La **Società Alpina delle Giulie** propone domenica prossima la salita allo Jof di Miezegnot (2089 m) da Valbruna (821 m) a Saisera (1004 m) per Cappella Zita (1515 m) e il Rifugio F.lli Grego (1389 m).

Classica escursione ottobrina nelle Giulie, su una cima nota e molto frequentata. La montagna si eleva dalla linea di cresta come un'alta piramide isolata, ardita e rocciosa verso la Val Canale, verdeggiante e meno erta sul lato di Somdogna. Si salirà dal cimitero di Valbruna, raggiungendo per sentiero in un fitto bosco la bella Cappella Zita, costruita nel 1917 dai soldati austriaci che le dettero il nome dell'imperatrice; quindi per il dosso NE al Jof. Si scenderà in Val Saisera, per il Bivacco Btg. Gemona e il Rifugio F.lli Grego. L'escursione sarà guidata da Umberto Mikolic. Dislivello: 1270 m. Difficoltà: sentiero escursionistico (E). Partenza con pullman alle 6.30. Rientro ore 21. Informazioni e prenotazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.



Cappella Zita in un'immagine d'epoca.

■ Il Gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica una traversata dall'altopiano di Bergogna/Breginj (557 m) alla valle dell'Isonzo, con salita del monte Stol (1673 m), come ultima tappa dell'itinerario sloveno a ridosso del confine. Partiti a piedi, si toccherà prima l'antica chiesa di S. Maria della Neve e indi quella di S. Margherita, immersa in un fitto bosco. Da qui in breve ad un bivio (1100 m), da cui si potranno seguire due itinerari alternativi. I più volonterosi, guidati da Claudio Oretti, raggiungeranno la cima del Monte Stol.

Inizierà quindi la discesa verso Uccea (680 m). Percorrendo una strada bianca di costante pendenza si raggiungerà il Colle Tibelic (1055 m), da cui si avrà una magnifica visione della vallata dell'Isonzo. Da qui al valico e, ripreso il pullman, al confine di Stupizza e quindi a Vencò, dove si festeggerà con una bicchierata la conclusione del lungo ciclo di 14 tappe lungo il confine sloveno. Capogita: Sergio Ollivier. Partenza pullman ore 7. Rientro previsto ore 21.15. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet www.caixxxottobre.it.

Circolo della cultura

Combattere il dolore

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza una tavola rotonda sul tema «Il dolore acuto e cronico. Riflessioni etiche, cliniche e giuridiche sulla terapia del dolore». Il dibattito, moderato da Gianfranco Guarnieri, si terrà oggi alle 17.45 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Interverranno Paolo Cendon, docente di diritto privato all'Università di Trieste ed autore del libro «I malati terminali e i loro diritti» (Giuffrè, 2003), monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, e Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'ateneo triestino. La tavola rotonda è la prima di una serie di iniziative del Cca che affronteranno temi di particolare attualità.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria di Fioravante Dall'Asta (12/10) nel XI anniv. dalla moglie Onorina Znebel 25 pro Burlo Garofalo (ricerca), 10 pro Telefono azzurro; dalla figlia Luciana 30 pro Burlo Garofalo.
– In memoria di Menotti Battistelli (13/10) da Cesare e Lucia 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Filippa Bonforte (13/10) da Lina, Armando, Piero, Graziella, Nives 80 pro Ass.ne Amici del cuore.
– In memoria di Andrea Bozzetti (13/10) dalla figlia Lina, genero Armando 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vera Cavrecich ved. Pipan dai familiari 50.00 pro Suore della Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Natalina e Narciso Scalembra nel XXII anniv. (13/10) dai figli 25 pro Parrocchia Madonna del mare.
– In memoria di Giovanna Vindigni XXXIII anniv. (13/10) dalla moglie Anna Vindigni 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andrea Sikur IV anniv. dai colleghi della Principe 25 pro Astad.
– In memoria di Fabio Ercolessi dalle fam. Maggi e Petronio 100 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
– In memoria di Bruno Fabris dalle famiglie Timeus 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio Favretto dai colleghi e dal personale della scuola media «Ai Campi Elisi» 150 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Nino Grahonja da Silvana Delak e figlie 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giovanni Illari da un gruppo di amiche e dall'Ass. Autieri 140 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nicholas Leghissa dalla Duino Scavi Srl e dall'ing. Roarzi 465 pro Agmen.
– In memoria di don Luigi Lenardon da L.T. 100 pro Cav.
– In memoria di Claudio Manià da Mariagrazia e Annamaria Berti 70 pro parrocchia di S. Francesco (Fraternitas).
– In memoria di Wilma Mati, Emilia Grandi e Claudio Tagliaferro da Walter Trevisan 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Hamdi Mesinoglu Mesinovic da Grazia e Paolo Buda 30, dalle fam. Cazzato e Visintin 50, da Luigi e Annamaria Cattaruzza 250, da Silva Volli 50 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Wilma Marzari 50, dai fratelli Cattaruzza 200 pro Agmen.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Mi DELPHIN RENAISSANCE da Venezia a orm. 29; ore 9 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr GEORGIOS S. da Novorossiysk a Siot; ore 18 Bs RENA da Robert's Bank a Afs; ore 19 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 8 PI OCTAVIA da Silone a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 Mi DELPHIN RENAISSANCE da orm. 29 a Dubrovnik; ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 a Ambarli; ore 22 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 m/n GRECIA da orm. 14 a orm. 15.

FARMACIE

Dall'11 al 16 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410
335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

Trieste poco pulita

Ho notato che moltissimi turisti di nazionalità straniera salgono il colle di San Giusto nel mese di settembre. Forse le luminose giornate dal 1° al 16 hanno avuto la maggioranza. Penso che in un periodo così la pulizia dell'ambiente avrebbe dovuto essere eseguita al massimo, invece i due cestini per l'immondizie sono stati lasciati stracolmi per ben tre settimane. Inoltre le immondizie erano sparse dappertutto. Nella quarta settimana queste sono state raccolte dal primo cestino ma niente è stato fatto per il secondo (base della scalinata ai Caduti; dopo la tempesta di venerdì 24 settembre scorso il cestino aveva un ombrello rotto (aperto) e «scovaze» di ogni tipo sui prati. Martedì 28 settembre: «talis et qualis». Breve messaggio a chi di competenza: piuttosto che Trieste fiorita meglio Trieste pulita».

Grazia Balbi

Organizzazioni umanitarie

Livio Sirovich il 3 ottobre rimprovera alle organizzazioni umanitarie, tra l'altro, di considerare in relazione alla situazione della Palestina – parte della quale lo stesso autore definisce l'attuale (sic) Israele – solo «le reazioni senza le azioni»: all'esame di fisica si verrebbe bocciati.

A parte l'ingenua equivalenza tra storia e fisica, mi piacerebbe sapere dall'autore quale è la data da prendere come inizio per questa analisi di azioni e reazioni, che egli invita a fare.

Claudio Sepin

Angeli con la pistola

Desidero ringraziare veramente di cuore i due agenti di polizia che il 27 settembre sono prontamente intervenuti in piazzale Gioberti in seguito alla mia richiesta di aiuto fatta al 113 per essere stata vittima di un'aggressione da parte di una baby-gang, notizia peraltro riportata dal «Piccolo» in data 29 settembre. E che il ringraziamento, oggi, per la gentilezza, la solerzia, la premura e la disponibilità dimostrata in questa specifica situazione dai due agenti, sia esteso, sempre, a tutti quegli uomini e a quelle donne delle forze dell'ordine che, silenziosamente e discretamente, hanno scelto di servire lo Stato in divisa.

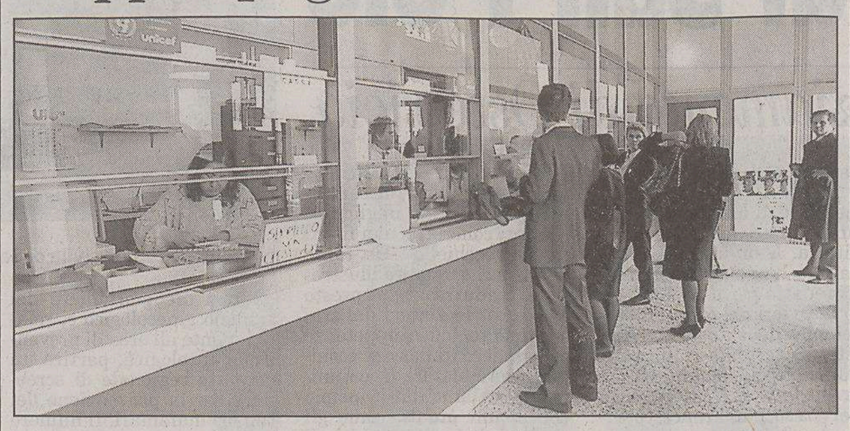
Loro hanno scelto di indossarla, con orgoglio, e l'hanno elevata a modello di vita. Dell'eroismo quotidiano – quello lontano dai clamori e dalla ribalta, quello che rimane spesso senza un nome a cui poter dire «grazie», quello che sovente non vediamo o non abbiamo voglia di vedere ma che chissà quante volte ci ha permesso di dormire sonni tranquilli Ø hanno fatto la loro bandiera. Il questore Argirò, se da un lato ha giustamente «espresso preoccupazione per questi episodi di violenza», dall'altro può ben essere orgoglioso che la sicurezza della città sia affidata a questi «angeli con la pistola». I due agenti che mi hanno soccorso ne sono un ottimo esempio.

Lettera firmata

IL CASO

Procedura di legge in caso di mancato ritiro della corrispondenza

Doppio pagamento alle Poste



Un ufficio postale. Un lettore lamenta le procedure per la posta non ritirata.

Vorrei, se mi è consentito, segnalare lo strano modo di far cassa delle Poste Italiane. Al rientro da una breve vacanza, trovo nella cassetta della posta due avvisi di raccomandate giacenti presso l'ufficio postale di via Settefontane. Al momento del ritiro scopro che il primo è un atto giudiziario (multa), il secondo, della stessa giornata, per una comunicazione del postino che mi segnala (bontà sua) che ha tentato la consegna della prima raccomandata e che in mia assenza l'ha depositata presso l'ufficio postale. Ma... domanda a mio parere più che logica: se già la prima raccomandata prevede il rilascio di un avviso a cosa serve il secondo se non a incassare ulteriori euro 5.60 da parte delle Poste!? Se, almeno, fosse rilasciato dopo qualche giorno di mancato ritiro si potrebbe configurare come un ottimo servizio di sollecito, ma nella stessa giornata...! Nell'ufficio postale mi è stato detto che tale procedura è dovuta per legge, «dura lex sed lex» ma, evidentemente una delle tante leggi del... cavolo!

Roberto Trodella

Il frutto della fede

Leggo sul «Piccolo» del 4 ottobre di Wojtyla per il quale «il Signore Dio ha concesso al nazismo dodici anni di esistenza», che «il male serve ad affermare l'onnipotenza divina» e a procurarci il bene.

Anche il comunismo per lui è stato un male necessario al quale la divina provvidenza ha posto un limite di tempo più lungo e cioè 72 anni (Cina e Cuba a parte). Il terrorismo islamico, aggiungo, è appena cominciato e non si sa per quanto tempo durerà l'orrore.

Comunque, tutti «mali necessari», secondo Wojtyla. Orbene, io ho fatto un sogno. Che l'Onu apriva finalmente un processo contro Dio, accusandolo di distruzione di massa, genocidio e diffusa, continua violenza contro l'umanità. Un processo che culminava con la condanna a morte, in contumacia. Io mi costituivo subito parte civile, per me e per mio figlio.

È soltanto un sogno. In realtà quotidianamente, uti singulus, protesto contro l'Onnipotente, ogni volta che sento parlare alla televisione di nuovi massacri, soprattutto stragi di bambini e di donne. Allora alzo gli occhi al cielo (dove Gesù ci ha insegnato che Dio sta) e grido: «Ehi lassù, che fai? Guardi? Ti diverti?».

Questo è il frutto della mia fede.

Gian Giacomo Zucchi

Guerrina, 90

Guerrina ha 90 anni. Auguri dai nipoti e dai pronipoti.

Aumento sconsiderato

Tanto per smentire le faraoniche promesse del governo in carica che gli aumenti dei servizi non ci saranno o che saranno di lieve entità, ricevo in questi giorni le bollette di pagamento per il canone annuo di luce votiva per i cimiteri e, con mia grande sorpresa, constato – come ormai tutti sanno – un aumento del canone del 147%; l'importo per l'anno 2003 era di 4,85 euro lievitato per decisione dellal giunta comunale a euro 12.

Spero soltanto che a mitigare questi sconsiderati aumenti sia un'analoga decisione della giunta a proporre a chi di dovere un aumento delle pensioni del 147% onde poter sopportare meglio i continui aumenti del costo della vita.

Oscar Ferluga

Associazione parkinsoniani

La sezione di Trieste dell'associazione italiana parkinsoniani ringrazia l'assessorato alla Cultura della provincia di Trieste per l'opportunità data al «Teatro Romano festival», di far conoscere alla città la presenza e l'operato dell'Associazione stessa.

Luisa Barbieri

Prima medica

Desidero ringraziare i medici, in particolare il dottor De Lazzer, gli infermieri e il personale ausiliario del reparto Prima Medica per le cure prestate con grande professionalità e umanità a mia madre Paola Halc, in occasione del suo recente ricovero a Cattinara.

Giampaolo Leani

LA POLEMICA

A Muggia il contestato voto sull'insediamento turistico

Assenze «ingiustificate» in Consiglio

Il municipio di Muggia. Opposizione latitante.

Il 29 settembre si è riunito il Consiglio comunale di Muggia per deliberare sul progetto di Muia Turistica dopo Zindis. Il relativo progetto è stato adottato con i voti della maggioranza mentre tra le fila dell'opposizione era presente solo il consigliere Tarlao che ha espresso il suo voto contrario; gli altri consiglieri di opposizione erano usciti dall'aula. Tutto ciò nonostante qualche consigliere abbia incontrato gli ambientalisti manifestando ripetutamente la sua contrarietà al progetto, salvo appunto allontanarsi dal Consiglio quando è stato chiamato a sostenere con il voto quanto aveva detto a parole.

Nella riunione del Consiglio qualcuno ha detto che non si può fare aspettare chi vuole costruirsi una casa. A tale riguardo ricordo che il testo unico sul turismo consente solo la gestione nei luoghi in argomento proprio perché non vi si può risiedere stabilmente. A tale riguardo è molto chiaro il parere fornito dalla Regione proprio su richiesta del Comune di Muggia riguardo al progetto Muia turistica. Nella riunione del Consiglio comunale si è votato pure sul progetto del porto turistico di Lazzaretto, tra Punta sottile e la caserma. Otto consiglieri di maggioranza hanno deciso di non voler eliminare dalle previsioni urbanistiche il porto, facilitati proprio dall'assenza determinante di sette consiglieri di opposizione che avrebbereo potuto capovolgere il risultato del voto. Due tra coloro che sono usciti hanno perfino sottoscritto la petizione popolare condivisa da migliaia di cittadini che chiedono l'eliminazione del porto e del relativo villaggio turistico a monte.

Su tale atteggiamento evito ogni commento. Tra i consiglieri di opposizione solo Tarlao ha votato al fine di stralciare il porto dalle previsioni del Piano regolatore. Speriamo che si vada a votare presto per il rinnovo del Consiglio comunale.

Mariella Colarich

Mancanza di trasparenza

Perplessi, interdetti, sconcertati, dubbiosi, sospettosi: questo è solo un brevissimo elenco delle parole che potrebbero venir spese per descrivere lo stato d'animo dei membri del Comitato Sos Muggia di fronte al comportamento tenuto dai consiglieri dell'opposizione (tutti tranne uno) nella seduta di consiglio di mercoledì 29 settembre.

Il loro abbandono dell'aula e il conseguente voto, senza la presenza degli ambientalisti, potrebbe costare ai muggesani la perdita di una parte preziosissima del loro spazio vitale (76.000 metri cubi di cemento al posto di un raro polmone verde e il rischio di dover rinunciare all'unica spiaggia di sabbia).

Di fronte a un fatto di tale portata ogni interrogativo rimane senza risposta. Quali imperscrutabili motivi possono giustificare tutto ciò? Non certo una disputa tra scolaretti riguardo le disposizioni dei punti all'ordine del giorno. Vorremmo proprio essere illuminati su questa mancanza totale di trasparenza e di rispetto nei riguardi di 2000 cittadini che avevano riposto la loro fiducia nei riguardi della «cosiddetta opposizione».

Narcisa Tossi

50 ANNI FA

13 ottobre 1954

- **Duecento soldati americani sono partiti ieri sera in treno, il primo effettuato per l'evacuazione con tale mezzo, diretti alla base di Livorno. Invece di cerimonie militaresche, si sono viste le scene patetiche del commiato dei militari da spose, fidanzate e ammiratrici.**
- **Sembra ormai certo che don Leopoldo Jurca, parroco di Pisino, sia il nuovo amministratore apostolico nominato dalla Santa Sede per la Zona B. La diocesi di mons. Santin viene quindi, di fatto, ridotta dalle 215 parrocchie dell'epoca della sua intronizzazione del 1938 alle 30 della mutilata Zona A.**
- **Dopo quella religiosa dell'altro ieri, con l'omelia del cappellano del Trust, rev. Norman E. Kelly, s'è svolta ieri un'altra celebrazione dell'Auditorium per la ricorrenza della scoperta dell'America, il «Columbus Day». Al centro della manifestazione l'ultima esibizione della banda militare americana della 98.a armata, diretta dal m.o R. Kiemer.**

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IMMOBILIARE centroservizi tel. 040 3480925

PIZZARELLO tel. 040 766676 www.pizzarello.it

Immobiliare geom. gerzel tel. 040 310990

il quadrifoglio tel. 040 630174 www.ilquadrifoglio.it

Geometra Marcolin tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE tel. 040 635583

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno più una stanza

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Roncheto. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto perfetto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARPINETO (AGAVI) splendido alloggio immerso nel verde! Cottura + soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, atrio e ripostiglio. Occasionalmente ARREDATO con gusto! Affarone (investimento?) Geom. MARCOLIN 040/366901

LARGO PESTALOZZI, atrio, soggiorno, cucinino, stanza, servizi, ripostiglio, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990.

MONOLOCALE PIAZZA SANSOVINO ristrutturato, II p., 28 mq, arredato, ampio vano + angolo cottura, bagno-wc € 40.000,00. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

zona giorno più due stanze

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! EA RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq con incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LUMINOSO, perfetto, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona arredata, servizi, termoautonomo, € 129.000, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA REVOLTELLA, da ristrutturare: atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, giardinetto, con magazzino. Geom. GERZEL 040/310990.

V.S.VITO: stabile d'epoca, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, wc, cantina, da rimodernare € 98.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARRELLO 040/766676

V. S. GIACOMO IN MONTE: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, semiarredato € 153.000,00 **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

OPICINA in casa quadrifamiliare nel verde,cucina soggiorno, stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza, cortiletto proprio, riscaldamento autonomo, Euro 145.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno più 3 stanze

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamigliare! Bellissima cucina, soggiorno, due camere, due bagni tot. 90 mq + terrazzo 16 mq + splendida mansarda open space 50 mq + 2 posti macchina!! Ingresso indipendente. Tutto nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, salone doppio, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona e poggiolo, servizi, cantina, soffitta. CENTROSERVIZI 040/3480925

STABILE D'EPOCA intero, parzialmente occupato, centro San Giacomo, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ULTIMO PIANO centralissimo, stabile prestigioso, 4 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA VIA LOCCHI, atrio, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq. 230. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA TAGLIAPIETRA, ottimo stabile, appartamento mq. 155, adatto anche ufficio od ambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

V. CANTÙ palazzina recente: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni 2 terrazze termoautonomo, mansarda, posto auto € 300.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, 3 servizi, 2 balconi, ripostigli, € 300.000,00. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile, (125 mq e 180 mq), recente, vendesi anche ristrutturato. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

BARRIERA, particolare appartamento in stile liberty di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio con ascensore riscaldamento autonomo, con possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento al terzo piano con ascensore, circa 179 mq, con doppia entrata, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

SOPRA BARCOLA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazze e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

V. COMMERCIALE, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucinona, terrazzo, bagno, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI arredati anche per studenti, 2 - 3 - 4 - 6 posti letto, centralissimi, da € 470. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI arredati, cucina abitabile,1 o 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, da € 350. CENTROSERVIZI 040/3480925

ANCHE POCHI MESI, splendide ville arredate, giardino vista mare, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

SOGGIORNO e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, arredato, Chiarbola, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 300,00. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano € 500. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA GRIGNANO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio € 650,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA ultimo p. vista mare: cucina, salone e terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, parcheggio, € 700,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

case/ville

VILLA sulla "VETTA DI SCORCOLA"!! 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto ottime condizioni. Posizione esclusiva, prezzo adeguato alla rarità del prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

VILLA SINGOLA A MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA RECENTE posizione tranquilla, ottime condizioni, finiture curate, 300 mq su 3 livelli, giardino 500 mq, ampio posteggio. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MIRAMARE villa prima metà del '900, di ampia metratura, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino in zona verde, QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI casa carsica d'ampia metratura disposta su due livelli con giardino e posto auto, perfette condizioni pari primo ingresso. QUADRIFOGLIO 040/630174

locali/aziende magazzini/box

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4)ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq +15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

cmt Consorzio Mediatori Trieste

LOCALE D'AFFARI quasi centrale, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato! Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA ottime condizioni, forte reddito, € 160.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA oreficeria zona Corso Italia cedesi, locale di 16 mq, con ottimi arredi. QUADRIFOGLIO 040/630174

per informazioni: segreteria **cmt** Consorzio Mediatori Trieste **tel. 040 638103** lunedì/mercoledì/venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre offerte clicca su **www.cmt.ts.it**

e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt *home system* farà tutto il resto!

cmt home system

Previsto nel Distretto un progetto per l'assistenza a malati di tumore e alle loro famiglie e un servizio di neuropsichiatria infantile

Sanità, cresce l'ospedale di San Polo

La direttrice dell'Ass Baccarin annuncia il potenziamento di Ostetricia

Il nuovo ospedale civile di San Polo. (Foto Meta)

Sarà una «politica dei piccoli passi» a caratterizzare il mandato di Manuela Baccarin ai vertici dell'Azienda sanitaria. L'annuncio, seguito da una lunga «lista d'intenti» redatta per il 2005, è stato fatto ieri nel corso dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito distrettuale riunita nel nunicipio di Monfalcone e presieduta dall'assessore ai Servizi sociali, Francesco Orlando. Intervenuta per la prima volta all'incontro periodico dei sindaci, la direttrice generale insediatasi cinque mesi fa alla testa dell'Ass ha messo, nero su bianco, la scaletta dei problemi che verranno risolti a breve termine per poi stendere una strategia su scala pluriennale. Una dichiarazione d'intenti? Nei propositi della dirigente nessun desiderata: queste prime risposte non esaudiranno tutti i problemi, ma metteranno almeno la direzione in grado di dare soluzione alle necessità più immediate. «Il distretto è forte – ha detto Baccarin – ma può e deve migliorare con atti concreti e non fittizi fiori all'occhiello». Un tanto per dire che, quanto illustrato, si tradurrà al più presto in realtà. Iniziando dal trasferimento delle competenze ospedaliere di base ai cosiddetti «ambulatori di comunità». «Partiamo dal principio che alcuni utenti, come gli anziani, hanno necessità di servizi sul territorio in relazione a un'oggettiva difficoltà a usufruire della realtà ospedaliera», ha spiegato la direttrice. Ecco allora che, dopo i riscontri positivi dell'ambulatorio di Fogliano Redipuglia aperto in giugno di quest'anno, si prevede l'apertura di una uguale struttura anche a Ronchi e Staranzano, mentre verrà potenziata l'infermeria di quartiere già attiva a Monfalcone in via Romana. Più efficienza anche al Consultorio: verranno aumentate le attuali quattro ore giornaliere del servizio ginecologico e, relativamente all'area di prevenzione oncologica, partirà un progetto regionale di screening per la prevenzione dei tumori mammari. Il numero delle ostetriche salirà da tre a quattro e si prevede di attivare un servizio di neuropsichiatria infantile, oltre a quello di oncologia affidato a un'equipe multidisciplinare che faccia da trait d'union tra ospedale, malato e famiglia. «Certo serviranno risorse – ha detto ancora Baccarin – ma, in via sperimentale, si potrebbe attivare quest'ultimo progetto in un paio di Comuni e poi, se il modello funziona, allargarlo all'Ambito». Dal 2005 verrà anche ampliato l'orario per le prenotazioni telefoniche al Cup e verranno attivate liste d'attesa preferenziali ai disabili per esami di laboratorio, Pronto soccorso e riabilitazione. Nel paniere delle novità in serbo per il distretto, una discreta fetta riguarda anche l'ospedale di San Polo. Che, come ha annunciato la dottoressa Baccarin, verrà potenziato e integrato nelle sue funzioni specialistiche. L'ospedale avrà la sua farmacia e verrà attivato il servizio di dialisi decentralizzata, per cui è attualmente in corso la selezione per la designazione del primario. E per far funzionare la Risonanza magnetica sulle 12 ore si stanno vagliando alcune ipotesi tra cui l'esternalizzazione del servizio in alcune fasce orarie.

c. c.

L'assessore comunale Francesco Orlando rivendica per gli enti locali un più forte ruolo di programmazione

«No al centralismo della Regione»

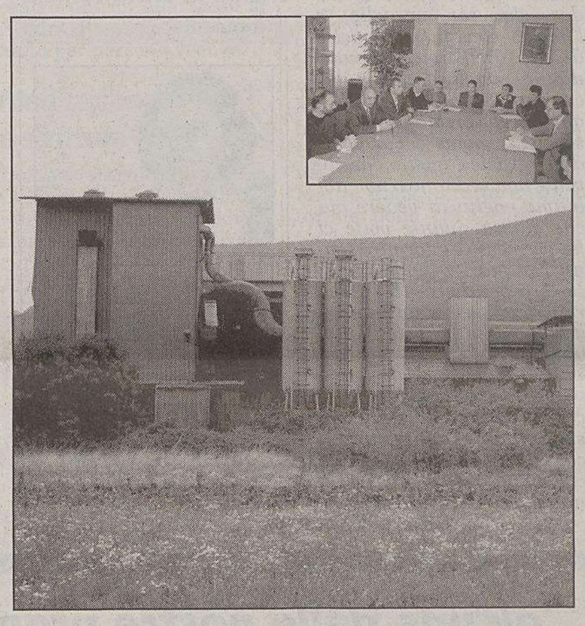
Nel corso dell'incontro, la presidenza del gruppo ristretto dell'assemblea dei sindaci è passata, dopo un mandato annuale, dal Comune di Fogliano Redipuglia a quello di Turriaco con la nomina dell'assessore Mario Schiavon. Modificata anche la composizione del gruppo ristretto con l'ingresso del Comune di San Canzian che sostituirà quello di Fogliano. Discusse anche le disposizioni sulla partecipazione degli enti locali ai processi di programmazione e verifica in materia sociosanitaria, regolate dalla legge regionale 23/2004. Illustrati, da parte della responsabile dell'Ambito sociosanitario, Maura Clementi, i punti qualificanti che deriveranno, a livello regionale, dall'attività di una Conferenza permanente per la programmazione sociosanitaria composta dai presidenti delle Conferenze dei sindaci e dai rappresentanti di Anci e Upi mentre, a livello aziendale, verrà data massima qualificazione alla Conferenza dei sindaci e, relativamente all'Ambito, all'Assemblea dei sindaci dei Comuni che ricadono nel Distretto. Gli strumenti di programmazione attraverso cui si intende operare saranno, oltre al Piano sanitario regionale, anche il Piano attuativo locale e il Piano attuativo ospedaliero, il Programma delle attività territoriali e i Piani di zona. Come si nota, una pianificazione dettagliata resasi necessaria per colmare le lacune della legge regionale 23, definita dall'assessore comunale ai servizi sociali di Monfalcone, Francesco Orlando «farraginosa nel definire i luoghi delle discussioni». «Ci vuole estrema chiarezza tra i ruoli e le competenze della parte tecnica e di quella politica eletta dai cittadini - ha detto Orlando - che deve dare attuazione alle richieste manifestate dal territorio». Oltre a definire la necessità di una maggiore definizione tra i ruoli, auspicata anche attraverso la creazione di un un Ufficio unico affinchè l'attività dell'Ambito distrettuale e dell'Azienda non risultino disgiunte, l'assessore Orlando ha anche ribadito la volontà di un maggior intervento da parte degli enti locali nei processi di definizione dei vertici delle Ass da parte della Regione. L'assessore ha infatti rimarcato come la priorità di programmazione sociosanitaria degli enti locali, per altro specificamente indicata dal Testo unico, non debba essere esautorata dal centralismo della Regione, il cui atto tecnico di designazione dei dirigenti delle Ass - che in ogni caso deve essere condiviso con l'assemblea dei sindaci - non deve essere confuso con una volontà politica di programmazione sul territorio che spetta solo ai Comuni.

GORIZIA

Ma il responsabile della società tedesca nega ogni addebito sull'inquinamento da nichel e metalli pesanti

Livarna, il caso-puzza è chiuso

Dalla proprietà assicurazioni di un intervento radicale entro il 2005



La fonderia Livarna di Nova Gorica e la riunione di ieri.

Böckmann: «Ingiusto prendersela soltanto con noi. In agosto quando ci furono le proteste più dure la nostra fabbrica era chiusa per ferie»

«Entro il 2005 abbatteremo le emissioni inquinanti e la puzza prodotta dalla fonderia Livarna. Ma, per favore, non date la colpa di questa situazione soltanto alla nostra azienda. Quando, nell'agosto scorso, ci furono le proteste più forti da parte dei cittadini, la fonderia era chiusa per ferie. E poi, dai nostri processi produttivi non si sprigiona nichel».

Il caso Livarna è chiuso. Antonio Böckmann, direttore del gruppo tedesco Zürn proprietario della Livarna, ha preso impegni precisi nell'incontro svoltosi ieri pomeriggio in municipio, presente il sindaco Brancati, gli assessori comunali Bon e Terpin, i consiglieri comunali Gentile e Cosma, il vicesindaco di Nova Gorica Miska, il responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Ass Cavallini e i responsabili di Wwf, Legambiente, Ambiente e/è salute e del Comitato contro l'inquinamento transfrontaliero. Ma resta aperto un interrogativo che Böckmann, all'uscita dalla riunione svoltasi nella sala bianca del municipio, non ha mancato di evidenziare. «Sgombriamo il campo da ogni possibile equivoco - ha rimarcato in un italiano pressoché perfetto -. Abbiamo controllato e ricontrollato le emissioni inquinanti della nostra fonderia e tutti i valori, compresi quelli dell'ozono, sono al di sotto dei livelli europei. Non solo. Abbiamo riscontrato che la concentrazione dell'ozono nell'aria è più alta quando l'azienda è chiusa». Detto questo, il proprietario della Livarna ha illustrato il programma di abbattimento dei fumi. «Alla fine di novembre installeremo due diversi macchinari: con questi effettueremo dei test che serviranno a determinare quale delle due attrezzature dà i risultati migliori - ha spiegato Böckmann -. Esaurita la sperimentazione chiederemo la necessaria certificazione al Comune di Nova Gorica. Il 30 settembre 2005 prevediamo di installare definitivamente il macchinario per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e della puzza». L'investimento andrà dai 70 ai 100 mila euro: la somma sarà stanziata dalla stessa azienda senza interventi pubblici.

Soddisfatti, al termine dell'incontro, gli assessori comunali Terpin e Bon con il primo che non ha mancato di lanciare una frecciatina (indiretta) al Comitato che aveva coinvolto anche Ermete Realacci, esponente della Margherita e presidente onorario di Legambiente. «Il Comune di Gorizia è riuscito a portare un'azienda estera a fare investimenti che non era obbligata a compiere e questa scusatemi, ma è una gran bella soddisfazione - la sottolineatura di Damijan Terpin -. Non si vincono le battaglie facendo le interrogazioni parlamentare per portare voti a questo o quel esponente politico». Più tecnico il giudizio di Bon che ha definito l'incontro molto «positivo» proprio perché risolutivo. Anche se non ha mancato di evidenziare che i dati sulla presenza anomala di nichel e di metalli pesanti sul terreno restano incontestabili. «Siamo soddisfatti per gli impegni presi dai vertici della Livarna ma è anche vero che dobbiamo tenere sotto controllo la concentrazione di quelle sostanze inquinanti - ha evidenziato Bon -. Sarà nostra cura approfondire l'argomento e, se sarà il caso, prendere le contromisure. Dobbiamo dare risposte concrete e rapide a chi ci chiede se può mangiare senza problemi quanto coltiva nell'orto».

Francesco Fain

INFORTUNIO

Cade da un albero ai laghetti di Romans, gravemente ferito il presidente dei pescatori

L'intervento dell'ambulanza del 118.

Grave infortunio ieri, intorno alle 14.30, ai laghetti di Romans d'Isonzo.

Il presidente dell'associazione dei pescatori sportivi di Villesse, Flavio Piovesan, 48 anni, residente a San Pier d'Isonzo, è infatti caduto da un albero mentre era impegnato in alcuni lavori di giardinaggio.

L'uomo è finito pesantemente a terra rimanendo ferito. Sul posto sono immediatamente scattati i soccorsi: l'uomo è stato soccorso con un'ambulanza del 118 e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia dove è stato accolto in prognosi riservata per un trauma toracico.

Gli accertamenti sull'accaduto sono stati svolti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Gradisca d'Isonzo.

GRADO

Convulsa giornata di incontri per mediare tra le condizioni poste dall'assessore al Turismo e le richieste degli imprenditori privati. Domani l'assemblea

Capitale fresco in Git, braccio di ferro Itur-Regione

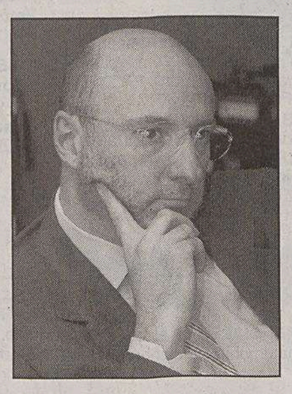
Frenetici incontri sulla presidenza della società d'area. A rischio l'elezione di Marco Ostromann

Un libro su impresa e comunicazione

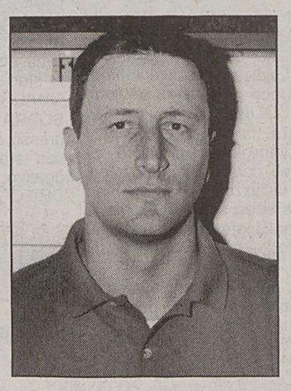
«Quattro passi sul pianeta della comunicazione d'impresa» è il tema di una conferenza-educational che ha luogo oggi nella sala dell'albergo Adria con inizio alle 18. L'occasione è quella della presentazione del libro «L'anima del commercio» sottotitolato «Pubblicità & Dintorni (in compresse digeribili)» scritto da Gianfranco Corinti. Il libro sarà posto in vendita e il ricavato, detratte le spese, sarà devoluto ai donatori di sangue della sezione Advs di Grado.

L'escalation sulla ricapitalizzazione di Git continua. In un gioco al rialzo che ora, tra Regione e Itur, rischia di segnare un profondo solco nel mettere a repentaglio la stessa designazione di Marco Ostromann alla presidenza di Git. Ieri è stata una giornata al fulmicotone, a quanto è trapelato dai bene informati. Trattative a getto continuo e tensione in crescendo. Preceduta, lunedì, da un'assemblea dei soci di Itur (attualmente guidata dal vice presidente Maurizio Cerruto dopo le dimissioni del presidente Claudio Martinis) che se, a quanto pare, aveva sostanzialmente accettato la designazione regionale caduta sul proprio membro, teneva altresì presente la contrarietà verso l'« indigesta» conditio sine qua non, stabilita in via prioritaria ed essenziale dall'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, circa l'inevitabile voto all'aumento di capitale per la società d'area gradese. Un dilemma pesante, insomma, per Itur nel trovarsi di fronte alla scelta tra la presidenza e la «salvaguardia» dei propri soci. Ma soprattutto un aumento di capitale non ancora debitamente supportato da circostanziate motivazioni. La ricapitalizzazione in Git, insomma, suonerebbe come un «salto nel buio» di fronte a imprecisate strategie di investimento.

Di qui l'«estremo» tentativo da parte dei rappresentanti di Itur: sondare il «grado di determinazione» dello stesso Bertossi attorno ai vincoli posti. Di qui il «conclave» tra gli imprenditori privati (con Marco Ostromann c'era anche l'ex presidente di Itur Marco Angelini nonchè un referente regionale dell'Ascom) e l'assessore.



Enrico Bertossi



Marco Ostromann

Risultato: nessuna delle parti in causa si schioda dalle proprie posizioni. Non recede infatti Bertossi, deciso a portare avanti l'«operazione ricapitalizzazione» ad oltranza. Il rialzo continua, quasi assumendo i toni drastici di una sorta di «mors tua, vita mea».

Bertossi, peraltro a quanto pare piuttosto piccato, avrebbe addirittura paventato, oltrechè il ritiro della designazione di Ostromann alla presidenza di Git, nel prefigurare un'alternativa tutta regionale con la nomina dell'ex direttore generale della Stock di Trieste, anche l'eventuale richiesta di liquidazione della società d'area. Come a dire, di qui non si scappa.

E da Itur il rimando sarebbe stato un riaggiornamento in sede di direttivo interno per valutare il da farsi in vista dell'assemblea dei soci di domani.

Intanto sempre ieri il dottor Massimo Mascolo, di nomina regionale, ha presentato al Consiglio di amministrazione della Git le proprie dimissioni. Motivate da questioni personali.

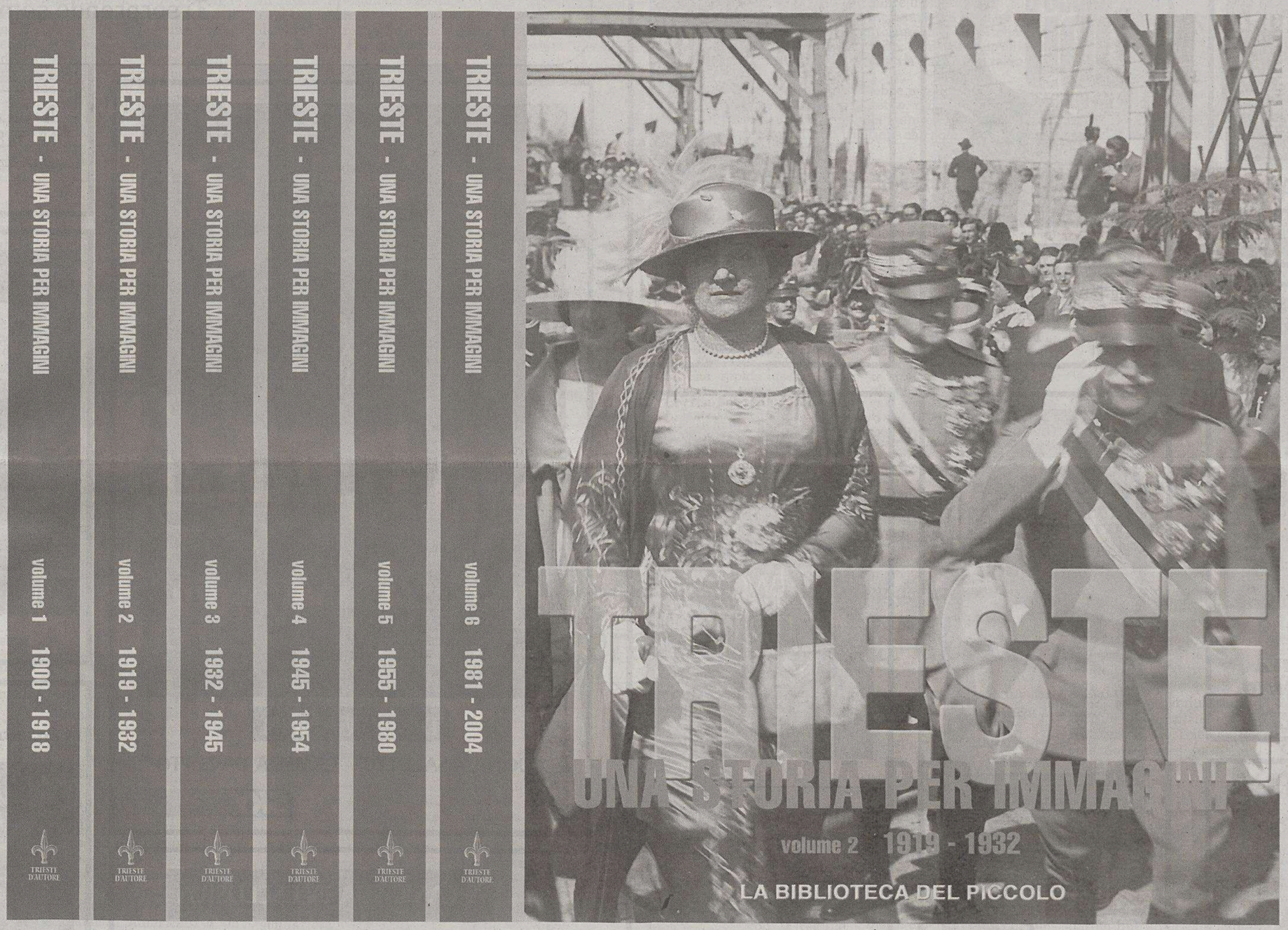
Mentre dal Comune il sindaco Roberto Marin, nel ribadire il fermo «niet» alla ricapitalizzazione di Git, ieri preannunciava le sue «consegne» in vista dell'assemblea dei soci: domani mattina alle 11.30, nella sala consiliare del municipio, in un'apposita conferenza stampa saranno anticipate le linee e i punti salienti circa la verifica effettuata in autonomia dall'ente locale sullo stato patrimoniale della società d'area.

Il primo cittadino non intende entrare nel dettaglio di quanto andrà a relazionare davanti ai soci di Git domani pomeriggio (l'assemblea è prevista per le 15), ma i concetti sono chiari: il sindaco chiama in causa «inadempienze dell'Aiat circa gli aspetti contrattuali» nel sostenere che «se fosse stata gestita diversamente, Git non si sarebbe trovata di fronte alla difficoltà di cassa». In assemblea dei soci il Comune intende altresì ribadire il rispetto dei contratti siglati tra le parti.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO
il secondo volume e la ristampa del primo
ogni libro a soli € 7,90 in più

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

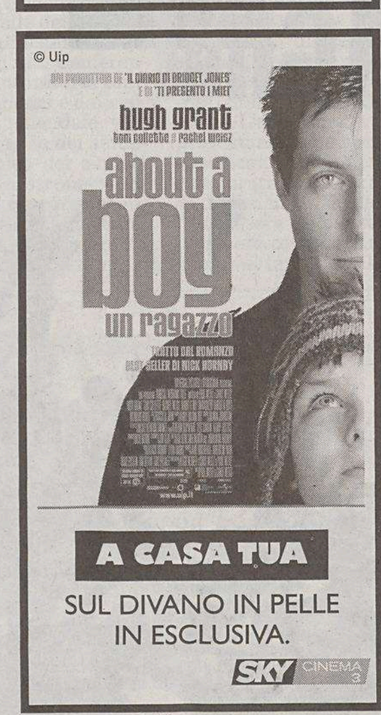
Il grande cinema va in scena a casa tua.

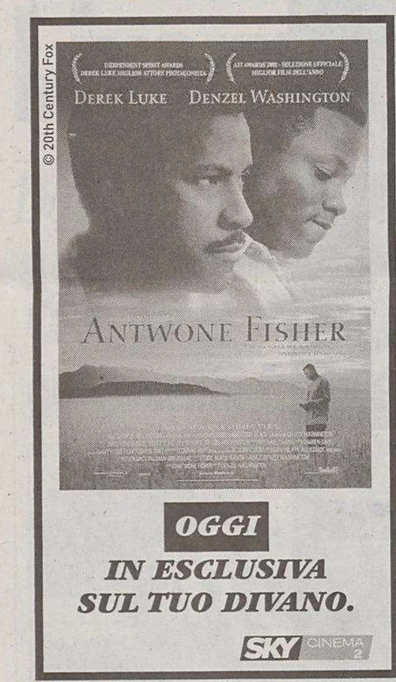
Abbonati subito! Il Decoder Digitale è gratis.*

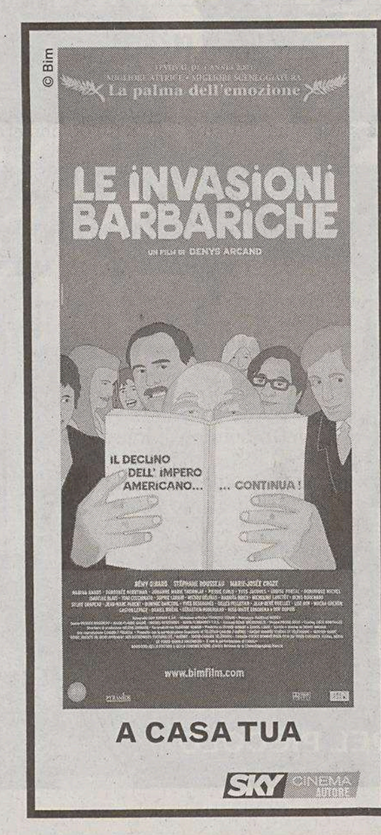
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER

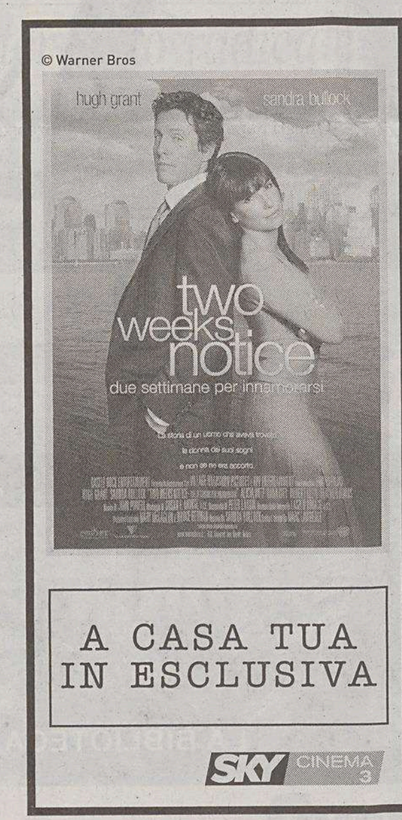
SKY ti fa vivere le mille emozioni del grande cinema con un'offerta senza precedenti. 10 canali interamente dedicati, 45 prime tv al mese anche in lingua originale e in più, sui canali SKY, persino il piacere di goderti i film senza nessuna interruzione pubblicitaria. Il cinema non è mai stato così grande.

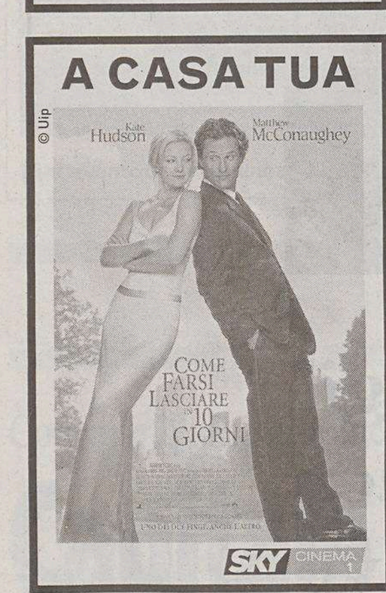
SKY
Ti sorprende sempre.

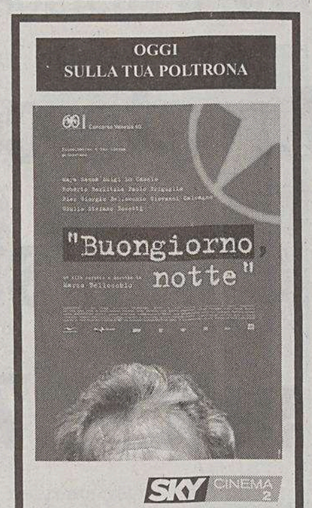


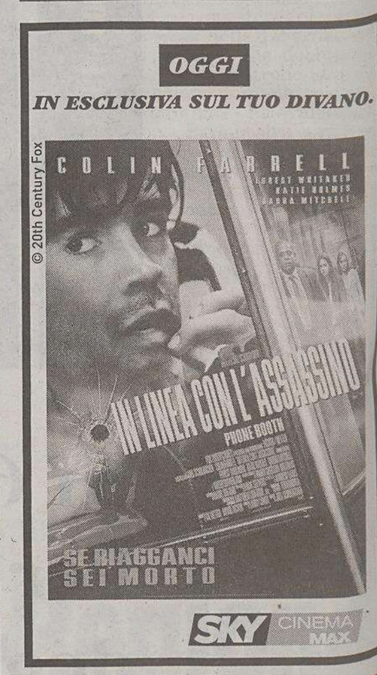


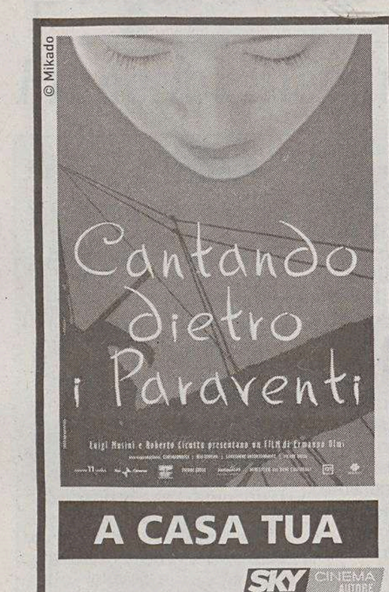












Alcuni tra i film in programmazione in ottobre, novembre e dicembre sulla piattaforma SKY *L'offerta si riferisce al Decoder Digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Promozione valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad almeno 2 pacchetti. **Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. +IVA.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Si terrà venerdì un convegno, organizzato dalla Uil, sul ruolo della Camera Confederale del Lavoro*

Trieste italiana, questione di classe

L'azione e l'impegno dei sindacati negli anni cruciali del secondo dopoguerra

TRIESTE «Non abbiamo alcun interesse a innescare delle polemiche, ma siamo costretti a farlo. Per dire come le celebrazioni per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia avrebbero potuto essere di tono ben più alto rispetto alle proposte in stile sagra e ai concerti sinora realizzati da un Comune che è riuscito a negarci incomprensibilmente il Museo Revoltella per lo svolgimento del nostro convegno».

Le parole di Luca Visentini, segretario generale della Camera Confederale del Lavoro - Uil, sono pesanti come un macigno. Assieme a Antonio Dituro, testimone di un epoca sindacale dura e percorsa da forti fremiti, Visentini ha presentato ufficialmente ieri il programma del convegno organizzato dalla Uil - «Il contributo della Camera Confederale del Lavoro per il ritorno di Trieste alla Repubblica Italiana» - che si svolgerà venerdì nella sala Imperatore del Savoia Excelsior di riva del Mandracchio. Vi parteciperanno alcuni protagonisti di quel periodo storico, tra i quali Raffaele Vanni, Mario Paron, Fabio Forti, oltre a studiosi quali Arduino Agnelli e Roberto Spazzali (del cui intervento anticipiamo una sintesi; ndr), e ancora Rodolfo Carmi, Oliviero Fragiacomo, Stelio Spadaro e Adriano Musi.

Il segretario ha ripercorso sinteticamente alcune tappe fondamentali del movimento sindacale dal secondo dopoguerra al congedo del Governo Militare Alleato dal capoluogo regionale. Dall'insurrezione del Comitato di Liberazione Nazionale il 30 aprile del 1945 guidato da don Marzari, composto da partigiani cattolici, azionisti, socialisti e liberali, alla successiva attivazione dei Sindacati Giuliani, la storia della Camera Confederale del Lavoro è un capitolo importante della storia triestina del secondo dopoguerra che merita di essere investigata a fondo. «La Camera del Lavoro - secondo Visentini - non aspirava al ricongiungimento all'Italia per ragioni nazionalistiche o, peggio, etniche. Ragioni politiche e economiche mossero tante persone in questa direzione. Il sacrificio di quei dirigenti del sindacato che caddero nelle manifestazioni di piazza del 1952 e del 1953 era motivato dalla voglia di democrazia, di giustizia e libertà. Per questa ragione - ha affermato il segretario della Uil - ci sembra opportuno parlare di ritorno di Trieste alla Repubblica Italiana, piuttosto che a una patria indistinta fatta di malcelate nostalgie di regime o di celebrazioni volgari e strapaesane».

Un chiaro riferimento all'operato dell'attuale amministrazione comunale che, a giudizio di Visentini, avrebbe gestito in modo esclusivo e con scarso acume gli ingenti contributi conferiti dallo Stato per celebrare la ricorrenza.

«Abbiamo visto i kit tricolori, l'inno di Mameli integrale, concerti e appuntamenti ricreativi - ha rincarato Antonio Dituro - senza aver poter apprezzare alcun contributo allo studio e all'analisi di quel particolare momento storico. Per quel che ci riguarda, abbiamo incassato con stupore il diniego alla concessione dell'auditorium del Revoltella per l'organizzazione del nostro convegno. Non avevamo chiesto un soldo, anzi, eravamo intenzionati a pagare il prezzo dovuto».

Secondo i fatti, il Comune avrebbe negato l'utilizzo della struttura per motivi di regolamento, offrendo successivamente il patrocinio (gratuito) alla manifestazione Uil. «Patrocinio - conclude amaro Visentini - che abbiamo rispedito tranquillamente al mittente».

Maurizio Lozei

Operai al Cantiere San Marco, a Trieste, dopo il varo di una nave nel 1950.

Una manifestazione di protesta a Trieste nel 1953.

Nel ricordare l'azione e l'impegno del sindacalismo italiano a Trieste, negli anni cruciali del secondo dopoguerra, dobbiamo spostare l'attenzione sul soggetto principale: i lavoratori triestini. Se da un canto è possibile delineare una storia del movimento sindacale, che inevitabilmente transita per le scelte della sua dirigenza, dall'altro rimane sullo sfondo il ruolo effettivo e il peso di una città, ben vero industriale, ma pure connotata da un profilo legato al terziario e al vasto indotto del mondo artigiano.

È opportuno porci l'antica domanda: quando si affermò in tempi recenti la coscienza di classe? La storia operaia triestina del primo Novecento presenta in percorso accidentato, tale da suggerire la necessità di portare quella storia fuori dall'autocelebrativo mito operaista e rivoluzionario. Negli anni Trenta è la grande assente, e l'assenza perdura anche nei primi anni di guerra: scarsa adesione dei lavoratori triestini agli scioperi del marzo '43, quattro mesi più tardi, il 26 luglio, le maestranze del cantiere inneggiano al sovrano e applaudono l'ammiraglio Rizzo in uniforme. Sotto l'occupazione tedesca ci fu perfino l'avvio di una trattativa salariale con il supremo commissario Rainer, ma una certa coscienza - di autodifesa, in verità - maturò solo nell'autunno '44 davanti ai bandi della mobilitazione coatta: non era accaduto nemmeno davanti ai fucilati di Opicina e agli impiccati di via Ghega. Si volle creare il mito del primato operaio nella lotta al nazifascismo, ma è noto che alla classe operaia cittadina il locale partito comunista, orientato sulle posizioni filojugoslave, assegnò esclusivamente un compito logistico. Formazioni partigiane operaie furono osteggiate fino all'eliminazione dei loro capi, proprio da chi faceva di quel primato la chiave d'ingresso nella Venezia Giulia. Addirittura non si voleva l'insurrezione cittadina contro le forze tedesche, ma solo la battaglia finale da parte delle truppe jugoslave per dare maggior forza alle rivendicazioni di Tito.

Invece Trieste insorse grazie a un pugno di giovani studenti e di operai, legati anche alla tradizione socialista, mazziniana, ed espressione della cultura cattolica. In quei mesi che vanno dal settembre '44 al marzo '45 maturò a Trieste una nuova coscienza, quella della scelta tra due modelli politici di società: aderire alle democrazie parlamentari occidentali, oppure partecipare all'edificazione socialcomunista. Fu non soltanto una scelta di campo ma di valori che la Storia ha largamente ripagato.

La storia sindacale triestina è storia di divisioni non irrilevanti, sulle quali pesarono anche le scissioni del sindacalismo italiano del '49; è storia di un faticoso cammino per il superamento del settarismo raggiunto solo alla metà degli anni Sessanta.

L'anomalia triestina, quindi, non sta solo nel fatto che il movimento comunista italiano sia giunto in ritardo nell'opera di proselitismo tra gli operai e per questo anticipato da quello sloveno capace di orientarlo a favore della soluzione jugoslava, ma nella presenza di una classe operaia inizialmente senza propri obiettivi: condizione tipica di una realtà magmatica di una società giovane e in via di formazione, e di una condizione economica di crescita senza sviluppo, com'era stata quella triestina degli anni Trenta, a cui fece seguito una rapida uscita dalla Modernità novecentesca con la crisi dei grandi comparti industriali a capitale pubblico che fino a quel momento avevano garantito un'esistenza senza progettualità.

Questi aspetti furono sottovalutati dai Sindacati unici, costituitisi fin dal periodo dell'occupazione jugoslava sotto la regìa del Comitato Circondariale adottando le linee programmatiche dei sindacati jugoslavi, di fatto strumenti dell'espressione del locale partito comunista ed inquadrati nelle proprie organizzazioni di massa, erano convinti che la forza del massimalismo operaista finisse col prevalere sul ceto medio. Non si erano resi conto che esistevano forti legami con l'Italia, soprattutto di quelle imprese qui filiali di realtà nazionali, che evidentemente si voleva rapidamente tagliare, e che il modello sindacale che stava risorgendo in Italia non era così facile da contrastare per ragioni storiche e sociali. Non sarà casuale, infatti, la costituzione pressoché autonoma del sindacato dei ferrovieri italiani.

Un altro limite risultò l'assenza nei Sindacati unici di una trasversalità, capace di rappresentare effettivamente tutte le componenti sociali che caratterizzavano il complesso mondo del lavoro triestino. Insomma, una struttura corporativa per rappresentanza, costituita prevalentemente dalle maestranze delle maggiori industrie pesanti triestine, che si porrà come obiettivo non tanto l'unità operaia, ma l'unificazione alla Jugoslavia. (...)

Don Edoardo Marzari si rese conto fin dal giugno '45 della necessità di dare vita a un'altra organizzazione sindacale, appunto i Sindacati giuliani, non antagonista sul piano sindacale, ma per rompere il monopolio e soprattutto legata alla Cgil, perché a Trieste ciò non era ancora avvenuto. Egli aveva colto l'esistenza di una diffusa preoccupazione per la discriminazione ideologica e per le spiccate posizioni filojugoslave dei Sindacati unici. La risposta doveva essere data sullo stesso terreno, per cui chiedere l'affiliazione alla Camera Generale Italiana del Lavoro significava porre un netto richiamo al fatto che i lavoratori triestini non si riconoscevano nelle linee e nella prassi dei Sindacati unici, anche se rimaneva sullo sfondo il problema di come costruire la democrazia e quale modello assumere. I primi contatti tra Trieste e Cgil passarono attraverso alcuni esponenti del Corpo Volontari della Libertà che furono autorizzati dai partiti del Cln ad avviare l'iniziativa. Fu Achille Grandi, uno dei segretari della Cgil, a rompere gli indugi e senza temere eventuali ripercussioni dichiarò che i lavoratori della Venezia Giulia potevano stare solo nella maggiore organizzazione sindacale italiana, per cui l'adesione dei Sindacati giuliani doveva essere accolta.

Poteva apparire tanto una sfida quanto una scommessa, perché si trattava di costituire un'organizzazione a base interclassista capace di spezzare una presunta egemonia che stava dividendo, sotto il profilo politico e di rappresentanza sociale, la città. Bisogna dire che ciò non sarebbe avvenuto senza le nuove condizioni politiche poste dal Governo Militare Alleato e a nulla valsero le accuse di manovra antislava ed antioperaia lanciate dai comunisti.

Facendo leva sui rapporti stabiliti tra i partiti del Cln ed i lavoratori, puntando alla tradizione storica della Camera del Lavoro, i Sindacati giuliani ottennero l'affiliazione alla Cgil, divenendo appunto dal novembre 1945 Camera Confederale del Lavoro a tutti gli effetti, che nel '46 contava 96 mila iscritti contro gli oltre 129 mila dei Sindacati unici: praticamente una società spaccata a metà.

Roberto Spazzali

Luci, ombre e anche contraddizioni nel percorso delle organizzazioni dei lavoratori

Quando la città era un crocevia di spie

Pubblichiamo uno stralcio dalla relazione di Luca Visentini che introdurrà il convegno di venerdì.

Come tutte le storie, anche quella della Camera del Lavoro ha avuto nel tempo le sue luci, le sue ombre, le sue contraddizioni. La guerra fredda e la contrapposizione tra i blocchi, sommate alle lacerazioni ideologiche ed etniche del nostro confine, fecero di Trieste tra gli anni Quaranta e Cinquanta un crocevia di spie e di finanziamenti stranieri alla politica locale, cui neppure il sindacato fu estraneo. Dai sindacati americani e da quelli dell'Europa dell'Est, rispettivamente, arrivarono sostegni in diverse forme e modalità sia alla Camera del Lavoro che ai Sindacati Unici. Questa pratica proseguì per molto tempo, probabilmente fino a tutti gli anni Settanta.

Non si trattò né di corruzione, né di arricchimento per le persone. Patti di fratellanza e di reciproco sostengo legavano organizzazioni vicine per ideali politici e sociali, in forma non dissimile da quelli che oggi permeano i rapporti di solidarietà tra i sindacati italiani ed europei e quelli dell'Est Europa o dei Paesi in via di sviluppo. In più, in quell'epoca pesava la violenza trattenuta dalla cortina di ferro, che portò, a mio avviso in assoluta buona fede, alcuni dirigenti a compiere errori di sottovalutazione anche gravi, come quello che coinvolse la Camera del Lavoro in occasione delle indagini sulla loggia massonica deviata P2.

A Redipuglia, il 4 novembre del 1953.

Si trattò di errori politici, non di fatti criminosi. Così come di natura politica, e non etnica, fu la chiusura della Camera del Lavoro nei confronti della comunità slovena di Trieste, cui si attribuivano, spesso a torto, connivenze con il regime jugoslavo, responsabilità nelle persecuzioni dei partigiani e degli attivisti italiani non comunisti, contiguità esclusiva con i Sindacati Unici. Per gli stessi motivi, si tollerà per alcuni anni la presenza nella Camera del Lavoro di militanti ex-fascisti, che però mai sarebbero assurti a ruoli dirigenziali e che ben presto sarebbero fuoriusciti, dando vita alla Cisnal. [...]L'occasione odierna è preziosa per fare ammenda degli errori commessi e per prendere esplicita coscienza dei cambiamenti avvenuti. [...]

La Camera del Lavoro non aspirava al ricongiungimento all'Italia per ragioni nazionalistiche. Le motivazioni erano politiche, ma soprattutto economiche. L'aspettativa affidata all'Italia era quella di uno sviluppo industriale, portuale e marittimo che restituisse a Trieste lo splendore perduto. Per questo i nostri dirigenti più anziani preferiscono parlare di «ritorno dell'Italia a Trieste».

Queste speranze andarono presto deluse. Dopo un lento e progressivo smantellamento delle aziende industriali, il piano Cipe del 1966 avrebbe messo la parola fine su queste aspirazioni, «cancellando Trieste dal mare».

Luca Visentini

NARRATIVA *Con «Il nuovo venuto» ancora un giallo di Marco Vichi*

Il commissario fuma spinelli

Arrivato alla sua terza avventura, il commissario Bordelli, nato dalla penna di **Marco Vichi**, si presenta più maturo e definito nel ruolo di detective cinico ma buono che, a differenza di tanti colleghi della narrativa gialla nazionale (quanto mai in buona salute), ha il pregio di operare in un'epoca poco frequentata dai narratori dell'ultima generazione, l'Italia degli anni '60, un Paese ancora ferito dalla guerra ma lanciato verso il riscatto economico e sociale.

La storia de **«Il nuovo venuto» (Guanda, pagg. 429, 15 euro)** si svolge nel dicembre '65, a Firenze, città dove vive e lavora il commissario Bordelli. Un uomo viene trovato morto, ucciso con un colpo di forbice alla gola. Si tratta di un losco figuro, uno strozzino la cui morte fa tirare un sospiro di sollievo a più di qualcuno. Bordelli non impiega molto a individuare il presunto assassino, e presto la convinzione diventerà certezza. L'indagine sull'uccisione del «nuovo venuto» si intreccia con un'altra investigazione, quella che il fido agente Piras, convalescente dopo essere rimasto ferito in uno scontro a fuoco, conduce per scoprire la verità sul sospetto suicidio di un conoscente. Tutte e due le indagini troveranno soluzione, anche se il caso dello strozzino avrà un epilogo non proprio in linea con i canoni del giallo classico, che vorrebbe l'assassino consegnato alla giustizia.

Bordelli, disegnato da Vichi come figura anarchica e sfuggente più di quanto possa esserlo un Montalbano, persegue una sua idea di giustizia molto democratica anche in virtù delle consapevolezze maturate durante la guerra. Come nei precedenti romanzi («Il commissario Bordelli» e «Una brutta faccenda») più che lo sviluppo della trama conta e affascina una narrazione ricca di divagazioni sui trascorsi della militanza nelle formazioni partigiane e di personaggi primari e comprimari, dal medico legale Diotivede all'ex prostituta Rosa. Vichi, scrittore di vaglia sin dall'esordio con «L'inquilino», si muove con abilità nei territori del giallo senza rinunciare a offrire prospettive più ampie. Quali appunto gli affreschi dell'Italia anni '60, fra brillantina Linetti e caffè Paulista, nella quale l'autore si muove con più sicurezza rispetto ai racconti precedenti. E così Bordelli, che gira in Maggiolino, assolve assassini, frequenta delinquenti e fuma spinelli, si ritaglia una sua convincente fisionomia nel tradizionale e affollato parco dei commissari e marescialli del giallo italiano.

Pietro Spirito

SCRITTORI *Una mostra fotografica in piazza della Borsa apre la serie di manifestazioni dedicategli da Trieste*

Benvenuto a James Joyce, cent'anni dopo il suo arrivo

TRIESTE Un tributo alla vita e alle opere, ma in particolar modo al periodo triestino di James Joyce, l'inquieto e geniale scrittore irlandese che esattamente cento anni fa, in compagnia della moglie Nora, arrivava alla Stazione Centrale di Trieste (allora Stazione delle Ferrovie Meridionali), città in cui si stabilì per più di dieci anni.

È soprattutto questo il senso di una serie di eventi intitolati «Manifestazioni nel centenario dell'arrivo di James Joyce a Trieste», allestiti per celebrare l'arrivo del grande scrittore. Il primo appuntamento, intitolato «Trieste al tempo di Joyce» prende il via oggi. In piazza della Borsa verrà infatti inaugurata la mostra fotografica che propone una serie di vedute di Trieste nei primi anni del Novecento. Attraverso le immagini si potrà cogliere almeno una parte dell'atmosfera in cui si trovò a vivere lo scrittore e che certamente incise sulla sua opera. A Trieste infatti scrisse e vide pubblicate gran parte delle sue opere giovanili, Chamber Music, Dubliners, Portrait of the Artist as a Young Man, Exiles e Giacomo Joyce, e stese i primi, importanti episodi di Ulysses, il romanzo che ha cambiato il corso della letteratura moderna. La mostra che rimarrà aperta fino al 22 ottobre ci presenterà le luci e le ombre della città dove Joyce trascorse buona parte della sua vita adulta, dove divenne padre di due bambini, incontrò la malattia, la povertà e una lunga serie di problemi personali e letterari, ma conobbe anche un crescente numero di successi.

Maurizio Zacchigna e Adriano Giraldi in «Gli Ulissidi».

Il 19 ottobre in Piazza Ponterosso sarà inaugurata la statua ad altezza d'uomo ideata dallo scultore Nino Spagnoli, che raffigura Joyce, mentre cammina confondendosi tra i tanti passanti che all'epoca hanno saputo ispirare i personaggi delle sue rivoluzionarie opere letterarie.

Ma il clou delle manifestazioni sarà indubbiamente il giorno seguente, mercoledì 20 ottobre, esattamente cento anni dopo l'arrivo di James e Nora. Alla Biblioteca Quarantotti Gambini verrà aperta la mostra «Le città di Joyce», curata dalla pittrice e fotografa irlandese Megan O'Beirne. In sostanza si tratterà del seguito della rassegna «Tarry-Easty James Joyce in Trieste», tenutasi al James Joyce Centre di Dublino dal giugno 2003 al maggio 2004 e che si prefigge lo scopo di rendere lo spirito di tutte e tre le città che oltre a Trieste ospitarono il genio di Joyce, cioè Dublino, Zurigo e Parigi.

Ma a Trieste sarà allestito anche lo spettacolo itinerante «Scene di un Arrivo», scritto dal principale ideatore dell'intera rassegna, Renzo S. Crivelli e messo in scena dalla regista Sabrina Morena. Tra gli interpreti: Maurizio Zacchigna, Adriano Giraldi e Nikla Petruska Panizon. La stessa sera sarà poi la volta della prima nazionale dell'altra pièce di Renzo S.Crivelli, «Nora Joyce: l'altro monologo», per l'interpretazione di Lidia Kozlovich.

Ivana Godnik

CINEMA *Ricordo di Roscoe Arbuckle, vittima del perbenismo americano, alle Giornate del muto di Sacile*

Le risate di Fatty finirono in tribunale

Uno dei capolavori dimenticati di Asquith e la certosina retrospettiva su Griffith

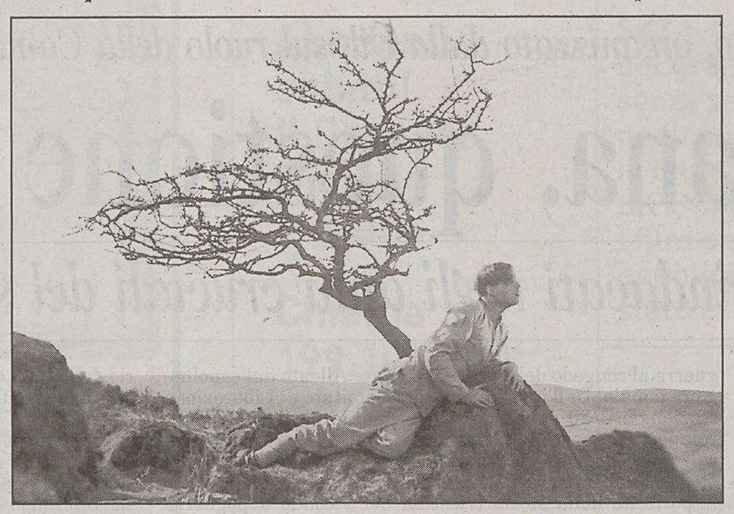
Dall'inviato

SACILE La caccia alle streghe è sempre stata di gran moda. Se nel mirino di un'inchiesta giudiziaria finisce, poi, una stella dello spettacolo, sai che goduria. Il caso Enzo Tortora è soltanto uno dei più recenti, non certo il primo nè l'ultimo. Al povero **Roscoe Arbuckle**, detto Fatty per la sua mastodontica mole, non andò certo meglio. Nel 1921, quando lo accusarono di violenza carnale e omicidio di una ragazza, lui era uno dei divi più amati del cinema muto. Un boccone prelibato, la vittima sacrificale da immolare sull'altare del perbenismo americano.

A riportare a galla, nel magma della memoria, la storia del grassone che non si accontentava di conquistare gli spettatori con le solite torte in faccia, è stato un suo film del 1916, «**He Did and He Didn't**», proiettato ieri mattina al Teatro Zancanaro di Sacile nell'ambito delle ventritreesime Giornate del muto. Un piccolo gioiello girato a Fort Lee, antenato di Hollywood, girato e interpretato dallo stesso Arbuckle con la splendida Mabel Normand e William Jefferson. Erano gli anni in cui Fatty non si accontentava più dei soliti film usa-e-getta. Voleva mettere assieme delle commedie che avessero anche un valore estetico, che conquistassero il grande pubblico e i palati più raffinati.

Così, Fatty finì per girare una sorta di commedia nera. Un triangolo amoroso in cui la realtà si sovrappone al sogno, la verità al sospetto, in un turbinio di immagini che a tratti raggiungono una velocità da rodeo. Non fu quello l'unico film che Arbuckle portò a termine negli studios di Fort Lee, altri sei ne arrivarono alla spicciolata. Ma il Destino aveva deciso che la carriera dell'amatissimo divo della risata, dotato di un phisique ideale per la commedia brillante, dovesse subire un brusco cambio di percorso.

Erano i tempi di Hollywood Babilonia. Gli anni Venti, un periodo in cui il sesso estremo e la droga riempivano i giorni e le notti di molte stelle del grande schermo. Accadde che, dopo un party piuttosto movimentato, una ragazza giovanissima ci rimettesse la vita. E che, a poco a poco, le voci indicassero un famoso attore come l'autore dello stupro con una bottiglia, che si era trasformato in omicidio. Molto presto venne rivelato anche il nome del presunto assassino: era lui, Roscoe Arbuckle.



Roscoe «Fatty» Arbuckle e, a destra, Uno Henning in «A Cottage on Dartmoor» (1929) di Asquith (British Film Institute).

Così, la carriera di Fatty finì quel giorno, come se calasse il sipario. E non importa se, poi, dal processo uscì assolto completamente scagionato.

Come ha scritto in un bellissimo libro David Yallop, il giornalista che ha indagato anche sulla morte di Papa Luciani, «Quel giorno smettemmo di ridere». Perchè qualcuno, convinto di riuscire a moralizzare Hollywood Babilonia con un processo sensazionale, fece di Roscoe Arbuckle una sorta di bersaglio mobile da colpire senza pietà. Spenti i riflettori, calato il silenzio, fu Buster Keaton a cercare di rilanciare il grande Fatty. Ma i tempi d'oro, per il ciccione che faceva ridere usando il cervello, erano definitivamente, e tristemente, tramontati.

Alfred Hitchcock a parte, il cinema inglese degli anni Venti è sempre stato una sorta di buco nero. Forse perchè i registi britannici si sentivano schiacciati tra il montante strapotere hollywoodiano e lo snobismo europeo, che continuava a considerare i film come un raffinatissimo prodotto d'arte. Eppure, i talenti non mancavano. Come quel **Anthony Asquith**, a cui le Giornate dedicano quest'anno un omaggio, in compagnia degli altri cineasti britannici del periodo. Tre i suoi lungometraggi in programma: «Underground», «Shooting Stars» e «A Cottage on Dartmoor».

E proprio quest'ultimo è passato lunedì sera sullo schermo dello «Zancanaro». Un piccolo capolavoro dimenticato che, guarda caso, niente ha da inviadiare a certe commedie «nere» del più famoso Hitchcock. Girato tra il 1929 e il '30, «**A cottage**» racconta la storia di un tormentato amore a tre ambientato in un negozio di parrucchiere di provincia. Quando la gelosia supera il limite accettabile, ci scappa il morto. Ma anche l'assassino, alla resa dei conti, troverà una fine violenta, incapace di vivere lontano dalla donna a cui ha ucciso involontariamente il marito. Strepitosa la scena ambientata in un cinema, con gli spettatori di una delle prime pellicole con il sonoro in sincrono che diventano protagonisti di altrettante gag.

Sono sette anni, ormai, che le Giornate del muto esplorano, con certosina precisione, la produzione di **David Wark Griffith**. Il maestro di «Intolerance» e «Birth of a Nation». Stavolta tocca ai lungometraggi, come «**Home, Sweet Home**», in cui l'intersecarsi delle storie anticipa lo stile che caratterizzerà, poi, i suoi lavori più famosi. Dal vivo, a Sacile, la pellicola è stata arricchita dall'accompagnamento musicale di Neil Brand, Günter Buchwald, Denis Biason, Romano Todesco, Lorena Favot e Luca Grizzo.

Nella quinta giornata di proiezioni, oggi, vanno segnalati «Moskva» di Dziga Vertov, alle 9.30; «The Ghost Train» di Geza von Bolvary, alle 11; «Squibs Wins the Calcutta Train» di George Pearson, alle 17.15; l'evento musicale «**Tillie's Punctured Romance**» di Mack Sennett, con l'accompagnamento musicale di Tillie's Nightmare, alle 20.30; ancora l'omaggio a Vertov delle 22.15.

Alessandro Mezzena Lona

Boldi rivela: «Con De Sica divisi per non scoppiare»

MILANO «Dopo tanto tempo anche le coppie migliori, come Bud Spencer e Terence Hill, si dividono: abbiamo deciso di farlo prima di scoppiare». Così sul numero di «Chi» in edicola questa settimana, Massimo Boldi, ha spiegato perchè nell'ultimo film «Christmas in love» non ha recitato al fianco di Christian De Sica.

Boldi ha parlato anche di un altro suo storico compagno di lavoro, Teo Teocoli, ora impegnato su Canale 5 con «Il Teo? sono tornato normale». «Gli avevo proposto di farlo insieme questo programma, ma lui ha voluto fare da solo - ha detto Boldi -. Ha un grande talento ma non è un monologhista, ha bisogno di una spalla che esalti le sue doti».

Qualche accenno poi alla sua vita privata, sconvolta nell'aprile scorso dalla morte della moglie Marisa. «Il lavoro mi aiuta a non pensarci - ha ammesso - ma quando sono da solo mi sento disperato». Accanto a lui ci sono tanti amici e un'amica in particolare, «una ragazza giovane che mi ha aiutato a superare i momenti difficili».

L'attore non ha voluto fare il nome di questa persona, ma «Chi» svela che si tratta di una letterina di «Passaparola». «Non penso a rifarmi una vita - ha precisato Boldi - il dolore per la perdita di mia moglie è ancora troppo forte».

È morto Fernando Sabino scrittore del «mentecapto»

RIO DE JANEIRO Lo scrittore brasiliano Fernando Sabino è morto a Rio de Janeiro, all'età di 80 anni, per un cancro all'esofago, contro il quale lottava da due anni. Nel 1956 fu pubblicato il suo primo romanzo, «Encontro marcado», poi tradotto in diverse lingue. È del 1979 «O grande mentecapto», che gli vale il premio letterario Jabuti. Seguiranno «O meninho no espelho» (1982), «O gato sou eu» (1983) e «Faca de doie gumes» (1985). Il suo ultimo romanzo, «Amor de Capitu», risale al 2000.

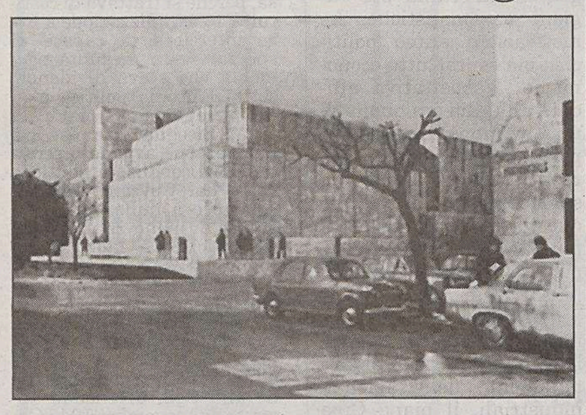
Il rock di Peter Hammill inaugurerà il Premio Tenco

SANREMO Sono moltissime le prenotazioni giunte all'organizzazione del Premio Tenco per il musicista inglese Peter Hammill, che giovedì 28 ottobre si esibirà all'Ariston di Sanremo nella serata inaugurale della Rassegna della canzone d'autore. L'ex leader dei Van der Graaf Generator, gruppo cult del «rock progressive» tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70, ritirerà uno dei due premi Tenco (l'altro andrà alla cantautrice portoghese Dulce Pontes), per poi esibirsi in un miniconcerto al pianoforte.

ARCHITETTURA

Alla Galleria d'arte moderna di Udine

La nascita dei teatri illustrata nei disegni



1963: progetto dell'architetto Valle per il Teatro di Udine.

UDINE In occasione della 1° giornata nazionale FIDAM (Federazione Italiana delle Associazioni degli Amici dei Musei) e in concomitanza con la Festa Europea dell'Architettura 2004, la Galleria d'Arte Moderna di Udine ha allestito l'esposizione "Teatri in mostra: riflessioni sulle forme dello spettacolo". L'esposizione, aperta fino al 31 ottobre, è dedicata alla riapertura del teatro alla Scala di Milano e si inserisce nel quadro dei festeggiamenti su iniziativa degli Amici della Scala.

Nella rinnovata Sala Didattica della Galleria d'Arte Moderna di Udine sono esposti disegni di Raimondo D'Aronco, Ottorino Aloisio, Pietro Zanini, Marcello D'Olivo, Gino Valle e altri architetti friulani. L'esposizione prende avvio dai progetti in stile liberty di Raimondo D'Aronco per il Teatro di Tolmezzo (1893) e per il Teatro del Sultano nel parco imperiale di Yildiz, a Istambul (1894-1900), mentre le complesse vicende della progettazione del Nuovo Teatro di Udine vengono illustrate dai disegni per il concorso del 1913, vinto dal gruppo Bernabò-Caratti-Petz, e per quello del 1931, che vede la partecipazione congiunta degli udinesi Pietro Zanini e Cesare Scoccimarro. Il consistente contributo offerto da Ottorino Aloisio, dopo il suo trasferimento a Torino, all'architettura dei teatri è testimoniato in mostra dai raffinati disegni per il progetto di ricostruzione del Teatro Regio (1937) e per Cinema Teatro Gianduja (1946), nonché attraverso la prorompente energia espressionista del Cinema Teatro Ideal (1939). Un felice connubio di logica e fantasia è ravvisabile nel progetto di Marcello D'Olivo per un padiglione destinato a spettacoli e congressi all'aperto nel parco cittadino La Peyrie a Libreville, nel Gabon (1969-71), dove la chiarezza della concezione geometrica si accompagna al grande effetto plastico delle strutture in cemento.

L'architettura di Gino Valle, grande esponente del panorama architettonico internazionale della seconda metà del Novecento, è rappresentata in mostra nel progetto di concorso per il Teatro di Udine (1961-64), esposto eccezionalmente per la prima volta. Valle si è particolarmente distinto nella progettazione di sale teatrali anche nel Cinema Teatro Pasolini di Cervignano (1995-96), nel progetto di ristrutturazione dell'isolato comprendente il Teatro dell'Olympia in Boulevard des Capucines a Parigi (1995-1999) e nel progetto per il Teatro di Vicenza, che lo vede impegnato negli ultimi suoi anni.

Emanuela Pezzetta

TEATRO *All'«Autunno Stiriano» debutta la nuova commedia dell'austriaco Wolfgang Bauer*

La tragedia di un autore. Tutta da ridere

C'è persino il trapianto del cervello di Bush: ma gli esiti sono incerti...

GRAZ È dal 1968 che l'Autunno Stiriano esplora le più attuali propaggini del mondo teatrale, artistico e musicale, unico festival austriaco a essersi assunto questo compito e ad averlo portato avanti con coerenza, se pur con gli inevitabili alti e bassi, per ormai oltre un trentennio. Il suo attuale sovrintendente, Peter Oswald, è un sicuro assertore della bontà di una concezione che ha dato molti frutti nonostante bilanci stretti, e che si spera verrà portata avanti anche quando, fra due anni, lascerà l'incarico.

Per l'edizione 2004, che fino al 7 novembre presenterà fra l'altro ancora alcune promettenti prime assolute, l'apertura è stata affidata a un autore di Graz che a partire dagli anni 60 ha contribuito a dare nuova linfa al teatro austriaco con drammi come «Party for six» o come «Magic Afternoon» o ancora «Change», o «Un allegro mattino dal Barbiere», in cui, figlio dichiarato del teatro dell'assurdo, Bauer si è immerso nei meandri della società austriaca post bellica e ne ha smascherato idiosincrasie, noie, arroganze senza rimedio.

Spesso riflesso nei propri personaggi, sempre lontano da qualsiasi salvifico impegno politico, pessimista nelle possibilità di miglioramenti, per l'Autunno Stiriano Bauer ha scritto una commedia, «Foyer», che porta in scena l'autore in prima persona: Charlie Dodler ha settant'anni, ha scritto un dramma autobiografico che sta per debuttare, ma giunto in teatro, con suo grande disappunto nessuno lo riconosce e il biglietto omaggio da lui chiesto non c'è.

Trascorrerà tutto il tempo della recita nel foyer, sorta di anticamera della sua vita, scoprendo che non solo il titolo della sua opera è stato cambiato, ma che il testo ha debuttato settant' anni fa e ad ogni riallestimento ciascun regista ci mette del suo.

In un continuo dentro e fuori tra realtà e finzione, tra una vita modesta e una commedia in cui l'autore è al massimo spettatore o personaggio secondario («forse nella vita non ci si può guardare»), Bauer dà voce alla frustrazioni-tipo di ogni autore: il regista che passando dal foyer fatica a capire chi sia il povero diavolo che pretende la paternità della commedia, è mefistofelico, il critico suo amico prepara nel ridotto la sua recensione sul «geniale autore che ha scritto una autobiografia in cui lui non compare», gli attori improvvisano ciò che lui non ha mai scritto.

Una scena della nuova commedia di Wolfgang Bauer.

E in una escalation surreale, la moglie si dice certa che Dodler non sappia più bene se tutto ciò sia la sua vita o la sua opera, l'autore dichiara di avere la sensazione di non avere più un io, e due chirurghi fra gli spettatori si dicono pronti ad aiutarlo con un trapianto. L'organo necessario glielo fornirà Bush. Ad operazione avvenuta, naturalmente nel foyer, Dodler tuttavia si scopre terrorista, ammazza il suo pubblico e si fa saltare in aria. Ma mentre nel finale gli spettatori si rialzano e se ne vanno tranquilli, Dodler resta a terra, il suo sangue resta schizzato sul vetro della cassa.

«E' una commedia seria» aveva detto Wolfgang Bauer, ma la compagnia del Theater im Bahnhof, apprezzata da tempo a Graz per le sue irriverenti improvvisazioni, non ha saputo cogliere la tragedia nella comicità, e ha preferito calcare invece che aleggiare con lievità sulle battute amene e sulla non felice sequenza con Bush.

Un caldo applauso ha accolto Wolfgang Bauer. Aveva passato il tempo della recita nel foyer. Meglio così.

Flavia Foradini

Sondaggio

In Europa la fiction «cala», solo in Italia fa ascolti record

ROMA Rimonta del prodotto americano fino a un anno fa praticamente scomparso dai palinsesti, drammatica discesa delle coproduzioni sia europee che extra continentali, produzione in calo ovunque: in Europa la fiction dà pericolosi segni di cedimento.

L'Italia nel 2004 ha vissuto, e sta vivendo, visti i recenti successi su Raiuno delle miniserie «Don Bosco», «Cime tempestose» e «Virginia, la monaca di Monza», un'annata da record, sembrerebbe in controtendenza rispetto a quello che sta accadendo nel resto d'Europa. Anche se, c'è da precisare subito, che l'industria televisiva italiana, storico fanalino di coda europeo, è in fase di affermazione rispetto agli altri Paesi che da decenni producono con grandi numeri.

È quanto emerge dai primi risultati del rapporto Eurofiction 2003 che realizza un monitoraggio dell'industria televisiva europea.

Il «Novecento triestino» in mostra alla Cartesius

TRIESTE S'inaugura sabato, alle 18, alla Galleria Cartesius di via Carducci 10 a Trieste la mostra intitolata «Novecento triestino». Curata dall'architetto Marianna Accerboni e visitabile fino al 6 novembre (feriali 10.30-12.30/16.30-19.30, lunedì chiuso), la rassegna propone una testimonianza davvero eccezionale dei protagonisti dell'arte triestina del secolo scorso attraverso una ventina di oli su tela, tavola e cartone ed alcune opere su carta di artisti come Arturo Nathan, Vito Timmel, Giovanni Zangrando, Carlo Sbisà, Carlo Wostry, Arturo Rietti, Guido Grimani, Dyalma Stultus, Romano Rossini, Luigi Spacal, Piero Marussig, Enrico Fonda, Tullio Crali, Bruno Croatto e Gino Parin.

«La magia del Novecento - scrive Accerboni - si esprime attraverso la tecnica eccellente che molti artisti triestini del secolo scorso avevano appreso, direttamente o indirettamente dalle Accademie di Monaco e di Vienna, nonchè a Venezia e a Parigi, dove si stava forgiando, soprattutto nelle tre prime sedi, la grande arte europea del Novecento».

RASSEGNA *Tre incontri promossi da «Altamarea» sulla poesia e sulla musica dialettale*

Viaggio lungo due secoli nelle «Lingue nostre»

TRIESTE Una lingua, un dialetto, danno la possibilità di fare della memoria una casa solida, di ripercorrere una storia collettiva e personale e di ritrovare, talvolta, un bacino di valori persi nella perdita degli antichi linguaggi. Molto si è discusso, in poesia, dell'omologazione infine anche del dialetto, della difficoltà di mantenerne una sorta di «genuinità» che riuscisse a esprimere davvero la vita. Ma se ci rivolgiamo al passato, laddove il vernacolo nasce e si forma, laddove un linguaggio viene riconosciuto tramite le forme d'arte, tutto diventa più semplice: ricostruire la storia delle parole come la nostra Storia. Ed è questo l'argomento che verrà affrontato dal ciclo di conferenze organizzate da Altamarea, tra il 15 e il 29 ottobre al Caffè San Marco (alle 18).

Saranno poesia e musica dialettale triestina le protagoniste delle tre serate della rassegna «Lingue Nostre», giunta alla sua IV edizione grazie al sostegno del Comune. Si tratterà di un viaggio che dall'editto imperiale di Maria Teresa d'Austria, del 1749, racconterà la storia di una città-babele, il cui denominatore comune, il commercio, ha forgiato un linguaggio in cui tutti potevano intendersi.

Un dialetto maturato in fretta, quello triestino, grazie a cantori come Lorenzo Miniussi (1772-1839) o Giglio Padovan (1819-1878). Ma gli incontri giungeranno alle produzioni più recenti, passando attraverso Virgilio Giotti. La stessa attenzione verrà data alla canzone dialettale, analizzando la sensibilità musicale della città a cavallo tra il 1800 e il 1900, soffermandosi infine anche sulla melodia del primo e del secondo dopoguerr.

Nella prima conferenza, prevista per il 15 ottobre, Marina Silvestri introdurrà la canzone d'autore, cui seguirà un recital pianistico con Bruno e Fiorella Iurcev. Il 21 ottobre invece spazio alla poesia con Claudio Grisancich che leggerà autori del passato e contemporanei (voci narranti Giuliano Zannier e Luciana Artico). Infine, il 29 ottobre, ancora Marina Silvestri sulle canzoni del primo e del secondo dopoguerra (voce narrante Bruno Sorrentino). L'iniziativa vede la collaborazione dell' Armonia, del Centro Unesco di Trieste e del Circolo degli Amici del Dialetto Triestino.

Mary B. Tolusso

TEATRO *Una commedia di Broadway aprirà sabato la stagione dello Stabile sloveno*

Tutti cercano il vero «Luv»

Tre personaggi tra ironia e tragedia, diretti dal regista Sergej Verc

TRIESTE In un mondo incapace di provare e vivere sentimenti veri, ma solo di recitarli, la ricerca di un amore autentico può condurre ai margini, ad esempio nella realtà «a parte» dei clochards.

E' questa la chiave di lettura scelta dal regista Sergej Verc per lo spettacolo «Luv» con il quale sabato il Teatro Stabile Sloveno aprirà la sua nuova stagione di prosa. La replica del turno T, sovratitolata per il pubblico italiano, è prevista per il 23 ottobre alle 20.30 e lo spettacolo sarà in cartellone sino al 28 ottobre.

Il testo, ironico sin dal titolo (una storpiatura della parola inglese «love», a indicare qualcosa che sembra amore, ma non lo è) è quello di una commedia di Broadway, firmata da Murray Schisgal, che ha conquistato le maggiori scene mondiali negli anni '60 e '70 e che ha visto numerosi adattamenti, tra cui quello cinematografico di Cliv Donner del '67 con protagonista Jack Lemmon.

Una commedia sì (qui nella traduzione di Vesna Maher), ma di cui Sergej Verc ha voluto sottolineare l'aspetto forse più tragico che comico. «Ciò lasciandone intatta la verve - sottolinea il regista - che nasce non dall'assurdo e dal simbolo quanto piuttosto dai banali, cinici nodi del quotidiano. Ma la storia raccontata da "Luv" non è, come si potrebbe pensare a una prima lettura, un racconto da teatro commerciale. Fugato questo equivoco si coglie una dimensione tragica e profondamente attuale, perché inserita nel contesto di una realtà dove troppo spesso l'amore non è che una brutta copia di ciò che dovrebbe essere davvero».

Una scena di «Lubezn (Luv)» dello Stabile sloveno.

Tre personaggi (interpretati da Vladimir Jurc, Janko Petrovec e Maja Blagovic) dividono le proprie frustrazioni sul ponte di Brooklyn, dimora di barboni ricreata dalla scenografie di Peter Furlan, dai costumi di Ana Matijevic e le luci di Rafael Cavarra.

Qui Harry, dopo una vita di frustrazioni, viene distolto dal suo tentativo di suicidio dall'incontro inaspettato con Milt, un vecchio compagno di studi, e sua moglie Ellen. Per Harry sembrano aprirsi nuovi orizzonti, nuove possibilità create dalla scoperta del sentimento. Ma il confine tra il vero e il falso è più netto di quanto egli possa immaginare.

Una maratona culturale ha salutato venerdì scorso, allo Stabile Sloveno, la prossima apertura della nuova stagione. Numerosi artisti sloveni e italiani hanno preso parte gratuitamente, ciascuno con un breve contributo di musica, recitazione, testimonianze o cabaret, a una lunga festa informale che ha voluto essere al contempo una dimostrazione di solidarietà al Teatro Stabile Sloveno e un'occasione per sottolineare come questo possa essere un punto di ritrovo ideale per la cultura e la socializzazione.

La «maratona» ha preso il via il pomeriggio, nel Ridotto, con un repertorio rivolto ai bambini. Il clou della manifestazione, rivolta agli abbonati e non, si è snodato sino a mezzanotte, e quindi, fino alle 4 del mattino, è stata la volta della musica da discoteca e del cabaret. Tra gli artisti che hanno partecipato all'iniziativa gli attori Daniela Giovanetti, Maurizio Zacchigna e Alessandro Mizzi.

Annalisa Perini

MUSICA *Conclusa la rassegna al Ridotto del «Verdi»*

Timidezza e sincerità nel piano del talento Sebastian Di Bin

TRIESTE Iniziata con un maestro in età, la rassegna pianistica promossa dall'associazione «Chamber Music» si è conclusa l'altra sera nella sala del Ridotto con l'interprete più giovane. Sebastian Di Bin ha portato anche un soffio d'aria di casa: udinese di nascita, diplomatosi sull'altra sponda dell'Adriatico, ha già fatto parlare di sé da queste parti, dapprima sommessamente ai concorsi Pecar di Gorizia e Marizza di Trieste, poi a caratteri cubitali quando è stato insignito del «Premio Venezia 2003» con conseguente apparizione nella rinata Fenice.

Di Bin sta ancora studiando sodo, è in fase d'avviamento, la sua esibizione a Trieste rientra nella sperimentazione, nell'approfondimento del contatto con il pubblico, anche stavolta numeroso e partecipe. Si presenta timido e quasi impacciato, ma sa farsi ascoltare e alla fine è piaciuto perché i pochi momenti di spontaneità e di sincerità sono apparsi preziosi.

La tecnica è ben piantata, solida, pronta all'affinamento nell'attacco del tasto che non sempre risponde alle intenzioni, soprattutto nella mano sinistra. La ritrosia innata potrebbe volgere a suo favore: anziché ascoltare la voce interna, già punta ogni attenzione alla coerenza del dettato musicale, in attesa di incrociare scelte più appropriate e congeniali nel repertorio.

Sul programma presentato al Ridotto pesavano come delle imposizioni dall'alto. Nel compilare un programma oggi si richiede intelligenza e linee culturali, Di Bin sembra più portato a semplicemente divertire. Di grande impegno le due Sonate, la diciottesima in mi bemolle maggiore contrassegnata col numero d'opus 31 di Beethoven e quella chopiniana della «Marcia funebre».

Nella prima, piuttosto che liberare cordialità e ritmi bizzarri, ha dato la stura a molte tensioni nascoste, inquietudini e urgenze drammatiche, nella seconda, pur con momenti bellissimi, sono rimasti latenti scavo e penetrazione. Di Bin si è rivelato pianista lisztiano «prima maniera» nelle pagine dell'ungherese, la seconda Rapsodia e il Sonetto petrarchesco «Pace non trovo...».

Applaudito a lungo, il pianista udinese si è ritagliato due fuori programma all'insegna del «là dove ti porta il cuore....»: il movimento lento della Sonata di Grieg e l'ultima colonna sonora ideata per un pianista sui transatlantici da Ennio Morricone.

Claudio Gherbitz

Con due concerti al «Piccolo Arsenale»

L'Orchestra sinfonica debutta alla Biennale

UDINE Si apre con un importante e impegnativo debutto alla Biennale di Venezia per il 48. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, diretto da Giorgio Battistelli, l'intensa e ricca Stagione concertistica dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, che la porterà a esibirsi a Venezia, lunedì 18 ottobre alle 20 e venerdì 22 ottobre alle 18, al Teatro Piccolo Arsenale.

I concerti dell'orchestra regionale si inseriscono nel calendario di programmazione del Festival di Musica Contemporanea che, dal 14 al 23 ottobre porterà a Venezia 55 compositori provenienti da 26 paesi del mondo - dalla Cina al Giappone, dall'Australia all'India e all'Europa -, 8 formazioni orchestrali, 16 novità assolute - di cui molte commissionate dalla Biennale - e 26 novità per l'Italia, 20 concerti.

Venezia, la musica, il mondo: una sorta di «esposizione universale della musica del nostro tempo» focalizzata sulla figura del compositore che misura la propria espressività con l'atto pratico della scrittura, rivolta, diversamente dalle passate edizioni del festival, al respiro ampio e alla ricchezza timbrica dell'orchestra.

Una Biennale Musica radicata e ramificata nel territorio: sono stati organizzati a Udine, quale preludio al debutto in laguna, due incontri curati da Giorgio Battistelli, direttore della Biennale di Venezia, nel programma di un inedito progetto di collaborazione con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, che prevede anche la partecipazione e la residenza nel capoluogo friulano dei compositori provenienti dell'Est Europa le cui creazioni verranno eseguite in prima mondiale a Venezia.

«La musica per orchestra oggi» è il tema degli incontri - lezione aperti al pubblico che avranno luogo nella sala stampa del Teatro Nuovo oggi alle 18 e martedì 19 alle 11.

DISCHI NUOVI

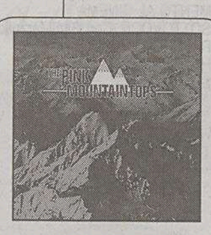
A cura di Andrea Rodriguez andrea.rodriguez@tin.it

Autori vari
«Brazil Baile Funk»
(Essay Recordings)

Dimenticate il Brasile patinato che è andato di moda quest'anno. Abbandonate l'albergo di lusso e le sue tentazioni lounge ed entrate nelle favelas. Si chiama "Funk" ma con il funk come lo si conosce non ha in pratica nulla a che vedere: si tratta di beat grezzi montati con l'urgenza di chi è divorato dalla febbre di ballarci sopra, ed animati da voci che sono la voce della Strada.

Brian Wilson
«Smile»
(Nonesuch Records)

Quando il Sogno Americano comincia a pulsare, i colori si intensificano a tal punto da trasformarlo nell'Allucinazione. Il Sogno del Pop come un'Allucinazione cominciata quasi trent'anni fa e portata a compimento solo ora, nel 2004. Come andare a Disneyland dopo un'indigestione di peyote. Tutto così luminoso che fa quasi male. Probabilmente la santificazione definitiva di un modello. La parola definitiva infine pronunciata.



The Pink Mountaintops
«s/t»
(Jagjaguwar)

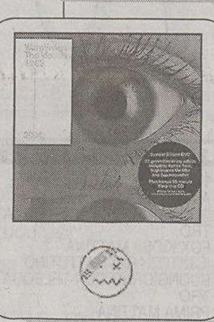
Talmente scarno da sembrare povero, questo album è in verità solamente rigoroso. Povero non lo è di certo. Tra/da le strutture austere dei brani si insinua un crepitare di scintille, uno sfrigolìo quasi impercettibile, difficile da mettere a fuoco con un ascolto distratto. C'è un abbandono, un coricarsi delle parole su canzoni rallentate, su tempi allungati. Ed al tempo stesso uno spirito di Tradizione che avvolge il tutto.

The Go! Team
«Thunder, Lightning, Strike»
(Memphis Industries)

Memphis Industries è ormai garanzia. Che ogni disco che esce per l'etichetta non sia mai banale è ormai fatto assodato, ma i Go! Team sono una sorpresa in quanto a freschezza e spontaneità.

Un disco dance? Si balla? Si ascolta e basta? A chi è diretto? Non si capisce.

Ci sono solo sublimi esplosioni di groove ruvidi e melodie dolcissime, fragore e risate. Tra i dischi del 2004, senza alcun dubbio.



Autori vari
«Warpvision»
(Warp)

Un dvd che raccoglie tutta la produzione video dell'etichetta inglese ed un cd mix di quasi un'ora, suddiviso in aree tematiche. Occorre dire "un classico"? Occorre dire che non si può prescindere dall'impatto che ha avuto la Warp su ogni livello dell'estetica non solo musicale degli ultimi 15 anni?

Considerazioni superflue per un oggetto che è puro specchio dei nostri tempi. Per un oggetto che in realtà è i nostri tempi.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

Al Teatro Nuovo di Udine si replica «L'avaro» di Molière, con Gabriele Lavia

Massimo Ranieri canta a Nova Gorica

TRIESTE Oggi, alle 17, all'aula magna del liceo Dante, presentazione del libro di Marco Coslovich «Nemici per la pelle: interverranno l'autore, il docente Paolo Segatti, il giornalista Pierluigi Sabatti e il presidente della Contrada Orazio Bobbio; letture di Maurizio Repetto e Manuel Fanni Canelles.

Oggi, alle 21, da Spetic 2, in Androna Economo 12, spettacolo «NonSoloMona» con Gianfry, Sandro Davia e Flavio Furian e la partecipazione de El Mago De Umago (domani, alle 21, si replica da Spetic a Cattinara).

Domani, al Caffè Ponchielli di piazza Sant'Antonio, alle 21, concerto jazz di Andrea Massaria (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e Luca Colussi (batteria).

UDINE Fino a domenica, alle 20.45, al teatro Nuovo, in scena «L'avaro» di Molière con Gabriele Lavia.

Sabato, alle 21, al Centro civico di Mortegliano, Claudio Lolli in concerto, preceduto da un reading de «L'inutile necessità», versi di Maurizio Mattiuzza.

GRADISCA Domani, alle 18, nella sala ridotto del Kulturni dom, presentazione del libro «Sinil je zar novega dneva» (L'alba del nuovo giorno) del giornalista sloveno Vojko Cuder di Nova Gorica.

PORDENONE Ogni mercoledì, dalle 20.30 alle 22.30, al Deposito Giordani, «Bazar delle Parole» con Dario Marini.

Venerdì, alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto dei Musicanti del Teatro Verdi di Trieste.

SLOVENIA Oggi, alle 18.30, a Casa Tartini di Pirano, conferenza di Marco Sofianopulo su «Itinerari storici della musica corale. Linguaggi, stili, repertorio a confronto»; seguirà, nella chiesa di San Francesco, il concerto del coro del conservatorio «Tartini».

Domani, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Massimo Ranieri.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù mostra antologica a cura di Quirino Principe inaugurazione sabato 16 ottobre 2004 ore 19. Sala stampa del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore **20.30** - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore **20.30** turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore **17** turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore **16** turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore **20.30** turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; **info www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30: «I ragazzi di Trieste»** di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Seconda settimana. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «King Arthur». Oggi a solo 5/4 €. Da venerdì: «Collateral».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20, 22.15:** Venezia 61 **«Lavorare con lentezza – Radio Alice 100.6 Mhz»** di Guido Chiesa con Valerio Mastandrea e Claudia Pandolfi. Storia dell'emittente voce del movimento degli anni '70.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.
«La mala educación»: 18.10, 20.15, 22.20.
«Hellboy»: 16.25, 19.55, 22.20.
«Una canzone per Bobby Long»: 20, 22.15.
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.
«Spiderman 2»: 16.30, 19, 19.50, 21.40.
«The Bourne supremacy»: 16.30, 22.15.
«Garfield - Il film»: 16.15, 17.50.
«Due fratelli»: 16.05.
Da venerdì **«Collateral».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación»** di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.
17.30, 19.45, 22: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'oro a Cannes 2004. Ultimi giorni.

F. FELLINI. www.triestecinema.it Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495.
16, 18, 20.05, 22.15. Rassegna Win Wenders: **«Lo stato delle cose»** con Paul Getty III, Samuel Fuller e Roger Corman. Leone d'oro a Venezia. In tedesco con sottotitoli. **A solo 3 €.** Domani: **«Tokyo-Ga».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it Via Giotto 8, tel. 040/637636.
16.40 e 18.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare!
20.15 e 22.15: «Se devo essere sincera» con Luciana Littizzetto. Più che divertente! Da venerdì: «Delovely».
16.45, 20, 22.15: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Hero» di Quentin Tarantino e Zhang Yimou con Jet Li.
16, 18.05, 20.10, 22.20: «Mare dentro» di Alejandro Amenabar con Javier Bardem. Leone d'argento a Venezia e Gran Premio della Giuria. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch».**
16.45 e 20.30: «Garfield». Il gatto più irriverente!
18.30 e 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.
16, 18.05, 20.10: «Spiderman 2».
22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon.

SUPER. www.triestecinema.it Via Paduina 4, tel. 040/367417.
16 ult. **22: «Rocco colpisce duro!».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Intimità proibite».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Starsky e Hutch». Da domani **«The terminal».**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 13 ottobre (turno E); 15 ottobre (turno B); 16 ottobre (turno D); 17 ottobre (turno C) ore **20.45** 14 ottobre ore **16** replica per le scuole. «L'Avaro» (abb. Prosa 10; abb. prosa 5 formula A) di Molière, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino a domani riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«Hero»: 18, 20.20, 22.20.
«King Arthur»: 17.40, 20.15, 22.30.
«La mala educación»: 17.15, 20, 22.
«Garfield - Il film»: 16.50, 18.20, 19.50.
«Due fratelli»: 21.30.
«Spiderman 2»: 17.30.
«La vita che vorrei»: 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightley. **Ingresso € 4,80.**
Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Se devo essere sincera», con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. **Ingresso € 4,80.**
Sala gialla. 17.45: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt. **19.50, 22.20: «La vita che vorrei»**, con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli. Ingresso € 4,80.
VITTORIA
Sala 1. 18, 20.15, 22.20: «Hero». Ingresso € 4,80.
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «La mala educación». Ingresso € 4,80.
Sala 3. 17.30: «Spiderman 2». 20.10, 22.15: «Due fratelli». Ingresso € 4,80.

I FILM DI OGGI

«CAST AWAY» (2000) di Robert Zemeckis, con Tom Hanks (*nella foto*), Helen Hunt. Christopher Noth (Canale 5, ore 21). Un manager della Federal Express, in seguito a un naufragio, deve sopravvivere su un'isola deserta. La rivisitazione di Robinson Crusoe in chiave moderna: convincente ma un po' lento.

«BRONX» (1993) di Robert De Niro, con Robert De Niro (*nella foto*), Chazz Palminteri, Francis Capra (Retequattro, ore 23.20). Il figlio di un autista di bus lega con un mafioso: nascerà una profonda amicizia osteggiata dal padre del ragazzo. Esordio alla regia di De Niro, tra sentimenti e cultura italo-americana.

«SETTE NOTE IN NERO» (1977) di Lucio Fulci, con Jennifer O'Neill (*nella foto*), Marc Porel, Jenny Tamburi (Retequattro, ore 1.50). La moglie di un nobile toscano è vittima di percezioni extrasensoriali. Un giorno scopre un cadavere nascosto in un muro della casa. Qualche colpo di scena e un pizzico di suspense.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Un'insolita testimone". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.25 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.50 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: da Parma: Italia-Bielorussia
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 HOMO RIDENS
2.55 SPECIALE TG1
4.30 ALL'ULTIMO MINUTO Telefilm. "Scala reale"
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 L'OPINIONE DI...
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "La caduta"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
23.00 TG2
23.10 FANTASMI Telefilm. "L'uomo degli incidenti"
23.55 MIRACLES Telefilm. "Mistero ad alta quota"
0.40 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 LA DONNA DEL TRENO
2.30 MIZAR - TG2 CULTURE (R)
3.00 GUARIRE
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 HIP HOP GENERATION
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 STARTREKKING. Con Claudio Sabelli Fioretti e Filippo Solibello.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slov.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.33 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 CAST AWAY. Film (avventura '00). Di Robert Zemeckis. Con Helen Hunt e Tom Hanks.
23.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.15 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 SPECIALE TG5
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Casa dolce casa?"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 TOM & JERRY
8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Angeli sul ghiaccio 1a e 2a parte"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "L'uovo di drago"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 YU - GI - HO!
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Attenzione ai nuovi arrivati". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 BENTORNATO TOPO GIGIO
17.50 PIXIE E DIXIE
17.55 LA TATA Telefilm. "Bambinaie vecchie e nuove"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Il nuovo ragazzo di Claire/La recita". Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 O.C. - ORANGE COUNTY Telefilm.
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Manya Mabika". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
23.55 LUCIGNOLO
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
2.50 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. "Il cecchino". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper e Susan Hayward.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il presidente III parte". Con Chuck Norris.
21.00 PARI E DISPARI. Film (avventura '78). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer e Terence Hill.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 BRONX. Film (drammatico '93). Di Robert De Niro. Con Chazz Palminteri e Robert De Niro.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 SETTE NOTE IN NERO. Film (thriller '77). Di Lucio Fulci. Con Jennifer O'Neill e Marc Porel.
3.20 MEDIASHOPPING
3.35 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE. Film (avventura '59). Di Folco Quilici. Con Fausto Tozzi e Marco Paoletti.
5.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.

Raitre, ore 10.05 / **Ospite Susanna Tamaro**

La famiglia ti soffoca? Questo il tema di «Cominciamo Bene». Il dibattito prenderà spunto dai risultati di una ricerca condotta dalla Caritas di Roma. Tra gli ospiti la scrittrice e neo-regista di cinema Susanna Tamaro, l'avvocato matrimonialista Annamaria Bernardini De Pace; il giornalista e saggista Edmondo Berselli; il sociologo Paolo De Nardis e gli psicoterapeuti Renzo Rocca e Giorgio Stendoro.

Raiuno, ore 23.20 / **I Savoia da Vespa**

Nella puntata di «Porta a Porta» Bruno Vespa, ospiterà per la prima volta in uno studio televisivo, a un anno dalle nozze, Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia per parlare della loro vita e del loro futuro. Tra gli ospiti Carlo Rossella, Cesara Buonamici, Marina Como, Alessandra Borghese, Micol Fontana, Roberto De Wan.

Raitre, ore 21 / **Incubo nei Caraibi**

Quarta puntata dell'ottava edizione di «Mi manda Raitre», la seconda della nuova conduzione di Andrea Vianello. Si occuperà delle vacanze ai Caraibi di un gruppo di turisti italiani diventate un incubo a causa degli uragani. Sarà poi la volta di una donna che ha riportato gravi lesioni perchè la sua auto è caduta in uno scavo di lavori stradali e che nessuno vuole rimborsare.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.10 LORD BRUMMEL. Film (commedia '54).
16.20 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con James Spader e Rosalyn Landor.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.10 THE HUNGER Telefilm
1.40 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
21.30 NEWLYWEDS
22.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 THE ASSISTANT. Con Andy Dick.
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW

SKY TV

6.00 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Cingoli
7.30 FILM. A GENTLEMAN'S GAME (02) di J. Mills Goodloe con Gary Sinise e Mason Gamble
9.20 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert con G. Lopez
11.05 FILM. GHOST WORLD (02) di Terry Zwigoff con Brad Renfro e Ileana Douglas
13.00 DUETS
13.30 FILM. BLUE MOON (02)
15.05 IDENTIKIT
15.30 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELITTO (02) di Joe Carnahan con J. Patrick e Ray Liotta
17.15 CINE LOUNGE
17.30 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
19.20 FILM. THE PIANO PLAYER (02) di Jean - Pierre Roux con Christopher Lambert e Dennis Hopper
21.00 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon
22.40 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI (03)
0.20 FILM. SECRETARY (02) di Steven Shainberg con James Spader e Maggie Gyllenhaal
2.15 DUETS
2.45 FILM. LA SICUREZZA DEGLI OGGETTI (01) di Rose Troche con Glenn Close e Joshua Jackson
4.45 CINE LOUNGE
5.00 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Fulham
7.45 Serie B 2004/2005: Perugia-Cesena
9.30 Bundesliga 2004/2005: Shalke 04-Bochum
11.15 Serie B 2004/2005: Treviso-Ternana
13.01 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Parma-Fiorentina
16.16 Liga 2004/2005: Betis-Valencia
18.00 Blue Is The Colour: Lazio-Chelsea, Stuttgart-Chelsea
19.00 Sport Time
19.30 Lo sciagurato Egidio
20.30 Sky Speciale: I cento gol di Totti
21.00 UEFA Champions League 2004/2005: Chelsea-Porto
22.45 Blue Is The Colour: Monaco-Chelsea
0.00 Sport Time
0.30 Lo sciagurato Egidio
1.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Charlton
3.14 Blue Is The Colour: Arsenal-Chelsea, Monaco-Chelsea
4.14 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Bayern Monaco

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effetuare le correzioni.** ■

Piace Virginia di Giovanna Mezzogiorno

Monaca «scandalosa» ma al top degli ascolti

ROMA Una monaca «scandalo»? «Con quello che si vede sulle altre reti, l'osservazione mi sorprende...». Non le manda a dire Giovanna Mezzogiorno, protagonista (vincente) della fiction tv con «Virginia, la monaca di Monza», andata in onda su Raiuno. La battuta dell'attrice è arrivata in risposta al commento di un ascoltatore, che aveva trovato un pò scandaloso il bacio della protagonista col cugino.

Nella seconda puntata, andata in onda ieri sera, si sono anche viste scene d'amore con l'uomo che darà una figlia a Virginia (Stefano Accorsi), e parziali nudità.

Giovanna Mezzogiorno ha poi parlato della grande «pressione addosso» che aveva, per un film molto sulle sue spalle, della paura per l'esito della serata, del timore per la concorrenza del Gladiatore ma anche della soddisfazione nel leggere ieri gli ascolti e nel raccogliere i primi commenti. «È stata premiata una scelta coraggiosa - ha detto, anche in riferimento ad alcune osservazioni degli ascoltatori - abbiamo rispettato il contesto storico con rigore addirittura eccessivo: anche il pallore notato da un ascoltatore è la conseguenza della vita di una donna che non ha mai visto il sole essendo stata sempre in convento nel '600».

Secondo la Mezzogiorno, «Virginia» è una fiction «molto realistica, poco enfatica e poco televisiva: è piuttosto cinematografica». E il motivo per cui ha deciso di aderire al progetto è stato proprio il fatto che fosse «una storia irrinunciabile: ormai è la tv che fa le grande storie in costume perchè ci vuole un dispiegamento di mezzi che il piccolo schermo si può permettere e il cinema in questo momento no».

La Mezzogiorno e Accorsi.

Sorpresa: forse Baudo e Rai sono vicini a un accordo

ROMA L'annus horribilis di Pippo Baudo, quello della separazione dalla Rai e dalla moglie Katia Ricciarelli, potrebbe concludersi con una nota positiva. Dopo la burrascosa uscita da viale Mazzini e l'annuncio della causa contro l'azienda, si lavorerebbe a un riavvicinamento: non a caso il legale del conduttore non ha ancora mosso alcun passo formale. Sarebbe allo studio l'ipotesi di un rientro in Rai nelle vesti di conduttore. Fonti dell'azienda, comunque, escludono un incontro a breve tra le parti e precisano che l'ufficio legale sta ancora valutando le carte.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 MITI E LEGGENDE
12.00 PRISMA
12.30 SPORTISONTINO
13.10 ITALIA MAGICA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 OSCAR VIP
14.30 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 IN PIAZZA SOTTO LE STELLE
22.35 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 PALLACANESTRO: Nuova Pallacanestro Gorizia-Casalpusterlengo
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 SANFORD & SON Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.30 ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 NAPOLEONE E LE DONNE
15.50 PESCARE INSIEME
16.15 E ORA: PUNTO A CAPO. Film (commedia '79)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 J.A. MARTIN. Film (commedia '78)
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: Norvegia-Slovenia
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 ALL MODA
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 CALCIO A CINQUE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 MUSICHE
20.45 SPECIALE UNIVERSITÀ
21.00 REGIONANDO
22.00 SPECIALE TELEFRIULI
22.25 MUSICHE (R)
23.15 TELEGIORNALE

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.55 LA BATTAGLIA DEL RIO DELLA PLATA. Film.
23.15 THE MARSHAL Telefilm.
0.15 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.45 BUON SEGNO
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 PSI FACTOR Telefilm
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

ZEDI1-7R
IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 L'EREDITIERA DI SINGAPORE. Film (commedia '66)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
21.30 GODZILLA CONTRO I GIGANTI. Film (fantascienza '72)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Qualificazioni Mondiali 2006; 21.48: GR1 - Europa risponde; 22.50: Zona Cesarini; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.45: GR2; 22.50: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Non c'è verso che tenga; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello Europa - Segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto. Vida Zabot: La croce sul petto, segue Potpourri; 17.50: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomónt; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
97.5 o 97.9MHz
Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

CAVALLI DOPATI

L'irlandese Cian ÒConnor, oro nella prova individuale ad ostacoli, e il tedesco Ludger Beerbaum, oro nella prova a squadre, saranno privati delle medaglie vinte alle Olimpiadi di Atene se anche le contro-analisi confermeranno che i loro cavalli erano dopati. Lo ha detto la portavoce della federazione internazionale di sport equestri (Fei), Muriel Faienza.

OGGI IN TV

11.05 Sky Sport 2: Major League Baseball Atlanta-Houston
11.15 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Treviso-Ternana
14.29 Sky Sport 2: Major League Baseball New York Yankees-Boston Red Socks
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Parma-Fiorentina
16.16 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Betis-Valencia
18.00 Sky Sport 1: Blue Is The Colour Lazio-Chelsea, Stuttgart-Chelsea
20.50 Rai Uno: Qualificazioni Mondiali 2006 da Parma: Italia-Bielorussia
21.00 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Chelsea-Porto
22.35 Capodistria: Qualificazioni Mondiali 2006 Norvegia-Slovenia
0.05 TeleQuattro: Pallacanestro Nuova Pallacanestro Gorizia-Casalpusterlengo

CALENDARIO BLOCCATO

Miccoli fa uno stop e ferma il traffico, Di Livio aiuta Angelo - un nonno di 95 anni - ad attraversare la strada. È questa l'ottava foto del calendario della solidarietà ideato dall'Aic, e che in precedenza aveva visto protagonisti i giocatori della nazionale. Dopo i primi sette scatti, i curatori del calendario natalizio erano tornati a Coverciano per completare l'anno ma Lippi ha preferito rinviare.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

NAZIONALE A Parma, contro la Bielorussia, una partita che diventa fondamentale per le eliminatorie mondiali in seguito alla sconfitta con la Slovenia

L'Italia cambia difesa per l'esame di riparazione

Lippi punta su Oddo, Materazzi e Pancaro mentre Diana giocherà a destra. In attacco Totti e Gilardino

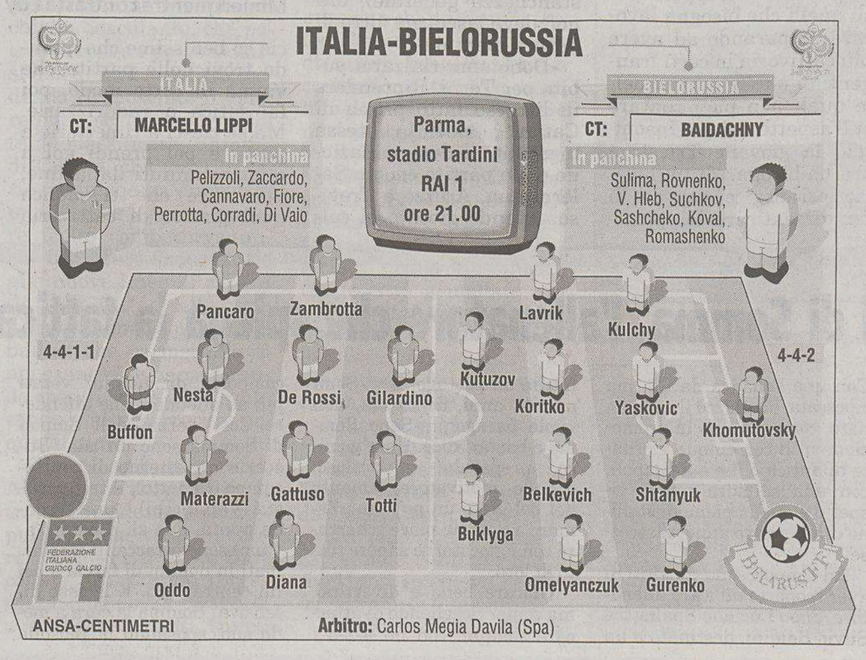
FIRENZE Preti, giornalisti, tifosi che cambiano canale e difensori che si fanno beffare da sconosciuti avversari. Sarebbero tanti i motivi d'amarezza per Marcello Lippi alla vigilia della sfida con la Bielorussia, la prima da vincere ad ogni costo nella sua gestione. Ma lui li supera con la serenità dell'innamorato: del suo lavoro, al quale riserva una vera e propria dichiarazione. «Signori - spiega a chi lo stuzzica sulle critiche post Slovenia e sulle incursioni calcistiche di Monsignor Angelini - io fatico a capire certi commenti. Bastano due bestemmie alla maniera toscana e subito spunta un cardinale...Ma sto facendo la cosa che più ho desiderato fare, l'entusiasmo che mi crea questa situazione è superiore a qualsiasi negatività mi si possa presentare».

Sembra emozionarsi, il ct che somiglia a Paul Newman. E se finge è davvero un bravo attore. «D'altra parte sapevo che questo è il destino di un commissario tecnico, essere nel mirino».

A proposito di mirino, l'obiettivo per oggi Lippi lo ha chiaro in testa, ed è in sintonia con quello dei giocatori. «Cerchiamo il riscatto - spiega il ct - e lo cerchiamo alla grande. Abbiamo tanta voglia di rifarci, anche se con la Slovenia restiamo convinti di avere giocato una buona gara. Anzi, vi dirò di più: sul piano del gioco mi basterebbe ripetere la partita di Celje con un po' più di incisività e rapidità d'esecuzione in attacco». Peccato d'omissione, caro Lippi: chissà quanti Pater ed Ave Maria meritano i dormienti difensori azzurri nell'azione del gol di Cesar...Intanto proprio la retroguardia è il reparto che esce maggiormente scombussolato dall'inevitabile rotazione rispetto alla gara con gli sloveni. Fuori Bonera per squalifica, a sorpresa Lippi annuncia anche un turno di riposo per Cannavaro («era previsto, lui lo sapeva», tiene a precisare). Così, centrale con Nesta sarà Materazzi «che ha fatto molto bene nelle prime due gare di qualificazione», ed al posto dello squalificato Bonera a destra ci sarà Oddo. A sinistra Pancaro prenderà il posto di Zambrotta, avanzato a centrocampo, dove De Rossi e Gattuso saranno i centrali e Diana a rilevare l'infortunato Camoranesi («Esposito? In effetti non è molto abituato alle due gare in quattro giorni)». In avanti, Totti e Gilardino.

Piazzati come? «Il modulo - giura il ct - non sarà molto diverso da quello di Celje. fermo restando che si può cambiare a gara in corso e dunque non è detto che si finisca con lo schema con il quale si è cominciato. Useremo tutte le armi a disposizione per vincere». Da Totti si aspetta come la volta scorsa «grande gara e serenità».

E Gilardino? Ieri si è rifiutato di parlare con i giornalisti. È nervoso...«No, è un ragazzo incredibilmente solare che sta vivendo un momento particolare. Non credo ci sia niente di male se per una volta dice scusate, non parlo».



Gli azzurri di Lippi in allenamento a Coverciano.

Il difensore dell'Inter polemizza: «Non sono un raccomandato»

FIRENZE «A me nessuno ha mai regalato nulla». Così Marco Materazzi risponde al cardinale Fiorenzo Angelini che nel suo intervento radiofonico di martedì ha ipotizzato che in nazionale arrivino giocatori raccomandati.

«Io non voglio mancare di rispetto ad una persona che è di sicuro più importante di me - continua il difensore dell' Inter e della squadra azzurra - ma per quanto mi riguarda nessuno mi ha mai regalato nulla e in campo ho sempre dato tutto».

Giuseppe Pancaro non sembra prendersela troppo: «Giusto rispettare il pensiero e l' opinione di tutti - osserva il giocatore del Milan - però se diamo importanza a tutto quanto ci viene detto di negativo non la finiremmo più. Meglio quindi andare avanti per la nostra strada».

Anche un giovane come De Rossi lancia messaggi al suo capitano nella Roma, è il segnale che la nazionale guarda fisso al numero 10 per cavarsi dagli impicci dopo il ko con la Slovenia. «Spero che Francesco si sblocchi: lui può far vincere le partite da solo», l'auspicio del centrocampista giallorosso.

Prima della partenza per Parma, tra un silenzio stampa e un mugugno, gli azzurri son tornati a fare i conti con lo scivolone di Celje e la carestia del gol. «Francesco non segna da un anno in azzurro? Forse è solo un caso statistico, forse sta lontano dalla porta: ma io lo vedo sereno, e allora il mio auspicio è che si sblocchi». Ai discorsi di Lippi e Riva, pronti a distendere un cordone protettivo attorno all' attaccante in passato paragonato a Platini e poi annegato nel suo errore, in questi giorni hanno fatto da controcanto i giocatori, con i loro appelli. «Francesco all'Europeo ha sbagliato, ci ripetiamo sempre le stesse cose».

UNDER 21

Buona partita a Mantova

Bianchi e Aquilani rispondono al gol dei bielorussi e l'Italia vince

Italia 2
Bielorussia 1

MARCATORI: pt 32' Svernjuk, 47' Bianchi, st 31' Aquilani.
ITALIA: Agliardi, Potenza, Bovo, Piccolo, Mantovani (st 27' Dallamano), Rosina (st 34' Pepe), Donadel, Aquilani, Pagano, Bianchi, Pazzini (st 18' Quagliarella). All. Gentile.
BIELORUSSIA: Lohvinau, Radskov, Popel, Liansevic, Jaroslawskj, Konzevoj, Rubnenko, Shkabara, Svernjuk, Hleb, Kornilenko. All. Puntus.
ARBITRO: Janku (Albania).
NOTE: Ammoniti Jaroslawskj, Aquilani.

MANTOVA Anche la pratica Bielorussia è in archivio con soddisfazione di Gentile. L'Italia ha dovuto sudare qualche camicia prima di avere ragione di una formazione davvero brava a difendersi e a tenere in apprensione la difesa degli azzurri. Addirittura la Bielorussia è andata in vantaggio al 32' di gioco con un tiro di Sverjuk. Il portiere Agliardi si è lasciato sfuggire il pallone e ha agevolato la realizzazione dei bielorussi. La reazione è arrivata nel recupero del primo tempo con un numero di Rosina che ha liberato di tacco in area: Bianchi ne ha approfittato per sparare sotto la traversa.

La rete della vittoria nella ripresa con un Quagliarella scatenato e autore di una fuga e un tocco a liberare al centro Aquilani.

IL CASO

Oggi una decisione sulla mozione presentata dal numero uno viola che vorrebbe votare tra un mese

Lega, i cadetti tengono sulle spine Della Valle

Raccolte le adesioni di 14 club in serie A per bocciare la candidatura Galliani

MILANO Riuscirà Diego della Valle a far fare un passo indietro ad Adriano Galliani e ad ottenere quel rinvio delle elezioni degli organismi dirigenti della Lega calcio che possano consentire di mettere i programmi davanti ai nomi degli eventuali candidati? Una parola chiarificatrice la diranno stamane le 22 società di serie B nella loro assemblea già convocata da tempo.

Ieri, una frenetica giornata al Gallia di incontri informali convocati dal patron della Fiorentina (riunioni carbonare come le aveva definite Enrico Preziosi) nei quali peraltro la porta era aperta a tutti, si è conclusa con quattordici società di serie A (l'Inter di Giacinto Facchetti unica grande, assenti Roma e Lazio così come Milan e Juve) a chiedere di fermare la giostra. E con altrettante della serie cadetta, intervenute all'incontro nel prestigioso hotel che fu sede del calcio mercato, per concludere con un «ci pensiamo domani tutti quanti insieme» che non lascia presagire come finirà la disputa.

Se Zamparini e Corioni sono sicuri che l'assemblea di lunedì non potrà votare per l'elezione del presidente della Lega, Enrico Preziosi invece è quanto meno possibilista. Al di là delle dichiarazioni, lo stato d'animo di Diego Della Valle, uomo nuovo nella politica del calcio, si può intravedere da una ritirata per una porta di servizio. Deluso, sembra di capire, per non essere riuscito ad ottenere già ieri sera, nella riunione da lui convocata, il consenso a chiedere - oltre all'indispensabile rinvio del voto - che «in anticipo rispetto alla nuova convocazione dell'assemblea venga elaborato un programma che regoli la futura gestione della Lega».

E poi ancora - come spiegato nel comunicato diffuso a nome di Inter, Atalanta, Bologna, Brescia, Cagliari, Fiorentina, Lecce, Livorno, Messina, Palermo, Parma, Reggina, Sampdoria e Udinese - «che in anticipo rispetto alla nuova convocazione dell' assemblea venga elaborato un programma che regoli la futura gestione della Lega; che tale programma venga condiviso fra le società di serie A e B, che coloro che si presenteranno quali candidati a ricoprire le cariche sociali si impegnino alla sollecita realizzazione del programma presentato».

La maggioranza della serie A - cioè tutti gli intervenuti alla riunione del Gallia - avevano convenuto che «il problema non è certo Galliani». «I problemi del calcio sono articolati - ha detto il presidente dell'Udinese Giancarlo Pozzo al termine del primo round degli incontri di ieri - Il calcio sta attraversando un momento particolare e necessitano regole nuove: è giusto studiarle in questa circostanza per trovare nuove soluzioni». Programma e regole. E il programma dovrebbe essere preparato da «manager, tecnici, esperti». Per questo la serie A avrebbe già provveduto a nominare una pattuglia, un gruppo di lavoro. Quelli della B non li hanno apertamente contraddetti ma hanno fatto capire di voler pensare e di volerci pensare in una sede propria, avendo l'occasione di vedersi domani mattina.

E oggi sarà un'altra giornata campale per il calcio, o meglio per il governo del calcio. Se ai 14 si aggiungeranno un gruppo almeno altrettanto numeroso di società, allora il voto di lunedì slitterà e si apriranno scenari.

Parisi: «Alleati della Juve? Ma non in campo»

ROMA Il difensore del Messina Alessandro Parisi, intervenendo ai microfoni dell'emittente romana Radio Radio, ha fugato le perplessità sulla partita che sabato sera vedrà di fronte i siciliani di Bortolo Mutti e la Juventus, visti gli ottimi rapporti fra le due società: «Se la Juventus dovesse vincere sarà solamente per i suoi valori tecnici, nettamente superiori ai nostri. Le due dirigenze possono anche essere alleate ma - ha assicurato il terzino goleador del Messina - il campo è un'altra cosa. Noi daremo il massimo per conquistare un risultato positivo».

La gara di sabato sera metterà di fronte le due prime della classe: «Sulla carta non c'è partita. Loro sono una squadra fortissima - ha continuato Parisi - e noi non dovremo sbagliare nulla. La speranza è che loro ci sottovalutino ma conoscendo la mentalità della Juventus credo sia difficile che questo avvenga. Noi, comunque, ci teniamo a far bella figura».

Il terzino si è successivamente soffermato sulla sua possibile convocazione in nazionale: «Sarebbe una soddisfazione enorme indossare la maglia azzurra ma ho giocato solamente cinque partite in serie A, devo ancora dimostrare tanto. Sono arrivato solo ora in serie A perchè probabilmente sono calcisticamente maturato tardi». Parisi si è dichiarato felice anche per la buona posizione di classifica dell'altra squadra siciliana, il Palermo:« Sono contento per l'andamento del loro campionato. Mi è dispiaciuto lo scorso anno - ha concluso il calciatore - essere accolto fra i fischi quando sono venuto a giocare a Palermo con il Messina.

«È stata una situazione che non ho capito essendo Palermo la mia città e avendo giocato con quella maglia (nella stagione 97/98 in C1) per una stagione».

il terzino Alessandro Parisi è un ex alabardato.

IN BREVE

Oggi in lizza 86 formazioni

Portogallo e Francia in cerca di riscatto dopo gli ultimi flop Il Brasile affronta la Colombia

ROMA Il giro del mondo in poche ore. È quello che succederà oggi perchè nel nome dell'universalità del calcio, in questo mercoledì che la Fifa ha riservato alle nazionali, scenderanno in campo ben 86 formazioni, divise in 43 sfide tutte con un unico obiettivo: la qualificazione ai Mondiali di Germania. Dal Brasile pentacampeao di Ronaldo e senza Kakà che vuole battere i cafeteros della Colombia, al derby nordico (Islanda-Svezia) e quello baltico (Lettonia-Estonia). In Europa c'è il Portogallo che dopo il deludente pareggio in Liechtenstein (Scolari ha chiesto scusa ammettendo di aver «sbagliato completamente la formazione») deve ora battere la Russia, mentre l'Inghilterra, priva di Beckham, ma con Rooney in gran spolvero, si spinge fino in Azerbaigian alla ricerca del terzo successo. Una vittoria serve anche alla Francia, finora soltanto terza nel suo girone dopo il deludente pari interno con l'Eire.

Udinese, collaudo col Koper

UDINE Pizarro guarito ma non ancora a posto al 100%, Bertotto ristabilito ma forse non ancora in grado di reggere per 90 minuti: la preparazione della sfida contro l' Inter è tutta in salita per Spalletti che ha deciso di organizzare ancora un' amichevole - domani contro gli sloveni del Koper - per decidere quale Udinese schierare a San Siro. «Sul piano fisico e atletico abbiamo recuperato - ha detto Spalletti - e la sosta di campionato è davvero capitata al momento giusto. Più difficile è il recupero psicologico dei miei giocatori. Le sconfitte con Brescia e Juventus e l' eliminazione dalla Uefa ad opera del Panionios - ha spiegato il tecnico - hanno naturalmente lasciato il segno. Ma anche su questo versante con il tempo miglioreremo». Ma l' Inter di Vieri e Adriano intanto fa paura. «Non parlo ancora di formazione - ha aggiunto Spalletti - perchè mi sembra troppo presto».

Giudice, tre squalificati

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato in serie A tre giocatori, in riferimento alle gare dell'ultimo turno di campionato. I sospesi, tutti per una giornata, sono Esposito (Cagliari), Zoboli (Brescia) e Fontana (Fiorentina). Niente utilizzo della prova televisiva per la testata inferta dallo juventino Ibrahimovic al difensore dell'Udinese, Cribari. Sono otto, invece, i giocatori sospesi in serie B: Guzman (Crotone), Mancino e Migliaccio (Ternana), Milito (Genoa), Beghetto (Piacenza), Coppola (Salernitana), Cristiano (Ascoli), Job (Pescara). E' stata comminata una multa di 500 euro alla Triestina per quanto riguarda la partita di Catania.

CALCIO SERIE B L'allenatore ha esaminato con la squadra la sconfitta di Catania

Tesser: «Ci vuole più cattiveria»

Per la partita di Terni l'Alabarda conta di recuperare Campagnolo

Si stanno allenando (con cautela) anche Parola, Nardi e Bruni ma non è detto che siano già pronti per la trasferta di sabato prossimo

TRIESTE Una settimana al rallentatore, senza troppi carichi di lavoro sul groppone e tanta teoria per migliorare concentrazione e cattiveria agonistica. Dopo la scottatura di Catania questa sembra essere la medicina più indicata per refrigerare la Triestina.

«È chiaro che non bastano tre giorni per riprenderci ma la squadra sabato prossimo sarà a posto sotto l'aspetto fisico, l'assicurazione di Attilio Tesser, forse quello più bruciato di tutti per quella che è stata, parole sue: la peggior Triestina di questo campionato».

Ieri l'allenatore di Montebelluna ha richiamato la truppa negli spogliatoi a rivedersi con la mente la partita di Catania. Un modo utile ad allenare la mente per non commettere più certi errori che forse con la testa hanno qualcosa da partire. «Ci vuole un pelo di cattiveria in più per portare a casa un risultato che a un certo punto a Catania sembrava quasi acquisito – precisa Tesser –. La squadra ormai era vuota, e questo lo capisco, ma è anche vero che abbiamo preso due reti con la squadra posizionata nel modo giusto: ciò significa che qualcosa è stato sbagliato e che ci sono stati due errori di troppo. Ed è su quelli che bisogna lavorare, imparando ad avere più cattiveria in certi frangenti di quelle partite nelle quali non puoi contare sull'aspetto fisico». Insomma, la giovane Triestina ora ha bisogno di un lavorio psicologico capace di far dimenticare le spiacevolezze siculi. Oltre a recuperare alcuni uomini capaci di riportare un po' di vigore a un gruppo finora anche troppo spremuto.

Il portiere Campagnolo ha ripreso ad allenarsi dopo aver recuperato dallo stordimento procuratogli da una pallonata ricevuta in pieno viso in allenamento che lo aveva parecchio stordito, consigliando un breve ricovero ospedaliero. Stanno tornando in forze anche gli altri infortunati: Parola, Bruni e Nardi sono tutti in fase di miglioramento e torneranno pian piano in mezzo al gruppo. Catania non ha lasciato scorie di natura fisica (a parte, ovviamente, la stanchezza generale), ora non deve lasciarne altre di natura mentale.

«Dobbiamo rialzarci subito per Terni. Riprendere il discorso fatto prima di Catania, cioè la stessa mentalità e determinazione delle partite contro Salernitana, Arezzo e Treviso. Avendo giocato al calcio so benissimo che quando trovi delle partite che vanno in certo modo, poi fai fatica a raddrizzarle. Ma se riesci a rimetterle a posto e poi prendi gol a quattro minuti dalla fine, vuol dire che ti manca quel pizzico di cattiveria in più che nel calcio è sempre necessaria. E di rimane anche il rammarico di non aver portato a casa nemmeno un punto che, pur giocando male, sembrava poter esser messo già nel cassettino».

Alessandro Ravalico

Minieri mentre contrasta Edy Baggio a Catania.

IL PERSONAGGIO

Mira a un altro incarico e intanto si allena con la Sanvitese

Gubellini: «Ho deciso di smettere ma spero di restare con l'Unione»

TRIESTE Che ci fa Mirco Gubellini in pantaloncini corti e scarpe bullonate sul campo di San Vito al Tagliamento? Nel vedere quelle ginocchia rese fragili da oltre 50 reti segnate con la maglia della Triestina, molti in Friuli, avevano pensato che il cannoniere alabardato fosse in procinto di passare nei ranghi della Sanvitese allenata dall'amico Pavanel. Ma così non è. Anche se il suo ex capitano ha provato e riprovato a chiedere al Gube di dargli una mano in campo durante i 90 minuti di gioco delle partite dell'Interregionale. Mirco ha risposto alla chiamata, ma la mano fornita al «Pava» sarà di quelle da ex calciatore in procinto di intraprendere una nuova carriera futura.

«Ho deciso di non giocare più – annuncia Gubellini – dopo l'operazione il ginocchio è migliorato ma la cartilagine non si è riformata e non credo di essere in grado di giocare a pallone. La Sanvitese mi aveva chiesto di andare a fare qualche allenamento con loro e so che Pavanel mi accoglierebbe a braccia aperte anche se menomato. Ma non sono a posto fisicamente, altrimenti avrei continuato il discorso con la Triestina. E non voglio fare figuracce, nemmeno tra i dilettanti. Pavanel mi ha chiamato e, visto il rapporto che ho con lui, sono andato a vedere se potevo dargli qualche consiglio o magari rendermi utile al gruppo. Un po' quello che ho fatto l'ultimo anno nella Triestina. Ormai il mio futuro non è più dentro ma fuori il campo da gioco, magari in veste di allenatore di qualche squadra giovanile». Insomma, Gubellini appende le scarpe al chiodo dopo una carriera di goleador di spicco. Una piccola scrittura da allenatore, Mirco l'ha già trovata, dando una mano alla squadra della scuola internazionale di Opicina: due volte alla settimana, in attesa dell'ennesima chiamata da parte della Triestina.

«Mi dispiace che il tentativo di tornare a giocare con l'Alabarda si sia concluso – si rammarica Gubellini – perché avevo trovato un ottimo feeling con l'allenatore che mi aveva incoraggiato ad andare avanti. Ormai è da un mese che non mi alleno più con il gruppo e sinceramente, tutto ciò mi manca tantissimo. Ma il ginocchio è meglio che me lo tenga per allenare, magari qualche squadra di bambini. Dentro di me sererei di continuare un discorso con la Triestina: credo di conoscere bene l'ambiente e di poter essere in un modo o nell'altro ancora utile».

rav

Mirco Gubellini

Empoli: i meriti di Somma, l'allenatore che spiega la tattica col Subbuteo

EMPOLI Non soffre di vertigini Mario Somma, il tecnico che fa volare l' Empoli. Lui è abituato a stare là, in alto, sulla vetta della classifica, con il suo calcio insegnato col Subbuteo. Essere sempre primo sembra essere il destino di Somma allenatore. Lo è stato con la Cavese, due stagioni fa in serie D: 80 punti e appena 10 gol subiti. Lo è stato lo scorso anno ad Arezzo in C1. Con una squadra da C2, ma ripescata, ammazzò il campionato, conquistando la promozione in B con cinque giornate di anticipo. Lo è a Empoli, con una squadra nuova rispetto a quella piena di stellinе che lo scorso anno retrocesse.

Ad Empoli sono convinti di aver scoperto un altro allenatore, dopo Luciano Spalletti e Silvio Baldini, destinato a un futuro da protagonista. Somma, 41 anni, di Latina, non vuole paragoni. «Sono Somma e basta», dice. È un tecnico preparato, meticoloso, grande motivatore, amante del bel gioco un po' come Zeman: a Somma piace scherzare con i giocatori e sapere tutto di loro.

Giocare bene e divertirsi, ma come? Scegliendo di attaccare sempre, con un 4-2-3-1 composto da uomini votati più ad offendere che difendere. Così i terzini dell' Empoli di Somma sono un' ala (Buscè) e un esterno di centrocampo (Bonetto), il trequartista (Vannucchi) è una seconda punta, due ali (Lodi e Tavano) sono attaccanti trasformati in uomini di fascia e poi un centravanti. E la fase difensiva? Somma la cura a modo suo, sposando la filosofia che la miglior difesa è l' attacco.

Così, appena gli altri hanno la palla, tutti a pressare, a partire dagli attaccanti. Studia gli avversari, usa il Subbuteo per spiegare la tattica («Non vi meravigliate è come la vecchia lavagna solo che questa sta a terra», dice), porta sempre avanti il suo modo di giocare: ama le ripartenze, le sovrapposizioni, adora vedere i suoi volare sulle fasce.

OLIMPIADI

Il Coni invita il sottosegretario a prendere in mano l'organizzazione dei Giochi di Torino 2006

Petrucci accetta Pescante al Toroc

Sconcerto al Foro Italico per l'ammutinamento dei fiorettisti

ROMA «La giunta si è detta concorde all' unanimità sulla proposta del Coni che vuole sia riconosciuto a Mario Pescante una funzione di leadership del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torino 2006». Lo ha ribadito il presidente del Coni Gianni Petrucci, al termine della riunione che s'è tenuta ieri mattina al Foro Italico.

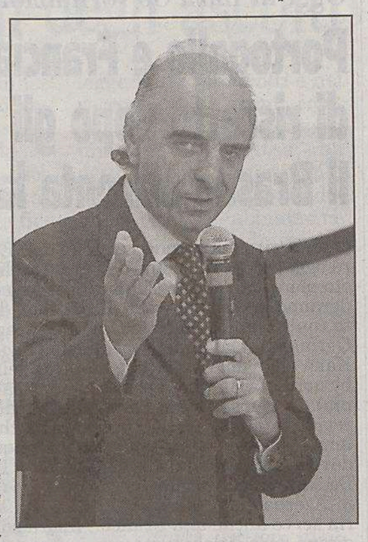
«Non si può non concordare sull'alta esperienza internazionale di Pescante - ha aggiunto Petrucci - e sul suo personale carisma. Mi auguro che Torino comprenda che è la figura ideale, senza nulla togliere a chi già così bene sta lavorando, e cioè il presidente del Toroc Castellani, il suo vice Evelina Cristillin e il direttore generale Rota».

Va ricordato che il Coni non si sente in sintonia con i comitato organizzatore piemontese. Va anche ricordato che nessuna figura dello sport è stata presente nel corso della presentazione delle mascotte dei Giochi invernali. Forse disguidi o forse ripicche alla base della clamorosa assenza di Petrucci o del segretario Pagnozzi. Il sindaco di Torino e il presidente del comitato hanno cercato di glissare ma se ne sono maccorti tutti. Così il governo ha nominato Pescante che sta cominciando a guidare la strategia del Toroc 2006 e il Coni non ha nulla da obiettare, anche se tra Petrucci e Pescante non corre una vena di simpatia. Ma il Coni, di fronte alla nomina, non può eccepire. Adesso deve mettere a disposizione degli organizzatori esperienze e conoscenze per non venir accusato di boicottaggio.

Per quanto riguarda invece le Olimpiadi della scorsa estate ad Atene, il presidente Petrucci ha chiarito che la giunta ha inviato un richiamo alle federazioni per sottolineare che «la maglia delle nazionali è azzurra, evitiamo quindi di introdurre colori diversi».

La giunta ha anche espresso la sua soddisfazione al governo per i 195 milioni di euro che la legge finanziaria ha riconosciuto come risorse aggiuntive allo sport italiano. Si chiede però una maggiore certezza dei finanziamenti quadriennali, ancorandoli con una percentuale fissa su giochi e lotterie.

Il presidente Petrucci ha anche accennato a quanto accaduto nella Federazione scherma, con le dimissioni del tecnico del fioretto, sfiduciato dalla sua squadra. «Nei confronti di questa vicenda abbiamo espresso grande rammarico - ha detto Petrucci - oltretutto per un episodio avvenuto nella nostra federazione più titolata, e abbiamo sottolineato che ci deve essere maggior rispetto dei ruoli: gli atleti pensino a fare gli atleti e i dirigenti a fare il loro mestiere».



Mario Pescante

Gianni Petrucci

CICLISMO

La Rinascita Ormelle-Rog-Banca Cividale-Pinarello premiata in Regione

Ecco l'integrazione transfrontaliera di corridori veneti, friulani e sloveni

I ciclisti veneto-friulani-sloveni durante la premiazione nell'aula della Regione.

TRIESTE Una squadra transfrontaliera. La Rinascita Ormelle-Rog Lubiana-Banca di Cividale-Pinarello, sta diventando un esempio di integrazione nel mondo dello sport. La stagione 2004 della squadra ciclistica veneto-friulana-slovena ha trovato ieri il momento delle premiazioni finali nel corso di una cerimonia tenutasi nella sala giunta regionale. Sono intervenuti gli assessori regionali Franco Iacop e Roberto Antonaz, il console generale di Slovenia, Joze Susmelj, i vertici tecnici e dirigenziali della squadra ciclistica oltre che l'intero team di corridori che compongono la frangia d'Oltreconfine della formazione.

Una squadra composta da otto ciclisti delle categoria juniores che può contare sull'apporto della stellina Simon Spilak, medaglia di bronzo ai recenti Mondiali junior di Verona, oltre che secondo nella Coppa del mondo di categoria. La storia della Rinascita Ormelle parte dal 1961, quando venne fondata a Roncadelle di Ormelle in provincia di Treviso. In seguito e precisamente dal 1997, una costola del sodalizio veneto venne creato anche in Friuli, trovando nella Banca di Cividale lo sponsor ideale e in Stefano Toffoletti il suo protagonista migliore, visto che il corridore cividalese per ben due volte si era laureato vicecampione mondiale di ciclocross. Da quest'anno è iniziato anche il rapporto di collaborazione con la Rog di Lubiana, probabilmente la società più prestigiosa della vicina Slovenia. Un lega che parte dagli sponsor comuni ma che si estende anche nello scambio di esperienze tra i vari tecnici e dirigenti.

a.r.

BASKET

Serie B2

Corno manda solo 50 tagliandi, tifosi triestini senza biglietto

TRIESTE Si apre oggi al ticket point di corso Italia, la prevendita dei biglietti per la sfida di sabato tra Calligaris Corno di Rosazzo e Acegas Aps. Del contingente assegnato a Trieste, 50 tagliandi su un totale di 250-260 posti a sedere, una parte verrà trattenuta dalla società, la restante verrà messa a disposizione dei tifosi intenzionati a seguire la squadra nella breve trasferta friulana. Una quota che sarà presumibilmente bruciata in giornata e che rappresenta l'unica via per assistere dal vivo alla partita. Impraticabile infatti, l'idea di andare ad acquistare i tagliandi direttamente a Corno di Rosazzo o a Manzano in quanto la società friulana ha esaurito da tempo il contingente a sua disposizione, 210 biglietti già venduti nel corso dell'ultimo impegno casalingo della Calligaris. Tribuna esaurita, dunque, e amaro in bocca per quei tifosi che probabilmente dovranno rinunciare alla trasferta.

«Credo che la nostra società – il commento del dirigente della Calligaris, Fabiano Livoni - abbia dimostrato disponibilità nei confronti dei triestini, in proporzione alla disponibilità totale, un numero cospicuo di tagliandi. Di più non potevamo fare, spero che questo venga compreso e che sabato, per evitare problemi di ordine pubblico, si presenti alla partita solamente chi sarà munito di biglietto». Intanto su Internet, cominciano a girare le prime scaramucce. Nulla di nuovo, certo anche se fa sicuramente effetto pensare a un tifo esasperato anche in serie B2. Saranno solamente minacce virtuali?

Lorenzo Gatto

IPPICA

A Montebello Felino Pl domina alla distanza un combattivo Faustino

RISULTATI

Premio Stresa (metri 1660): 1) Elnico de Gleris (D. Vigini). 2) Ermenegildo Civ. 3) Estrada Sport. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,96; 1,54, 2,37; (4,50). Trio: 15,96 euro. **Premio Laveno** (metri 1660): 1) Daytona Ans (D. Bonafede). 2) D'Orosuerte. 3) Devina Pap. 5 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 7,78; 2,39, 1,36; (3,23). Trio: 25,45 euro. **Premio Pallanza** (metri 2060): 1) Estella Jet (V.P. Toivanen). 2) Eddy Atc. 3) Elzeviro Rl. 6 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 2,52; 2,11, 3,51; (13,56). Trio: 88,27 euro. **Premio Intra** (metri 2060): 1) Fair dei Bessi (G. Targhetta). 2) Fedone. 3) Frizzantina. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 2,65; 1,45, 1,54; (3,10). Trio: 15,62 euro. **Premio Arona** (metri 2080): 1) Aladdin (M. Marussi). 2) Candelina. 3) Corsarina. 8 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 6,97; 1,34, 1,13, 2,20; (6,19). Trio: 114,13 euro. **Premio Lago Maggiore** (metri 1660): 1) Felino Pl (G. Targhetta). 2) Faustino. 3) Filosofia de Mura. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 1,66; 1,12, 1,14; (2,09). Trio: 6,99. **Premio Luino** (metri 1660): 1) Cruz Verde (B. Corelli). 2) Unto del Nord. 3) Dix. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 3,42; 1,78, 2,33, 1,43; (15,47). Trio: 135,28 euro. **Premio Verbania** (metri 2080): 1) Dado Strong (R. Scantamburlo). 2) Diablesse. 3) Diva Black Jet. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 4,93; 2,45, 3,09; (14,51). Trio: 74,26 euro.

TRIESTE La favorita Five O'Clock Bi è rimasta a casa al calduccio e il clou a Montebello lo hanno disputato in cinque, con favori del pronostico evidenti per il locale Faustino e l'ospite veneto Felino Pl. E i due hanno movimentato la corsa sin dal via (prima frazione in 14.9) con Faustino che ha cercato in tutte le maniere di contrastare il forte rivale, arginandone la progressione sino sulla curva finale. Qui l'allievo di Targhetta è passato, facendo valere un passo invero superiore per imporsi in 1.21 che è ragguaglio che ha il suo valore viste le condizioni climatiche. Un Felino degno del suo nome e un Faustino che ormai sta facendo suo il nomignolo di «eterno secondo», visto che questo è stato il suo quarto posto d'onore che va aggiunto all'unica affermazione di una ancor verde ma promettente carriera.

Imperturbabile, Elnico de Gleris si è fatto l'intero percorso al comando e la prima delle due Gentlemen in programma è stata facile preda del pupillo di Dario Vigini. Al suo seguito, Ermenegildo Civ non ha avuto difficoltà a tenere a distanza Estrada Sport.

Determinatissima al via, Daytona Ans ha fatto desistere la favorita D'Orosuerte che poi è ripartita all'attacco nell'ultimo mezzo giro dove rompeva Davina Pap. Si difendeva, anche con un po' di mestiere, Daytona Ans all'ingresso in retta d'arrivo, e teneva testa a D'Orosuerte sin sul palo.

Mario Germani

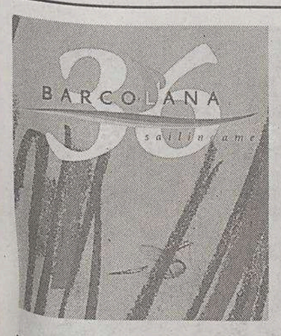
TRIS

Pildorita merita i pronostici

MILANO A San Siro vanno di scena i purosangue, impegnati in una volatona in pista dritta: Pildorita può dire la sua.

Premio Romeo Miracoli, euro 22.000, metri 1200, pista dritta. 1) Dazzling Speed (63 W. Gambarota); 2) Pleasant Dawn (63 C. Colombi); 3) Sigmund (61 1/2 M. Easposito); 4) Red Fashion (61 P. Aragoni); 5) Jittel (59 1/2 L. Panici); 6) Lucky Case (59 1/2 S. Urru); 7) Mary Ziet (58 1/2 S. Mulas); 8) Dr Formidable (56 1/2 M. Sanna); 9) Royal Pekan (56 1/2 D. Dettori); 10) Pildorita (55 A. Arbau); 11) Irish Well's (54 1/2 M. Monteriso), 12) Stormy Teeny (54 1/2 A. Sanna); 13) Clàssic Bet (53 1/2 D. Vargiu); 14) Prem (53 1/2 P. Convertino); 15) Sternai (53 1/2 G. Bietolini); 16) Cervantes (53 A. Polli); 17) Foresta Nera (53 P. Agus); 18) Albus Silent (52 1/2 M. Planard), 19) Tiro Mancino (52 1/2 L. Maniezzi); 20) Heed (51 M. Diaz); 21) Hunther Tylo (51 I. Rossi); 22) Inguri (50 A. Carboni). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 10) Pildorita, 15) Sternai, 11) Irish Well's. Aggiunte sistemistiche: 3) Sigmund, 13) Classic Bet, 1) Dazzling Speed. A San Siro è uscita la combinazione 19-11-20 che porta euro 1313 agli 803 vincitori.

ger



Attesa per le classifiche finali della regata più affollata: la giuria deve ancora esaminare alcuni ricorsi degli armatori

Barcolana, dopo la gara premi a raffica

Riconoscimenti ai vincitori di categoria e al 10 per cento di chi ha tagliato il traguardo

TRIESTE Grande attesa, che perdurerà ancora qualche giorno, fino alla conclusione della discussione delle proteste e dell'analisi delle dichiarazioni di osservanza, per la classifica finale e definitiva della Barcolana.

Il tempo stringe, anche perché la graduatoria finale determinerà l'elenco dei premiati. Come da tradizione, infatti, la premiazione della Barcolana risulta staccata rispetto alla regata, e si svolge a metà novembre, in Stazione Marittima. Quest'anno l'elenco dei premi ha subito una serie di modifiche, con l'annullamento di alcuni riconoscimenti risultati ormai datati e l'inserimento di una novità, che riguarda il premio challenger Guglielmo Marconi, che verrà assegnato all'imbarcazione concepita negli ultimi 15 anni iscritta alla Barcolana che annovera soluzioni e armamenti espressione dell'innovazione tecnologica. Il premio è stato bandito dal centro Marconi che ha sede nell'Area di ricerca: l'innovazione tecnologia deve riguardare lo scafo, le vele o i sistemi di trasmissione dell'imbarcazione.

Non vi sono dettagli su cosa si stia orientando l'organizzazione, ma è possibile che si pensi a premiare il sistema dei ballast o della chiglia basculante, due vere e proprie innovazioni che in questi anni hanno praticamente trasformato

Il presidente Parladori.

il modo di andare in barca. Se così fosse, il premio potrebbe andare a Maxi Jena, dotata appunto di chiglia basculante, che potrebbe così un po' consolarsi dell'amara sconfitta, vedendo riconosciuto il valore dello scafo, oppure alla terza classificata, Shining di Cilenti, che dopo le serie modifiche ha dimostrato di essere leggera, eppure molto competitiva anche con vento forte, grazie alle nuove linee di carena (lo scafo è stato allungato di una decina di piedi) e ai ballast che permettono di appesantire la barca facendo entrare nelle ali (e svuotandola all'occorrenza) acqua di mare.

Quanto agli altri premi, Alfa Romeo si aggiudica il trofeo Presidente della Repubblica, che va al vincitore assoluto e il trofeo Barcolana. Quest'anno l'organizzazione dovrà sbrigarsi a realizzare molti trofei, poiché in Barcolana, per ogni categoria, viene premiato il 10 per cento degli arrivati, e con il quasi record di arrivi si tratta di un numero elevato di armatori che attendono di salire sul palco appositamente allestito in Stazione Marittima. Si attende la classifica definitiva anche per assegnare il trofeo assicurazioni Generali (all'imbarcazione straniera che abbia battuto il maggior numero di barche nella propria categoria) e al trofeo fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (al primo scafo triestino arrivato).

Si attende, intanto, di sapere dall'apposita commissione chi ha vinto il trofeo Fincantieri (allo yacht di nuova progettazione e costruzione italiana, varato nel 2004 in un cantiere nazionale, che abbia battuto il maggior numero di barche nella propria categoria) e il trofeo dell'Amicizia italo austriaca, dedicato all'imbarcazione austriaca prima classificata tra le città gemellate con comuni italiani. Infine, il trofeo Port of Trieste va allo scafo proveniente via mare dal porto più lontano: in lizza per la vittoria quest'anno anche i Matti per la vela, partiti da Genova il 12 settembre; Alfa Romeo, infatti, è partita da Porto Cervo, e dovrebbe far fede quella partenza, e non l'originaria da Auckland, in Nuova Zelanda, avvenuta due anni fa.

Francesca Capodanno

Maestosa Alfa Romeo sta per tagliare il traguardo della Barcolana mentre sciamano alle spalle della regina gli scafi al seguito.

Solo New Zealand precede Luna Rossa

TRIESTE Emirates Team New Zealand ha vinto il Valencia Act 2, il secondo evento organizzato in previsione della prossima edizione della Coppa America. Con dieci vittorie su undici regate disputate, Emirates Team New Zealand si conferma uno degli equipaggi più preparati sul fronte del match race. Secondo, onorevole posto per Luna Rossa, al suo esordio in questa nuova tornata di sfide verso la Coppa America. Luna Rossa ha vinto nove regate su undici, precedendo in classifica Bmw Oracle Racing e Team Alinghi.

Positivo il bilancio delle regate secondo lo skipper di Luna Rossa, Francesco De Angelis: «Siamo soddisfatti, in questi giorni a bordo di Luna Rossa si sono avvicendati 31 uomini del sailing team. Era il nostro obiettivo iniziale, vedere e conoscere meglio le persone per iniziare a definire il gruppo. Da un punto di vista logistico e organizzativo l'esperienza è stata importante, non regatavamo da Auckland e la macchina aveva bisogno di essere verificata sotto pressione».

Dopo un giorno di riposo, domani al via il terzo atto della Louis Vuitton Cup, che prevede lo svolgimento di sette regate di flotta.

BASEBALL

Secondi nella classifica di A2, i triestini hanno superato il Codogno ai play-off

L'Alpina torna a brillare tra le grandi

Quattro anni fa la società pareva destinata a chiudere

TRIESTE Arrivare in paradiso dopo aver quasi visto l'inferno. E' quello, che è successo all'Unione sportiva Alpina Tergeste, che ha appena agguantato la serie A1 di baseball. Ha chiuso la stagione regolare di A2 al secondo posto, alle spalle di Reggio Emilia, con trenta vittorie e dodici sconfitte all'attivo.

Alle due compagini il regolamento non ha regalato immediatamente il salto di categoria, ma ha imposto di passare attraverso i play-off, che comunque hanno premiato ambedue: l'Alpina ha liquidato in tre gare il Codogno, mentre gli emiliani hanno fuori il Sala Baganza in quattro incontri.

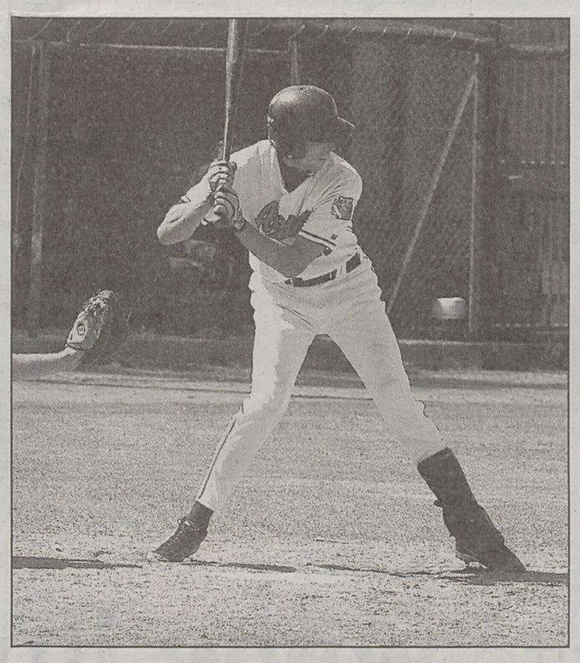
Un regalo per l'intera società, che quattro anni fa non se la passava per niente bene tanto da rischiare la chiusura proprio nel momento dell'avvento alla presidenza di Igor Dolenc. «I giocatori erano demoralizzati – spiega il massimo dirigente - ma lanciai la sfida di raggiungere la A1, andando incontro a un grandissimo sforzo. Volevamo ridare all'Alpina un ruolo di rilievo a livello cittadino, regionale e nazionale in quanto siamo il sodalizio più antico (nato nel 1948) alle spalle solo del Nettuno».

Come fare per risalire la china? «Investimmo molto sull'immagine grazie anche alla presenza sui media locali, sportivi e non, dando agli atleti uno stimolo per raggiungere dei nuovi risultati. Scegliemmo Dario Bazzarini quale coach, che li seppe motivare in modo diverso e disputammo un ottimo campionato di B, mancando di poco la A2 e andando in crescendo fino al 2003».

Complice un piccolo stratagemma: nel 2001 il club triestino comprò i diritti di A2 dal Roselle, scambiandoli con i propri di B. «Fu una grande occasione – sostiene Dolenc - in quanto i giocatori erano ormai maturi per le categorie superiori». La A2 diede nuove motivazioni e, grazie al lavoro del manager cubano Frank Pantoja, supportato da Fabio Santin, si creò un buon gruppo, fermatosi a un passo dalla massima serie ventiquattro mesi fa. Perse i play-off con il Paternò, zeppo di oriundi non del tutto in regola con i documenti: furono presentate delle fotocopie scure e illeggibili di baseballers, che non facevano trasparire nulla delle loro possibili origini italiane (erano di carnagione decisamente scura). «Il Paternò rimase ai margini dello scandalo, che coinvolse il Nettuno – afferma Dolenc – e noi non facemmo reclamo in quanto non eravamo pronti per fare la A1».

Diversi elementi in forza al team di Prosecco, De Biase in testa, ricevettero delle offerte per cambiare aria, ma gli attori principali non accettarono. «L'attaccamento ai colori sociali non è mai stato messo in dubbio – prosegue Dolenc - La rosa si è ristretta (infortuni e lavoro) ma non si è indebolita in quanto a qualità, tanto che abbiamo supplito con il carattere alle carenze numeriche. E' stato su questo che ha fatto leva l'allenatore Miani, ma dobbiamo però ringraziare il Comune, la Provincia, la Pasta Zara, la Siot, l'Acegas Aps e tanti sponsor più piccoli, senza i quali non avremmo terminato l'annata».

Il presidente Igor Dolenc


L'Alpina di diritto giocherà con le grandi del baseball.

Se la stagione 2004 si deve ancora concludere ufficialmente – sabato alle 15 ci sarà la semifinale di Coppa Italia con il Codogno e l'eventuale finale domenica pomeriggio, sempre sul diamante di Reggio Emilia - bisogna già iniziare a preparare il terreno per affrontare l'A1. Un impegno non da poco conto, che implicherà 54 gare da disputare (12 in più), vale a dire tre alla settimana, di cui una al venerdì e due al sabato. Andrà rinforzata la formazione, della quale solo gli italo-argentini Mondino, Bruera e De Biase (un trio comunque legalmente italiano) sono dei professionisti.

Sono già stati avvianti anche dei contatti con degli agenti per scandagliare il mercato statunitense e della Repubblica italiana, ma spetterà all'allenatore (la dirigenza interpellerà Miani chiedendogli di restare) dire l'ultima parola in tal senso in attesa che il consiglio direttivo si sbilanci sulle strategie ufficiali.

Massimo Laudani

Una targa della Provincia

Lippi, testimonial bionico del Pool abilità diverse girerà per scuole e oratori

Stefano Lippi tra Drabeni e Scoccimarro.

TRIESTE Ormai per tutti è l'«uomo bionico». Da ieri Stefano Lippi è diventato anche il testimonial del Pool abilità diverse, cioè di quel gruppo di atleti disabili che la Provincia di Trieste porterà in giro nelle scuole e negli oratori nostrani per aiutare i giovani triestini ad avvicinarsi alla pratica dello sport. Ventiquattrenne, laureando in ingegneria Lippi è salito agli onori delle cronache per aver vinto lo scorso anno il titolo mondiale del salto in lungo, conquistato la medaglia d'argento alle Paralimpiadi appena concluse e aver portato avanti un progetto di continua evoluzione delle protesi per arti amputati, testandole nelle gare agonistiche per poi migliorarle anche nel campo della medicina classica. Da qui l'appellativo di «uomo bionico» e la premiazione per le sue gesta sportive a cinque cerchi tenutasi ieri in provincia.

Lippi è stato ricevuto e premiato dal presidente Fabio Scoccimarro e dall'assessore Marco Drabeni, entrambi hanno sottolineato l'importanza di poter contare sulla collaborazione di un atleta di così alto spessore sportivo e umano per promuovere in ambito scolastico lo sport pratico da atleti disabili ma anche da quelli normodotati.

«Cercherò di portare la mia esperienza di atleta e di disabile nelle scuole – ha assicurato Lippi – non per fare provare pena ai ragazzi ma perché credo che educarli attraverso lo sport sia il modo per farli poi emergere anche nella vita». Lippi è stato il primo atleta al mondo a usare l'arto amputato quale piede di stacco per il salto in lungo. Ora, assieme a una equipe di biomedici, sta portando avanti un'analisi biomeccanica che, attraverso una telecamera digitale e dei sensori applicati all'arto, possa migliorare le prestazioni atletiche delle protesi usate, raccogliendo dati che poi andranno trasferiti alla ricerca medica nel campo delle protesi comuni.

a. r.

BOCCE

I triestini debuttano sabato nella massima serie contro la Cornudese

Parte l'avventura del Portuale

TRIESTE Dopo una lunga attesa durata troppi anni le bocce di Trieste entrano nel campionato italiano di serie A. Il Portuale è stato promosso alla massima serie nazionale e sabato nel bocciodromo Ervatti di Prosecco avrà inizio il primo incontro del calendario 2004-2005 contro la Cornudese di Treviso (inizio alle ore 14).

Una promozione rincorsa e fortemente voluta in particolare dal presidente Coverlizza che non nasconde la sua gioia. Dichiara il presidente: «Da un paio d'anni ci sentivamo ormai pronti per questo salto di qualità e faremo tutto il possibile per ben figurare. L'impegno che ci attende è dei più difficili ma ci stiamo preparando già da mesi per affrontarlo senza timori e contiamo anche sull'incoraggiamento e il supporto di tutti i bocciofili triestini. Naturalmente per quest'anno il nostro obiettivo è la permanenza in serie A, ma abbiamo anche rinforzato la squadra con l'innesto di quattro nuovi arrivi».

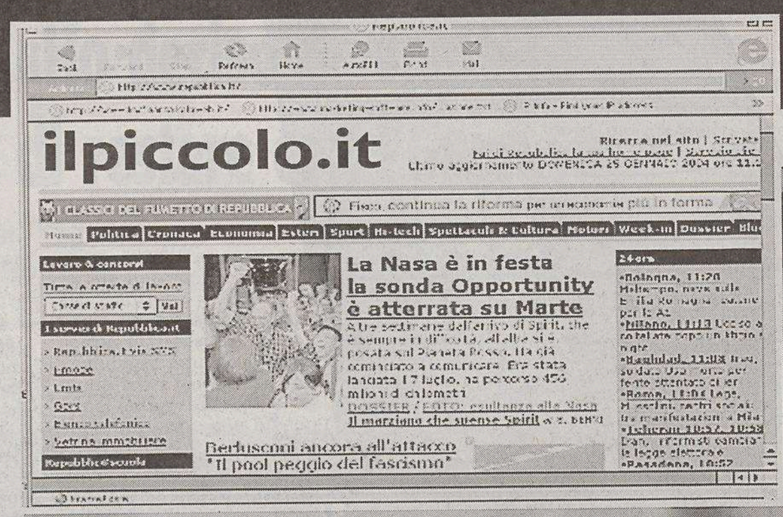
Sono ritornati a casa Lorenzo Ranieri e Omar Braida che militavano in regione e si sono accasati a Prosecco gli isontini Roberto Trentin e Roberto Brattoni provenienti dal Romans. Si tratta di quattro giocatori noti e soprattutto già abituati alle corsie della serie A che potranno mettere a disposizione della squadra oltre che la loro capacità tecnica anche l'esperienza per dar manforte al dt Fabrizio Spadaro che li affiancherà alla rosa esistente formata da Balos, Battain, Bigollo, Buzzai, Ceper, Kovac, Sibelja, Smith, Taddeo e Zocco. Tutto pronto pertanto per la grande avventura, appuntamento a Prosecco sabato 16 ottobre alle ore 14, Trieste è con voi, forza Portuale.

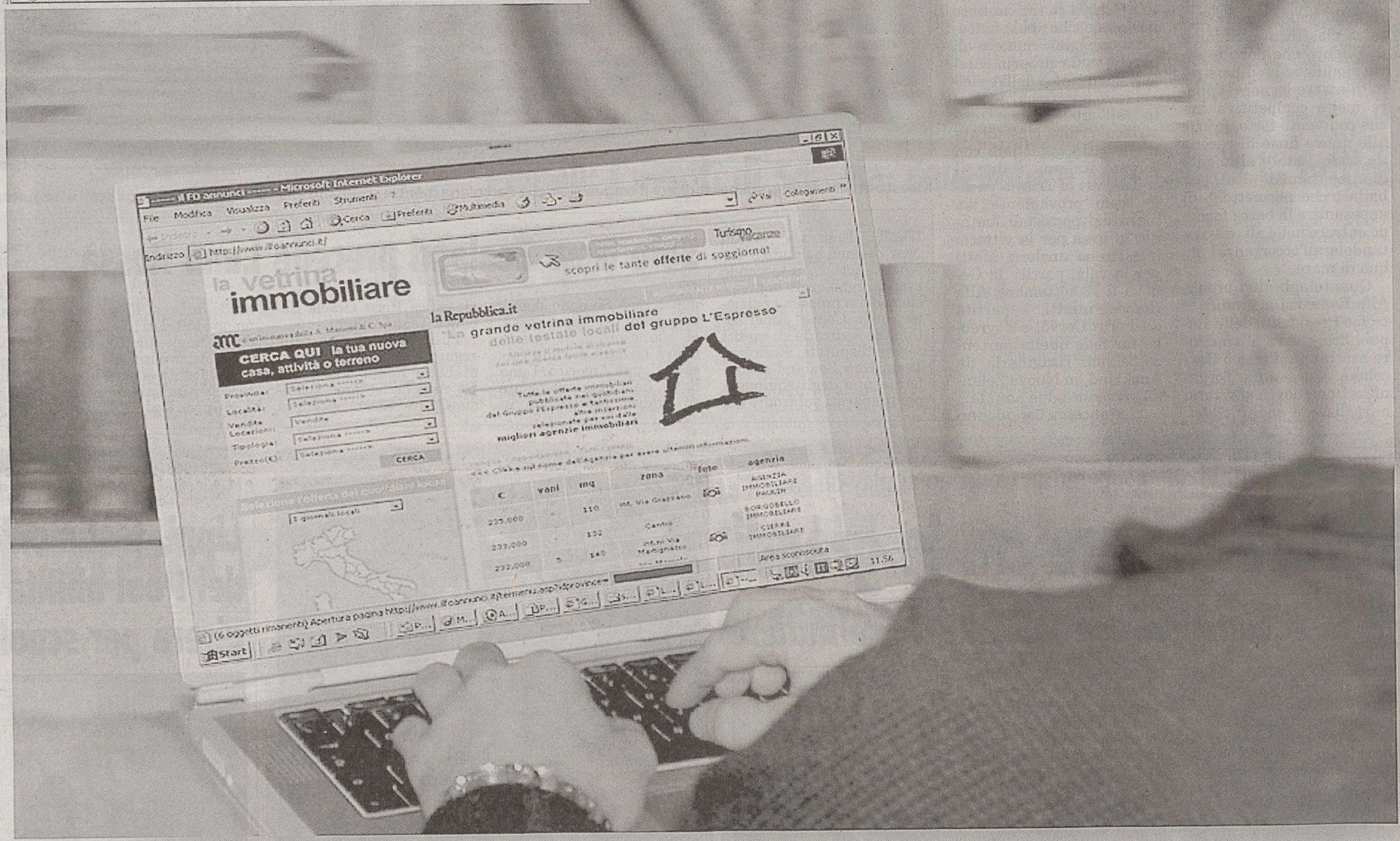
Aldo Iacobini

La formazione al completo del Portuale che ha ottenuto la promozione in serie A.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa





Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.67283 16 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Combi euro 160.000 con riscaldamento autonomo da ristrutturare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vista mare via Commerciale ultimo piano ristrutturato con box auto: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Udine/Commerciale tranquillo e signorile: grande salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)
IMMOBILIARE Borsa panoramici vista superba Barcola iniziata costruzione di appartamenti immersi nel verde con particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)
IMMOBILIARE Borsa panoramici vista superba Romagna Trenovia iniziate prenotazioni per la costruzione di una palazzina con diverse tipologie di appartamenti, particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)
KRISTINA IMMOBILIARE cell. 348/4140398 Giardino Pubblico panoramico, piano alto, ascensore, saloncino, cucina, tre matrimoniali, due bagni, ripostigli, balconi, € 190.000. (A00)
KRISTINA IMMOBILIARE cell. 348/4140398 rive ad.ze panoramico, rifiniture di pregio, salone, cucina, due camere, due bagni, terrazzo, posto auto, € 320.000. (A00)
KRISTINA IMMOBILIARE cell. 348/4140398 Tribunale ad.ze, primingressi rifiniture eccellenti, varie tipologie, mansarde con terrazze a vasca, posti auto, da € 182.000. (A00)
MILANO ampia silenziosa mansarda recentemente ristrutturata con salone, stanza matrimoniale, singola, cucina e bagno con vasca idromassaggio. Termoautonomo e impianto di condizionamento. € 237.000. TRE 040/774779. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in costruzione in costruzione appartamenti 45/58/64 mq commerciali tutti dotati diposto auto consegna estate 2005. (C00)
MONFALCONE grazioso appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, terrazze, garage, cantina, termoautonomo. Valido investimento! ALFA 0481/798807.
MONFALCONE verso Trieste, appartamento mq 150, disposto su due piani: quadricamere, biservizi, terrazzi, garage, cantina, ampio parco condominiale. Euro 185.000! ALFA 0481/798807.
MONTANELLI piano alto, con ascensore, salone doppio, quattro ampie stanze, cucina abitabile doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta. € 300.000. Disponibili due posti auto in garage. TRE 040/774779. (A00)
MUGGIA villa prestigiosa 400 mq con 7000 mq di parco e piscina La Chiave 040/272725. (A00)
MUGGIA villetta con annesso appartamentino giardino e box. La Chiave 040/272725. (A00)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti frazionabili da 155 a mq 204 adatti anche uso ufficio, residence e affittacamere. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 2 in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 50.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)
OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino box per due macchine. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)
P.LE ROSMINI adiacenze appartamento ultimo piano soggiorno bicamere, cucina, servizi, balconi, cantina, vista aperta. Casaffari 040/213366. (A00)
PETRONIO recente mq 95 soggiorno due camere tinello con cucinino bagno rip. due balconi. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)
PORTICI 040/774177 via Diaz soggiorno due stanze cucina doppi servizi atrio ripostiglio ascensore € 180.000. (A00)
POZZECCO IMMOBILIARE, adiacenze Villa Ara, recente, tranquillo, tutto nel verde, 85 mq, con grande terrazza e giardino, possibilità garage. € 169.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO IMMOBILIARE, Strada del Friuli, villa indipendente, con stupenda vista sul Golfo, circondata da 1400 mq di giardino, completamente ristrutturata con finiture di pregio, € 415.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO IMMOBILIARE centrale, recente, proponiamo anche separatamente due alloggi di 75 mq comunicanti e collegati. Ottimo investimento. € 105.000 cadauno. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO IMMOBILIARE via Carpineto, recente, 7.o piano, ascensore, panoramico, ristrutturato come I ingresso, 55 mq + terrazza, posto auto condominiale, € 97.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO IMMOBILIARE vicolo Castagneto, tranquillo, recente, totalmente ristrutturato, 60 mq + grande terrazza panoramica. € 139.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino tre stanze cucinotto biservizi poggiolo cantina p. macchina condominiale 288.000 cod. 570/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Gretta vendesi nuda proprietà soggiorno cucina due matrimoniali bagno cantina p. auto 97.000. Cod. 638/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione taverna soggiorno cucina quattro stanze terrazza giardino box. Cod. 571/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento soggiorno 2 camere poss. studio cucina corte propria termoautonomo 185.000 cod. 642/P 040/368283. (A00)
RABINO 040/368566 Muzio ingresso, cucina, salottino, matrioniale, servizio esterno di proprietà possibilità bagno interno. € 59.000. Rif. 18004. (A00)
RABINO 040/368566 Stazione locale d'affari con uffici ampia metratura adatto a molteplici usi. € 297.000. Rif. 19704. (A00)
RABINO 040/368566 Viale salone, due camere, cucina, doppi servizi, tre poggioli, soffitta, posto macchina di proprietà € 252.000. Rif. 16604. (A00)
RABINO 040/368566 centralissimo piano alto con ascensore appartamento signorile ampia metratura prezzo impegnativo. Rif. 21904. (A00)
RABINO 040/368566 Rive da rimodernare adatto ufficio, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, ampia cantina. € 147.000. Rif. 19304.
RABINO 040/368566 S. Giusto ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, autometano, adatto anche uso investimento. € 140.000. Rif. 19004. (A00)
RABINO 040/368566 semiperiferica villa singola su tre livelli ampia metratura grande giardino. € 500.000. Rif. 22304. (A00)
RABINO 040/368566 Sistiana villa singola su tre livelli con giardino box e posto auto, rifinitissima, € 380.000. Rif. 0404. (A00)
RABINO 040/368566 Stazione primingresso soggiorno camera, cucina abitabile, bagno, cantina. € 112.000. Rif. 21604. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 b.go Teresiano in palazzina completamente rinnovata primingresso (arredato a nuovo) soggiorno con angolo cottura matimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Capitolina in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno poggioli possibilità posto auto ottimo per coppia/single. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 piazza Cavana (zona) in palazzo epoca alloggio di ampia metratura recentemente rinnovato di cucina saloncino 4 stanze 2 bagni autometano.
SPAZIOCASA 040/369950 S. Lazzaro in palazzo d'epoca di ampia metratura (da rimodernare) di cucina soggiorno 3 stanze 2 servizi soffitta.
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 funzionale appartamento 100 mq soggiorno cucina abitabile tre letto doppi servizi terrazza garage. (C00)
STRADA per Basovizza quadrifamiliare primo ingresso ultimo appartamento su due livelli con terrazza di mq 70 e ampio box. Soggiorno tre camere cucina tre bagni. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)
STUDIO 4 040/51283 Riva Grumula prestigioso palazzo 210 mq triplo salone tre stanze servizi cucina poggiolo I piano parziale vista mare. (A00)
STUDIO 4 040/51283 terreno costruibile zona università nuova edificabilità 4000 mc adatto impresa. (A00)
VIA GREGO bell'appartamento stile rustico, ingresso, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, posto auto, € 135.000. Cod. 60/P Gallery Trieste Est, tel. 040/380261. (A00)
VILLE Contovello inizio costruzione, soluzioni personalizzate, posti auto e giardini. Zona caratteristica. Direttamente impresa. 040/351442 (A7261)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni. 040/764666. (A00)
CERCASI in acquisto appartamento con soggiorno due camere da Muggia a Borgo S. Sergio. La Chiave 040/272725. (A00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti in zona centrali o semicentrali chiamare Spaziocasa Immobiliare 040/369950 - 369960.
RABINO 040/368566 cerchiamo Bonomea, Gretta composto soggiorno 2 camere, cucina, bagno, definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI Baiamonti appartamentino tranquillo, buone condizioni, cucina, camera, bagno, ripostiglio. € 395 comprese spese. Cod. 55/P Gallery Trieste Est, tel. 040/380261. (A00)
ARREDATI varie grandezze in case signorili anche primo ingresso: Gatteri, Fabio Severo, Donadoni, Largo Canal, Rossetti, Mazzini, Arco di Riccardo, canoni mensili a partire da euro 300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
BARCOLA in villetta splendida mansarda ammobiliata vista mare 50 mq circa libera da dicembre. La Chiave 040/272725. (A00)
BOX AUTO euro 150 nel garage di piazza Vittorio Veneto, euro 140 in via Fabio Severo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
GALLERY centralissimo box auto in affitto, apertura telecomandata, immediato utilizzo. Cod. 333/P, tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Giardino pubblico magazzino di 75 mq, € 400 mensili. Possibilità accesso carraio. Cod. 326/P, tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posti moto, telecomando. Possibilità di fatturare € 40 mensili. Cod. 351/P, tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY ROSSETTI ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40 m x 5,10 m, altezza 2,25 m, cancello telecomandato. Cod. 310/P, tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY via Giulia zona di forte passaggio, locale d'affari con due fori magazzino, circa 63 mq totali. Cod. 355/P, tel. 040/7600250. (A00)
IMM. PROGETTI TRIESTE zona Fabio Severo affittasi locale d'affari (360 mq) piano terra con uffici al primo piano e piazzale privato di 400 mq. Ideale per rivendite-supermercato e similari. Possibilità acquisto. Consegna immediata. Rif. 83. Tel. 040/661455. (A00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-villette o appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040/369950-369960. (A00)
LOCALI COMMERCIALI/MAGAZZINI varie metrature: Carducci/Battisti, Piccardi, Barcola, Carnaro, XX Settembre, Zovenzoni, Montebello, canoni mensili a partire da euro 480. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
MUGGIA centro storico appartamentini attigui adatti a ditta per trasferisti/operai da € 400. (A00)
MUGGIA centro storico restaurato zona giorno camera bagno cortiletto € 480. La Chiave 040/272725. (A00)
MUGGIA in casetta massimo 3 persone 70 mq circa con spazio esterno € 550. La Chiave 040/272725. (A00)
PETRONIO arredato secondo piano in palazzina recentemente ristrutturata con soggiorno, angolo cottura, stanza matrimoniale e bagno. € 440. TRE 040/774779. (A00)
PORTICI 040/774177 p.le Europa arredato per quattro studenti bicamere cucina bagno terrazzo. € 660 mensili. (A00)
PORTICI 040/774177 Scala Belvedere appartamento rifinitissimo tre stanze biservizi due terrazze posto macchina in garage. (A00)
PORTICI 040/774177 semicentrale tranquillo arredato tre stanze soggiorno cucina bagno terrazzo parcheggio condominiale € 650. (A00)
POZZECCO IMMOBILIARE Costiera, affittasi appartamento arredato in villa, 65 mq , posizionato sulla spiaggia, con giardino, box auto, termoautonomo, € 1.000 mensili. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento cucina due stanze bagno poggiolo arredato termoautonomo 430. cod. 619/P 040/368283. (A00)
RIVO graziosi e internamente curati minialloggi arredati soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno da € 350. TRE 040/774779. (A00)
RONCHI uso foresteria appartamento 95 mq 4 letti + studio, etc.: altro splendido in Monfalcone, mnq 110, doppio soggiorno, solo famiglie referenziate. Varie opportunità in Agenzia! ALFA 0481/798807.
SPAZIOCASA 040/369950 a € 320 mensili (arredato-non residenti) Commerciale recente monolocale con cottura soggiorno/letto bagno adatto single. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 a € 500 mensili (arredato-non residenti/studenti) Svevo (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno parcheggio condominiale (2/3 posti letto).
SPAZIOCASA 040/369960 a € 400 mensili (vuoto-referenziati) Settefontane alloggio di cucina soggiorno 2 stanze biservizi ripostiglio poggioli (da riordinare internamente).
SPAZIOCASA 040/369960 a € 600 mensili (arredato-per studenti) Gambini (zona) alloggio di cucina soggiorno 2 stanze 2 servizi terrazzo. (A00)
STUDIO 4 040/51283 stazione centrale affittasi I ingresso uffici termoautonomo aria condizionata eventuale posto macchina in garage.
UFFICI varie metrature in case signorili: largo Barriera, San Lazzaro, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
VILLA Muggia fronte mare affittasi a referenziati max 5 anni. La Chiave 040/272725.
VUOTI varie grandezze in case signorili anche con posto auto e panoramici: Settefontane, Delle Milizie, Conti, Romagna, Arco di Riccardo, Gretta, canoni mensili a partire da euro 305. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 - 040/367771. (CF2047)
A.A.A. SOCIETÀ settore informatico cerca impiegata full-time per propria amministrazione. Richiedesi serietà, dinamicità, laurea o diploma, esperienza su tenuta della contabilità ordinaria, conoscenza ambiente Microsoft Office, disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a fermo posto Ts Centrale AE 8108820.
AGENZIA generale assicurazioni cerca produttori con o senza portafoglio per interessante proposta di collaborazione ottime provvigioni ricorrenti e possibilità di carriera. I nostri collaboratori sono informati della ricerca. Inviare C.V. e-mail ricercacons@libero.it o fermo posta c.i. n. AD9817357. (A00)
AGENZIA immobiliare assume diplomato max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. per colloquio 040/421500.
AGENZIA immobiliare ricerca collaboratori con iscrizione all'albo mediatori da inserire nel proprio organico telefonare per eventuale colloquio al n. tel. 040/3476385.
AGENZIA Tecnocasa cerca una segretaria massimo 23 anni inquadramento di legge. Per colloquio telefonare allo 040/5708400. (A7314)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza per misurazioni con calibro/micrometro area Udine. 347/5299500. (A00)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaudo motori elettrici sincroni/asincroni area Fvg. Scrivere a Cassetta n. 1525 agenzia 4 Trieste. (A00)
BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria organizzazione per la zona di Trieste e provincia. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere C.P. 1274 p.zza Verdi Trieste. (A00)
CERCASI agente di viaggio pluriennale esperienza in possesso abilitazione BSP/IATA ottimo inglese e principali CRS inviare c.v. a c.p. 1376 Ts 3. (A7226)
IMPRESA edile cerca urgentemente AUTISTA pat. C o superiore, disponibilità immediata, pratico trasporti in regione. Telefonare 040/311073.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegata max 24 anni diploma superiore ragioneria o simile inviare curriculum a fermo posta Agenzia 17 Trieste C.I. AG 6698010.
MANPOWER Gorizia ricerca saldatore in possesso di patentino, laureato in economia ottima conoscenza sloveno o serbo croato e inglese, operatore macchine ciclo continuo. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004. (B00)
MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzia per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca meccanico, perito meccanico, motorista, tecnico telefonia, diplomato universitario ingegneria meccanica, tecnici elettronici, termoidraulico, apprendista carrozziere, operai turnisti, esperta paghe over 45 per studio, venditore agenzia immobiliare e spazi pubblicitari, tecnico commerciale informatica, responsabile gestione crediti e finanziario, addetta pulizie tempo pieno automunita, parrucchiera, cuoco esperto. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)
PIZZERIA cerca cameriera pratica automunita per orario serale presentarsi dopo le 18.30 in via di Prosecco 44, Opicina.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare alle selezioni telefona al numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (A00)
SOCIETÀ locale impegnata nel settore Itc seleziona promotori anche part-time. Compenso provvigionale di sicuro interesse. Inviare curriculum a: CP 808 o scrivere a: selezione-itc@libero.it. (A6960)
STUDIO consulente del lavoro cerca diplomato/a ramo commerciale max 22 primo impiego. Scrivere a fermo posta Ts Centrale AH 4946310.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

VENTENNE diplomato tecnico della industrie elettriche, patente B, militesente volenteroso cerca lavoro adeguato o altre mansioni lavorative purché serie presso aziende o società locali. Tel. 040/3480534, cell. 329/4741010. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)
€ 7000 rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88/ Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (FIL46)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. MOANA, 8.a misura, 20.enne bellissima. 333/8218289 - 040/350772. (A7329)
A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima 21.enne eccitante completissima 340/9603604. (A00)
A.A.A.A.A.A. SONO mora bellissima max serietà. 338/7204907. (A7293)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissma 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A7318)
A.A.A.A.A. BELLA bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A7299)
A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A7290)
A.A.A.A.A. ELISA italianissima ti aspetta chiamami 349/3906269 disponibilissima. (A7194)
A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912. (A7292)
A.A.A.A. GORIZIA bella ragazza ti aspetta tutti giorni 320/6773092.
A.A.A.A. NOVITÀ Anna femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. Tel. 333/9456518. (A7326)
A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A6915)
A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6931)
A.A.A. NOVITÀ bellissima trasgressione grossa sorpresa 347/6522889. (A7304)
A.A.A. NUOVISSIMA bellissima sensuale affascinante, bionda. Completissima, 8.a misura 349/6893671. (A7325)
A.A.A. TRIESTE appena arrivata bella fragolina 20enne completissima 333/4695775. (A7309)
A.A. BELLISSIMA panamense 8.a misura 1.a volta a Trieste. 320/9331830. (A7328)
A. MILENA sexy top model messicana senza limite bella sorpresa 20enne. 320/4962210.
A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A7298)
ALT! Monfalcone, sexy, 19enne, 4.a misura, trasgressiva femminile, completissima; sarai soddisfatto. 333/2616159. (A00)
AMMIRA la gioia di formosa bionda senza pregiudizi che ti rilasserà. 347/8238464. (FIL52)
BELLA e sensuale 18.enne molto sola conoscerebbe maturo per amicizia sincera. 338/6705924. (FIL37)
BELLA formosa, sensuale, conoscerebbe uomo per momenti molto piccanti e discreti 333/7939021. (Fil60)
BELLISSIMA signora sola conoscerebbe uomo per vivere una bella avventura 347/9231768. (Fil. 60/10)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video. Tel. 340/2538041. (Fil84)
DONNA matura, conoscerebbe uomo maturo per un dialogo anche trasgressivo. 339/7325533. (A00)
GRADO vuoi rilassarti chiamami per un piacevole body massage. 339/8042042. (FIL2048)
MONICA appena arrivata trasgressiva femminile tacchi spillo giochi particolari grossissima sorpresa 333/3478945. (A7305)
NOVITÀ Giada bella femminile superdotata 6.a misura. Tutti i giorni anche domenica 339/2425085. (A00)
NOVITÀ simpaticissima coccolona 5.a misura ti farò impazzire non ti pentirai 338/8445387. (A7259)
NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386 - 5 - 6549082 - 00386 - (o) 70965818. (A6402)
RUMENA appena arrivata bellissimo fisico 6 misura pronta a farti impazzire 348/9190147. (A7209)
RUMENA bellissima ragazza caldissima V misura chiamami sarai soddisfatto ti aspetto 338/8934334. (A7208)
TIZIANA 24enne, conoscerebbe uomo trasgressivo, che passi con lei una sola serata. 339/3008762.
VERA donna matura, 40.enne, conoscerebbe uomo per trascorrere incontri piccanti, no perditempo. 328/9541721. (Fil60)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)
Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido 339/3549702. (A7306)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)
KRISTINA IMMOBILIARE cell. 348/4140398 attività di rivendita tabacchgi/giornali, posizione strategica centralissima, avviatissima, clientela abituale, reddito garantito. Trattative riservate. (A00)

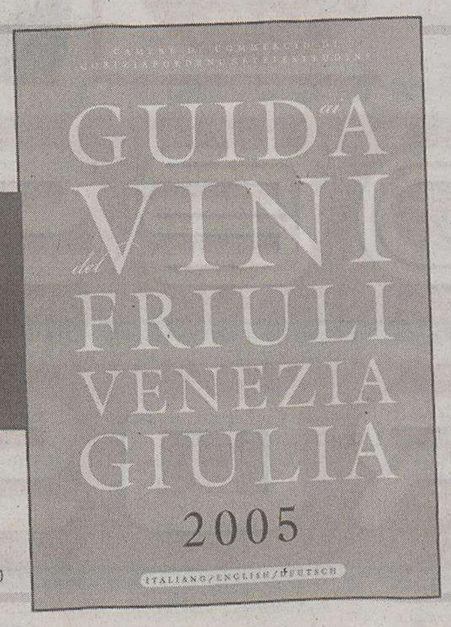
13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 339/7800315.

GUIDA *ai* VINI *del* FRIULI VENEZIA GIULIA

In edicola con IL PICCOLO

a soli € 4,10 in più



arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Guida Vini € 5,00

OFFERTA VALIDA FINO AL 16 OTTOBRE 2004

SOTTOCOSTO: PREZZI IMBATTIBILI!

I Sottilissimi PAF assortiti
gr 500

-50%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 8.500 PEZZI

~~€ 3,99~~
€ 1,99
L. 3.853

Ciliege di Mozzarella INVERNIZZI LOCATELLI
gr 150 al kg 6,60

-47%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 11.500 PEZZI

~~€ 1,89~~
€ 0,99
L. 1.917

BANCO SURGELATI

2 Pizze Margherita Bella Napoli BUITONI
gr 560 al kg 4,36

-40%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 4.500 PEZZI

~~€ 4,09~~
€ 2,44
L. 4.724

Acqua Minerale Naturale SAN BENEDETTO
lt 2

-42%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 85.000 PEZZI

~~€ 0,40~~
€ 0,23
L. 445

Succhi Optimum YOGA ass.
ml 200x6 al lt 1,12

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 10.000 PEZZI

-43%

~~€ 2,39~~
€ 1,34
L. 2.595

Olio Extra Vergine Classico MONINI
lt 1

-29%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 40.000 PEZZI

~~€ 4,55~~
€ 3,20
L. 6.196

Caffé Intermezzo SEGAFREDO
gr 250x2

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 24.000 PEZZI

-51%

~~€ 3,47~~
€ 1,69
L. 3.272

Tonno all'Olio d'Oliva PALMERA
gr 80x3 al kg 4,96

-32%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 30.000 PEZZI

~~€ 1,75~~
€ 1,19
L. 2.304

Riso Arborio SCOTTI
kg 1

-33%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 12.000 PEZZI

~~€ 2,24~~
€ 1,49
L. 2.885

Carta Igienica SCOTTEX
10 rotoli

-43%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 36.000 PEZZI

~~€ 3,10~~
€ 1,75
L. 3.388

Detergente Piatti SVELTO Più o Aceto lt 1,25

-25%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 35.000 PEZZI

~~€ 1,54~~
€ 1,15
L. 2.227

DASH ricarica 40 Mis.

-22%

SOTTOCOSTO DISPONIBILI 12.000 PEZZI

~~€ 8,99~~
€ 6,99
L. 13.535

Offerta valida fino al 02 Ottobre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.